

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 16 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8220 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché provveda con urgenza al rifinanziamento degli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», nel più ampio quadro di un'azione politica a sostegno del Servizio sanitario nazionale e regionale. A firma della Consigliera: Piccinini
- 17 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8232 - Risoluzione proposta dal relatore Marco Fabbri e dal relatore di minoranza Stefano Bargi su mandato della I Commissione: "Sessione europea 2024. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea".
- 42 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8262 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché, in sede di conversione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" sia soppresso il comma 13 dell'articolo 1, del medesimo, conformemente alla posizione espressa dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. A firma dei Consiglieri: Soncini, Zappaterra, Amico, Bondavalli, Pigoni, Gerace, Zamboni, Costi, Pillati, Fabbri, Sabattini, Dalfiume, Costa, Maletti, Paruolo, Mumolo, Rontini, Rossi, Daffadà, Bulbi

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 43 N.421/2024 - L.R. n. 4/16 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2024-2025
- 51 N.460/2024 - Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022
- 80 N.461/2024 - Ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore - ITS - approvati con DGR n. 1901/2023
- 81 N.462/2024 - Approvazione "Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la giustizia minorile dell'Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale"
- 121 N.466/2024 - Modifica prescrizione n. 55 del provvedimento di VIA di cui alla delibera di Giunta regionale n. 738/2012 relativo al progetto di realizzazione di un impianto eolico situato in località Passo Cento Croci, Macchia Peraglia, Monte Scassella nei comuni di Albareto e Tornolo (PR) presentata da FRI-EL Albareto Srl
- 121 N.467/2024 - Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata Pola", localizzato nei comuni di Jolanda di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia (fFEE) proposto dalla Società Geotermia Zero Emission Italia S.r.l.

- 130 N.472/2024 - L.R. n. 4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi turistici di promozione locale per l'anno 2024. Assegnazione e concessione di trasferimenti a enti vari. Assunzione impegni di spesa
- 144 N.478/2024 - Proroga conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AGREA in sostituzione del Direttore incaricato a causa di impedimento
- 145 N.484/2024 - PR FESR 2021-2027 -Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori
- 183 N.486/2024 - Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Autorizzazione ad ulteriore modifica in corso d'anno ai programmi operativi ortofrutta per l'annualità 2024, ai sensi dell'art. 29, comma 4, del DM n. 525633/2023
- 184 N.487/2024 - Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 - Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Programma Operativo - Intervento "Investimenti" Annualità 2024/2025 con valenza di Avviso pubblico - delibera Giunta regionale n. 336/2024 - Integrazione punto 7 "Criteri di priorità"
- 188 N.506/2024 - Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2254/2023 in materia di sostegno ai lavoratori in situazione di crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie
- 190 N.507/2024 - Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 18/2023
- 209 N.508/2024 - Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo avviso pubblico di cui all' allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. Il provvedimento
- 219 N.511/2024 - Disciplina del commercio su aree pubbliche - D.G.R. n. 1368/1999. Proroga al 31 maggio 2024 del termine massimo per la pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. dell'elenco dei posteggi liberi che, nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024, i Comuni hanno comunicato di voler assegnare in concessione
- 220 N.513/2024 - Sostituzione di membri dei Consigli direttivi degli ATC FE08, FE09, RE02, PR07 E PR08
- 230 N.517/2024 - L.R. 21/2023 - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - anno 2024
- 257 N.529/2024 - L.R. n. 8/1994 - Proposta di perimetrazione di istituti di protezione della fauna di cui all'art. 19 in territorio di Ravenna e Rimini e contestuale loro istituzione come zone di rifugio ai sensi dell'art. 22 e istituzione di area di limitazione ex art. 51 in territorio di Bologna in attuazione del Piano faunistico regionale 2018-2023 prorogato fino al termine della stagione venatoria 2025-2026
- 289 N.534/2024 - Delibera di Giunta regionale n.565/2023 - Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) 2023-2027 - approvazione dei contingenti numerici di capi abbattibili nel corso dell'anno 2024 suddivisi per province

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MARZO 2024, N. 6

- 292 Riordino e aggiornamento della Disciplina dell'Ordinanza del 20 maggio 2022, n. 10, recante "Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali" Disciplina di riordino dell'Ordinanza 10/2022 e ss.mm.ii. – Disposizioni connesse al nuovo Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 – Modifica delle modalità di quantificazione ed erogazione del contributo straordinario

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 MARZO 2024, N. 7

- 305 Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 marzo 2024

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

- 321 N.236/2024 - Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Assembleare "Forza Italia"
- 321 N.237/2024 - Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Assembleare "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni"

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

- 322 N.5515/2024 - L.R. n. 14/2014e s.m.i., Bando 2019 - DGR 268/2019. Concessione proroga di 12 mesi per il perfezionamento del Piano occupazionale del programma di investimento - art. 4.2 dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 17110 del 23/09/2019

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- 325 N.5780/2024 - Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1343/2022 e determinazione dirigenziale n. 4337/2023 - Proroga termine presentazione domande saldo biennali
- 327 N.6430/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Ulteriore differimento termine presentazione domande e conseguenti termini procedurali
- 330 N.6431/2024 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 -Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4a - delibera Giunta regionale n. 483 del 27/03/2023 di approvazione Bando unico regionale anno 2023. Ridefinizione termine procedimentale di presentazione titolo edilizio
- 333 N.6432/2024 - COPSIR 2023-2027- Reg. (UE) n. 2115/2021- Avviso pubblico per l'attuazione dell'intervento SRD02 AZ. A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" anno 2023 - Proroga termine presentazione domande di sostegno

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

- 335 N.5070/2024 - Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. n. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Secondo provvedimento 2024
- 349 N.6127/2024 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR n. 267/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PRFSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale. Sesto e ultimo provvedimento

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

- 352 N.6129/2024 - Istituzione zone cuscinetto per Erwinia amylovora - anno 2024

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 356 N.6435/2024 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Formaggio di Fossa di Sogliano

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

- 358 N.4459/2024 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa
- 364 N.5924/2024 - Parziale rettifica della propria determinazione n. 4459/2024 ad oggetto:" Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa". Riduzione impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- 368 N.5820/2024 - Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

- 371 N.6214/2024 - L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2024 - D.G.R. 1246/2022 e s.m.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE

- 383 N.5909/2024 - Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2024

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 385 N.6143/2024 - L.R. 2/2004 e s.m.i.. Riparto a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni, dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) annualità 2024, 2025 e 2026

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

- 398 N.5731/2024 - O.C.D.P.C. n.780/2021 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici. proroga per il Comune di Fusignano della scadenza del termine per la comunicazione di affidamento lavori
- 399 N.6196/2024 - O.C.D.P.C. n. 675/2020 -Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici. Proroga della scadenza dei termini, stabiliti con determinazione n. 23350/2023, per il Comune di Modigliana

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

- 400 N.5916/2024 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - COPSIR 2023-2027. DGR 2343/2023. Intervento SRG01. Differimento termine presentazione domande di sostegno

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 400 N.3544/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2023/2024. Approvate con DGR n.1999/2023 e DGR n.2120/2023. PR FSE+ 2021/2027. Primo provvedimento
- 405 N.4167/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2023/2024. Approvate con DGR n.1999/2023 e DGR n.2120/2023. PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento
- 408 N.4214/2024 - Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di formazione superiore in attuazione delibera di Giunta regionale n. 907/2023 e approvati con delibera di Giunta regionale n. 133/2024 - PR FSE+ 2021/2027. Primo provvedimento
- 412 N.4824/2024 - Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di formazione superiore in attuazione delibera di Giunta regionale n. 907/2023 e approvati con delibera di Giunta regionale n. 133/2024 - PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento
- 415 N.4825/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2023/2024. Approvate con DGR n.1999/2023 e DGR n.2120/2023. PR FSE+ 2021/2027. Terzo provvedimento. Rettifica DD n. 2005/2024
- 418 N.5244/2024 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni progetto Ragazze digitali ER anno 2024 presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della DGR n. 2109/2023 e approvate con DGR 315/2024 - Primo provvedimento

- 421 N.5245/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni per ridurre gli oneri a carico delle famiglie e favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l' a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Operazioni validate con DD 26926/2023. Terzo e ultimo provvedimento
- 424 N.6031/2024 - Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di formazione superiore in attuazione delibera di Giunta regionale n. 907/2023 e approvati con delibera di Giunta regionale n. 133/2024 - PR FSE+ 2021/2027. Terzo provvedimento
- 427 N.6319/2024 - Revoca incentivo approvato con determinazione n.1492/2023 e concesso con determinazione n.6660/2023 a favore dell'impresa Pandivino di M'Rini Mohamed Said. Attuazione del bando di cui alla DGR n.2101/2021

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

- 429 N.6216/2024 - Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "START & GO SSD ARL" di Fidenza (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 430 N.6030/2024 - Reg. UE 1308/2013 - D.M. MASAF 0525633/2023 - Modifica delle condizioni di riconoscimento della Sezione OP Ortofrutta "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP." (CODICE IT 622), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 433 N.5728/2024 - Voltura alla 2B S.r.l del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1988/2023 e relativo al progetto "Impianto fotovoltaico 2B e Impianto Fotovoltaico POLIENERGIE", sito nel comune di Faenza (RA), proposto dalle società 2B S.r.l e Polienergie S.U.r.l.
- 434 N.5954/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del "Progetto per realizzazione di un impianto fotovoltaico in Via Palmiera snc, SP117, Massa Lombarda (RA)", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da FDG S.r.l.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 438 Unione delle Terre d'Argine (MO). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017
- 438 Comune di Carpi (MO) - Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017
- 438 Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) - Autorizzazione alla stipula dell'Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Ambito NU2B2" Capoluogo – Botte
- 439 Comune di Ferrara (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, nell'ambito del PNRR, per la realizzazione del parcheggio pubblico su Via Vecchio Reno complementare al nuovo polo per infanzia in Via Coronella (Missione 4 - Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in Via Coronella - (CIA 76-2021 – CUP B71B21001830005)
- 439 Comune di Fidenza (PR) - Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n.24 del 2017 - Istanza n. 31/2023 di posizione, relativa al progetto di ristrutturazione e ammodernamento dell'insediamento agricolo esistente ubicato in Fidenza, Via Coduro n. 8, in variante agli strumenti della pianificazione comunale

- 439 Comune di Neviano degli Arduini (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto per il "Posizionamento di impianti radio di telecomunicazione in località Monchio di Sasso" e relativa localizzazione in variante alla pianificazione territoriale vigente e dichiarazione di pubblica utilità
- 440 Comune di Novellara (RE) - Approvazione del Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC stralcio per l'attuazione dell'ambito residenziale NU2A – Stralcio A2 e Stralcio C" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo. Approvazione dello schema della Convenzione – approvazione del Piano ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
- 440 Comune di Novellara (RE) - Approvazione Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC stralcio per l'attuazione dell'ambito produttivo AP5A – 1° stralcio funzionale – SAG Tubi con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Approvazione dello schema della Convenzione – approvazione del Piano ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 441 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BOPPA0014
- 441 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia - Procedimento BO00A0553/07RN
- 442 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1755/05RN01
- 443 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1871/06RN
- 443 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO). Procedimento BO01A3080/07RN01
- 444 Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO13A0020/23RN
- 444 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0061
- 445 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Budrio (BO) - Procedimento BO23A0049
- 445 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO23A0072
- 446 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) località Monteveglio. Procedimento n. BO24A0010
- 446 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO00A0016/06RN01

ARPAE-SAC FERRARA

- 447 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Formignana nel comune di Tresignana (FE) – pratica n. FE23A0009

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 447 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso igienico e assimilati (uso zootecnico) dalla sponda destra del fiume Ronco-Bidente in comune di Forlì (FC) e regolarizzazione dell'attingimento di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (uso servizi igienici personale dipendente e abitazione custode) da un pozzo esistente ubicato in comune di Bertinoro (FC) – Codice Pratica FCPPA3290 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 448 Domanda di variante della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 2 pozzi esistenti in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC05A0040
- 448 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e subentro nella titolarità della domanda di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo-agricolo dal torrente Marzeno, in sponda dx, in comune di Modigliana (FC) in area distinta al NCT di detto Comune al Foglio 42 antistante mapp 253

ARPAE-SAC MODENA

- 449 Domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2949
- 449 Domanda di rinnovo tardivo della concessione per per derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO02A0024
- 450 Domanda di variante sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO13A0076
- 450 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0095
- 451 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0014
- 451 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0020 ex 7814/S

ARPAE-SAC PARMA

- 452 R.R. n. 41/2001 art. 27, 28 e 31 - Eredi Corrado Gonzaga Società Semplice Agricola - Istanze di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea mediante n. 3 pozzi, per uso irrigazione agricola, in comune di Fontanellato (PR), loc. Ghiara. Proc PRPPA0948. SINADOC 31709/2023
- 453 R.R. n. 41/2001 art. 27 e 31 - Dioni Feliciano e Attilio Società Agricola S.S. - Istanze di rinnovo e di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione d' acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione, in comune di Fidenza (PR), loc. Fornace Vecchia. Proc. PRPPA2417. SINADOC 26971/2019
- 453 R.R. n. 41/2001 art. 27 - Società Agricola Prada Luigi e Fabio - Istanza di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Parma (PR), loc. Marano. Proc. PR15A0029. SINADOC 7536/2024
- 454 R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - Dioni Feliciano e Attilio Società agricola s.s. - Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) di concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Busseto (PR), loc. Villa Elvira. Proc. PR01A0071. SINADOC 15394/2023
- 455 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale, per aumento del volume di prelievo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo, in comune di San Secondo Parmense (PR), località Martorano - Codice Pratica PRPPA0798 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)
- 456 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante con rinnovo della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e consumo umano tramite 3 pozzi per uno dei quali si chiede la perforazione, nel Comune di Parma (PR) loc. Vigatto Casa Rossa – Codice Pratica PRPPA1985 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- 456 Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel comune di Parma – Codice Pratica PRPPA2402 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 457 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi e antincendio mediante n. 1 pozzo in Loc. Quartiere Spip nel comune di Parma. Pratica PR00A0134
- 457 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO (IMPIANTO DI COGENERAZIONE) - nel comune di Fidenza (PR) PR14A0037
- 457 Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità e variante sostanziale per modifica delle opere di prelievo (riattivazione utilizzo produttivo del pozzo 1 ex-emergenza e del pozzo 3 esistente, realizzato in passato, non in uso), per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico-sanitario ed irriguo aree verdi, in comune di Traversetolo (PR), località Mamiano - Codice Pratica PR18A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)
- 458 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati (zootecnico e servizi igienici), in comune di Roccabianca (PR) - Codice Pratica PR20A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)
- 458 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR24A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 459 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR24A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 459 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo (igienico e assimilati) tramite 1 pozzo da perforare, nel comune di Borgo Val di Taro (PR) loc. Pontescodellino – Codice Pratica PR24A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 460 Reg. Reg. n. 41/2001. PAGANI CARLO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo, con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile), della concessione DET. 17049 del 16/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e contestuale istanza di nuova concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico. Pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Palazzo Ferrea. Codice del procedimento PC01A0168. Sinadoc n. 9868/2024
- 460 Reg. Reg. n. 41/2001. BOTTI GIAMPAOLO e MORGANTI ANNAMARIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Rottofreno (PC), località Santimento. Codice del procedimento PC03A0184. Sinadoc n. 12940/2024
- 461 Reg. Reg. n. 41/2001. CARMELI LUCIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Colombara. Codice del procedimento PC24A0020. Sinadoc n. 12528/2024
- 461 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali) nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC24A0023

ARPAE-SAC RAVENNA

- 462 Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la concessione mineraria denominata SALINE per lo sfruttamento di acque minerali ad uso termale in Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, di cui si chiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/1988 e s.mi.
- 463 Demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per aumento prelievo da 4.000 mc/annui a 8.000,00 mc/annui e portata massima da 0,5 l/s 5,0 l/s di concessione preferenziale ordinaria ad uso industriale, in comune di Lugo (RA). Ditta UNICAL S.P.A. - Pratica n. RAPPAA0016

- 463 Acque demanio idrico - Acque superficiali - Cantagalli Claudio - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Torrente Marzeno per uso irrigazione agricola in comune di Brisighella (RA) - Procedimento RA18A0012

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 464 Domanda di rinnovo della concessione ad uso industriale n. 245 del 17/09/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei comuni di Savignano sul Rubicone (FC), Gatteo (FC) e Bellaria Igea Marina (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gaviolo in comune di Carpaneto Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 467 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Vizzana, in comune di Terenzo (PR), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 468 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno, in comune di Vergato (BO), Procedimento BOPPT0525/24RN
- 468 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Gorgara, in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Procedimento BOPPT0905/24RN
- 469 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Castel del Rio (Bo). Procedimento BO03T0031/24RN
- 469 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno, in comune di Casalecchio di Reno (BO), Procedimento BO09T0151/24RN
- 470 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Sasso Marconi (Bo) - Procedimento n. BO10T0314/24RN
- 470 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Castiglione, Rio della Miniera, Rio Vernolo e Rii minori nel comune di Monterezeno (Bo) - Procedimento n. BO23T0160
- 471 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Setta, in comune di Marzabotto (BO). Procedimento BO24T0020
- 471 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Zena, in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento BO24T0021
- 472 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio delle Muse nel comune di Imola (Bo) - Procedimento n. BO24T0025
- 472 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Olivetta in Comune di Sasso Marconi (Bo). Procedimento BO24T0027

- 473 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Santerno nel comune di Imola - Procedimento n. BO24T0028
- 473 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Ghironda in comune di Anzola dell'Emilia (Bo) Procedimento BO24T0029
- 474 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Terra, Rio Casazza-Campione, Rio Maore, Rio Cadinello, in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO24T0039

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 474 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Borello nei Comuni di Mercato Saraceno (FC) e Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0965
- 475 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Boratella in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1029
- 475 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0035
- 476 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tramazzo in comune di Trezzio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA06T0017
- 476 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0055
- 477 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Alferello in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0011
- 477 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Del Giallo in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0013

ARPAE-SAC MODENA

- 478 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0005.
- 478 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0007

ARPAE-SAC PARMA

- 479 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Moneglia nel comune di Calestano, chieste in concessione ad uso cortilivo - Procedimento n. PR10T0099

ARPAE-SAC PIACENZA

- 479 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso posizionamento gazebo per vendita commerciale stagionale. Procedimento n. PC16T0003

ARPAE-SAC RAVENNA

- 480 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Celle nel comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione Pratica BO08T0122
- 480 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società TIM spa - Procedimento RA24T0012

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 480 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso Campo addestramento unità cinofile della Protezione Civile. Procedimento n. RE24T0005

- 481 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Linarola chieste in concessione ad uso posa cavo in fibra ottica. Procedimento n. RE24T0009

ARPAE-SAC RIMINI

- 481 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0028
- 482 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di rinnovo concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN04T0038

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

COMUNE DI FERRARA

- 483 Taropol Srl - Comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di rinnovo dell'AIA per impianto di fabbricazione tecnopolimeri poliesteri e poliammide

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

- 483 Avviso di rilascio A.I.A. a seguito di riesame alla società M.B. Mangimi spa impianto in via Emilia 310 Comune di Longiano

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

- 484 Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 21-12-2017 n. 24, per permesso di costruire in variante al P.P. 29 – BENIAMINA – SECONDO STRALCIO per la realizzazione di un magazzino coperto ad uso stoccaggio e spedizione di blocchetti in legno; realizzazione parcheggio mezzi pesanti, oltre a studio di sostenibilità ambientale e territoriale, rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Ditta ECOBLOKS S.R.L. Avviso di deposito.

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

- 484 Avviso di deposito integrativo nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. nel Comune di Brescello, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

- 485 Comune di Alfonsine – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA), denominato "La Manarina", per l'attuazione di un'area a destinazione residenziale sita ad Alfonsine, Via Sandro Pertini, Via Officine Marini
- 486 COMUNE DI LUGO - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni al progetto di "ampliamento di attività produttiva esistente mediante la realizzazione di edifici produttivi ad uso di deposito", richiedente BENE S.R.L., ubicazione Via Provinciale Cotignola n. 17, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

- 486 Avvio del Procedimento unico ai sensi del combinato disposto degli art.li 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 e 38 del D.lgs. n. 36/2023 previa effettuazione di Conferenza di Servizi per l'intervento relativo ai "Nuovi golfi di fermata bus Via Emilia Ponente a Capocolle" - CUP H61B22001120004, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

- 487 Progetto in variante alla previsione degli strumenti urbanistici vigenti Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la "Realizzazione di un piazzale a servizio dell'attività produttiva esistente della ditta System Car S.r.l., con sede in località Malcantone, nr. 1, Carpaneto P.no", a seguito di istanza di permesso di costruire ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Esame e approvazione verbale Conferenza di Servizi

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

487 Piano regolatore di illuminazione comunale di Casalfiumanese (PRIC). Approvazione

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

487 Emanazione del provvedimento autorizzatorio unico comunale relativo alla cava di ghiaia denominata "Stalloni 2" (Loc. San Donnino)

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

488 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la Realizzazione di opere di laminazione e di sistema ed altre opere complementari, sui terreni del capoluogo. Interventi risultati finanziabili dall'Unione Europea NEXT GENERATION EU – Ambito PNRR - Tematica M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica - 2.2 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 - Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, art. 14 L. 241/1990

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

488 Proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 per la rigenerazione urbana dell'area ex colonia Bonomelli

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

489 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e Schema di convenzione urbanistica ambito "N24a Lasie - Selice"

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

489 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto di POC AR.B.1 – P.1B Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

490 Cessione posto auto sito in Via Stadio

490 Permuta di terreni siti in località Rovinaccia

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE**COMUNE DI CADEO (PIACENZA)**

490 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cadeo per l'anno 2024-2026

COMUNE DI CERIGNALE

493 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di CERIGNALE per l'anno 2024

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

493 Revisione biennale Pianta organica farmacie anno 2024 - Comune di Corte Brugnatella

COMUNE DI FANANO (MODENA)

495 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fanano per il biennio 2024/2025

COMUNE DI GROPPARELLO (PIACENZA)

497 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gropparello - anno 2024. Conferma della vigente Pianta Organica

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

499 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mordano per l'anno 2024

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

502 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di PIOZZANO (PC) per l'anno 2024

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

504 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ponte dell'Olio per l'anno 2024

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

506 Procedimenti espropriativi e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) Lotto 7 e di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 28, nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Provvedimento di svincolo delle somme depositate con decreti n. 1615 del 04/12/2013 e n. 287 del 28/02/2014 relativi all'EST Lotto 28 e decreti n. 1690 del 10/12/2013 e n. 288 del 28/02/2014 relativi al PMAR Lotto 7 presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, relative gli immobili siti in Comune di Concordia sulla Secchia (MO) e catastalmente individuati, alla data dei decreti di esproprio, al foglio 30 mappali 992 e 993 (ex mappale 59), mappali 990 e 991 (ex mappale 874), 979 (ex mappale 635) e 977 (ex mappale 591). Svincolo a favore delle ex proprietà ed eredi Borghi Carla, Venturi Marina, Muzzioli Luisa, Muzzioli Laura, Magni Elisabetta, Santarelli Federica Maddalena Maria, Santarelli Fernando, Tioli Alberto, Tioli Alessandra e Truzzi Luciano - Estratto del Decreto n. 240 del 28 marzo 2024

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

511 PC-E-819 "Lavori di ripristino della funzionalità idraulica di opera di difesa radente in sponda del fiume Po in località Veratto in comune di Rottofreno (PC)" - Pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea accettate

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

511 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da CERBARA BIAGIO IMPRESA INDIVIDUALE, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 2.898 kWp, sito in Comune di Cesena, in Via Pavirana snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

COMUNE ALBARETO

513 Imposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nella provincia di Parma - Comune di Albareto, necessari per la costruzione del metanodotto "Variante Torrente Arcina DN 400 (16"), DP 75 bar"

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

515 Progetto per: "Ciclovía del Savio. Tratto Cesena-Borello. 1^ stralcio Ponte Vecchio - Via Ancona". Espropriato: CASALI ROBERTA

ANAS S.P.A.

516 S.S. 67 "Tosco-Romagnola". Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) lungo la SS 67 "Tosco-Romagnola" - I Stralcio

516 S.S. 67 "Tosco-Romagnola". Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) lungo la SS 67 "Tosco-Romagnola" - I Stralcio

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

518 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 8 del 12/03/2024 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

- 518 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 9 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 519 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 10 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 519 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 11 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 520 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 12 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 521 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 13 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 521 Avviso di deposito dell’istanza della società Agricola ORSI MANGELLI SS per il rilascio, ai sensi dell’art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell’Autorizzazione Unica per la riconversione di impianto biogas per produzione di energia elettrica a impianto di produzione di biometano, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Loc. Le Budrie, via Mascellaro n.7
- 522 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a pari a 8,6631 MWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale, loc. Gavaseto - foglio catastale 69, mapp 15, 19, 20, 70, 71 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.

ARPAE-SAC RAVENNA

- 522 D.lgs. 387/2003 - D.lgs 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - Istanza di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.002,40 kwp, in comune di Ravenna via Bevano snc e relative opere connesse – Lumalight di Marco e Luca Panzavolta e C. Snc con sede legale in comune di Ravenna via Vitale Valvassori, 32 – P. IVA 02741500397

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

- 523 Realizzazione di nuovo impianto agro-voltaico di tipo avanzato a terra (PAS n 1/24) di potenza pari a 12 MW, e picco di 14,339 MW in loc. Colombaie di Borgonovo VT -PC- mediante procedura PAS di cui al Dlgs 28/2011 art. 6 previa verifica di screening di cui alla determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 26327 del 13/12/2023

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC FERRARA

- 524 Avviso di emessa autorizzazione ai sensi della L.R. n. 8/2023 alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato "Nuova Cabina Primaria Ferrara Imperiale (FE) – PNRR CUP: F48B22001670006" localizzata in Comune di Ferrara, 44124 – Via Pandolfina". Società E-Distribuzione, sede legale in Via Ombrone n°2 – 00198 Roma (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8220 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché provveda con urgenza al rifinanziamento degli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», nel più ampio quadro di un'azione politica a sostegno del Servizio sanitario nazionale e regionale. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 21 luglio 2020, in risposta alla crisi sanitaria che tutti i paesi europei stavano affrontando, il Consiglio Europeo delibera l'istituzione del Next generation Eu (NgEu), stanziando circa 806 mld per i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza;

il 5 maggio 2021 sul sito della Presidenza del Consiglio viene pubblicato il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea, dal titolo "Italia domani";

il 13 luglio 2021, recependo la proposta della Commissione europea, il PNRR Italia viene definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio;

il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
5. Inclusione e Coesione;
6. Salute;

al fine di finanziare ulteriori interventi il Governo italiano approva il Piano Nazionale Complementare (PNC);

il Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, finanzia il programma «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», appostando:

- 250 milioni di euro per l'anno 2021;
- 390 milioni di euro per l'anno 2022;
- 300 milioni di euro per l'anno 2023;
- 250 milioni di euro per l'anno 2024;
- 140 milioni di euro per l'anno 2025;
- 120 milioni di euro per l'anno 2026.

Rilevato che

nella seduta della Conferenza delle Regioni gli assessori alla sanità intervenuti vengono informati che con Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - art.1, comma 13, sono stati defianziati gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», già finanziati a carico dell'anzidetto Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e sono stati posti a carico del finanziamento di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (fondo di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico);

la commissione salute della Conferenza delle Regioni, allarmata, ha solertemente chiesto un incontro urgente al Ministro della Salute Schillaci contro il taglio di 1,2 miliardi di fondi del Pnrr, relativi prevalentemente a opere per la sicurezza sismica o in generale per la sicurezza delle strutture ospedaliere, ritenendo, come è, il taglio inaccettabile;

la rimodulazione delle risorse posta in essere dal Governo, che taglia circa 1,2 mld per l'ammodernamento degli ospedali, pone le Regioni che hanno già programmato le risorse per l'edilizia ospedaliera in una situazione di oggettiva difficoltà.

Evidenziato che

alcuni interventi finanziati sono già cantieri in corso o hanno già gare assegnate, quindi hanno prodotto obbligazioni giuridicamente vincolanti, e non sono sostituibili con i fondi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

la rimodulazione del finanziamento già accordato, in cantieri di strutture ospedaliere per l'antisismica già avviati, potrebbe provocarne il fermo, con rilevanti ricadute tecnico-giuridiche-economiche a carico di Regioni e SSR che hanno sottoscritto gli affidamenti;

viene leso in questo modo il diritto alla Salute dei cittadini che invece dovrebbe essere la priorità;

il taglio delle risorse “fondamentali” ai territori e alle strutture ospedaliere pubbliche continua ad impoverire la sanità di prossimità.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo centrale, in Conferenza Stato-Regioni e in tutte le sedi opportune, affinché provveda con urgenza al rifinanziamento degli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», nel più ampio quadro di un’azione politica a sostegno del Servizio sanitario nazionale e regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 marzo 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8232 - Risoluzione proposta dal relatore Marco Fabbri e dal relatore di minoranza Stefano Bargi su mandato della I Commissione: "Sessione europea 2024. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea".

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e gli articoli 5 e 5 bis della legge regionale n. 16 del 2008;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale);

vista la Relazione approvata dalla I Commissione assembleare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi del medesimo articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2024 "Trasformare il presente e prepararsi al futuro" – COM (2023) 638 del 17 ottobre 2023;

viste le risultanze dell'udienza conoscitiva svolta dalla I Commissione sul programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2024 nella seduta del 14 febbraio 2024;

vista la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2023);

visto il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la Sessione europea 2024 (DGR n. 192 del 5 febbraio 2024);

vista la Risoluzione n. 6782 del 9 maggio 2023 "Sessione europea 2023. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea";

considerato che la legge regionale n. 16 del 2008, all'articolo 5, disciplina la Sessione europea dell'Assemblea legislativa quale occasione istituzionale annuale per la riflessione sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente delle politiche e del diritto dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'attività della Regione nell'anno di riferimento;

considerato inoltre che la stessa legge, all'art. 3 *ter*, prevede che la Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle proprie attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, promuove *"anche mediante strumenti informatici, consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa"* e che a questo scopo si avvalga anche della Rete europea regionale;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2024 ed individuati a seguito dell'esame del Programma di lavoro della Commissione europea svolto dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato quanto riportato nella Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale per il 2023, ai fini del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale;

considerato, inoltre, quanto riportato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2024 in merito alle priorità della Giunta regionale relative alla fase ascendente e discendente;

considerato il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2 sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità allegato Trattato di Lisbona e della legge 234 del 2012 che regola la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

considerata l'importanza del rafforzamento degli strumenti di collaborazione tra le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo, sul controllo della sussidiarietà e sul controllo di merito degli atti e delle proposte dell'Unione europea;

considerata altresì l'opportunità di contribuire a favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni sulle attività svolte in fase ascendente, già a partire dagli esiti dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea;

considerato altresì che il programma di lavoro della Commissione europea per il 2024 è un programma di fine mandato che evidenzia la volontà politica dell'Unione europea di perseguire gli obiettivi politici della transizione ecologica e digitale che sono fondamentali per l'efficienza e l'efficacia dell'Unione europea e tracciano il suo futuro sviluppo.

Riprendendo le considerazioni emerse nel corso del dibattito politico nelle diverse Commissioni assembleari sulle tematiche di rilevanza europea,

Green Deal europeo

1) Obiettivo n. 1 “Pacchetto europeo per l'energia eolica”

Si sottolinea come il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto al quadro delle direttive, delle politiche e della programmazione europea, che emerge dal Rapporto conoscitivo, mostri quanto siano stati fatti e rilevanti gli impegni portati avanti dalla Regione sul fronte del Green Deal e delle politiche ambientali e di contrasto al cambiamento climatico e **si evidenzia** come la Sessione europea debba essere l'occasione per rinnovare questi impegni concreti, ma anche lo strumento per cogliere tanto le opportunità quanto le criticità delle politiche europee per il territorio emiliano-romagnolo.

Si evidenzia che la Commissione europea si è data l'obiettivo, attraverso il Programma di lavoro 2024, di completare il proprio programma di mandato e, ovviamente, il tema del Green Deal e della lotta al cambiamento climatico è l'obiettivo strategico che lo ha caratterizzato.

Rispetto agli investimenti, soprattutto nei settori strategici e performanti come quello della produzione di energia pulita attraverso fonti rinnovabili come l'eolico, **si sottolinea** l'importanza di migliorare la regolamentazione, ridurre gli oneri e snellire la burocrazia affinché l'utilizzo delle risorse, nel rispetto dei controlli e degli equilibri, possa risultare agevole ed efficace. **Si ribadisce**, anche attraverso il percorso della Sessione europea, come sia necessario rendere più agevoli gli investimenti, soprattutto quando si tratta di ambiti rilevanti dal punto di vista della lotta al cambiamento climatico, della sicurezza del territorio e degli investimenti in rinnovabili.

Si sottolinea che la Sessione europea di quest'anno, pur se in un arco temporale più ristretto dovuto all'imminenza delle elezioni europee, si svolge secondo l'iter già percorso nella precedente edizione, prevedendo quindi momenti di approfondimento e confronto rispetto agli obiettivi del Programma di lavoro della Commissione europea ritenuti più rilevanti.

Più in generale, tenuto conto anche dell'attuale contesto internazionale, **si evidenzia** che la Regione Emilia-Romagna è stata in grado di influire e portare avanti le proprie istanze rispetto alle politiche e alle iniziative affrontate e **si invita** a cogliere l'opportunità della Sessione europea per svolgere una riflessione più ampia sul complessivo funzionamento dell'Unione europea.

Si rileva che sebbene il settore eolico sia un settore strategico tanto per la transizione energetica, quanto per l'autonomia e la sicurezza energetica dell'Unione europea e per l'economia del nostro Paese, la sua crescita futura è attualmente messa alla prova causa una combinazione di criticità senza precedenti, tra cui una domanda insufficiente e incerta, procedure di autorizzazione lente e complesse, la mancanza di accesso alle materie prime, la forte inflazione e i prezzi elevati delle materie prime.

Allo scopo di sostenere il settore, **si richiama** la COM (2023)669 del 24/10/2023 con cui la Commissione europea ha presentato il “Piano d'azione europeo per l'energia eolica” che è accompagnato dalla COM (2023)668 “Realizzare le ambizioni dell'UE in materia di energie rinnovabili offshore”.

Con riferimento al Piano d'azione europeo per l'energia eolica” **si richiama** la “Direttiva riveduta sulle energie rinnovabili” adottata a giugno dell'anno scorso ed entrata in vigore a novembre, di cui alla COM (2021) 557, che ha fissato l'obiettivo minimo vincolante di raggiungere entro il 2030 una quota di energia da fonti rinnovabili pari al 42,5% del consumo totale di energia (trasporti, riscaldamento, uso industriale, ecc....).

Si evidenzia che si tratta di un obiettivo molto ambizioso nell'ambito del quale, in particolare, si prevede un incremento della quota dell'energia eolica dall'attuale 16% del totale del consumo di energia elettrica al 34% nel 2030, con conseguente aumento anche in termini di capacità installata (turbine e pale eoliche). **Si sottolinea** che il raggiungimento dei citati obiettivi avrebbe importanti risvolti anche sul piano occupazionale, potendo portare da 300.000 a 900.000 circa i posti di lavoro nel settore.

Sul piano della competitività, **si rileva** che delle 10 maggiori imprese di produzione di turbine eoliche nel mondo, 4 hanno sede nell'UE e 4 in Cina e che la manifattura europea detiene l'85% del mercato dell'UE. Tuttavia, a fronte di un potenziale di mercato molto consistente e interessante per gli investitori e per gli operatori attuali, **si rileva** che il settore manifatturiero dell'eolico ha subito perdite tra il 2021 e il 2022 e, in base alle proiezioni disponibili, ha continuato a subirne anche nel 2023. Le cause di questa situazione sono riconducibili a fattori di diverso tipo:

- mancanza di domanda certa e sufficiente di installazione di turbine eoliche dovuta a procedure di autorizzazione lente e inefficienti che hanno determinato ritardi e poca chiarezza da parte degli Stati membri sui sussidi e sui permessi che verranno concessi negli anni a venire per cui le imprese fanno fatica a pianificare e a investire;

- difficoltà di accesso alle materie prime, aumento dell'inflazione e dei prezzi, dei trasporti ma soprattutto dei materiali, come l'acciaio, ma anche di alcuni *critical raw materials*, come ad esempio quelli usati nei magneti permanenti che vengono utilizzati nelle turbine eoliche;
- inefficiente programmazione e gestione delle aste da parte degli Stati membri, che spesso non rispecchiano la qualità dei prodotti fabbricati in Europa e non premiano adeguatamente gli elevati standard ambientali e sociali dei prodotti europei e la necessità di chiarezza e di trasparenza da parte dei produttori;
- competizione crescente da parte dei produttori internazionali che, come quelli cinesi, si affacciano al mercato europeo. La Cina è un fornitore importante di materie prime e componenti per le imprese UE e mondiali, ma sta diventando anche un concorrente di peso nei mercati dei paesi terzi, che sono fondamentali per le imprese europee, grazie a prezzi mediamente inferiori del 20 % a quelli delle loro controparti europee;
- mancanza di manodopera qualificata, in particolare nel comparto **offshore**.

Per fronteggiare queste problematiche **si evidenzia** che l'UE ha già presentato diverse iniziative, tra cui: la succitata Direttiva rinnovabili che, una volta attuata, semplificherà e abbrevierà le procedure di autorizzazione in modo più generale e strutturale; il regolamento di emergenza sulle autorizzazioni (UE) 2022/2577 del 22/12/2022 che semplifica ulteriormente le procedure di autorizzazione; la proposta per la riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica di cui alla COM (2023) 148 del 14/03/2023 che mira a dare più certezza ai produttori di elettricità rinnovabile e stabilità nei profitti; il Green Deal Industrial Plan di cui alla COM (2023)62 dell'1/02/2023, che mira a creare un contesto più favorevole all'aumento della capacità produttiva di tecnologie e prodotti a zero emissioni nette, necessari per conseguire gli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa. In particolare, **si specifica** che il Green Deal Industrial Plan si articola intorno a quattro pilastri principali: un contesto normativo prevedibile e semplificato, un accesso più rapido ai finanziamenti pubblici e privati per la produzione di tecnologie pulite in Europa, iniziative volte a migliorare le competenze per la transizione verde e, infine, la promozione del commercio aperto e di catene di approvvigionamento resilienti.

Si evidenzia che gli atti principali per lo sviluppo del piano industriale del Green Deal sono la normativa sull'industria a zero emissioni nette (Net Zero Industry Act) e la normativa sulle materie prime critiche (Critical Raw Material Act) che costituiscono misure rilevanti per tutte le rinnovabili e contribuiranno a rendere l'UE più resiliente incrementando la capacità manifatturiera e rafforzando i partenariati bilaterali e la cooperazione multilaterale. In particolare: il Net Zero Industry Act, COM(2023)161, istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione di tecnologie a zero emissioni nette e accelererà le autorizzazioni per la costruzione di impianti di produzione, stimolerà il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori e favorirà l'innovazione e un migliore coordinamento tra gli Stati membri; il Critical Raw Material Act, COM(2023) 160, mira ad assicurare la fornitura delle materie prime critiche che sono fondamentali per tutte le tecnologie rinnovabili, e in particolare per l'eolico, promuovendo anche l'economia circolare per ridurre sia la dipendenza sia l'impatto sull'ambiente.

Infine, **si ricorda** che, oltre ad una maggiore flessibilità nella normativa sugli aiuti di Stato per i nuovi investimenti dei produttori di tecnologie utili per la transizione energetica, sono state riconosciute maggiori opportunità di sostegno all'industria eolica attraverso i programmi di spesa dell'Unione, in particolare con l'*Innovation Fund*, il Fondo per l'innovazione che ha raddoppiato la quota di finanziamenti destinati alla manifattura di tecnologie pulite, e con il *Technical Support Instrument* (TSI), che è lo strumento di sostegno tecnico (SST) per le amministrazioni nazionali e locali che fornisce competenze tecniche per progettare e attuare le riforme e migliorare le procedure amministrative, in particolare quelle di autorizzazione per l'installazione di rinnovabili.

È in questo quadro di normative e di misure che si inserisce il Piano d'azione europeo per l'energia eolica, di cui alla COM (2023) 669 final del 24 ottobre 2023, articolato in sei pilastri d'azione: 1) *accelerazione delle installazioni grazie a una maggiore prevedibilità e rapidità delle autorizzazioni*, 2) *progettazione migliore delle aste*, 3) *accesso ai finanziamenti*, 4) *creazione di un contesto internazionale improntato alla concorrenza leale*, 5) *competenze* e 6) *partecipazione delle imprese e impegni degli Stati membri*.

1. Accelerazione delle installazioni grazie a una maggiore prevedibilità e a procedure di autorizzazione più rapide.

Per essere in linea con gli obiettivi 2030 e accelerare le procedure autorizzative, la Commissione europea ha avviato l'iniziativa "Accele-RES" (i.e. Renewable Energy Resources) che punta principalmente sulla digitalizzazione delle procedure autorizzative nazionali in tutta l'UE e sulla formazione del personale delle autorità nazionali competenti. Per facilitare la trasposizione di questa normativa e la sua applicazione, oltre allo strumento tecnico di sostegno sopra richiamato (Technical Support Instrument), è stato creato uno strumento di supporto online tramite un Q&A, attraverso il quale gli Stati membri possono inviare domande e le risposte della Commissione vengono pubblicate online. Inoltre verranno pubblicate tra meno di due mesi nuove linee guida per proporre nuove best practices sulle procedure di autorizzazione e anche linee guida sulle cosiddette Renewables Acceleration Areas, un nuovo concetto introdotto dalla Direttiva rinnovabili, che prevede da parte degli Stati membri l'identificazione di aree geografiche all'interno del loro territorio nelle quali l'installazione di rinnovabili sia particolarmente favorevole e adatta, così da semplificare ulteriormente il processo di autorizzazione e accelerare l'installazione degli impianti.

Altro elemento fondamentale per accelerare queste installazioni è dare maggiore visibilità ai progetti che gli Stati membri hanno in cantiere attraverso la pubblicazione dei calendari a medio termine delle aste e dei piani a lungo termine di diffusione delle rinnovabili: la Commissione europea ha pertanto invitato gli Stati membri ad assumere impegni precisi e concreti sui volumi di energia eolica da installare, per fornire una panoramica chiara e credibile dell'energia eolica che sarà installata nei prossimi anni, almeno per il periodo 2024-2026, funzionale a creare un quadro di maggiore certezza a beneficio tanto degli operatori economici quanto degli Stati stessi sia per realizzare gli investimenti, sia per ottenere finanziamenti. In questo senso **si evidenzia** che è prevista la creazione di una piattaforma digitale interattiva dell'Unione, nella quale sarà pubblicata la pianificazione delle aste negli Stati membri o comunque saranno disponibili informazioni sulle aste, sempre al fine di garantire una maggiore trasparenza e fornire agli operatori gli strumenti per capire in che direzione si muoverà il mercato e come gli Stati membri intendano indirizzarlo.

Si sottolinea inoltre che sarà rafforzata la cooperazione regionale per coordinare la pianificazione, in particolare, dei progetti eolici offshore che richiedono una più stretta collaborazione, al fine di favorire l'accelerazione delle installazioni.

A novembre 2023 la Commissione europea ha poi adottato un piano d'azione sulle reti, con misure a livello sia della trasmissione che della distribuzione: il piano d'azione si basa sul quadro normativo delle reti transeuropee dell'energia (TEN-E) e contribuirà in particolare ad accelerare l'inserimento dei principali progetti transfrontalieri di infrastrutture per l'energia elettrica nel primo elenco dei progetti di interesse comune e dei progetti di interesse reciproco. Questi progetti saranno fondamentali per accogliere quantità sempre maggiori di energie rinnovabili e far progredire l'integrazione del sistema energetico.

2. *Migliore progettazione delle aste*

Il modo in cui gli Stati membri progettano le aste per sostenere le energie rinnovabili influisce sulla diffusione di queste fonti energetiche e sui segnali di investimento inviati lungo tutta la catena del valore. Sotto questo profilo **si evidenzia** che criteri di preselezione e di aggiudicazione ben concepiti, oggettivi, trasparenti, non discriminatori e non basati sul prezzo, che premiano i prodotti con un maggior valore aggiunto e promuovono l'espansione industriale possono sostenere in modo più efficace un'industria manifatturiera eolica innovativa e competitiva; che criteri quali la maggiore durata di vita degli impianti, il tenore di carbonio o misure di economia circolare riducono l'impronta ambientale dei parchi eolici e aiutano a ridurre la dipendenza dalle materie prime critiche; che, più in generale, una maggiore armonizzazione dei principi di progettazione delle aste applicati dagli Stati membri ridurrebbe i costi di transazione e potrebbe contribuire notevolmente a garantire che le aste siano adatte allo scopo, lasciando nel contempo sufficiente flessibilità e margine di innovazione agli Stati membri.

In questo senso la Commissione europea, con l'obiettivo di apportare miglioramenti rapidi e tangibili e armonizzare maggiormente la progettazione delle aste per le energie rinnovabili, ha proposto raccomandazioni e orientamenti che verranno adottati nei prossimi mesi e che invitano gli Stati membri a includere alcuni elementi standard nelle aste - così da renderne più uniforme ed efficiente la progettazione - e a rendere più chiari i criteri di aggiudicazione non basati sul prezzo, che sono fondamentali per premiare la sostenibilità, l'innovazione, l'integrazione dei sistemi energetici, i prodotti di alta qualità e il contributo a una catena di approvvigionamento resiliente, ossia stabile sotto il profilo della fornitura di tecnologie rinnovabili all'Unione europea.

Si sottolinea che le linee guida includeranno anche altri aspetti, relativi ad esempio ai tetti massimi delle offerte e alle pratiche migliori, per far sì che vi sia effettivamente un miglior bilanciamento dei rapporti di forza tra i vari attori che partecipano alle aste e favorire la produzione.

Si evidenzia che le raccomandazioni mirano inoltre - in modo del tutto complementare rispetto a quanto contenuto nella già richiamata proposta di normativa sull'industria a zero emissioni nette - a prendere in considerazione l'elaborazione di un codice di condotta per le imprese europee che promuova, per esempio, la trasparenza della catena di approvvigionamento e che possa essere raccomandato per le future aste per l'energia eolica e mira altresì a rafforzare la *ciber* resilienza degli impianti eolici e delle infrastrutture a cui sono collegati.

Per quanto riguarda la già richiamata proposta di normativa sull'industria a zero emissioni nette, **si rammenta** che la Commissione europea è stata molto attiva per favorire un accordo tra i legislatori, Parlamento e Consiglio, e per includere all'interno della proposta i citati criteri, che diventeranno obbligatori per una parte delle aste a partire dal 2027.

Si ricorda infine che la Commissione identificherà i rischi di cibersicurezza pertinenti per gli impianti di produzione di energia eolica e le relative infrastrutture, compresi gli aspetti connessi alla protezione dei dati, per valutare se esiste la possibilità che siano sfruttati per compromettere la sicurezza economica o la sicurezza dell'approvvigionamento dell'energia elettrica nell'UE.

3. *Accesso ai finanziamenti*

Il terzo pilastro mira ad agevolare l'accesso ai finanziamenti per i produttori e si compone di due strumenti principali. Il primo è il Fondo per l'innovazione, che viene finanziato dall'Emission Trading System (ETS) dell'Unione europea (cioè sostanzialmente dal contributo alle emissioni di carbonio che viene dato dalle industrie più inquinanti), la cui dotazione destinata a finanziare progetti del settore manifatturiero di produzione di tecnologie pulite, tra cui progetti per la fabbricazione di turbine eoliche e dei loro componenti, è stata quasi

raddoppiata fino a 1,4 miliardi di euro. Il secondo è un apposito strumento di controgaranzia per le esposizioni creditizie delle banche commerciali verso i principali fornitori del settore eolico, creato dalla Banca europea per gli investimenti per aumentare l'accesso ai pagamenti anticipati e a linee di garanzia di esecuzione e ridurre il rischio degli investimenti delle imprese unionali del settore: un cosiddetto *de-risking tool*, un pacchetto di controgaranzie che vengono fornite dalla Banca europea per gli investimenti alle banche private che concedono finanziamenti al settore eolico.

Si rammenta che, a livello di Direzione Generale per l'Energia, è stato intrapreso un dialogo con gli investitori per individuare i problemi nell'accesso agli investimenti e ai fondi da parte dell'industria e confrontarsi su come attrarre l'interesse degli investitori.

4. *Contesto internazionale improntato alla concorrenza leale*

Il quarto pilastro è finalizzato a favorire l'accesso dei produttori dell'UE ai mercati esteri, evitando che le eventuali pratiche commerciali sleali da parte di Paesi terzi provochino distorsioni che si ripercuotono sul mercato interno dell'Unione europea. A tal fine sono previsti strumenti di controllo come, per esempio, il quadro UE per il controllo degli investimenti diretti esteri *Foreign direct investment screening regulation*, di cui principalmente al Regolamento (UE) 2019/452, che è in funzione da alcuni anni e permette di analizzare gli investimenti stranieri in Europa e valutare se questi possano causare problemi in termini di sicurezza al nostro sistema produttivo.

5. *Competenze*

Si ricorda che a marzo 2021 e a marzo 2023, nell'ambito del patto per le competenze, le associazioni di categoria del settore delle energie rinnovabili, i rappresentanti degli installatori di tecnologie pulite, i soggetti erogatori di istruzione e formazione, i centri di ricerca e le reti regionali, compresi i portatori di interessi del settore dell'energia eolica, con il sostegno della Commissione hanno istituito partenariati su vasta scala per le competenze per l'ecosistema industriale delle energie rinnovabili.

Si evidenzia che la normativa sull'industria a zero emissioni nette prevede l'avvio di *Net Zero Academy*, accademie europee delle competenze necessarie al sistema industriale, concepite per sostenere le azioni degli Stati membri volte a migliorare le competenze e a riqualificare i lavoratori nei vari settori, fra cui l'eolico, e una *Wind Academy* che verrà creata nei prossimi mesi.

6. *Partecipazione delle imprese e impegni assunti dagli Stati membri*

Si sottolinea che a fine 2023 la Commissione ha esortato gli Stati membri e i rappresentanti del settore a sottoscrivere impegni volontari nel quadro di una Carta dell'energia eolica, che prende le mosse dal Piano d'azione e dalle relative politiche ed il cui obiettivo è allineare e attuare rapidamente le azioni della Commissione, degli Stati membri e delle imprese, dando prova di un impegno coordinato per migliorare le condizioni abilitanti per l'industria eolica europea. Ad oggi 26 Stati membri vi hanno aderito e più di 300 attori del settore eolico l'hanno sostenuta.

Si evidenzia che la Commissione lavorerà a stretto contatto con gli Stati membri e i portatori di interesse e consultando le parti sociali così che la Carta - e il Piano d'azione - mettano il settore nelle condizioni di intensificare gli investimenti ed espandere la capacità produttiva, per soddisfare il previsto aumento della domanda di progetti eolici negli anni a venire.

Si sottolinea, infine, che la maggior parte delle 15 azioni che declinano i 6 pilastri previsti dal Piano d'azione sono state già realizzate o verranno realizzate nei prossimi mesi e che per la maggior parte di esse (che non hanno una natura permanente) è stato previsto un termine, fissato al più tardi entro la fine del 2024.

Con riferimento all'eolico *offshore*, **si rammenta** che negli ultimi dieci anni, a valle della sottoscrizione del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi, l'attenzione della comunità internazionale si è focalizzata sull'importanza delle fonti rinnovabili per la transizione ad un modello di sviluppo più sostenibile e questo ha portato ad un accavallarsi di pacchetti presentati dalla Commissione europea, che hanno progressivamente innalzato l'obiettivo di copertura dei consumi finali lordi di energia dell'Unione europea attraverso le fonti rinnovabili.

In questo contesto la Commissione europea ha definito una serie di azioni immediate a sostegno dell'industria europea dell'energia eolica, che rappresenta un pilastro fondamentale del sistema elettrico fornendo il 16% dell'energia consumata in tutta l'UE. **Si evidenzia** che già nella Strategia dell'UE per sfruttare il potenziale delle energie rinnovabili *offshore* per un futuro climaticamente neutro del 2020, COM (2020) 741 final, era riconosciuta la leadership industriale europea del settore dell'eolico, così come veniva confermata la grande possibilità di incremento della potenza installata da fonti rinnovabili e si indicava una potenza complessiva di 60 GW di energia eolica *offshore* realizzabile nel 2030. Successivamente, con gli obiettivi in materia di clima ed energia previsti nella Legge sul clima di cui al Regolamento (UE) 2021/1119, nel pacchetto "Pronti per il 55%" e nel piano REPowerEU, COM (2022) 230 final, è stato riconosciuto il ruolo fondamentale delle rinnovabili *offshore* ai fini del proseguimento della decarbonizzazione, della sicurezza dell'approvvigionamento e della sostituzione dei combustibili fossili. **Si rammenta** che a gennaio 2023, sulla base della strategia e del regolamento TEN-E, gli Stati membri hanno concordato obiettivi di produzione di energia eolica *offshore* per 111 GW al 2030, praticamente raddoppiando l'obiettivo previsto dalla Strategia 2020, e per 317 GW al 2050. Tenendo conto che la potenza installata è pari a 16,3 GW, **si mette in evidenza** che occorreranno 12 GW all'anno per raggiungere l'obiettivo previsto per il 2030, decuplicando cioè quello che è stato realizzato finora.

La Comunicazione “Realizzare le ambizioni dell'UE in materia di energie rinnovabili offshore”, COM (2023) 668 final del 24 ottobre 2023, ha dunque ribadito che queste fonti rinnovabili potranno dare un contributo importante alla decarbonizzazione del sistema energetico sia per il 2030 che per il 2050 e ha individuato una serie di sfide:

1. *Rafforzare l'infrastruttura di rete e la cooperazione regionale*

Dal momento che, nel caso dell'energia eolica *offshore*, i progetti su larga scala possono essere sviluppati lontano dalla costa, l'accesso tempestivo a una rete ben funzionante risulta fondamentale sia *offshore*, per trasportare l'energia elettrica alla terraferma, sia *onshore*, per garantire il potenziamento della rete necessario affinché i poli di domanda, anche nelle regioni non costiere, possano beneficiare appieno della diffusione. In questo quadro, **si evidenzia** che il Regolamento (UE) 2022/869 sulle reti transeuropee dell'energia (TEN-E) ha istituito un quadro favorevole alla cooperazione transfrontaliera che consente di puntare a reti *offshore* ed *onshore* integrate, interconnesse, efficienti, che miglioreranno la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurranno i costi per gli utenti.

2. *Accelerare il rilascio delle autorizzazioni*

Si ribadisce che i progetti relativi alle infrastrutture di rete sono soggetti a procedure lunghe, che ostacolano la rapida realizzazione degli impianti e che tanto il nuovo regolamento sulle reti transeuropee dell'energia appena richiamato quanto la succitata Direttiva rinnovabili vanno nella direzione di una accelerazione delle procedure.

3. *Ricerca e innovazione a sostegno dell'energia offshore*

Si sottolinea che la Commissione europea intende da un lato proseguire l'attività di ricerca e innovazione sulle tecnologie emergenti attinenti al settore *offshore*, quali il fotovoltaico galleggiante, l'eolico galleggiante e i sistemi a idrogeno, e dall'altro intensificarla nella direzione della circolarità, per esempio per ridurre il rischio di interruzione dell'approvvigionamento di materie prime e migliorare la performance e la sostenibilità dell'eolico *offshore*.

4. *Sviluppare catene di approvvigionamento e competenze*

La catena di approvvigionamento dell'Unione europea per i parchi eolici *offshore* è una rete complessa di segmenti e componenti interconnessi. Sotto questo profilo **si evidenzia** che la domanda crescente di energia eolica *offshore* in Europa e nel mondo determina un aumento della domanda di turbine, fondazioni, pali, cavi, apparecchiature elettriche e poi allestimento di porti e navi e che quindi, per continuare a soddisfare questa domanda in rapida crescita, la capacità manifatturiera unionale deve aumentare in maniera considerevole e veloce. In parallelo **si ribadisce** che, dovendosi sempre più confrontare con una rapida ascesa della capacità di fabbricazione di componenti per l'eolico *offshore* al di fuori dell'Unione europea, l'industria unionale deve anche rafforzare la propria competitività, garantendo alle sue imprese di continuare a partecipare alla filiera. **Si ricorda** che assumono particolare rilievo il Piano industriale del Green Deal e soprattutto la normativa sulle materie prime critiche in quanto, come già rilevato, proprio le terre rare consentono agli impianti di garantire delle prestazioni elevate. **Si sottolinea** che un segmento delicato della catena di approvvigionamento è quello dei porti, in quanto rappresentano i primi punti di accesso agli impianti di energia *offshore*. Essi fungono da terminali per le navi impiegate nelle operazioni di installazione e manutenzione *offshore* e possono offrire gli spazi e le condizioni necessari alla fabbricazione e all'assemblaggio di determinati componenti. **Si sottolinea** che le crescenti dimensioni delle pale delle turbine eoliche (di decine e decine di metri) pongono sfide logistiche: servono infatti investimenti ingenti, ad esempio nel dragaggio, negli spazi di stoccaggio e assemblaggio delle turbine o nella capacità delle gru. **Si ricorda** che occorre garantire la sostenibilità ambientale delle zone dove vengono realizzati gli impianti, attraverso la mappatura e la classificazione delle infrastrutture portuali necessarie. **Si evidenzia** che la Commissione europea esaminerà il ruolo dei porti e le sfide qui devono far fronte per quanto riguarda sia l'impronta ambientale sia la capacità di contribuire alla decarbonizzazione delle attività industriali e dei trasporti marittimi e che su questo verte il progetto pilota “Port Electricity Commercial Model”, la cui conclusione è prevista per la prima metà del 2024. **Si evidenzia** inoltre che, nell'ambito della Cooperazione in materia di energia nei mari del Nord (North Seas Energy Cooperation – NSEC), la Commissione ha avviato azioni di mappatura e classificazione, per categoria e per ordine di priorità, di tutte le infrastrutture portuali necessarie allo sviluppo dell'energia eolica *offshore* e, inoltre, che promuoverà sinergie e complementarità tra il regolamento sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), attualmente in fase di revisione, e il regolamento TEN-E, entrambi rilevanti per le infrastrutture portuali, al fine di migliorare le condizioni generali per i porti che desiderano intensificare le attività nel settore delle rinnovabili *offshore*.

Per quanto riguarda l'aspetto delle competenze **si ricorda** che la Commissione europea ha riconosciuto che sono un prerequisito fondamentale per una transizione giusta, identificandole come uno dei quattro pilastri del Green Deal Industrial Plan. **Si ricorda** inoltre che l'Agenzia internazionale per l'energia nel report “*World Energy Employment 2023*” ha evidenziato che le imprese nel settore dell'energia pulita stanno rilevando la mancanza di lavoratori qualificati, come effetto della forte crescita della domanda, e dunque l'assenza delle necessarie competenze sta emergendo come uno dei principali ostacoli per l'avvio della transizione energetica.

Si sottolinea inoltre la potenzialità di posti di lavoro che offre l'eolico *offshore*, tra 20.000 e 54.000 nuovi posti di lavoro nei prossimi cinque anni, e si rileva che, data la velocità di questo sviluppo (già oggi la domanda di dirigenti, ingegneri e tecnici è elevata e risulta difficile occupare i posti vacanti), l'accesso alla manodopera qualificata sarà un problema da affrontare nei vari segmenti specializzati della catena di approvvigionamento

e la formazione specifica assumerà un'importanza sempre maggiore a mano a mano che le attività in mare aumenteranno. **Si sottolinea** l'importanza di sostenere lo sviluppo di nuove capacità e di nuove competenze, sia per gli occupati (in termini di conversione) sia per i nuovi occupati, sul digitale, sulla robotica, sulla salute e la sicurezza e di attrarre giovani da altri settori e migliorare la diversità e l'inclusività, per garantire che la transizione verde sia giusta.

Sul versante regionale **si ricorda** che in Emilia-Romagna attualmente sono installati 72 impianti, per una potenza complessiva di 45 MW, e che sono pervenute due domande di installazione di nuovi impianti eolici *offshore*, attualmente sottoposti alla procedura di VIA statale. **Si evidenzia** che le fonti rinnovabili in Emilia-Romagna nel periodo 2014-2020 sono cresciute, dall'11% al 14% e che la realizzazione di questi due nuovi impianti comporterebbe un incremento del contributo delle fonti rinnovabili sul totale della produzione elettrica regionale (intesa come sistema elettrico) dal 23% al 29% e un aumento sul consumo finale lordo dal 14% al 15,6%, determinando un significativo passo in avanti sia in termini occupazionali che per le imprese manifatturiere del territorio regionale.

Tenuto conto di quanto sopra, si invita la Giunta a valutare l'eventuale presentazione di osservazioni sulle iniziative del Piano d'azione europeo per l'energia eolica e, più in generale, sulla necessità di sostenere maggiormente la ricerca e l'innovazione nel campo dei materiali alternativi e sostitutivi che limitino la dipendenza dai mercati extra UE nel reperimento delle materie prime critiche, elemento imprescindibile per rendere realmente sostenibili gli obiettivi posti.

Un'Europa pronta per l'era digitale

2) Obiettivo n. 4 - Uno spazio sicuro per la transizione verde e digitale - lettera a) Normativa dell'UE in materia di spazio

La Commissione Politiche economiche pone l'accento sull'obiettivo sopra indicato in quanto il settore dell'aerospazio è considerato altamente strategico per il futuro e ad alto potenziale di sviluppo per il territorio regionale; inoltre risulta essere sempre più incisivo per le potenziali sinergie con la transizione verde e digitale.

Partendo dalla definizione che l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) dà di "space economy" che comprende "l'intera gamma di attività e l'uso di risorse che creano valore e benefici per gli esseri umani nel corso dell'esplorazione, ricerca, comprensione, gestione e utilizzo dello spazio" **si evidenzia** che le infrastrutture spaziali giocano un ruolo fondamentale per la crescita dell'economia, lo sviluppo di nuovi business e per raggiungere obiettivi fondamentali come la transizione ecologica, la digitalizzazione, la mobilità sostenibile, la salute, fino all'inclusione sociale e al superamento del *digital divide*.

Si sottolinea come anche in questo settore ci possa essere un protagonismo delle Regioni, al fine di stimolare la comunità e l'economia regionale affinché possano cercare di collocarsi all'interno delle nuove direttrici strategiche dell'economia europea e mondiale e, a tal proposito, **si richiama** la Strategia di specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna che sostiene lo sviluppo di progetti in due settori specifici: l'economia dell'aerospazio (Space economy) e la progettazione di infrastrutture critiche, considerati entrambi ad alto potenziale.

A livello europeo **si sottolinea** la grande competitività dell'industria spaziale europea a livello mondiale con riferimento non solo agli obiettivi di difesa e sicurezza, ma anche ai sistemi di osservazione della Terra e ai prodotti e servizi connessi. A tal proposito si richiama il Programma spaziale 2021, di cui al Regolamento (UE) 2021/696, per sottolineare quanto sia importante per l'Unione europea sostenere il progresso scientifico e tecnologico e promuovere, al contempo, la competitività e la capacità di innovazione delle industrie europee del settore spaziale, ed in particolare delle piccole e medie imprese (PMI), delle start-up e delle imprese innovative.

In questo quadro di *policy*, **si ritiene** utile richiamare anche la Comunicazione congiunta tra Commissione europea e l'Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari esteri e la politica di sicurezza sulla "Strategia spaziale dell'Unione europea per la sicurezza e la difesa" del 10 marzo 2023, JOIN (2023) 9 con la quale è stata ribadita l'importanza di migliorare l'utilizzo dello spazio e la resilienza dei sistemi e dei servizi spaziali che, poiché offrono servizi essenziali per le funzioni sociali e le attività economiche, devono essere protetti e regolati in maniera coordinata.

In coerenza con questo obiettivo, la Commissione europea, con l'iniziativa legislativa di cui al Programma di lavoro per il 2024 sopra richiamata, mira a stabilire norme comuni per ridurre la frammentazione del mercato e con l'obiettivo di garantire l'uso sicuro e sostenibile dello spazio e garantire un approccio coerente in tutta l'UE volto in particolare a:

- limitare il rischio di collisioni e interferenze tra gli oggetti spaziali e l'ambiente circostante;
- aumentare il livello collettivo di resilienza dei sistemi e dei servizi spaziali dell'UE e nazionali per la gestione dei rischi e per la cibersicurezza nel settore spaziale;
- promuovere attività spaziali sostenibili, a impatto climatico zero e garantire un uso equo e paritario dello spazio;
- garantire la competitività dell'industria e della ricerca dell'UE.

Si sottolinea che l'Italia è molto attiva nel settore dell'aerospazio, in quanto è molto avanzata tecnologicamente grazie agli investimenti messi in campo e si posiziona al quarto posto in Europa e al settimo posto nel Mondo come fatturato.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'*aerospace economy* nel contesto regionale e delle sue applicazioni per le aziende appartenenti anche a settori *non space*, **si evidenzia** innanzitutto che il settore aerospaziale si compone sia della parte aeronautica che della parte spaziale e che in Emilia-Romagna è un settore in espansione stimando che già oggi impieghi circa 4.500 lavoratori e produca circa l'1% del PIL regionale. I domini di applicazione del settore *aerospace* riguardano principalmente la componentistica, ma ci sono altri elementi che sono in fase di espansione, come la robotica (legata sia alla produzione sia ai servizi in orbita), i trattamenti superficiali, i satelliti, l'informatica e le tecnologie trasversali legate ai droni, alla propulsione e alla gestione dei detriti spaziali. Tra le tecnologie abilitanti di grande interesse regionale spiccano, naturalmente, l'intelligenza artificiale e i big data, con riferimento soprattutto alla gestione dei dati satellitari, ma anche i materiali avanzati, il 3D printing, la robotica e anche la parte più informatica sull'Edge Computing.

Si evidenzia che a partire dai *major trend* globali, ART-ER ha cercato di valutare le possibili traiettorie evolutive per la Regione. Riguardo alla parte aeronautica della *aerospace economy*, il trend di massimo interesse è legato all'Advanced Air Mobility (tra cui sviluppo di droni e loro guida autonoma), ma importanti sono anche i sistemi di propulsione alternativa e i carburanti sostenibili. Riguardo alla parte spaziale, invece, la tendenza evolutiva più significativa è quella legata ai servizi *downstream* (con cui l'Agenzia Spaziale europea intende tutte le attività basate sulla tecnologia spaziale o che utilizzano un sistema derivato dallo spazio in un ambiente spaziale o non spaziale, che possono dar luogo a un'applicazione, un prodotto o un servizio a beneficio dell'economia o della società europea), che in regione hanno una grande valenza dovuta agli investimenti fatti sui data center e sull'high performance computing, e ai servizi *upstream* (con cui l'Agenzia Spaziale europea intende tutto ciò che è inviato nello spazio, a partire dai satelliti), soprattutto con riferimento alla miniaturizzazione dei satelliti, settore in cui alcune piccole imprese stanno già lavorando, e ai prodotti in orbita, come la componentistica.

Si sottolinea che l'attività che la Regione sta portando avanti si basa sulla corretta interpretazione dei cambiamenti del mercato. Questi cambiamenti riguardano sia il settore automotive, nel quale l'Emilia-Romagna vanta una storica esperienza e che dunque può essere di grande supporto, sia il settore *aerospace*, che si sta commercializzando con l'avvento della *New Space Economy* e del commercio *Space Flight*. La traiettoria seguita dalla Regione è quella di insistere sullo sviluppo di *player dell'automotive*, che sono in grado di governare tecnologie molto avanzate e possono avere interesse a far crescere il settore aerospaziale.

Si riconosce che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito con vari tipi di finanziamenti alla crescita del settore aerospaziale, ma si sottolinea che in un contesto fortemente concorrenziale, il fattore tempo è fondamentale per combattere la concorrenza e conquistare quote di mercato e, a questo scopo, si evidenzia la necessità di reperire nel più breve tempo possibile nuovi finanziamenti.

Si segnala inoltre la necessità di una regia europea, nazionale e regionale col compito di coordinare le imprese, i centri di ricerca e le università, evitando così di disperdere l'investimento di capitali in progetti identici, con l'intento invece di concentrare le risorse sui progetti più importanti.

Sotto il profilo della ricerca, **si evidenzia** quindi la difficoltà di svolgere attività aeronautica e spaziale, data la necessità di elevate competenze, ingenti capitali e personale altamente qualificato. Su questo tema, si esprime apprezzamento per gli investimenti fatti negli ultimi vent'anni che hanno consentito di sviluppare sul territorio una filiera educativa che copre l'intero percorso formativo, dal diploma superiore fino alle esperienze post-laurea e alla ricerca avanzata.

Si rileva che il mercato al quale si guarda per cercare di capire come orientare la politica è quello degli Stati Uniti, dove si stanno sperimentando nuove forme di collaborazione pubblico-privato per efficientare i costi, condividere i rischi e non duplicare gli sforzi.

Si evidenziano esempi di collaborazione pubblico-privato, in cui il settore pubblico può fungere da facilitatore o cliente e non da imprenditore e si sottolinea che, anche in Italia, dove ci sono capitali privati investiti, si siano iniziati a fare partenariati pubblico-privato, ove il settore pubblico aiuta o coordina le strategie, ma non mette a disposizione tutto il capitale, sapendo che poi i servizi che generano da quell'investimento possono creare revenue, quindi creare ritorni economici importanti. Rispetto ad una possibile espansione del mercato, **si mette in rilievo** che il mercato del *downstream*, legato cioè ai servizi in orbita come ad esempio l'*earth observation*, rappresenta un settore di notevole remuneratività che ancora deve esplodere e che è valutato globalmente circa 370 miliardi di dollari.

Si sottolinea l'importanza di una strategia nazionale che, sulla base della strategia europea, declini a livello territoriale una politica industriale che, favorita anche da una politica finanziaria oculata, sostenga la crescita delle PMI del settore spaziale anche attraverso la revisione della tassazione, in particolare quella sui premi assicurativi delle polizze applicabili alle attività spaziali che costituirebbero una forma di sostegno alla riduzione del rischio di impresa, in un settore che essendo sensibilmente strategico richiede la più profonda sinergia tra

il sistema universitario, che supporta la nascita di spin-off e start-up, ed i livelli di governo nazionale ed europeo.

A livello regionale, **si rammenta** che la Regione nel 2021 ha istituito il 'Forum Strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio' per favorire l'aggregazione e il confronto tra imprese, associazioni imprenditoriali, università e centri di ricerca, coinvolgendo anche l'Aeronautica Militare Italiana e il CTNA. A maggio 2021 è poi stato firmato un accordo con il Ministero della Difesa e l'Aeronautica Militare per la partecipazione delle realtà emiliano-romagnole a progetti di esplorazione spaziale, in collaborazione con il Polo spaziale di Houston. L'accordo si inserisce nel contesto dell'adesione della Regione a due protocolli interregionali del piano 'Space economy', coordinati dal MISE e dall'ASI, con un cofinanziamento regionale di 1,5 milioni di euro per i programmi Mirror Copernicus e I-Cios. Inoltre, è stato avviato il programma Mirror Gov Sat Com, con un finanziamento regionale di 500mila euro, per sviluppare Ital-GovSatCom, un sistema satellitare innovativo per servizi di telecomunicazioni con elevate caratteristiche di sicurezza e affidabilità.

Si evidenzia l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel promuovere l'innovazione e la ricerca applicata attraverso l'iniziativa ADER "Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio". L'obiettivo principale è quello di ampliare la disponibilità e l'utilizzo dei dati per fornire servizi su misura per gli utenti e sviluppare strumenti che facilitino decisioni informate e basate su un'accurata elaborazione e analisi dei dati.

In risposta a tale impegno, con la delibera di Giunta regionale n. 1142 del 3 luglio 2023, successivamente aggiornata con la determinazione n. 16558/2023, la Regione ha manifestato il proprio sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Parallelamente, con delibera di Giunta regionale n. 1004 del 19 giugno 2023, è stata affidata alla Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente la responsabilità di sviluppare e implementare il progetto operativo "Gemella Digitale per la qualità dell'aria" (VERA) nel quadro delle iniziative del Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna (DIHER). Questo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia della Regione di sfruttare le tecnologie digitali per migliorare la gestione e la sostenibilità ambientale.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene di grande rilevanza l'iniziativa in oggetto e pertanto si invita la Giunta regionale a tenere informata l'Assemblea legislativa circa le future iniziative che saranno intraprese per sostenere lo sviluppo dei settori produttivi, industriali e della ricerca legati alle tecnologie aerospaziali.

3) Obiettivo n. 5 "Iniziativa per l'accesso delle start-up etiche e responsabili del settore dell'intelligenza artificiale alle capacità dei supercomputer europei"

Con riferimento a questa iniziativa **si esprime** interesse a comprendere quali siano i significati di "etiche e responsabili" e si evidenzia, inoltre, l'importanza del dibattito etico legato all'intelligenza artificiale.

Con riferimento all'approccio dell'Unione europea verso l'intelligenza artificiale (di seguito IA) che mira a posizionare l'Europa come leader nell'innovazione etica e responsabile nel campo dell'IA, **si rileva** che il quadro di politiche e normative europee che sottendono all'obiettivo n. 5 si inserisce nel quadro stabilito dalla Strategia per il Decennio Digitale dell'Unione Europea di cui alla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, che fonda il quadro complessivo delle politiche e regolamentazioni dell'UE, mirando alla trasformazione tecnologica entro il 2030.

Questa strategia si articola su quattro pilastri fondamentali: digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, potenziamento delle competenze digitali, creazione di un pool di talenti digitali europei e avanzamento della connettività.

Si evidenzia che la Commissione Europea con la COM(2024) 28 final del 24.1.2024 Comunicazione sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'intelligenza artificiale affidabile ha lanciato il pacchetto per l'innovazione in materia di IA, specificamente progettato per sostenere start-up e PMI nel settore dell'intelligenza artificiale. Questo pacchetto si inserisce all'interno di una visione strategica più ampia che prevede lo sviluppo e l'uso di un'IA affidabile, sicura ed etica, anticipando l'attuazione della legge dell'UE sull'IA. La comunicazione adottata dalla Commissione delinea azioni concrete per lo sviluppo della capacità istituzionale e operativa, necessarie per garantire l'adozione e l'uso efficace dell'IA nelle pubbliche amministrazioni dell'UE. La comunicazione sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'intelligenza artificiale affidabile definisce un quadro strategico per gli investimenti in un'IA di fiducia. L'obiettivo è sfruttare le risorse europee, in particolare la sua infrastruttura di supercalcolo di prim'ordine, per promuovere un ecosistema innovativo di IA in Europa. Questo quadro intende facilitare la collaborazione tra startup, innovatori e utenti industriali, attrarre investimenti nell'Unione e garantire l'accesso agli elementi fondamentali dell'IA: dati, calcolo, algoritmi e talenti.

La strategia sull'IA definisce cinque obiettivi principali: aggiornamento dei supercomputer con capacità di IA per le PMI, accesso a dati di alta qualità, supporto allo sviluppo di algoritmi innovativi, consolidamento del pool di talenti e promozione della cooperazione. Il pacchetto sull'IA, annunciato dalla Presidente Ursula von der

Leyen, prevede un investimento di 4 miliardi di euro, destinato principalmente a startup e PMI, per stimolare l'innovazione.

Tra le iniziative finanziate vi sono le *AI Factories*, ecosistemi aperti che offrono accesso a supercomputer, dati e supporto alle startup e PMI. **Si evidenzia** che le *AI Factories* saranno dotate di strutture di supporto, per esempio, per l'accesso ai supercomputer o per altre informazioni rilevanti per le start-up e per le piccole e medie imprese. In aggiunta **si evidenzia** che la formazione prevista sarà rivolta anche alle pubbliche amministrazioni.

Si segnala l'iniziativa GenAI4EU che mira a promuovere l'utilizzo dell'IA generativa in settori chiave, mentre un nuovo ufficio sull'IA monitorerà la conformità all'AI Act e promuoverà la cooperazione internazionale. Inoltre, si sottolinea che l'UE s'impegna a investire in ricerca e sviluppo attraverso programmi come *Horizon Europe* e *Digital Europe Programme*, con l'obiettivo di superare la carenza di fondi per le start-up.

L'UE si propone di accelerare l'accesso ai dati europei comuni e supportare lo sviluppo di nuove applicazioni IA in vari settori, rafforzando così il pool di talenti in IA per consolidare la posizione europea nella tecnologia e nell'innovazione globale.

Si evidenzia che al fine di adattare le infrastrutture e le risorse esistenti alle esigenze emergenti nel campo dell'intelligenza artificiale, garantendo che l'Europa mantenga e rafforzi la sua posizione di leadership globale nel supercalcolo, Parlamento Europeo e Consiglio prossimamente esamineranno le modifiche proposte al regolamento che istituisce l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC) Regolamento (UE) 2021/1173 del Consiglio del 13 luglio 2021 relativa all'istituzione dell'impresa comune europea di calcolo ad alte prestazioni e all'abrogazione Regolamento (UE) 2018/1488.

Si richiama inoltre la comunicazione C(2024) 380 final "L'intelligenza artificiale nella Commissione europea (AI@EC) - Una visione strategica per promuovere lo sviluppo e l'uso legale, sicuro e affidabile - Sistemi di intelligenza artificiale nella Commissione europea" con cui la Commissione UE delinea l'approccio strategico della Commissione all'uso dell'intelligenza artificiale e comprende azioni concrete sul modo in cui la Commissione svilupperà la capacità istituzionale e operativa per garantire lo sviluppo e l'uso di un'IA affidabile, sicura ed etica. La Commissione si sta preparando a sostenere le pubbliche amministrazioni dell'UE nell'adozione e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

L'Unione europea, attraverso queste iniziative e atti normativi, sta ponendo le basi per un futuro in cui l'intelligenza artificiale, eticamente responsabile e tecnicamente avanzata, possa prosperare. Facilitando l'accesso a risorse di calcolo avanzate e promuovendo un ambiente favorevole all'innovazione, l'UE aspira a guidare lo sviluppo globale di soluzioni di IA che siano non solo tecnologicamente avanzate ma anche eticamente solide e socialmente responsabili.

Si evidenzia che l'innovazione chiave a livello europeo è identificata nell'Intelligenza Artificiale (IA) generativa, che porta con sé sfide, inclusi i rischi di discriminazione dovuti all'utilizzo di dati stereotipati per l'addestramento dei sistemi di IA. L'obiettivo è mantenere l'Europa competitiva a livello globale, puntando sugli investimenti e lanciando iniziative specifiche per le startup, motore principale dello sviluppo nell'UE, specialmente per le PMI. Questo implica facilitare l'accesso alle risorse essenziali dell'IA, come la capacità computazionale e l'accesso a supercomputer.

Con riferimento allo stato attuale e alle prospettive future della convergenza tra supercalcolo e intelligenza artificiale in Europa, e alle strategie che l'Unione europea sta implementando in questo ambito, **si richiama** un report elaborato a livello europeo nel 2017 in cui sono state esaminate le potenziali evoluzioni nel settore del supercalcolo per il periodo 2018-2026, evidenziando una marcata carenza infrastrutturale di supercalcolo in Europa rispetto a potenze globali come gli Stati Uniti, la Cina e il Giappone. Il documento ha inoltre anticipato l'imminente rivoluzione nell'ambito dell'intelligenza artificiale, sottolineando la sua natura guidata dai dati.

Si sottolinea che in risposta a queste sfide, nel 2018 l'Europa ha lanciato l'iniziativa EuroHPC, una *joint undertaking* volta a potenziare le capacità europee non solo fornendo infrastrutture di calcolo avanzate, ma anche supportando finanziariamente le applicazioni che sfruttano tali risorse. EuroHPC rappresenta un impegno congiunto che coinvolge attualmente trentaquattro paesi membri e la Commissione Europea, con l'Italia tra i primi firmatari. In questo contesto, è stata avanzata la proposta, supportata da CINECA insieme alla Regione e al Ministero, di ospitare il supercalcolatore Leonardo presso il Tecnopolo, segnando un passo significativo verso il rafforzamento della posizione europea nel campo del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale. Nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa EuroHPC, **si evidenzia** il contributo sostanziale di ciascuno dei paesi membri, affiancato dal finanziamento complementare fornito dalla Commissione Europea, che copre il restante 50%. Questo impegno congiunto ha permesso, negli ultimi anni, nonostante le sfide poste dalla pandemia globale, il finanziamento di sette supercalcolatori, tra cui spicca il noto Leonardo. La presenza operativa di questi supercalcolatori ha elevato l'Europa a leader mondiale per capacità di calcolo, disponendo di infrastrutture caratterizzate da architetture diversificate, in risposta alle previsioni del report del 2017.

Si sottolinea che l'obiettivo è raggiungere il numero di quindici supercalcolatori entro il biennio 2025-2026, rafforzando ulteriormente la posizione strategica dell'Europa in questo campo. Il sistema di supercalcolo Leonardo, frutto di una sinergia nazionale e regionale, si distingue per la sua natura modulare, consentendo

la realizzazione di architetture interne diverse per rispondere a vari carichi di lavoro. In particolare, il modulo booster, dedicato all'intelligenza artificiale, ha segnato l'inaugurazione di Leonardo, riscuotendo grande interesse tra ricercatori e imprese per la sua idoneità a elaborare modelli di IA. Segue l'installazione del modulo General Purpose, tra gli altri componenti del sistema, che evidenzia la versatilità e l'adattabilità di Leonardo alle esigenze di calcolo avanzato. In aggiunta, **si annuncia** l'ottenimento di nuovi finanziamenti per un'ulteriore espansione di Leonardo, denominata LISA (Leonardo Improved Supercomputing Architecture), che mira a rispondere specificamente alle esigenze dell'intelligenza artificiale generativa. Questo sviluppo, testimone del rapido avanzamento nel campo dell'IA, vedrà la luce tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, grazie al sostegno finanziario sia italiano che europeo, confermando l'impegno dell'Europa verso l'innovazione tecnologica e la ricerca avanzata.

Si pone l'attenzione inoltre sul Tecnopolo, dove attualmente il sistema Leonardo occupa un terzo dell'area denominata Botte C2. Gli spazi rimanenti sono destinati a sistemi Tier1, che verranno impiegati per altri usi come, ad esempio, dall'Agenzia Italia Meteo per la meteorologia nazionale e per progetti di astrofisica, tra gli altri. L'iniziativa EuroHPC e l'impegno congiunto di entità quali Regione, CINECA e il governo nazionale abbiano facilitato l'adesione a tale progetto.

Si evidenziano le relazioni tra intelligenza artificiale, i modelli di linguaggio avanzati (LLM) e il supercalcolo, delineando il ruolo fondamentale dei cosiddetti *foundation models*. Tali modelli, che richiedono l'analisi di vasti volumi di dati per il loro addestramento, costituiscono la base su cui sviluppare applicazioni avanzate in settori critici come la sanità, la meteorologia e la pubblica amministrazione, contribuendo significativamente ai recenti progressi nell'IA. Si distingue una tripartizione dei *foundation models*: i large language models (LLM), i modelli visivi e i modelli multimodali, che integrano le capacità dei precedenti due. Dal 2017, anno della pubblicazione da parte di Google del primo transformer, si è assistito a un'evoluzione esponenziale di questi modelli, evidenziata dall'aumento dei parametri di GPT-4, indicativo della loro avanzata capacità di generazione di testo e immagini.

Si segnala che questa evoluzione implica una crescente richiesta di potenza computazionale per l'addestramento, il fine-tuning e l'inferenza di tali modelli, sottolineando la necessità di infrastrutture di supercalcolo avanzate come Leonardo. L'ampio utilizzo di Leonardo da parte di ricercatori e imprese sottolinea la sua idoneità per applicazioni di AI avanzate. Infine, si esplora la risposta della Commissione Europea alla crescente importanza dell'AI generativa. Infatti, non vi è stata un'adeguata predisposizione di supercalcolatori specificamente ottimizzati per l'IA. Leonardo, tuttavia, si dimostra un asset fondamentale in questo ambito, ospitando progetti innovativi come *Destination Earth* (DestinE), che sfruttano l'IA per simulazioni meteorologiche e climatiche avanzate. Questo approccio riflette un adeguamento strategico alle necessità emergenti, ponendo le basi per un'ulteriore evoluzione nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale supportata dal supercalcolo.

Si evidenzia che il coinvolgimento in un progetto finanziato da IFAB (International Foundation Big Data) con Illumia per sviluppare un modello generativo di intelligenza artificiale per le previsioni meteorologiche globali rappresenta un esempio concreto dell'impiego avanzato dell'AI nel campo scientifico. Tale progetto sottolinea l'uso strategico del sistema Leonardo, evidenziando, tuttavia, una consapevolezza crescente da parte della Commissione Europea riguardo alla necessità di ottimizzare le infrastrutture di supercalcolo esistenti per soddisfare le esigenze specifiche dell'intelligenza artificiale generativa.

Si evidenzia che l'origine non europea dei modelli generativi attuali solleva questioni di sovranità e autonomia tecnologica. La decisione presa sotto la guida della presidente von der Leyen nel 2023 mira a consolidare le risorse di calcolo di EuroHPC come fulcro per il sostegno all'intelligenza artificiale in Europa, promuovendo una convergenza tecnica tra supercalcolo e AI senza la necessità di creare sistemi addizionali. L'Europa, pur vantando competenze e talenti notevoli nel campo dell'AI, con ricercatori e centri di eccellenza, che contribuiscono attivamente allo sviluppo di questa tecnologia, si trova di fronte a sfide significative. Tra queste, la creazione di modelli generativi al di fuori dei confini europei e la carenza di finanziamenti adeguati, che limitano l'accesso al capitale di rischio e rendono l'azione complessivamente scoordinata.

Si sottolinea che in risposta a queste sfide, la Commissione Europea propone una revisione dell'infrastruttura di calcolo di EuroHPC, orientandola maggiormente verso l'AI generativa e migliorando l'integrazione con la comunità di intelligenza artificiale. Questo passaggio strategico include l'istituzione delle cosiddette *AI Factories*, un concetto innovativo attualmente in fase di definizione, che prevede il finanziamento di diverse strutture entro l'anno per stimolare ulteriormente l'innovazione e la collaborazione nel settore dell'AI in Europa. Tale iniziativa si propone come chiave di volta per affrontare le debolezze identificate, rafforzando i punti di forza esistenti attraverso un approccio coordinato e ben finanziato, che mira a consolidare la posizione dell'Europa come leader globale nell'intelligenza artificiale generativa e nel supercalcolo. **Si sottolinea** che questo approccio multidimensionale alla gestione delle risorse di calcolo in Europa, che combina supporto alla ricerca aperta e alle esigenze specifiche dell'industria, segna un passo significativo verso l'ottimizzazione dell'infrastruttura di supercalcolo di EuroHPC per l'avanzamento dell'intelligenza artificiale, sottolineando l'impegno del continente nell'affrontare le sfide future in questo campo dinamico e in rapida evoluzione.

A livello regionale, **si richiama** l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) che è il principale strumento di programmazione della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali del territorio regionale, volto a favorire e

guidare l'innovazione digitale e tecnologica e lo sviluppo territoriale della società dell'informazione. Al fine di supportare e favorire lo sviluppo dell'innovazione digitale in tutti gli ambiti, la Regione Emilia-Romagna ha adottato un approccio sistemico, costituendo con la DGR 228/2022 il "Digital Innovation Hub Emilia-Romagna – DIHER", hub di innovazione digitale pubblico per gli enti della regione, che supporta lo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna attraverso la condivisione e valorizzazione delle iniziative e progettualità. Con la DGR n. 1089/2022 è stata invece istituita una rete regionale dedicata alla transizione digitale delle PMI, avvalendosi della collaborazione di soggetti accreditati a livello nazionale e regionale. Questa rete si propone di stimolare e supportare le imprese nel loro percorso di innovazione digitale.

Tenuto conto di quanto sopra, si invita la Giunta a seguire l'iter dell'iniziativa per valutare l'impatto sulla normativa regionale e la opportunità di partecipare alla fase ascendente.

Un nuovo slancio per la democrazia europea

4) Obiettivo n. 15 "Raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dei minori"

Nel contesto del completamento del programma dell'attuale Commissione europea, un'enfasi particolare è stata data alle politiche sull'infanzia, con il programma Garanzia Infanzia che ha rappresentato un elemento centrale dell'azione della Commissione nel 2023 attraverso cui è stato possibile evidenziare come le politiche regionali possano allinearsi con le direttive europee per formulare proposte legislative efficaci a livello regionale. Tale metodologia è stata riconosciuta come esemplare per il suo impatto nell'identificare e promuovere temi strategici pertinenti, fungendo da ponte per l'implementazione a livello nazionale. Proseguendo su questa linea, in occasione di recenti Sessioni europee sono state ulteriormente approfondite le politiche regionali di tutela dell'infanzia al fine di stimolare sviluppi e miglioramenti significativi.

Sotto il profilo delle politiche europee finalizzate alla protezione dei minori, **si sottolinea** che l'Unione europea sta agendo con strategie politiche ad ampio raggio che vengono declinate in strategie, iniziative e progetti di *soft law*, ma anche mediante l'emanazione di atti vincolanti e che, nello specifico, sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- Strategia UE sui diritti dei minori "Programma UE per i diritti dei minori" del 2011, di cui alla COM(2011) 60 definitivo, che fissa una serie di principi fondamentali tra cui la politica del mainstreaming, ovvero l'integrazione dei principi di tutela dei diritti umani che interessano quindi anche i minori in tutte le sue politiche, e l'approccio multilivello volto a garantire le tutele e i diritti dei minori attraverso la cooperazione fra i vari livelli politici (sovrannazionale, nazionali e subnazionali), associazioni e società civile;
- Direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI e Direttiva 2011/92/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio;
- nuova Strategia UE sui diritti dei minori, di cui alla COM(2021)142 final del 24 marzo 2021, che mira a garantire una protezione efficace e su misura per i bambini attraverso un approccio intersettoriale integrato e di vasta portata che coinvolga a livello europeo, nazionale e locale i settori che si occupano di salute, istruzione, psicosociale e giustizia. La strategia ha riservato un'attenzione particolare al rapporto tra minori e digitale e ha individuato 6 linee direttrici strategiche: **1) Partecipazione alla vita politica e democratica:** un'Unione che consente ai minori di essere cittadini e membri attivi di società democratiche anche attraverso la *Child participation platform*; **2) Inclusione socioeconomica, salute e istruzione:** un'Unione europea che lotta contro la povertà infantile e promuove società e sistemi sanitari ed educativi inclusivi e a misura di minore, su cui si inserisce la Garanzia europea per l'infanzia; **3) Lotta contro la violenza nei confronti di minori e garanzia della tutela dei minori:** un'Unione europea che aiuta i minori a crescere senza subire violenze, rispetto alla quale è in discussione la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme per la prevenzione e la lotta contro l'abuso sessuale su minori COM(2022)209 final; **4) Giustizia a misura di minore:** un'UE nella quale il sistema giudiziario sostiene i diritti e le esigenze dei minori o giustizia *child friendly*; **5) Società digitale e dell'informazione:** un'UE nella quale i minori possano utilizzare in modo sicuro l'ambiente digitale e sfruttarne le opportunità; **6) La dimensione globale:** un'UE che sostiene, protegge e consente l'emancipazione dei minori a livello globale, anche durante crisi e conflitti, che riguarda la tutela dei minori nell'ambito dell'azione esterna dell'UE.

In questo quadro normativo, si inserisce la Garanzia per l'infanzia, di cui alla Raccomandazione del Consiglio (UE) 2021/1004, adottata all'unanimità dagli Stati membri dell'UE. L'obiettivo della Garanzia per l'infanzia è compensare l'impatto della povertà sui bambini e prevenire e combattere la loro esclusione sociale. A tal fine, agli Stati membri si raccomanda di garantire per i "bambini in condizioni di bisogno" (definiti come persone sotto i 18 anni che sono a rischio di povertà o esclusione sociale): l'accesso effettivo a un'alimentazione sana e a un alloggio adeguato e l'accesso effettivo e gratuito all'educazione e cura della prima infanzia, all'istruzione (comprese le attività scolastiche), a un pasto sano per ogni giorno di scuola e all'assistenza sanitaria, con particolare attenzione anche alla dimensione di genere e a forme di svantaggio specifiche. Per implementare la Raccomandazione, gli Stati membri hanno nominato i loro Coordinatori della Garanzia per l'infanzia e preparato piani di azione nazionali, che coprono il periodo fino al 2030.

Dalle più recenti statistiche dell'Unione europea emerge che un quarto dei bambini e degli adolescenti europei sono a rischio povertà ed esclusione sociale. I bambini e gli adolescenti italiani sono esposti a un rischio di rimanere vittime di povertà ed esclusione sociale pari al 30%, ben oltre la media UE del 24,4%: secondo i dati recentemente diffusi dall'Istat, nel 2021 la povertà assoluta in Italia conferma i massimi storici raggiunti in periodo di pandemia, toccando ben 1,4 milioni di bambine/i (pari al 14,2%) e 762.000 famiglie con minori, una situazione che ha possibili ripercussioni anche nell'accesso a beni e servizi, tra cui assistenza sanitaria e istruzione gratuite e di qualità, condizioni abitative dignitose e alimentazione adeguata, secondo i principi e le norme della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

A questo proposito **si segnala** che la *Child Guarantee* prevede che gli Stati membri con un livello di povertà infantile superiore alla media dell'UE (23,4% - AROPE 2017 – 2019), tra cui l'Italia, debbano destinare almeno il 5% delle loro risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE+) per colmare questo divario e promuovere modelli di intervento volti a ridurre la povertà minorile e favorire l'inclusione sociale.

Si segnala che l'Italia ha presentato a marzo 2022, rispettando i termini, il Piano di azione nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), un documento di programmazione che si proietta fino al 2030 e che affronta due questioni fondamentali: la prima riguarda come coniugare l'universalità dei diritti dei soggetti minorenni con l'azione specifica rivolta ad alcuni di essi, l'altra attiene a come la riorganizzazione dei diversi sistemi - a partire da quello amministrativo, sociale, sanitario scolastico - possa migliorare la governance a tutti i livelli e promuovere l'intersectorialità e l'interprofessionalità; altro aspetto importante riguarda l'aumento e la qualificazione continua di tutte le figure professionali che operano nel mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Il PANGI stabilisce un cronoprogramma molto dettagliato sia rispetto alla governance, sia alle azioni da realizzare e prevede una implementazione tramite una Cabina di regia, che è stata istituita nell'autunno 2022 e che coinvolge quattro ministeri (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute), le Regioni e i Comuni e prevede scadenze e responsabilità precise, nonché un gruppo di lavoro con tutte le parti sociali.

A questo proposito, **si richiama** la Risoluzione n. 7020 approvata il 12/10/2023 dalla Commissione assembleare V con cui si evidenzia che sino ad ora né la Cabina di regia né il gruppo di lavoro previsti dal Piano nazionale sono mai stati convocati dal Governo ed il rischio è ora quello di perdere risorse necessarie a rafforzare il sistema educativo e di welfare. Si tratta di risorse riconducibili non solo al PNRR, necessarie per aumentare il numero degli asili nido, ma anche quelle previste dall'attuazione del Piano Nazionale Garanzia Infanzia: se non saranno prese decisioni rapide, sono a rischio fondi europei per 635 milioni di euro, pari al cinque per cento del FSE+, risorse fondamentali per aumentare i posti a tempo pieno nei nidi, cancellare progressivamente le rette di frequenza, aumentare il servizio di refezione a scuola, estendere le fasce di gratuità, promuovere interventi finalizzati a rafforzare il benessere psicosociale di bambine e bambini, preadolescenti e adolescenti, mettere in campo azioni di sostegno per minori in contesti di povertà materiale, abitativa, relazionale, affettiva o che vivono in situazioni di fragilità.

Sempre nell'ambito della Strategia UE sui diritti dei minori del 2021 **si richiama** la strategia europea per una migliore Internet per i bambini (BIK+) adottata l'11 maggio 2022, che garantirà una partecipazione inclusiva dei minori rafforzandone le tutele online. Tale strategia mette a disposizione il Portale *Better Internet for Kids* per promuovere lo scambio di conoscenze, competenze, risorse e migliori pratiche tra gli stakeholder principali della sicurezza online, compresa l'industria, al fine di migliorare l'accesso a contenuti di alta qualità per i giovani, aumentare la consapevolezza e l'empowerment, garantire un ambiente online sicuro per i bambini e combattere l'abuso sessuale e lo sfruttamento dei minori. La piattaforma BIK si compone di vari elementi chiave, tra cui un portale pubblico, che è il punto di accesso centrale a informazioni e risorse per un internet migliore, e una comunità privata che offre strumenti collaborativi per facilitare lo scambio di conoscenze, idee, competenze e pratiche migliori. Inoltre, è disponibile un minisito BIK Youth, integrato nella piattaforma che offre ulteriori informazioni sul coinvolgimento giovanile nell'agenda BIK e mostra i risultati dei processi di co-creazione per sviluppare materiali di orientamento, apprendimento e campagne per la sicurezza online, contribuendo ai processi decisionali per realizzare un internet migliore. A questo proposito nel quadro delle normative europee **si ricorda** che il GDPR include già innovative e specifiche disposizioni riguardanti i minori e che la citata Strategia BIK+ contribuirà a rafforzare il quadro complessivo delle tutele online.

Rispetto alla dimensione del digitale **si evidenzia** che dalle consultazioni è emerso quanto Internet possa essere oggi pericoloso per i minori. Poiché con i deep fake e l'AI i pericoli si sono moltiplicati, si sottolinea l'importanza di promuovere l'educazione dei bambini e anche delle famiglie prima che i minori abbiano accesso ai dispositivi.

Rispetto al ruolo delle Regioni, **si evidenzia** che, se per molto tempo esse sono state assenti dallo sguardo delle Istituzioni europee, tanto da parlarsi di "cecità regionale", oggi la loro presenza e incidenza risulta preminente, soprattutto per quanto riguarda la tutela dei diritti fondamentali tanto nella fase ascendente quanto in quella discendente del diritto europeo. Le Regioni in questo senso possono svolgere diverse funzioni di grande rilevanza, ad esempio, essere delle efficaci *rule enforcers*, cioè esecutrici delle regole (ruolo nella fase c.d "discendente"); svolgere un'efficace azione di monitoraggio e di raccolta di reclami e lamentele provenienti dalla cittadinanza; promuovere best practices e proposte volte alla tutela dei minori da proporre poi nei vari fora di confronto predisposti a livello UE; contribuire alla c.d *awareness raising*, cioè a creare consapevolezza

nei cittadini, e soprattutto nei minori e di chi si trova a contatto stretto con loro (insegnanti, genitori etc.), di quali sono i loro diritti e delle modalità attraverso le quali possono essere fatti valere.

Alla luce del quadro qui rappresentato **si evidenzia** pertanto che, pur a fronte di competenze formalmente limitate, gli standard fissati dall'Unione europea appaiono particolarmente alti e sfidanti, anche comparativamente parlando, e **si sottolinea** da un lato l'importanza dell'approccio olistico adottato dall'Unione, che vede i minori e come oggetto di tutela e come soggetti di diritto, e dall'altro la capacità che hanno oggi le Regioni di agire in sinergia con la UE per garantire l'attuazione della strategia a tutti i livelli.

Si richiama la prossima adozione della Raccomandazione sui sistemi integrati di protezione dei minori con cui si dà risposta ad una delle linee strategiche contenute nella succitata Strategia UE sui diritti dei minori del 2021, e segnatamente a quella relativa alla lotta contro la violenza nei confronti di minori e garanzia della tutela dei minori. I sistemi integrati sono concepiti per rispondere in modo olistico e sensibile alle necessità dei minori, attraverso un supporto continuo che include strumenti di prevenzione contro abusi e violenze, meccanismi di identificazione precoce e interventi adeguati.

Si evidenzia che l'obiettivo della Raccomandazione è quello di sintetizzare e potenziare gli strumenti esistenti dell'Unione europea per fornire un quadro completo e raccomandazioni specifiche agli Stati membri su come implementare al meglio queste strategie di protezione. Il fondamento della raccomandazione si basa su un approccio *evidence based*, supportato da una vasta raccolta di dati e analisi, tra cui spicca quella condotta dall'Agenzia europea sui diritti fondamentali, pubblicata nel gennaio 2024. Questa analisi comparativa dettagliata esamina l'attuazione dei sistemi di tutela dei minori in tutti gli Stati membri e sarà accompagnata da report specifici per ciascun paese. Inoltre, **si segnala** l'innovativo coinvolgimento dei minori nel processo di elaborazione delle politiche europee, attraverso la *Children Participation Platform* che è stata per la prima volta utilizzata per raccogliere i punti di vista dei bambini nell'elaborazione delle politiche europee. Al momento alla piattaforma possono accedere i minori di età e le organizzazioni, sulla base di specifici criteri, a livello europeo e non locale. **Si evidenzia** che è stato interessante il feedback sulle preferenze dei minori a confidarsi con amici o familiari in caso di abusi o violenze in quanto questo dà un'indicazione circa la necessità di un sistema di protezione consapevole e accessibile, che possa guidare i bambini verso le risorse adeguate a chiedere aiuto. La Commissione ha inoltre utilizzato altri due strumenti di partecipazione, cioè un invito a presentare contributi e una consultazione pubblica ospitate sul sito della Commissione, che hanno generato rispettivamente circa 60 e 100 contributi, con una notevole partecipazione da parte delle organizzazioni della società civile, autorità pubbliche, istituti di ricerca, università e cittadini europei. Oltre a queste consultazioni pubbliche, ci sono state diverse sessioni di discussioni interne attraverso l'*Interservice Group*, nonché consultazioni con gli Stati membri e altre parti interessate, tra cui organizzazioni internazionali come l'UNICEF. Particolarmente importante è stata l'ultima riunione dell'*European Union Network for Children's Rights* il 28 novembre 2023, che ha contribuito a raffinare ulteriormente i contenuti della raccomandazione.

Inoltre, **si segnala** che l'Agenzia UE per i diritti fondamentali ha condotto un monitoraggio sui riferimenti normativi relativi alla protezione dei minori negli Stati membri, rivelando che, sebbene tutti gli Stati membri riconoscano la protezione dei minori a livello legislativo o costituzionale, solo alcuni, come la Spagna e la Svezia, hanno consolidato queste protezioni in un unico strumento giuridico.

Si evidenzia che questo ampio processo di consultazione e raccolta dati ha fornito una base solida per la formulazione di raccomandazioni che mirano a unire e potenziare i sistemi di protezione dei minori attraverso l'Unione europea, ponendo un'enfasi particolare sull'inclusione delle voci dei bambini stessi nel processo decisionale. Tuttavia, nel contesto degli sforzi volti a rafforzare la protezione dei minori all'interno dell'Unione europea, l'autorità responsabile per la protezione dei minori varia significativamente tra gli Stati membri: in otto di questi, tale responsabilità è stata assegnata direttamente a un Ministero, mentre i restanti tredici hanno optato per la creazione di un'autorità *ad hoc*. Questo mostra un approccio diversificato alla governance in questo ambito critico. A tal proposito, si richiama l'Autorità garante per l'infanzia e adolescenza istituita in Italia che è considerata una pratica virtuosa in quanto risponde al diritto dei minori di essere ascoltati e di poter presentare denunce e lamentele attraverso sportelli dedicati.

Si specifica inoltre che la raccomandazione sarà accompagnata da un documento di lavoro e da un allegato, entrambi finalizzati a consolidare le informazioni raccolte durante le consultazioni e a presentare un'analisi delle pratiche correnti. Il documento di lavoro, pubblicato esclusivamente in inglese, raccoglierà tutti i dati delle consultazioni svolte e, relativamente ai sistemi integrati di protezione dei minori, descriverà problemi, sfide e buone prassi registrate negli Stati membri oltre ad una panoramica degli strumenti UE esistenti. L'allegato raccoglierà invece un elenco di norme, di strumenti politici e di bandi dell'Unione europea collegati alla materia della raccomandazione.

Si evidenzia che la cooperazione intersettoriale e il coordinamento tra autorità a livello locale sono essenziali per il successo di qualsiasi sistema integrato di protezione dei minori, che deve essere adattato alle specificità del contesto locale per essere efficace. Le raccomandazioni della Commissione, quindi, non sono solo dirette agli Stati membri ma anche alle Regioni. **Si richiama** a tal proposito il lavoro in corso del Comitato europeo delle Regioni, che sta discutendo un'iniziativa correlata, dimostrando un impegno a vari livelli di governance per migliorare la protezione e il benessere dei minori in tutta l'UE.

Considerato quanto sopra e tenuto conto anche della profonda crisi demografica che minaccia lo sviluppo e la crescita, anche economica, dell'Unione europea e dell'Italia in particolare, **si auspica** lo sviluppo di una normativa che, attraverso un approccio trasversale e intersezionale, tuteli i minori nel loro percorso di crescita e di formazione e dia piena attuazione al Pilastro europeo dei diritti sociali, alla *Child Guarantee* e alla Strategia europea sui diritti per i minori, tanto da potersi configurare come "Children New Deal".

Si invita pertanto la Giunta a seguire l'iter dell'iniziativa per valutare il suo eventuale impatto sulla normativa regionale.

5) Con riferimento al tema del ritiro sociale dei giovani, si rileva che questo fenomeno, che ha registrato un aumento dopo la pandemia, si manifesta con un esordio sempre più precoce, il che comporta un'interruzione del percorso evolutivo e un importante rischio per lo sviluppo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. In proposito **si sottolinea** l'importanza di proseguire l'implementazione delle "Linee di indirizzo su ritiro sociale: prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello", approvate con DGR 1016/2022, che mettono al centro il lavoro di rete tra famiglie, servizi e scuole e si focalizzano sulle azioni da porre in essere in materia di prevenzione, rilevazione precoce e attivazione tempestiva di azioni di primo e secondo livello. Su questo tema **si richiama** il lavoro di illustrazione svolto congiuntamente nella Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali, Commissione Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità e Commissione per la parità e per i diritti delle persone in occasione della seduta del 26 ottobre 2023, assieme alla Giunta regionale ed alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza, sulla ricerca condotta un anno dopo l'approvazione delle Linee di indirizzo sul ritiro sociale. **Si mette in evidenza** che i dati emersi appaiono preoccupanti: al 15 giugno 2023 in Emilia-Romagna sono stati segnalati 762 casi di minori in situazione di "ritiro sociale", ovvero con problemi di relazione con gli altri e tendenza a isolarsi, situazione resasi ancora più drammatica dopo il Covid e le misure di restrizione sociale. Di questi, il 49,6% sono maschi e il 50,4% femmine; il 38% ha 15-16 anni, mentre il 26% ne ha 13-14; inoltre il 44% non va più a scuola, il 28% ci va un solo giorno a settimana, mentre il 21% frequenta regolarmente le lezioni salvo poi chiudersi in casa non appena esce da scuola. I numeri relativi all'abbandono scolastico sono ancora più drammatici quando dalla scuola si passa alla formazione professionale dove il 55% non va più a lezione, mentre solo il 14% vi si reca regolarmente. Le classi scolastiche più a rischio sono la seconda e terza media e la prima superiore. Anche dentro le mura domestiche il quadro del "ritiro sociale" è drammatico: se il 70% pranza e cena coi genitori, il 30% lo fa da solo, il 49% ha relazioni con l'esterno attraverso le chat online, mentre solo il 7,7% frequenta un partner. Segnalati anche disturbi nel ciclo sonno-veglia (il 40% sta alzato fino a tardi, mentre il 16% ha invertito il giorno con la notte, percentuali che arrivano rispettivamente al 48% e al 20% se si considera chi è iscritto a corsi di formazione professionale), persone affette da ansia (32%), da depressione (16%) e disturbo della personalità (4,7%). Interessante anche il quadro familiare di questi ragazzi: se il 50% vive con entrambi i genitori, l'altra metà vive solo con uno dei due.

Anche sulla base dei risultati emersi dalla ricerca effettuata, **si invita la Giunta a sviluppare azioni mirate al riconoscimento delle situazioni di isolamento, che sempre più si manifestano anche all'interno delle mura domestiche, e delle criticità legate all'uso delle tecnologie e del digitale volte a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e a prevenire i disturbi legati agli stati d'ansia e insicurezza degli adolescenti e preadolescenti. Si richiama, quindi, la necessità di finanziare spazi educativi dedicati ai minori in ambito extra-scolastico, in particolare nella fascia d'età pre e adolescenziale. Ovverosia Centri Educativi Diurni in grado di accogliere i minori dopo la frequenza scolastica per supportarli sia sotto l'aspetto didattico che educativo, spesso carente nel loro ambito familiare.**

6) Con riferimento al tema della salute mentale, si richiama l'ampio percorso di approfondimento svolto dalla presente Commissione assembleare nel corso della Sessione europea 2023, che ha evidenziato la necessità di una visione più ampia della salute, che non si limiti alla sola assenza di malattia, ma comprenda anche il benessere fisico, mentale e sociale e sia in grado di cogliere i bisogni della popolazione, secondo un approccio olistico, sostenuto e promosso dalla Commissione europea attraverso numerose iniziative. L'approfondimento ha permesso di rilevare che, a quella data, in Italia la percentuale maggiore di disturbi mentali e di disabilità era presente nella fascia da quindici a diciannove anni e che nella popolazione giovanile (tra i 18 e i 24 anni) la disabilità per salute mentale rappresentava dal 25 % al 30 % di tutta la disabilità legata a disturbi di tipo sanitario. Con riferimento all'utenza nei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna, si rilevava che erano oltre 170.000 le persone seguite dalle tre articolazioni dei Dipartimenti integrati di Salute Mentale (di cui oltre 80.000 in contatto con i servizi di salute mentale, oltre 60.000 in contatto con la neuropsichiatria infantile e oltre 30.000 in contatto con i servizi per le dipendenze patologiche) e si segnalava un incremento dei casi di depressione, un decremento dei disturbi psichiatrici maggiori, come la schizofrenia o la mania e i disturbi bipolari e un incremento delle persone con ritardo mentale.

Nel biennio 2022-23 **si rammenta** che tutte le Aziende USL della regione hanno partecipato al progetto regionale "Potenziamento della rete dei servizi consultoriali per il supporto psicologico finalizzato alla promozione del benessere psico-fisico degli adolescenti" a seguito del Decreto 30 novembre 2021 del Ministero della Salute su "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici". Mediante tale progetto è stata rafforzata l'attività psicologica e/o di accoglienza

negli Spazi giovani per l'individuazione precoce delle problematiche psicologiche e relazionali e per un'eventuale presa in carico del disagio psicologico in adolescenza, con lo scopo di promuovere e rafforzare la resilienza e di prevenire lo sviluppo di condizioni psicologiche più critiche, lavorando in stretta collaborazione con scuole e servizi territoriali di pediatria e di medicina generale e con i Centri per le famiglie, e fungendo da raccordo con i servizi di secondo livello di NPIA, psicologia e psichiatria in caso di condizioni psicopatologiche.

La consapevolezza sulla necessità di curare la salute mentale è cresciuta a livello mondiale con la pandemia di Covid-19 e in particolare in Emilia-Romagna, con le drammatiche conseguenze dell'alluvione del maggio 2023, quando fu allestita subito dalla Regione una rete di oltre 170 psicologi per fornire supporto alla popolazione.

Al fine di rispondere alle crescenti esigenze dei cittadini in tema di salute mentale, **si segnala** che con Delibera Num. 2185 del 18/12/2023 la Regione ha approvato le "Linee di indirizzo per l'implementazione della Psicologia nelle Case della Comunità", documento che – basato sulle sperimentazioni attuate nelle AUSL già a partire dal 2015 - mira a fornire le Linee di indirizzo alle AUSL sulle diverse declinazioni dell'attività della Psicologia all'interno delle Case di Comunità e dei percorsi che le attraversano. Le linee di indirizzo rappresentano una sintesi degli interventi che si chiederanno ai professionisti per fornire supporto psicologico a una fascia della popolazione sempre più ampia: non solo anziani, la cui condizione psicologica sia messa alla prova da altre malattie, ma anche chi si prende cura di loro (i cosiddetti caregiver), adolescenti con le loro famiglie, neogenitori, persone che mostrino primi segnali di ansia o depressione. Obiettivo che sarà reso possibile anche grazie a strumenti tecnologici quali la telemedicina e la cartella elettronica. **Si evidenzia** che le Aziende sanitarie della Regione saranno in grado di partire con il nuovo servizio entro la fine del 2024, intanto è stata avviata, con 25mila euro di risorse, la formazione di parte del personale che sarà coinvolto.

Si esprime, inoltre, apprezzamento per le iniziative intraprese a sostegno di interventi promossi dal terzo settore e da soggetti privati rivolti a preadolescenti e adolescenti dedicati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nonché alle tematiche dell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, alla promozione del benessere connesso all'identità di genere e al contrasto delle discriminazioni legate al genere e alle azioni di contrasto al disagio degli adolescenti e preadolescenti, con riferimento alle ricadute dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Infine, con riferimento al miglioramento della raccolta dati relativi alla salute mentale, **si ricorda** che a dicembre 2023 è stato concluso il progetto per l'implementazione della "Cartella CURE – cartella socio-sanitaria informatizzata unica regionale dei Servizi del DSMDP", che include le attività della Salute mentale adulti, Dipendenze patologiche, Neuropsichiatria infanzia adolescenza, Psicologia clinica e Servizi Tutela minori area sanitaria delle AUSL. Nella cartella è stato implementato il concetto di centralità dell'assistito nel processo di cura, attraverso la cooperazione dei diversi servizi, pubblici o privati, che intervengono nell'ambito delle proprie competenze. Oggi 4.500 professionisti del Dipartimento di Salute mentale e dipendenze utilizzano il medesimo strumento, condividendo progettualità e trattamento sugli assistiti. Si evidenzia che il progetto ha permesso di disporre di flussi informativi su cui basare la programmazione regionale e delle Aziende USL.

Alla luce di quanto sopra, si ribadisce l'importanza di intervenire con progettualità concrete che garantiscano l'individuazione precoce dei disturbi, la prevenzione ed un accesso tempestivo ed equo a servizi di salute mentale di alta qualità, lavorando in stretta collaborazione con scuole e servizi territoriali, e l'importanza di rafforzare l'inclusione sociale affrontando la stigmatizzazione associata ai problemi di salute mentale.

7) Con riferimento all'ambito di prevenzione e promozione della genitorialità positiva, si richiama la DGR 391/2015 contenente le linee guida regionali sui centri per le famiglie, che sono luoghi di sensibilizzazione e prevenzione orientati alla promozione della genitorialità con un approccio mirato ad affiancare le risorse delle persone e delle famiglie e a prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario. In proposito **si evidenzia** che nel corso del 2023 sono stati sostenuti da Regione ER 42 centri attivi su tutto il territorio regionale per attività di sostegno alla natalità e adolescenza, anche a fronte di un Programma straordinario famiglie 2023-2024 approvato con DGR 2143/2022. Inoltre, nel 2023 si è concluso presso il Dipartimento per le Politiche della famiglia il progetto relativo alla stesura delle linee guida per il modello condiviso di Centro per le famiglie, coerente con gli orientamenti nazionali ed i principi ispiratori contenuti nel 5° Piano infanzia e adolescenza e nella *European Child Guarantee*, a cui Regione Emilia-Romagna ha collaborato. **Si evidenzia** inoltre che è proseguita l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali aventi ad oggetto "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" (P.I.P.P.I). Attraverso il coordinamento regionale si accompagnano e coordinano tutti gli ambiti territoriali della regione nell'implementazione, nei momenti formativi, di tutoraggio e di monitoraggio del modello cd. Pippi definito nel nuovo Piano sociale nazionale quale Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS). Il suddetto Pippi è stato esteso a valere anche sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione" sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie".

All'interno del Piano regionale della Prevenzione 2022-25, **si evidenzia** che nel 2023 la Regione ha proseguito il sostegno alla realizzazione del Programma Libero n. 11 "Interventi nei primi 1000 giorni di vita" che integra interventi preventivi, protettivi o curativi da realizzare con tempestività nella primissima fase della vita. Le

evidenze scientifiche dimostrano, infatti, che questi interventi portano a risultati di salute positivi a breve, medio e lungo termine, non solo per il bambino e l'adulto che sarà, ma anche per i genitori, la collettività e le generazioni future. Infatti, è stato dimostrato che i bambini che crescono in condizioni di povertà o difficoltà ambientale dimostrano nel tempo maggiori difficoltà di comportamento, apprendimento e integrazione sociale e più elevata probabilità di fallimenti scolastici e di difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro. **Si sottolinea** come sia quindi strategico prestare attenzione a tutti i genitori e alle famiglie che si trovano ad accogliere un nuovo bambino in situazioni di possibile fragilità.

In materia di educazione e cura della prima infanzia, **si richiama** l'impegno costante della Regione nel promuovere la salute e il benessere dei bambini e delle bambine tramite la rete di consultori familiari, pediatrie di comunità, pediatri di libera scelta e ospedali, facilitando la continuità assistenziale e collaborando con l'area sociale e quella educativa; nell'organizzare spazi di confronto e dialogo con le famiglie (world café, questionari online, interviste in profondità); nello svolgere attività di monitoraggio dello stato di salute della popolazione pediatrica finalizzata a identificare aree di disuguaglianza e maggiore vulnerabilità e pianificare di conseguenza gli interventi più opportuni; nell'organizzare attività di formazione per la prevenzione e riconoscimento di situazione di abuso e maltrattamento.

Per quanto concerne la protezione e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza, **si richiama** l'impegno costante della Regione nel sostenere e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, che è considerato strategico anche sul piano sociale ed economico, e **si evidenzia** come l'azione amministrativa della Regione Emilia-Romagna ed i provvedimenti emessi siano in linea con il "**Pilastro europeo dei diritti sociali**" (Principio n. 11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori"), con la "**Strategia dell'UE sui diritti dei minori**" che istituisce una garanzia europea per l'infanzia e con la Proposta di Raccomandazione del Consiglio relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia del 07 settembre 2022. In particolare, nel corso del 2023 sono stati approvati numerosi provvedimenti volti a qualificare e migliorare l'offerta dei servizi educativi per l'infanzia, a garantire la disponibilità dei servizi anche nei territori periferici e ad aiutare le famiglie con misure di sostegno economico.

8) Si richiama una tra le esperienze più significative di promozione e valorizzazione della partecipazione attiva di ragazze e ragazzi, cioè il progetto "L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze" di Assemblea legislativa che è stato realizzato nel biennio 2021-2023 dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza regionale. Questo progetto ha coinvolto 50 giovani adolescenti tra i 9 e 18 anni provenienti da tutto il territorio regionale con funzioni consultive e propositive. Nel primo anno di attività sono state presentate riflessioni e proposte in tema di sostenibilità ambientale, mentre nel 2023 è stato presentato il manifesto "Gli spazi che vogliamo - Idee e proposte concrete per migliorare gli spazi quotidiani dei giovani".

9) Si segnala, nel quadro delle politiche per il capitale umano, l'approvazione della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" con cui di fatto è stata anticipata la riflessione europea su come attrarre talenti sul territorio, che trova il suo riferimento principale nella Comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle Regioni d'Europa - COM (2023) 32 del 17/1/2023, adottata dalla Commissione europea in attuazione della Nuova Agenda europea per l'Innovazione. La legge prevede una definizione generale dei talenti ad elevata specializzazione, i quali vengono riferiti a soggetti che abbiano maturato (o che stiano acquisendo) conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza in ambiti della formazione, ricerca o innovazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente. La legge ha promosso diverse misure già varate nel 2023, fra le quali l'avviso pubblico per il finanziamento di servizi a supporto dell'attrazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna a cura delle Amministrazioni Comunali e della Città Metropolitana di Bologna e l'avviso pubblico approvato al termine del 2023, per il finanziamento di servizi di placement a supporto dell'attrazione e valorizzazione dei talenti presso gli Atenei con sede regionale e delle AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) in Emilia-Romagna.

Sempre con riferimento alle politiche di promozione del capitale umano e promozione dell'occupazione, oltre alla nuova programmazione FSE+, **si richiama** il programma regionale Garanzia Occupabilità Lavoro "Gol", a cui è stata data continuità attraverso fondi PNRR per l'attuazione della missione sulle politiche attive del lavoro e della formazione. Il nuovo piano, definito sulla base dell'Accordo tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro, Regione Emilia-Romagna e Agenzia per il lavoro, individua quali potenziali beneficiari del Programma persone accomunate da una condizione di fragilità legata al mercato del lavoro: disoccupati, lavoratori fragili e vulnerabili, NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55, lavoratori autonomi che cessano l'attività e lavoratori con redditi molto bassi.

Sul piano delle azioni di sistema **si evidenzia** che con la DGR n. 201/2022 si è data applicazione al nuovo sistema di accreditamento degli enti di formazione professionale ed è stata adeguata la normativa per l'accREDITAMENTO degli enti di formazione che sono attualmente più di duecento, per dare maggiore solidità e attualità all'offerta proposta.

10) Con riferimento alla protezione minori e alla promozione della parità di genere, si richiama il Piano regionale contro la violenza di genere e le sue schede attuative e **si evidenzia** che nel 2023, sono state

lanciate iniziative significative, tra cui programmi di formazione per insegnanti delle scuole superiori e per mediatrici e mediatori interculturali, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e Anci Emilia-Romagna. Queste formazioni mirano a prevenire la violenza di genere e a supportare le vittime di discriminazione ed emarginazione. La Regione ha sviluppato un approccio olistico e intersezionale alle politiche di genere, consolidando un quadro normativo che include leggi come la n. 2/2014 per il sostegno dei caregiver familiari, la n. 6/2014 per la parità e contro le discriminazioni di genere, la n. 14/2014 per promuovere gli investimenti, e la n. 15/2019 contro le discriminazioni e violenze legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Questo impegno è ulteriormente sottolineato dal Patto per il lavoro e per il clima del 2020 e dalla Strategia regionale agenda 2030, che enfatizza l'uguaglianza di genere come uno dei suoi obiettivi principali.

Si segnala che nel 2023, è stata presentata la relazione sull'attuazione della L.R. n. 15 del 2019, che mira a contrastare discriminazioni e violenze legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere. La strategia adottata ha coinvolto vari settori regionali per implementare politiche di prevenzione attraverso l'educazione, la formazione professionale, l'integrazione sociale, lo sport e la promozione culturale. **Si evidenzia** la necessità di migliorare l'ambito socio-sanitario e scolastico, promuovendo l'educazione alle pari opportunità e il rispetto delle differenze. Parallelamente, la quinta edizione del bilancio di genere 2023 ha esaminato le iniziative regionali per la parità di genere, evidenziando come le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza possano supportare queste politiche. **Si segnala** inoltre che si sta lavorando alla digitalizzazione del bilancio di genere per ampliarne la diffusione e comprensione. **Si richiama** il Premio Innovatori Responsabili che, ormai giunto alla sua IX edizione, incentiva progetti che promuovono la parità e contrastano le disuguaglianze, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, includendo il riconoscimento GED (Gender equality and diversity label) per le migliori pratiche di pari opportunità.

In questo quadro, si ritiene utile ricordare la l.r. 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" che rappresenta un ulteriore strumento a sostegno delle politiche volte a promuovere il contrasto alla violenza di genere e la diffusione di una cultura di parità e di contrasto alle forme di discriminazione in quanto riconosce l'importanza del lavoro svolto dai Centri antiviolenza istituiti come Enti del terzo settore per la prevenzione, il contrasto e il sostegno alle donne vittime di violenza. Inoltre, **si richiama** il regolamento n. 1/2024 approvato con DGR n. 140 del 29/01/2024 con cui è stata data attuazione all'art. 42 bis della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), rubricato "Valutazione dell'impatto di genere ex ante". Tale decreto prevede la costituzione, entro i successivi sessanta giorni, di un apposito organismo, denominato Nucleo operativo di impatto che ha il compito di eseguire le attività di valutazione di impatto di genere, con il coordinamento affidato al settore che si occupa di questioni legate alla parità di genere.

11) Con riferimento alla qualità della legislazione, si esprime apprezzamento per il proseguimento delle attività volte a ridurre e migliorare anche qualitativamente la produzione normativa e, sul versante amministrativo, a ridurre gli oneri amministrativi a carico sia dei cittadini che delle imprese. Oltre all'applicazione di metodologie di analisi e valutazione per una normativa più chiara ed efficace, dal 2013 tale attività si concretizza in un'attenta riduzione e razionalizzazione del corpus normativo regionale attraverso la cd. Legge REFIT in attuazione del principio di miglioramento della qualità della legislazione di cui alla l.r. n. 18/2011 e del principio di revisione periodica della normativa previsto a livello europeo dal "Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione". Dal 2013 al 2023 grazie all'approvazione di leggi annuali di semplificazione sono state abrogate 345 leggi regionali, 10 regolamenti regionali e 152 disposizioni normative.

Con riferimento alla qualità normativa **si sottolinea** che a partire dal secondo semestre 2017 è stata avviata la programmazione normativa che, unitamente agli strumenti per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto della regolamentazione, facilitano analisi approfondite sui progetti di legge e di regolamento e contribuiscono a valutare l'impatto degli interventi regolatori, soprattutto sulle piccole e medie imprese.

Un ulteriore sviluppo significativo degli strumenti per l'analisi di impatto della regolazione è rappresentato dall'introduzione dell'art. 42 bis nella legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), rubricato "Valutazione dell'impatto di genere ex ante" a cui è stata data attuazione con il regolamento attuativo n. 1/2024, approvato tramite DGR n. 140 del 29/01/2024, che prevede la costituzione, entro i successivi sessanta giorni, di un apposito organismo, denominato Nucleo operativo di impatto che avrà il compito di eseguire le attività di valutazione di impatto di genere, con il coordinamento affidato al settore che si occupa di questioni legate alla parità di genere.

12) Con riferimento al tema della partecipazione della Regione Emilia-Romagna al processo decisionale europeo, si evidenzia che la fase ascendente della Regione Emilia-Romagna passa attraverso due grandi canali. Il primo canale è quello previsto dalla legge n. 234/2012, legge che a livello nazionale prevede le modalità con le quali le Regioni fanno avere le loro osservazioni sui diversi atti che dalla Commissione europea vengono mandati per la consultazione a livello nazionale e regionale. A tale proposito, **si sottolinea** che nel 2023 sono state approvate le seguenti risoluzioni:

A) Seguito della Risoluzione n. 6782 dell'11 maggio 2023 approvata a conclusione dei lavori della Sessione europea 2023

Risoluzione n. 7764 del 13 dicembre 2023 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul monitoraggio del suolo e la resilienza (Normativa sul monitoraggio del suolo) – COM (2023)416 del 5 luglio 2023

Si segnala che a questa risoluzione il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - in qualità di amministrazione capofila per conto del Governo - ha replicato, comprendendola nella posizione italiana sulla proposta di atto europeo in questione.

B) Seguiti della Risoluzione n. 5146 dell'11 maggio 2022 approvata a conclusione dei lavori della Sessione europea 2022)

Risoluzione n. 7050 del 28 giugno 2023 sul "Pacchetto acque" che ha preso in esame:

Proposta di direttiva COM(2022) 540 - modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque;

Proposta di revisione della Direttiva 91/271/CE "Acque Reflue Urbane" COM(2022)541;

Si segnala che a questa risoluzione il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - in qualità di amministrazione capofila per conto del Governo - ha replicato, comprendendola nella posizione italiana sulle proposte di atti europei in questione.

Risoluzione n. 6546 dell'8 marzo 2023 sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile) – COM(2022)720 del 18 novembre 2022

13) Con riferimento al coinvolgimento dei portatori di interesse al processo decisionale europeo si segnala che nel corso del 2023 Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai seguenti questionari RegHub:

- **Questionario Reghub sulle direttive appalti pubblici;**
- **Questionario Reghub sulla PAC;**
- **Questionario Reghub sul Green Deal;**
- **Questionario Reghub sul programma Europa digitale;**

La rete di Hub regionali per il riesame dell'attuazione delle politiche UE conta oggi 46 membri, tra i quali la regione Emilia-Romagna che partecipa dal 2019 alle consultazioni promosse nell'ambito del progetto RegHub, avviato nel 2019 dal Comitato delle Regioni e che ora è diventato sottosezione della piattaforma generale di consultazione Fit for Future. In questo tipo di consultazioni viene presentato, alle Regioni che partecipano, un questionario contenente una serie di domande che indicano i punti essenziali di alcune materie sulle quali la Commissione sta lavorando. Ciò è dato dal fatto che le Regioni hanno un ruolo strategico all'interno dei processi di consultazione che insistono sulle bozze di atto, che successivamente porteranno alla redazione delle direttive e dei regolamenti europei. Si tratta di consultazioni che coinvolgono le Regioni che, a loro volta, coinvolgono gli stakeholder qualificati per una valutazione di impatto territoriale. Le consultazioni RegHUB coinvolgono gli stakeholder sul territorio regionale, in particolare la Rete europea regionale composta dai componenti del Patto per il lavoro ed il clima e dalle Unioni di Comuni. Si evidenzia che il metodo di lavoro RegHub integra quanto la Regione Emilia-Romagna già compie attraverso la L. 234/2012 e consente di anticipare i temi europei.

Sul tema della partecipazione si segnala inoltre che a Dicembre 2023 Assemblea legislativa ha lanciato la piattaforma L'Europa in Emilia-Romagna, coordinata da Europe Direct Emilia-Romagna e ART-ER, in cui è presente una sezione dedicata alla partecipazione che evidenzia tutti i canali di partecipazione messi a disposizione dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, dalla Delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles, dall'Assemblea legislativa-Europe Direct ER e dalla Commissione europea.

Nel corso del 2023, Europe Direct ER ha lanciato i seguenti **questionari di partecipazione**:

- Europa, quanto ne sai? *(aperto a febbraio 2023 in collaborazione con lo Staff di Giunta per la comunicazione sulla politica di coesione e ancora in corso)*
- Mobilità all'estero, cosa migliorare? *(aperto da maggio 2023 a luglio 2023)*
- Questionario sulla partecipazione e comunicazione in Unione europea *(aperto da settembre 2023 a dicembre 2023)*

14) Considerato il quadro sopradescritto, si invitano la Giunta e l'Assemblea legislativa a continuare ad impegnarsi per:

a) ampliare la partecipazione della società civile, dei cittadini e delle imprese del territorio, sia durante i lavori della Sessione europea sia, successivamente, in occasione della partecipazione regionale alla fase ascendente sulle singole iniziative dell'UE, attraverso l'attivazione delle consultazioni.

b) rafforzare le relazioni istituzionali con il Parlamento nazionale finalizzate a realizzare un'attività di programmazione che consenta di organizzare in tempo utile e coordinato i lavori parlamentari e delle Assemblee regionali, per la redazione dei pareri espressi nell'ambito della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità delle proposte di atti legislativi europei e del dialogo politico con le Istituzioni europee;

c) rafforzare le relazioni con il Parlamento europeo, attraverso il costante "dialogo strutturato" con i parlamentari europei, in particolare gli eletti sul territorio emiliano-romagnolo, a partire dalla condivisione degli esiti della Sessione europea 2024 e nella prospettiva di porre le basi per una collaborazione più diretta e costante con il Parlamento europeo, divenuto a seguito del rafforzamento delle sue prerogative di intervento nei processi decisionali, un interlocutore fondamentale per i territori;

d) rafforzare nell'ambito delle proprie competenze le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, a livello nazionale ed europeo, nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo.

Tenuto conto di quanto sopra, **si invita la Giunta e l'Assemblea legislativa**, ciascuna per la propria competenza, a monitorare l'aggiornamento delle iniziative all'interno del programma REFIT. Inoltre, **si invita la Giunta** ad informare l'Assemblea sulle consultazioni promosse nell'ambito del progetto RegHUB anche al fine di una maggiore partecipazione da parte dei consiglieri;

e) rafforzare l'azione regionale nell'ambito della politica UE per le Macroregioni, con l'obiettivo fondamentale di rendere più efficace l'utilizzo delle risorse e garantire una reale partecipazione nei processi di formazione delle politiche e del diritto europeo, al fine di affrontare il tema del cosiddetto "bacino padano", attualmente diviso in due macroregioni (Macroregione alpina - EUSALP e Macroregione adriatico-ionica EUSAIR) valutando anche la possibilità di proporre la Regione Emilia-Romagna per l'adesione alla Macroregione alpina EUSALP.

CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FORMAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA,

15) Alla luce delle considerazioni sul dibattito politico svolto e di quanto indicato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2024, si rileva l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna per gli atti e le iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro per il 2024 di seguito elencate:

Allegato I: "Nuove iniziative"

Un Green Deal europeo

Obiettivo n. 1 - Pacchetto per l'energia eolica

Pacchetto europeo per l'energia eolica (carattere non legislativo, 4° trimestre 2023)

Obiettivo n. 2 – Obiettivo climatico per il 2040

Obiettivo climatico per il 2040 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024)

Obiettivo n. 3 – Resilienza idrica

Iniziativa per la resilienza idrica (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024)

Un'Europa pronta per l'era digitale

Obiettivo n. 4 - Uno spazio sicuro per la transizione verde e digitale

a) Normativa dell'UE in materia di spazio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 191 TFUE, 1° trimestre 2024)

b) Strategia per l'economia dei dati spaziali (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024)

Obiettivo n.5 - L'intelligenza artificiale al servizio dell'innovazione e della competitività europee

Iniziativa per l'accesso delle start-up etiche e responsabili del settore dell'intelligenza artificiale alle capacità dei supercomputer europei (carattere legislativo e non legislativo, 1° trimestre 2024)

Un'economia al servizio delle persone

Obiettivo n. 6 - Biotecnologie e biofabbricazione

Iniziativa dell'UE per le biotecnologie e la biofabbricazione (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024)

Obiettivo n. 7 – Dialogo sociale

Seguito del vertice di Val Duchesse (1°/2° trimestre 2024)

Obiettivo n. 8 - Transizioni verde e digitale, autonomia strategica aperta

Materiali avanzati per la leadership industriale (carattere non legislativo, 1° trimestre 2024)

Obiettivo n. 9 – Comitato aziendale europeo

Iniziativa sulle norme per il comitato aziendale europeo (carattere legislativo o non legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 153, paragrafo 2, lettera b), in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera e), TFUE, 1° trimestre 2024, risponde alla risoluzione P9_TA (2023)0028 a norma dell'articolo 225 TFUE "Revisione della direttiva sui comitati aziendali europei")

Un'Europa più forte nel mondo**Obiettivo n. 10 – Rafforzamento dei partenariati**

Comunicazione congiunta su un partenariato rafforzato con l'Africa (carattere non legislativo, 2° trimestre 2024)

Promozione dello stile di vita europeo**Obiettivo n. 12 – Lotta al traffico di migranti**

Aggiornamento del quadro giuridico e rafforzamento della cooperazione per il contrasto del traffico dei migranti (carattere legislativo e/o non legislativo, articolo 83, paragrafo 2, e articolo 79, paragrafo 2, lettera c), TFUE, 4° trimestre 2023)

Obiettivo n. 13 – Un diploma europeo congiunto

a) Diploma europeo congiunto (carattere non legislativo, 2° trimestre 2024)

b) Raccomandazione del Consiglio relativa a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore (carattere non legislativo, articoli 165 e 166 TFUE, 2° trimestre 2024)

c) Raccomandazione del Consiglio su un sistema europeo di certificazione della qualità e riconoscimento (carattere non legislativo, articoli 165 e 166 TFUE, 2° trimestre 2024)

Un nuovo slancio per la democrazia europea**Obiettivo n. 14 – Preparazione all'allargamento**

Comunicazione sulle riforme e sulle revisioni strategiche pre-allargamento (carattere non legislativo, 2° trimestre 2024)

Un nuovo slancio per la democrazia europea**Obiettivo n. 15 - Protezione dei minori**

Raccomandazione della Commissione sui sistemi integrati di protezione dei minori (carattere non legislativo, articolo 292 TFUE, 1° trimestre 2024)

16) Si impegnano conseguentemente l'Assemblea e la Giunta a valutare, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2013, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, anche ai fini della partecipazione al dialogo politico di cui all'art. 9 della medesima legge, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea;

17) Si impegnano l'Assemblea e la Giunta ad assicurare il massimo raccordo in fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nella Sessione europea sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame.

18) Si sottolinea l'importanza di assicurare, da parte della Giunta regionale, l'informazione circa il seguito dato alle iniziative dell'Unione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni e sulle posizioni assunte a livello europeo e nazionale, in particolare in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

19) Si richiama la legge 10 agosto 2023, n. 103 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione Europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" (**Legge europea**) che si compone di 39 articoli con i quali si è inteso agevolare la chiusura delle procedure d'infrazione e dei casi di pre-infrazione e provvedere ad assicurare un immediato adeguamento dell'ordinamento nazionale a diversi regolamenti e direttive europee. A questo proposito **si segnalano**:

- regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sul marchio dell'Unione Europea;
- regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
- direttiva 2022/738/UE sull'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente per il trasporto di merci su strada.

Inoltre, **si richiama** l'attenzione sui seguenti articoli del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69:

- Art. 6 d.l. 69/2003 (come già modificato in sede di conversione) Disposizioni in materia di pubblicità nel settore sanitario. Caso NIF 2020/4008 1;
- Art. 7 d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) Istituzione del Fondo per la individuazione delle aree prioritarie di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101. Procedura di infrazione 2018/2044. Caso Ares (2022) 1775812;
- Art. 8 d.l. 69/2003 (come già modificato in sede di conversione) Istituzione del Fondo per la prevenzione e riduzione del radon (in ambienti chiusi) e per rendere compatibili le misure di efficientamento

energetico, di qualità dell'aria in ambienti chiusi con gli interventi di prevenzione e riduzione del radon (in ambienti chiusi) Procedura di infrazione 2018/2044. Caso Ares (2022) 1775812;

- Art. 8-bis d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) (Istituzione del Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000. Procedura di infrazione n. 2015/2163);
- Art. 9 d. l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) Misure in materia di circolazione stradale finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria. Procedure di infrazione n. 2014/2147, n. 2015/2043 e n. 2020/2299;
- Art. 10 d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) Pratiche di raggruppamento e abbracciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147.

Si richiama inoltre l'attenzione sulle seguenti disposizioni:

- Art. 6 d.l. 69/2003 (come già modificato in sede di conversione) Disposizioni in materia di pubblicità nel settore sanitario. Caso NIF 2020/4008 1;
- Art. 10-bis d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) (Disposizioni urgenti in materia di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Procedura di infrazione n. 2013/2092);
- Art. 11 d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) Disposizioni in materia di riconoscimento del servizio agli effetti della carriera per il personale delle (istituzioni dell'fedeltà formazione) artistica musicale e coreutica. Procedura di infrazione n. 2014/4231;
- Art. 14 d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione. Procedura d'infrazione n. 2014/4231;
- Art. 24-bis d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) (Modifiche al decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70, in materia di diritti e obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, per l'adeguamento al regolamento (UE) 2021/782);
- Art. 24-ter d.l. 69/2023 (come già modificato in sede di conversione) (Modifiche all'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Procedura di infrazione n. 2018/2273).

20) Si richiama altresì la Legge 21 febbraio 2024, n. 15 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2022-2023" (**Legge di delegazione europea**) che contiene principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega relativa a 10 direttive, nonché per l'adeguamento della normativa nazionale a 7 regolamenti europei e comprende inoltre l'Allegato A in cui sono elencate le 7 direttive, per il recepimento delle quali non vengono proposti principi e criteri direttivi specifici.

Si invita la Giunta a verificare gli adempimenti eventualmente necessari per l'adeguamento dell'ordinamento regionale con particolare riferimento alle seguenti direttive e altri atti normativi europei:

Direttiva (UE) 2022/2555 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS2)

Direttiva (UE) 2022/2557 relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio;

Direttiva (UE) 2022/431 che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro;

Direttiva (UE) 2022/970 volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione;

Direttiva (UE) 2022/2438 che modifica la direttiva 93/49/CEE e la direttiva di esecuzione 2014/98/UE per quanto riguarda gli organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione sui materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti;

Direttiva (UE) 2023/958 recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia dell'Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato;

Direttiva (UE) 2023/959 recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra

Direttiva (UE) 2022/362 che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e (UE) 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture;

Direttiva (UE) 2022/2041 relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea;

Direttiva (UE) 2022/2381 riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate e relative misure;

Direttiva (UE) 2023/946 che modifica la direttiva 2003/25/CE per quanto riguarda l'inclusione di requisiti di stabilità migliorati e l'allineamento di tale direttiva ai requisiti di stabilità definiti dall'Organizzazione marittima internazionale;

Regolamento (UE) 2022/868 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE)2018/1724

21) Con riferimento alle direttive e ai regolamenti europei che hanno concluso di recente il loro iter di approvazione, si segnalano i seguenti atti sui quali la Regione Emilia-Romagna ha formulato osservazioni:

- Regolamento (UE) 2023/2854 del parlamento europeo e del consiglio del 13 dicembre 2023 riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo e che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva (UE) 2020/1828 (regolamento sui dati) sulla quale la Regione ha formulato osservazioni con la Risoluzione oggetto n. 5341 del 22 giugno 2022 (seguito su Data Act);
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile) – COM(2022)720 del 18 novembre 2022, sulla quale la regione ha formulato osservazioni con la Risoluzione oggetto n. 6546 dell'8 marzo 2023 (seguito su Interoperabilità). (già firmata sia dal Presidente del Consiglio sia dal Presidente del Parlamento Europeo, in attesa di pubblicazione)

22) Si invita la Giunta a continuare a monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008;

23) Si rinnova l'invito alla Giunta regionale ad adoperarsi nelle opportune sedi affinché sia data rapida attuazione al comma 5 dell'articolo 40 della legge n. 234 del 2012, che prevede espressamente che: *"Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano", così da facilitare l'individuazione delle direttive, o altri atti legislativi europei, che incidono su materie di competenza statale e regionale.*

24) Si evidenzia, infine, che soprattutto con riferimento alle direttive europee più complesse e che intervengono trasversalmente in più settori in cui, sul piano interno, si intrecciano competenze legislative dello Stato e delle Regioni, una partecipazione sistematica da parte delle regioni alla fase ascendente potrebbe facilitare non solo l'applicazione del citato art. 40, comma 5, della legge 234 del 2012, consentendo di avere con congruo anticipo informazioni utili per la successiva individuazione delle competenze relative alle direttive da recepire, ma anche la definizione della posizione delle regioni in sede di Conferenza delle regioni e province autonome, anche ai fini dell'eventuale richiesta dell'intesa di cui all'art. 24, comma 4, della legge 234 del 2012.

25) Al fine di favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni,

a) **si segnala la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa "L'Assemblea in Europa"** che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, delle informazioni e dei risultati sulle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei;

b) **si impegna l'Assemblea legislativa** a mantenere un rapporto costante con il Parlamento europeo, il Comitato delle Regioni, il Network Sussidiarietà e la rete REGPEX, e le altre Assemblee legislative regionali, italiane ed europee, anche attraverso la partecipazione alle attività della CALRE, favorendo lo scambio di informazioni sulle rispettive attività, la collaborazione e lo scambio di buone pratiche per intervenire efficacemente nel processo decisionale europeo;

c) **si ribadisce** l'impegno a verificare nelle sedi più opportune il seguito dato alle osservazioni formulate sugli atti e le proposte legislative della Commissione europea e trasmesse con Risoluzione al Governo e al Parlamento nazionale, ai sensi della legge n. 234 del 2012, per contribuire alla definizione della posizione italiana da sostenere nei negoziati presso le Istituzioni europee, considerato che la stessa legge prevede che il Governo riferisca delle osservazioni che riceve dalle Regioni, del seguito dato e delle iniziative assunte nella Relazione consuntiva annuale al Parlamento nazionale;

d) **si sottolinea** l'importanza di dare attuazione, con continuità e nei tempi stabiliti dalla legge, all'articolo 24, comma 2 della legge 234 del 2012 che assicura, nelle materie di competenza delle regioni, l'informazione qualificata e tempestiva da parte del Governo sui progetti di atti legislativi dell'Unione europea, attraverso l'invio anche ai Consigli regionali e alle Giunte, tramite le rispettive Conferenze, delle relazioni elaborate dall'amministrazione con competenza prevalente per materia e inviate alle Camere dal Dipartimento per le politiche europee entro 20 giorni dalla trasmissione del progetto di atto legislativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 4;

e) **si impegna** l'Assemblea legislativa ad inviare la presente Risoluzione al Senato, alla Camera, al Governo – Dipartimento politiche europee, al Parlamento europeo e ai parlamentari europei della circoscrizione nord-est, al Comitato delle Regioni e ai suoi membri emiliano romagnoli, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 marzo 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8262 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché, in sede di conversione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" sia soppresso il comma 13 dell'articolo 1, del medesimo, conformemente alla posizione espressa dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. A firma dei Consiglieri: Soncini, Zappaterra, Amico, Bondavalli, Pigoni, Gerace, Zamboni, Costi, Pillati, Fabbri, Sabattini, Dalfiume, Costa, Maletti, Paruolo, Mumolo, Rontini, Rossi, Daffadà, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" ha espunto 1,2 miliardi dal Piano Nazionale Complementare (PNC) e ha imposto alle Regioni di utilizzare per il riammodernamento degli ospedali e l'adeguamento antisismico i fondi per l'edilizia sanitaria (ex art. 20 Legge 67/88);

nella seduta dello scorso 12 marzo, la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni ha chiesto all'unanimità che venga stralciata la misura che prevede che per il riammodernamento degli ospedali non si possano più utilizzare i fondi del Piano complementare al PNRR ma i fondi dell'edilizia sanitaria ex art. 20 Legge 67/88, visto che si tratta di investimenti già in corso e su cui in molti casi sono già partiti i cantieri e in ogni caso già molto spesso con obbligazioni giuridicamente vincolanti;

le Regioni hanno denunciato, nella sostanza, come con il decreto nel complesso vengono rimodulate risorse per gli investimenti in sanità per oltre 1,8 miliardi di euro, di cui 1,2 che la norma pone a carico dei fondi Ex articolo 20 già destinati alle Regioni, già programmate e quindi risorse non disponibili.

Considerato che

le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Piano Nazionale Complementare (PNC) ammontano a 98,6 Milioni, a cui si sono aggiunti oltre 32 Milioni di euro dal Fondo Opere Indifferibili (FOI) legati all'aumento dei costi registrato per l'approvvigionamento materiali;

tale cifra riguarda dieci interventi nei territori di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Romagna, e vertono sul miglioramento sismico degli edifici e la realizzazione di nuovi padiglioni ospedalieri: ipotizzare di spostare questi investimenti sull'Ex Articolo 20 presenta una serie di criticità: è stato finanziato l'ultima volta con la finanziaria 2022 (L. 234 del di questo tipo (otto, a partire dal 1999), l'ultimo dei quali nel 2021. 30/12/21) per complessivi 2 miliardi di Euro, e al momento non risultano ulteriori fondi disponibili. La Regione ha comunque firmato negli ultimi anni numerosi accordi di programma utilizzando le risorse Ex art. 20 e ha proceduto a programmare tutte le risorse messe a disposizione;

la Regione Emilia-Romagna ha quindi già programmato in sede DEFR l'utilizzo di tutte le risorse disponibili per quanto riguarda questa modalità di investimento. Inoltre, le opere finanziate con fondi PNC, che il Ministero vorrebbe stralciare senza fornire una fonte di finanziamento alternativa certa, sono già in stato avanzato di progettazione esecutivo o di cantierizzazione.

Sottolineato che

il Piano di investimenti PNRR e il correlato PNC è stato voluto dallo Stato per superare l'inadeguatezza strutturale del sistema sanitario pubblico emersa in maniera più evidente dalla pandemia Covid-19, il comma censurato invece penalizza fortemente proprio la sanità, andando a colpire un segmento strategico per ogni Regione, tra cui l'adeguamento sismico, in una regione colpita da più eventi sismici calamitosi;

gli interventi "Verso un ospedale sicuro e sostenibile", già finanziati a carico del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101" sono necessari alla messa in sicurezza delle strutture;

i finanziamenti dell'art. 20 risultano invece già programmati dalle Regioni per interventi di nuova realizzazione di strutture ospedaliere e/o utili al completamento dell'adeguamento delle strutture ospedaliere e territoriali ai requisiti del DM 70/2015 e del DM 77/2023, anche di natura antisismica.

Considerato altresì che

la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni ha sottolineato la necessità di sopprimere il comma 13 dell'art. 1 in quanto lesivo non solo del principio di leale collaborazione tra Governo e Regioni e Province Autonome, sancito dalla Costituzione, ma anche del principio dell'autonomia programmatica delle Regioni e Province Autonome, dato che i finanziamenti dell'Ex art. 20 L. 67/88 sono stati ripartiti alle Regioni per sostenere interventi di edilizia sanitaria la cui programmazione è rimessa ad una articolata procedura di concertazione con il Ministero della Salute.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, affinché, in sede di conversione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" sia soppresso il comma 13 dell'articolo 1, del medesimo, conformemente alla posizione espressa dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed in quanto lesivo non solo del principio costituzionale di leale collaborazione istituzionale, ma anche del principio dell'autonomia programmatica delle Regioni e Province Autonome in ambito sanitario.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 marzo 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 421

L.R. n. 4/16 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2024-2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";
- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 concernente: "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica" e ss.mm.ii., abrogata;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7", e in particolare il comma 3) dell'art. 10 laddove si prevede che il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna possa essere socio di riferimento per la costituzione della società A.P.T. Servizi S.r.l. qualora scelga, a seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo-commercializzazione;
- la propria deliberazione n. 1618 del 18/10/2021, ad oggetto: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2022-2024";

Dato atto che:

- in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11, della citata L.R. n. 7/98, in data 11/05/1998 è stata costituita, tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema camerale rappresentato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, la società APT Servizi S.r.l.;
- la costituzione della società APT Servizi S.r.l. ha creato le condizioni per la sottoscrizione tra Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica dell'Intesa quadriennale sottoscritta in data 9/12/1997;
- la richiamata Intesa sottoscritta in data 9/12/1997, a fronte dei positivi risultati conseguiti e del consolidato rapporto di collaborazione tra Regione e Unioncamere, è stata rinnovata il 25/03/2002 per il quadriennio 2002-2005, il 24/07/2006 per il quadriennio 2006-2009, il 13/07/2010 per il quadriennio 2010-2013 e il 26/05/2014 per il biennio 2014-2015, modificata con successivo "addendum" sottoscritto il 24/04/2015;

Richiamate le proprie deliberazioni con le quali, alla luce dei positivi risultati ottenuti con le precedenti intese, è stato confermato il proficuo rapporto di collaborazione anche per gli anni successivi, rispettivamente:

- n. 721 del 23/05/2016 "L.R. 7/98 - L.R. 4/16 – Accordo tra la Regione e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica anno 2016";
- n. 656 del 22/05/2017 "L.R. 4/16 - Accordo tra la Regione e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica anno 2017";
- n. 747 del 21/05/2018 "L.R. 4/16 - Approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2018-2019";
- n. 171 del 9/03/2020 "L.R. n. 4/16 - approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2020-2021";
- n. 463 del 28/03/2022 "L.R. n. 4/16 - Approvazione schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica biennio 2022-2023";

Ritenuto:

- che sia opportuno garantire, in ragione di quanto sopra citato, il proseguimento del rapporto di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione Regionale anche attraverso il sopracitato Accordo per la promozione turistica;
- di approvare l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica secondo lo schema che in Allegato 1 forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 2360/2022, n. 380/2023, n. 2317/2023, n. 2319/2023 e n. 157/2024;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare lo schema di “Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna per la promozione turistica per il biennio 2024-2025” che in Allegato 1, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare l’Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio, a sottoscrivere l’Accordo di cui al precedente punto 1. apportandovi tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e utili per la conclusione dello stesso;
3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO PER IL BIENNIO 2024 - 2025
TRA LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA
ED IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA - ROMAGNA
PER LA PROMOZIONE TURISTICA
AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2016

Premesso che:

- la legge regionale n. 4/2016, "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" rilancia il modello di promozione turistica nel quale Regione e sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati;
- tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, "funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica" e prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale;
- la legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. "qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo - commercializzazione";
- il DL 25 novembre 2016 n. 219 "Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura prevede che le "camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative" tra l'altro alla "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti";
- in data 15 aprile 2022 è stato stipulato l'"Accordo tra la Regione Emilia - Romagna ed il sistema delle camere di commercio dell'Emilia - Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della legge regionale 7/1998", valido per il biennio 2022/2023;
- in considerazione della scadenza del suddetto Accordo, le Camere di commercio dell'Emilia - Romagna, ai sensi della delibera della

Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna n. 86 del 14 dicembre 2023 hanno dato mandato al Presidente di stipulare il nuovo Accordo biennale confermando l'impegno a cofinanziare i Piani annuali di promo - commercializzazione regionale dell'APT Servizi s.r.l.,

Considerato che:

- in materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo - commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.;
- la suddetta legge regionale 4/2016 prevede espressamente, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2, la collaborazione tra Regione e Camere di commercio per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo;
- Regione e Unioncamere Emilia - Romagna hanno inoltre sottoscritto, in data 4 novembre 2022, un Protocollo di Intesa triennale 2023-2025, in conformità con la Legge regionale 21 marzo 1995, n.16 inerente alla "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali";
- le Camere di commercio dell'Emilia - Romagna, attraverso la rete dei loro sportelli territoriali, garantiscono una serie di servizi di informazione, supporto ed assistenza che rappresentano un punto di riferimento affidabile per l'intero sistema imprenditoriale turistico;

le parti concordano quanto segue:

Articolo 1

Le Camere di commercio dell'Emilia - Romagna, con il presente Accordo, confermano, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, la disponibilità a mantenere la qualifica di socio di riferimento della Regione nell'APT Servizi s.r.l., società in house.

Regione e Unioncamere Emilia - Romagna condividono, inoltre, l'opportunità che anche le Camere di commercio siano socie delle Destinazioni Turistiche di cui all'art. 12 della legge regionale 4/2016 e si impegnano, a tale fine, a far sì che tale possibilità sia prevista dagli Statuti.

Articolo 2

Le Camere di commercio con il presente Accordo si impegnano altresì ad individuare e a rendere disponibili per gli anni 2024 e 2025, sulla base di una Convenzione annuale con la società in house APT Servizi s.r.l., risorse finanziarie in misura di euro 516.456,50 annuali ripartiti tra gli enti camerale come da tabella allegata, da destinare insieme agli stanziamenti messi a disposizione dalla

Regione, al finanziamento dei Piani promozionali annuali di APT Servizi s.r.l.

Il Piano annuale viene illustrato in sede di Commissione turismo di Unioncamere Emilia - Romagna, di cui fanno parte i rappresentanti del settore turismo nei Consigli delle Camere di commercio, anche con modalità in videoconferenza, alla presenza dell'Assessore regionale competente e al Direttore dell'APT Servizi srl.

Articolo 3

Unioncamere Emilia - Romagna potrà richiedere ad APT Servizi, su richiesta delle singole Camere di commercio e a seguito di apposita Convenzione, la realizzazione di progetti e attività di promozione turistica, nonché di azioni di promo - commercializzazione locale, coerenti con le "Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica 2022-2024", i Piani annuali di promozione e marketing turistico di APT Servizi s.r.l., i Programmi annuali di attività delle destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena.

Articolo 4

Regione e Unioncamere Emilia - Romagna si impegnano a far sì che, nello svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli 2 e 3, APT Servizi s.r.l. sia coinvolta ai fini di periodici aggiornamenti sullo stato di attuazione delle iniziative e dei progetti realizzati con le risorse del sistema camerale anche presenziando alle riunioni della Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna o della Commissione turismo di Unioncamere Emilia - Romagna, nonché alle riunioni delle Giunte camerale e a incontri informativi e di aggiornamento convocati presso le singole Camere di commercio.

Articolo 5

Alla luce dei positivi risultati ottenuti dalla collaborazione operativa tra Regione ed Unioncamere regionale per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità, le parti:

- ribadiscono l'impegno congiunto a promuovere iniziative e progetti per valorizzare, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità, le eccellenze produttive dei territori dell'Emilia - Romagna, che rientrano tra i brand riconosciuti a livello internazionale;
- assegnano una valenza strategica, nell'ambito dei programmi di APT Servizi s.r.l., alla valorizzazione integrata, soprattutto, nei mercati esteri, dell'immagine turistica dell'Emilia - Romagna, della filiera agroalimentare, dell'enogastronomia e della cultura, al fine di ottimizzare i risultati e non duplicare le iniziative.

Articolo 6

Regione ed Unioncamere regionale condividono l'obiettivo di valorizzare sui territori la funzione delle Camere di commercio a servizio delle imprese del settore turistico in particolare per quello che riguarda:

- attività di informazione, orientamento e supporto per accedere alle agevolazioni ed ai finanziamenti regionali, statali e comunitari, attraverso le iniziative del Consorzio interregionale SIMPLER;
- valorizzazione, al fine del contenimento di tempi e costi delle relative procedure, dei servizi camerali di mediazione, anche con l'utilizzo della modalità on line, per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e clienti.

Articolo 7

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2025.

Articolo 8

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, come modificato dal D.P.R. n. 995/1982, che è a carico di Unioncamere Emilia - Romagna.

Articolo 9

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni di cui sono titolari, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Qualora, per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, fosse necessario il trasferimento di dati personali, le parti procederanno all'individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, con apposito atto accordo integrativo alla presente convenzione, secondo le modalità stabilite dall'attuale disciplina regionale.

Articolo 10

La presente Convenzione Quadro è regolata dalla legge italiana.

Qualora insorgano controversie tra le parti nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento della Convenzione, le stesse si impegnano ad esperire un tentativo di risoluzione amichevole / conciliativo.

In caso di mancato esito conciliativo, le Parti eleggono come Foro esclusivo competente quello di Bologna, con ciò intendendosi derogata ogni altra competenza anche concorrente.

.....
**Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio
Regione Emilia-Romagna**

(firmato digitalmente)

.....
Presidente Unioncamere Emilia - Romagna

(firmato digitalmente)

Allegato - TABELLA 1

CAMERE DI COMMERCIO	QUOTA ANNUALE PER IL 2022 E PER IL 2023
BOLOGNA	105.873,50
FERRARA RAVENNA	91.929,50
MODENA	57.326,50
EMILIA	105.357,00
ROMAGNA	155.970,00
TOTALE	516.456,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 460

Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012”;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- l’Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l’Accordo del 18/12/2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l’assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;
- n. 45 del 30 giugno 2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)”;
- n. 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- n. 81 del 10 maggio 2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Visto altresì che l’art. 31, della L.R. n. 13/2019 al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamato il “Patto per il lavoro e per il clima”, approvato con propria deliberazione n. 1899/2020;

Richiamato in particolare il “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” di cui alla propria deliberazione n. 380/2023 e s.m.i., in particolare l’obiettivo strategico 3 della linea 3, che prevede di “Sostenere la formazione di conoscenze e competenze funzionali alla duplice transizione (ecologica e digitale)”;

Viste le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;
- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;
- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;
- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

Dato atto che il sistema regionale delle qualifiche (SRQ), come definito dalla sopra citata propria deliberazione n. 936/2004, è un repertorio di competenze professionali che caratterizzano il sistema economico-produttivo emiliano-romagnolo, per cui è previsto il periodico aggiornamento e sviluppo, al fine di rinnovare e arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e l’offerta formativa attraverso l’integrazione di nuove qualifiche e l’attualizzazione di quelle preesistenti, per consentire alle persone l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenerne l’ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro;

Richiamate le proprie deliberazioni relative alla revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche:

- n. 1148/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati”;
- n. 1691/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore”;
- n. 1778/2020 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP”;
- n. 1153/2022 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 6 nuove qualifiche dell’area professionale “Sviluppo e gestione sistemi informatici”;
- n. 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;
- n. 1636/2022 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1778/2020”;
- n. 996/2023 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di sette qualifiche professionali”;
- n. 1576/2023 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione della qualifica professionale di arboricoltore”;
- n. 83/2024 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 7 qualifiche professionali. Area meccanica e agro-alimentare”;

Valutato necessario proseguire con l’attività di revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche, rendendo disponibile per la programmazione dell’offerta formativa nuove competenze idonee a sostenere l’occupazione e l’occupabilità delle persone, accompagnare le filiere di produzione di beni e servizi nei processi di innovazione e garantire al contempo la continuità delle opportunità formative per i ragazzi che hanno acquisito una qualifica in ambito IeFP;

Considerato che nell'area professionale Logistica industriale, del trasporto e spedizione del repertorio è assente una qualifica di 4° livello EQF, che consenta di dare continuità all'offerta formativa per chi ha acquisito la qualifica di 3° livello EQF di Operatore di magazzino merci;

Valutata in particolare la necessità di garantire la continuità delle opportunità formative a favore dei ragazzi che hanno acquisito la qualifica di Operatore di magazzino merci in esito al terzo anno della IeFP, oltre a rendere disponibili per l'offerta formativa rivolta anche agli adulti nuove competenze idonee a sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle persone ed accompagnare le filiere di produzione di beni e servizi nei processi di innovazione, sempre con particolare attenzione agli aspetti legati alla transizione ecologica e digitale;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto all'adozione della nuova qualifica di 4° livello EQF "Tecnico dei servizi logistici", correlabile a quella del repertorio nazionale di IeFP di riferimento per l'acquisizione di un diploma professionale;

Ricordato che tale qualifica potrà essere di riferimento sia per la programmazione dell'offerta formativa di IeFP dei quarti anni per l'acquisizione del diploma professionale, sia a disposizione per l'offerta formativa a favore degli adulti;

Valutato opportuno riapprovare, aggiornati con la suddetta nuova qualifica di Tecnico dei servizi logistici, gli allegati di cui alla citata propria deliberazione n. 1636/2022 relativi a:

- correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali della IeFP;
 - elenco delle Qualifiche Professionali Regionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
 - confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF verso quelle di tecnico di 4° liv. EQF, correlate alle figure nazionali di operatore e di tecnico per i percorsi per la qualifica e il diploma nel sistema di IeFP regionale;
- Ritenuto, per quanto sopra esposto:
- di approvare la seguente nuova qualifica di 4° livello EQF, correlabile a quella del repertorio nazionale di IeFP di riferimento per l'acquisizione di un diploma professionale, come descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Tecnico dei servizi logistici;
 - di aggiornare ed ampliare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali, di cui alle proprie deliberazioni n. 1372/2010, n. 742/2013 e 1148/2020 e ss.mm.ii., con la suddetta qualifica, come descritta nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
 - di approvare la "Correlazione tra le Qualifiche Professionali Regionali e le figure nazionali di Operatore e di Tecnico di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019", Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna e sostituisce integralmente la tabella di correlazione di cui all'Allegato 2) della propria citata deliberazione n. 1636/2022;
 - di stabilire che la qualifica di Tecnico dei servizi logistici di 4° EQF del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui all'Allegato 1 costituisce riferimento per la programmazione dell'offerta formativa del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il 4° anno per l'acquisizione del diploma professionale;
 - di approvare l'"Elenco delle Qualifiche Professionali Regionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale", Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna e sostituisce integralmente l'elenco di cui all'Allegato 3) della citata deliberazione n. 1636/2022;
 - di approvare le "Confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF verso quelle di tecnico di 4° liv. EQF, correlate alle figure nazionali di operatore e di tecnico per i percorsi per la qualifica e il diploma nel sistema di IeFP regionale", Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiornano e sostituiscono integralmente le confluenze di cui all'Allegato 4) della citata deliberazione n. 1636/2022;

Richiamata la propria deliberazione n. 1292 del 1° agosto 2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)" con la quale si è previsto di assicurare, attraverso la partecipazione al tavolo tecnico nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, l'inserimento e l'aggiornamento delle proprie qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo;

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell'art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Ritenuto pertanto opportuno inserire, per la qualifica descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sia la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni, sia il riferimento al Settore Economico-Produttivo (SEP) e alle relative Aree di Attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, di cui al sopra citato D.I. 8 gennaio 2018, nel rispetto dei "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni", di cui all'Allegato 3) del citato D.M. 30 giugno

2015;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 12/03, nella seduta del 14/03/2024;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la seguente n. 1 nuova qualifica di 4° livello EQF, correlabile a quelle del repertorio nazionale di IeFP di riferimento per l'acquisizione di un diploma professionale, come descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Tecnico dei servizi logistici;

2. di aggiornare ed ampliare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali, di cui alle proprie deliberazioni n. 1372/2010, n. 742/2013 e 1148/2020 e ss.mm.ii., con la suddetta qualifica, come descritta nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di approvare la "Correlazione tra le Qualifiche Professionali Regionali e le figure nazionali di Operatore e di Tecnico di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019", Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che la correlazione di cui all'Allegato 2) del presente atto aggiorna e sostituisce integralmente la correlazione di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1636/2022;
5. di stabilire che la qualifica di Tecnico dei servizi logistici di 4° EQF di cui all'Allegato 1) costituisce riferimento per la programmazione dell'offerta formativa del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale del 4° anno per l'acquisizione del diploma professionale;
6. di approvare l'"Elenco delle Qualifiche Professionali Regionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale", Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di dare atto che l'elenco di cui all'Allegato 3) del presente atto aggiorna e sostituisce integralmente l'elenco di cui all'Allegato 3) della propria deliberazione n. 1636/2022;
8. di approvare le "Confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF verso quelle di tecnico di 4° liv. EQF, correlate alle figure nazionali di operatore e di tecnico per i percorsi per la qualifica e il diploma nel sistema di IeFP regionale", Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. di dare atto che le confluenze di cui all'Allegato 4) del presente atto aggiornano e sostituiscono integralmente le confluenze di cui all'Allegato 4) della propria deliberazione n. 1636/2022;
10. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito tematico <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale:
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE

Qualifiche:

- Operatore di magazzino merci
- **TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI**
- Tecnico della logistica industriale
- Tecnico di spedizione, trasporto e logistica

Tecnico dei servizi logistici

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico dei servizi logistici è in grado di intervenire nel processo di implementazione di un sistema di logistica integrata, nell'organizzazione del magazzino e dei flussi informativi relativi alle merci e nella gestione della rete distributiva, tenendo conto del contesto e delle specifiche di riferimento e degli standard di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale previsti.

AREA PROFESSIONALE

Logistica industriale, del trasporto e spedizione

LIVELLO EQF

4° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	3.3.4.1.0 Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale 4.3.1.2.0 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
ATECO 2007	52.29.10 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali 52.29.21 Intermediari dei trasporti 52.29.22 Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci 52.10.10 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi 52.10.20 Magazzini frigoriferi per conto terzi 52.24.40 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 11 Trasporti e logistica
Area di attività (ADA)	ADA.11.01.02 (ex ADA.13.124.367) - Gestione dei flussi in entrata e in uscita ADA.11.01.18 (ex ADA.13.128.383) - Gestione attività di magazzino ADA.11.01.19 (ex ADA.13.128.384) - Gestione amministrativa del magazzino

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione e sistema della logistica integrata	<p>comprendere gli elementi caratterizzanti il processo della logistica integrata (attività, obiettivi, soggetti coinvolti, ecc.) tenendo conto delle specificità del contesto e delle eventuali criticità – aree di miglioramento</p> <p>individuare le attività organizzative e strategiche (pianificazione, implementazione, organizzazione, controllo, ecc.) più adeguate ad un'efficace ed efficiente gestione del flusso delle merci (dall'ottimizzazione dei costi alla soddisfazione del cliente finale)</p> <p>riconoscere i principali interlocutori e funzioni aziendali coinvolte nella catena logistica (approvvigionamento, acquisti, magazzino, trasporti, marketing, ecc.) curandone i contatti e le collaborazioni necessarie</p> <p>applicare metodi e tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del processo anche attraverso l'utilizzo di parametri di verifica dei risultati (carichi di lavoro e ordini gestiti, qualità del processo e valutazione del cliente, costi e risorse previste e utilizzate, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di logistica integrata e supply chain management ➤ elementi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi di lavoro ➤ principali tipologie di merci e relative specifiche di imballaggio, stoccaggio, movimentazione, trasporto e sicurezza ➤ metodi e tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del processo ➤ metodi e tecniche di gestione e organizzazione delle operazioni di magazzino
2. Organizzazione magazzino	<p>adottare procedure e tecniche per tracciare in modo efficace ed efficiente il flusso di merci in entrata e in uscita, controllandone la relativa documentazione e l'aggiornamento dei piani di ricevimento e spedizione merci</p> <p>determinare le modalità e gli strumenti più idonei alla gestione e organizzazione, con particolare riferimento alle operazioni di preparazione, consegna, spedizione/ricevimento e stoccaggio delle merci assicurando la tracciabilità dei flussi anche attraverso l'uso di sistemi automatizzati</p> <p>applicare metodi e strumenti idonei al buon funzionamento del magazzino e ad una corretta organizzazione dell'inventario e delle giacenze, determinando i livelli di stock in rapporto ai fabbisogni della produzione e della vendita</p> <p>adottare criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino, tenendo conto degli standard definiti in relazione al livello di sicurezza delle scorte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi e riferimenti di gestione contabile e fiscale del magazzino ➤ principali sistemi integrati e soluzioni ICT per la gestione del magazzino e dei flussi di merci in entrata e in uscita ➤ principali tipologie e relative specifiche della documentazione necessaria alla tenuta dei flussi di magazzino ➤ metodologie e tecniche di gestione delle scorte e delle giacenze
3. Gestione network distributivo	<p>individuare gli elementi che più impattano sulla configurazione del network distributivo: attributi merce (peso, valore, deperibilità, ecc.), caratteristiche domanda (localizzazione punti di origine e consegna, stagionalità, ecc.), livello di servizio (disponibilità, frequenza di consegna, ecc.), costi logistici (trasporto, magazzino, manodopera, ecc.)</p> <p>ricepire i criteri di collocazione della merce all'interno del vettore di trasporto in funzione delle diverse sequenze di carico/scarico e dei piani di ricevimento e distribuzione delle merci</p> <p>intercettare i vettori di trasporto più adeguati alle caratteristiche delle diverse tipologie di merce e dei tempi di consegna definiti, tenendo conto anche dei centri di smistamento e distribuzione</p> <p>comprendere e applicare le procedure e gli standard definiti per effettuare le combinazioni di consegna merci più efficienti in relazione alle zone di smistamento, anche al fine di ottimizzare il trasporto delle merci in un'ottica di ecosostenibilità e risparmio delle risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tipologie e caratteristiche della documentazione e della contrattualistica inerente spedizione, trasporto e deposito merci ➤ principali riferimenti normativi in materia di gestione dei magazzini, dei rifiuti e degli imballaggi, trasporto e deposito merci ➤ principali caratteristiche di un network distributivo ➤ caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori
4. Amministrazione flussi informativi e documentali	<p>riconoscere i principali elementi (obiettivi, funzioni principali e struttura) di un sistema di gestione dei flussi informativi di un magazzino anche al fine di utilizzare in modo ottimale le informazioni e i dati sui flussi fisici ed i livelli della merce presente</p> <p>adottare metodi e criteri utili a verificare che la merce sia stata consegnata secondo i parametri stabiliti identificando soluzioni da apportare alle eventuali anomalie rilevate nel processo</p> <p>applicare metodologie e strumenti per elaborare la reportistica necessaria a supportare la pianificazione delle attività e il monitoraggio dei flussi distributivi e dei costi logistici</p> <p>individuare strumenti e tecniche per monitorare costantemente il tracciato delle merci e organizzare il flusso dei dati attraverso l'utilizzo di sistemi informativi integrati, piattaforme interne ed esterne e soluzione ICT disponibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile ➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Rappresentazione sistema della logistica integrata		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione elementi distintivi del processo della logistica integrata in relazione al contesto di riferimento ➤ esecuzione attività di gestione del flusso logistico delle merci ➤ monitoraggio e controllo qualità del processo logistico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere gli elementi caratterizzanti il processo della logistica integrata (attività, obiettivi, soggetti coinvolti, ecc.) tenendo conto delle specificità del contesto e delle eventuali criticità – aree di miglioramento ➤ individuare le attività organizzative e strategiche (pianificazione, implementazione, organizzazione, controllo, ecc.) più adeguate ad un'efficace ed efficiente gestione del flusso delle merci (dall'ottimizzazione dei costi alla soddisfazione del cliente finale) ➤ riconoscere i principali interlocutori e funzioni aziendali coinvolte nella catena logistica (approvvigionamento, acquisti, magazzino, trasporti, marketing, ecc.) curandone i contatti e le collaborazioni necessarie ➤ applicare metodi e tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del processo anche attraverso l'utilizzo di parametri di verifica dei risultati (carichi di lavoro e ordini gestiti, qualità del processo e valutazione del cliente, costi e risorse previste e utilizzate, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di logistica integrata e supply chain management ➤ elementi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi di lavoro ➤ principali tipologie di merci e relative specifiche di imballaggio, stoccaggio, movimentazione, trasporto e sicurezza ➤ metodi e tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del processo ➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Sistema della logistica integrata implementato secondo gli standard previsti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Organizzazione magazzino		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esecuzione delle operazioni di tracciamento del flusso e gestione del magazzino ➤ disposizione delle operazioni di stoccaggio, lavorazione e movimentazione delle merci ➤ preparazione documentazione inventario 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ adottare procedure e tecniche per tracciare in modo efficace ed efficiente il flusso di merci in entrata e in uscita, controllandone la relativa documentazione e l'aggiornamento dei piani di ricevimento e spedizione merci ➤ determinare le modalità e gli strumenti più idonei alla gestione e organizzazione, con particolare riferimento alle operazioni di preparazione, consegna, spedizione/ricevimento e stoccaggio delle merci, assicurando la tracciabilità dei flussi anche attraverso l'uso di sistemi automatizzati ➤ applicare metodi e strumenti idonei al buon funzionamento del magazzino e ad una corretta organizzazione dell'inventario e delle giacenze, determinando i livelli di stock in rapporto ai fabbisogni della produzione e della vendita ➤ adottare criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino, tenendo conto degli standard definiti in relazione al livello di sicurezza delle scorte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tipologie di merci e relative specifiche di imballaggio, stoccaggio, movimentazione, trasporto e sicurezza ➤ metodi e tecniche di gestione e organizzazione delle operazioni di magazzino ➤ principi e riferimenti di gestione contabile e fiscale del magazzino ➤ metodologie e tecniche di gestione delle scorte e delle giacenze ➤ principali riferimenti normativi in materia di gestione dei magazzini, dei rifiuti e degli imballaggi, trasporto e deposito merci ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
attività di gestione del magazzino attuate in coerenza con il contesto di riferimento		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Gestione network distributivo		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione caratteristiche rete distributiva ➤ rilevazione dei vettori di trasporto e principali caratteristiche ➤ elaborazione criteri di collocazione della merce 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare gli elementi che più impattano sulla configurazione del network distributivo: attributi merce (peso, valore, deperibilità, ecc.), caratteristiche domanda (localizzazione punti di origine e consegna, stagionalità, ecc.), livello di servizio (disponibilità, frequenza di consegna, ecc.), costi logistici (trasporto, magazzino, manodopera, ecc.) ➤ recepire i criteri di collocazione della merce all'interno del vettore di trasporto in funzione delle diverse sequenze di carico/scarico e dei piani di ricevimento e distribuzione delle merci ➤ intercettare i vettori di trasporto più adeguati alle caratteristiche delle diverse tipologie di merce e dei tempi di consegna definiti, tenendo conto anche dei centri di smistamento e distribuzione ➤ comprendere e applicare le procedure e gli standard definiti per effettuare le combinazioni di consegna merci più efficienti in relazione alle zone di smistamento, anche al fine di ottimizzare il trasporto delle merci in un'ottica di ecosostenibilità e risparmio delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali caratteristiche di un network distributivo ➤ principali tipologie di merci e relative specifiche di imballaggio, stoccaggio, movimentazione, trasporto e sicurezza ➤ caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori ➤ principi di sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile ➤ principali riferimenti normativi in materia di gestione dei magazzini, dei rifiuti e degli imballaggi, trasporto e deposito merci ➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
merce distribuita secondo i criteri stabiliti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Amministrazione flussi informativi e documentali		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ rilevazione informazioni e dati su flussi fisici del magazzino ➤ elaborazione reportistica sui flussi ➤ monitoraggio del tracciato delle merci e dei flussi distributivi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere i principali elementi (obiettivi, funzioni principali e struttura) di un sistema di gestione dei flussi informativi di un magazzino anche al fine di utilizzare in modo ottimale le informazioni e i dati sui flussi fisici ed i livelli della merce presente ➤ adottare metodi e criteri utili a verificare che la merce sia stata consegnata secondo i parametri stabiliti identificando soluzioni da apportare alle eventuali anomalie rilevate nel processo ➤ applicare metodologie e strumenti per elaborare la reportistica necessaria a supportare la pianificazione delle attività e il monitoraggio dei flussi distributivi e dei costi logistici ➤ individuare strumenti e tecniche per monitorare costantemente il tracciato delle merci e organizzare il flusso dei dati attraverso l'utilizzo di sistemi informativi integrati, piattaforme interne ed esterne e soluzioni ICT disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali sistemi integrati e soluzioni ICT per la gestione del magazzino e dei flussi di merci in entrata e in uscita ➤ principali tipologie e relative specifiche della documentazione necessaria alla tenuta dei flussi di magazzino ➤ principali tipologie e caratteristiche della documentazione e della contrattualistica inerente spedizione, trasporto e deposito merci ➤ terminologia tecnica specifica del settore in lingua inglese ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Flussi informativi gestiti attraverso i sistemi in uso		

Allegato 2

Correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019, recepito con D.I. n. 56 del 7/07/2020.

Allegato 2a)

Correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019, recepito con D.I. n. 56 del 7/07/2020.

Le qualifiche regionali sono state classificate secondo le Aree professionali previste dal Sistema regionale delle qualifiche

Sistema regionale delle qualifiche		Repertorio nazionale IeFP 2019	
Area professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale	Indirizzi
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore ai servizi di impresa	/
Autoriparazione	Operatore meccatronico dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	- <i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici</i> - <i>Riparazione e sostituzione di pneumatici</i>
	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria		- <i>Manutenzione e riparazione della carrozzeria</i> - <i>Riparazione e sostituzione di pneumatici</i>
Erogazione servizi estetici	Operatore dell'acconciatura	Operatore del benessere	<i>Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>
	Operatore trattamenti estetici		<i>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</i>
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	Operatore impianti elettrici	Operatore elettrico	- <i>Installazione / manutenzione di impianti elettrici civili</i> - <i>Installazione / manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario</i> - <i>Installazione / manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato</i>
	Operatore impianti termo-idraulici	Operatore termoidraulico	/
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	/
Marketing e vendite	Operatore alle vendite	Operatore ai servizi di vendita	/

Sistema regionale delle qualifiche		Repertorio nazionale IeFP 2019	
Area professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale	Indirizzi
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo	- Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione	- Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture	Operatore edile	- Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Progettazione e gestione del verde	Operatore del verde	Operatore agricolo	- Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Progettazione e produzione alimentare	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari	Operatore delle produzioni alimentari	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande
Progettazione e produzione di arredamenti e di componenti in legno	Operatore del legno	Operatore del legno	/
Progettazione e produzione calzature e articoli in pelle	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature	/
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche	/

Sistema regionale delle qualifiche		Repertorio nazionale IeFP 2019	
Area professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale	Indirizzi
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico	Operatore meccanico	- Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti
	Operatore meccanico di sistemi		- Montaggio componenti meccanici
	Operatore sistemi elettrico- elettronici		- Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
Progettazione e produzione prodotti grafici	Operatore grafico e di stampa	Operatore grafico	<i>Ipermediale</i>
			<i>Impostazione e realizzazione della stampa</i>
Progettazione e produzione tessile e abbigliamento	Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	/
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	/
Sviluppo e gestione sistemi informatici	Operatore informatico	Operatore informatico	/
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Operatore del mare e delle acque interne	/
Tot.: 20	Tot.: 25	Tot.: 20	Tot.: 30

Allegato 2b)

Correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di riferimento per i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019, recepito con D.I. n. 56 del 7/07/2020.

Le qualifiche regionali sono state classificate secondo le Aree professionali previste dal Sistema regionale delle qualifiche.

Sistema regionale delle qualifiche		Repertorio nazionale IeFP 2019	
Area professionale	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale	Indirizzi
Amministrazione e controllo d'impresa	Tecnico nell'amministrazione del personale	Tecnico dei servizi di impresa	<i>Gestione del personale</i>
Autoriparazione	Tecnico autronico dell'automobile	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	<i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici</i>
Erogazione servizi estetici	Acconciatore	Tecnico dell'acconciatura	/
	Estetista	Tecnico dei trattamenti estetici	/
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	Tecnico elettrico	<i>Building automation</i>
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Tecnico dei servizi logistici	Tecnico dei servizi logistici	<i>Logistica interna e magazzino</i>
Marketing e vendite	Tecnico della gestione del punto vendita	Tecnico commerciale delle vendite	<i>Vendita assistita</i>
Produzione agricola	Tecnico nelle produzioni vegetali e animali	Tecnico agricolo	<i>Gestione di allevamenti</i>
			<i>Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra</i>
Produzione e distribuzione pasti	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	Tecnico dei servizi di sala bar	/
	Tecnico della produzione pasti	Tecnico di cucina	/
Progettazione e costruzione edile	Tecnico edile	Tecnico edile	<i>Costruzioni architettoniche e ambientali</i>
			<i>Costruzioni edili in legno</i>
Progettazione e produzione alimentare	Tecnico delle lavorazioni carni	Tecnico delle produzioni alimentari	<i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne</i>
	Tecnico delle lavorazioni lattiero-casearie		<i>Lavorazione e produzione lattiero e caseario</i>
	Tecnico di panificio e pasticceria		<i>Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</i>

Sistema regionale delle qualifiche		Repertorio nazionale IeFP 2019	
Area professionale	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale	Indirizzi
	Tecnico delle lavorazioni prodotti vegetali		<i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i>
Progettazione e produzione calzature e articoli in pelle	Tecnico nelle lavorazioni di prodotti in pelle	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	/
Progettazione e produzione di arredamenti e componenti in legno	Tecnico delle lavorazioni del legno	Tecnico del legno	<i>Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia</i>
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	<i>Conduzione e manutenzione impianti</i>
	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	<i>Modellazione e prototipazione</i>
Progettazione e produzione prodotti grafici	Tecnico grafico	Tecnico grafico	/
Progettazione e produzione tessile e abbigliamento	Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	<i>Abbigliamento</i>
			<i>Prodotti tessili per la casa</i>
Promozione ed erogazione servizi turistici	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	<i>Ricettività turistica</i>
Sviluppo e gestione dell'energia	Tecnico delle energie rinnovabili	Tecnico delle energie rinnovabili	<i>Produzione energia elettrica</i>
			<i>Produzione energia termica</i>
Sviluppo e gestione sistemi informatici	Tecnico nei sistemi informatici	Tecnico informatico	<i>Sistemi, reti e data management</i>
			<i>Sviluppo soluzioni ICT</i>
Tot.: 18	Tot.: 24	Tot.: 21	Tot.: 23

Allegato 3**ELENCO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI PER IL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Allegato 3a: Qualifiche regionali di 3° livello EQF conseguibili nel sistema di IeFP

Allegato 3b: Qualifiche regionali di 4° livello EQF conseguibili nel sistema di IeFP

Allegato 3a)

Qualifiche regionali di 3° livello EQF conseguibili nel sistema di IeFP

Area professionale	Qualifica regionale
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	Operatore meccatronico dell'autoriparazione
	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria
Erogazione servizi estetici	Operatore dell'acconciatura
	Operatore trattamenti estetici
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	Operatore impianti elettrici
	Operatore impianti termo-idraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci
Marketing e vendite	Operatore alle vendite
Produzione agricola	Operatore agricolo
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture
Progettazione e gestione del verde	Operatore del verde
Progettazione e produzione alimentare	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari
Progettazione e produzione di arredamenti e di componenti in legno	Operatore del legno
Progettazione e produzione calzature e articoli in pelle	Operatore delle calzature
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico
	Operatore meccanico di sistemi
	Operatore sistemi elettrico- elettronici
Progettazione e produzione prodotti grafici	Operatore grafico e di stampa
Progettazione e produzione tessile e abbigliamento	Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica
Sviluppo e gestione sistemi informatici	Operatore informatico
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	Operatore della pesca e dell'acquacoltura
Tot.: 20	Tot.: 25

Allegato 3b)**Qualifiche regionali di 4° livello EQF conseguibili nel sistema di IeFP**

Area professionale	Qualifica regionale
Amministrazione e controllo d'impresa	Tecnico nell'amministrazione del personale
Autoriparazione	Tecnico autronico dell'automobile
Erogazione servizi estetici	Acconciatore
	Estetista
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Tecnico dei servizi logistici
Marketing e vendite	Tecnico della gestione del punto vendita
Produzione agricola	Tecnico nelle produzioni vegetali e animali
Produzione e distribuzione pasti	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande
	Tecnico della produzione pasti
Progettazione e costruzione edile	Tecnico edile
Progettazione e produzione alimentare	Tecnico delle lavorazioni carni
	Tecnico delle lavorazioni lattiero-casearie
	Tecnico di panificio e pastificio
	Tecnico delle lavorazioni prodotti vegetali
Progettazione e produzione calzature e articoli in pelle	Tecnico nelle lavorazioni di prodotti in pelle
Progettazione e produzione di arredamenti e di componenti in legno	Tecnico delle lavorazioni del legno
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti
	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale
Progettazione e produzione prodotti grafici	Tecnico grafico
Progettazione e produzione tessile e abbigliamento	Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento
Promozione ed erogazione servizi turistici	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi
Sviluppo e gestione dell'energia	Tecnico delle energie rinnovabili
Sviluppo e gestione sistemi informatici	Tecnico nei sistemi informatici
Tot.: 18	Tot.: 24

Allegato 4

Confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF verso quelle di tecnico di 4° liv. EQF, correlate alle figure nazionali di operatore e di tecnico, per i percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma nel sistema di IeFP regionale

Allegato 4a)

La tabella che segue, partendo dalle Aree professionali del Sistema regionale delle qualifiche, **definisce il quadro di confluenze dalle qualifiche regionali di 3° liv. EQF**, conseguibili nel sistema di IeFP regionale – **correlate alle figure nazionali triennali** di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali), **alle qualifiche regionali di 4° liv. EQF – correlate alle figure nazionali di riferimento per il conseguimento del diploma professionale** di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

Si tratta delle confluenze relative al **periodo transitorio**, cioè per i giovani in possesso di una qualifica professionale IeFP correlata al vecchio Repertorio nazionale che accedono al quarto anno per l'acquisizione di una qualifica di regionale correlata a una figura di tecnico per il diploma in base al nuovo Repertorio.

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2011	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale	Tecnico nell'amministrazione del personale	Tecnico dei servizi di impresa <i>Indirizzo: - Gestione del personale</i>
Autoriparazione	Operatore meccatronico dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzo: - Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore</i>	Tecnico autronico dell'automobile	Tecnico riparatore dei veicoli a motore <i>Indirizzo: - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici</i>

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2011	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Erogazione servizi estetici	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere <i>Indirizzi:</i> - <i>Acconciatura</i> - <i>Estetica</i>	Acconciatore	Tecnico dell'acconciatura
			Estetista	Tecnico dei trattamenti estetici
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	Operatore elettrico	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	Tecnico elettrico <i>Indirizzo:</i> - <i>Building automation</i>
			Tecnico delle energie rinnovabili	Tecnico delle energie rinnovabili <i>Indirizzo:</i> - <i>Produzione energia elettrica</i> - <i>Produzione energia termica</i>
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore di impianti termoidraulici	Tecnico delle energie rinnovabili	Tecnico delle energie rinnovabili <i>Indirizzo:</i> - <i>Produzione energia elettrica</i> - <i>Produzione energia termica</i>
			Tecnico dei servizi logistici	Tecnico dei servizi logistici <i>Indirizzo:</i> - <i>Logistica interna e magazzino</i>
Marketing e vendite	Operatore del punto vendita	Operatore ai servizi di vendita	Tecnico della gestione del punto vendita	Tecnico commerciale delle vendite <i>Indirizzo:</i> - <i>Vendita assistita</i>
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo <i>Indirizzi:</i> - <i>Allevamento animali domestici</i> - <i>Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole</i>	Tecnico nelle produzioni vegetali e animali	Tecnico agricolo <i>Indirizzi:</i> - <i>Gestione di allevamenti</i> - <i>Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra</i>

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2011	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione <i>Indirizzi:</i> -Preparazione pasti -Servizi di sala e bar	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	Tecnico dei servizi di sala e bar
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture	Operatore edile	Tecnico della produzione pasti	Tecnico di cucina
			Tecnico edile	Tecnico edile <i>Indirizzi:</i> -Costruzioni architettoniche e ambientali -Costruzioni edili in legno
Progettazione e produzione alimentare	Operatore agro-alimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare	Tecnico delle lavorazioni del legno	Tecnico del legno <i>Indirizzo:</i> Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia
			Tecnico di panificio e pastificio	Tecnico delle produzioni alimentari <i>Indirizzo:</i> -Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
			Tecnico delle lavorazioni lattiero-casearie	Tecnico delle produzioni alimentari <i>Indirizzo:</i> -Lavorazione e produzione lattiero e caseario
			Tecnico di lavorazioni vegetali	Tecnico delle produzioni alimentari <i>Indirizzo:</i> -Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2011	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Progettazione e produzione calzature e articoli in pelle	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature	Tecnico nelle lavorazioni di prodotti in pelle	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria
Progettazione e produzione di arredamenti e di componenti in legno	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno	Tecnico delle lavorazioni del legno	Tecnico del legno <i>Indirizzo: Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia</i>
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche	/	/
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico	Operatore meccanico	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale <i>Indirizzo: Modellazione e prototipazione</i>
	Operatore meccanico di sistemi		Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione <i>Indirizzo: Conduzione e manutenzione impianti</i>
	Operatore sistemi elettrico-elettronici	Operatore elettronico	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	Tecnico elettrico <i>Indirizzo: Building automation</i>

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2011	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Progettazione e produzione prodotti grafici	Operatore grafico	Operatore grafico Indirizzo: -Multimedia	Tecnico grafico	Tecnico grafico
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento	Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa Indirizzi: - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza Indirizzi: -Strutture ricettive -Servizi del turismo	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza Indirizzo: - Ricettività turistica
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Operatore del mare e delle acque interne	/	/
Tot.: 19	Tot.: 23	Tot.: 21	Tot.: 23	Tot.: 21

Allegato 4b)

La tabella che segue, nel rispetto dell'Allegato 1 dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 18 dicembre 2019, **definisce il quadro di confluente dalle qualifiche regionali di 3° liv. EQF**, conseguibili nel sistema di IeFP regionale – **correlate alle figure nazionali triennali** di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019 relativo alla definizione delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, **alle qualifiche regionali di 4° liv. EQF – correlate alle figure nazionali di riferimento per il conseguimento del diploma professionale** di cui al medesimo Accordo n. 155 del 1° agosto 2019.

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore ai servizi di impresa	Tecnico nell'amministrazione del personale	Tecnico dei servizi di impresa Indirizzo: <i>Gestione del personale</i>
	Operatore mecatronico dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione di veicoli a motore Indirizzi: - <i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici</i> - <i>Riparazione e sostituzione di pneumatici</i>	Tecnico autronico dell'automobile	Tecnico riparatore dei veicoli a motore Indirizzo: <i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici</i>
Autoriparazione	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria	Operatore alla riparazione di veicoli a motore Indirizzi: - <i>Manutenzione e riparazione della carrozzeria</i> - <i>Riparazione e sostituzione di pneumatici</i>	/	/

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Erogazione servizi estetici	Operatore dell'accoppiatura	Operatore del benessere <i>Indirizzo:</i> - Erogazione di trattamenti di accoppiatura	Accoppiatore	Tecnico dell'accoppiatura
	Operatore trattamenti estetici	Operatore del benessere <i>Indirizzo:</i> - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Estetista	Tecnico dei trattamenti estetici
Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	Operatore impianti elettrici	Operatore elettrico <i>Indirizzi:</i> - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	Tecnico elettrico <i>Indirizzo:</i> Building automation
			Tecnico delle energie rinnovabili	Tecnico delle energie rinnovabili <i>Indirizzi:</i> - Produzione energia elettrica - Produzione energia termica*
	Operatore impianti termo-idraulici	Operatore termoidraulico	Tecnico delle energie rinnovabili	Tecnico delle energie rinnovabili <i>Indirizzo:</i> - Produzione energia elettrica* - Produzione energia termica
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Tecnico dei servizi logistici	Tecnico dei servizi logistici <i>Indirizzo:</i> - Logistica interna e magazzino
Marketing e vendite	Operatore alle vendite	Operatore ai servizi di vendita	Tecnico della gestione del punto vendita	Tecnico commerciale delle vendite <i>Indirizzo:</i> Vendita assistita

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo <i>Indirizzi:</i> - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	Tecnico nelle produzioni vegetali e animali	Tecnico agricolo <i>Indirizzi:</i> - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione <i>Indirizzi:</i> - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	Tecnico dei servizi di sala e bar
		Operatore edile <i>Indirizzi:</i> - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	Tecnico della produzione pasti	Tecnico di cucina
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture		Tecnico edile	Tecnico edile <i>Indirizzi:</i> - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno
Progettazione e gestione del verde	Operatore del verde	Operatore agricolo <i>Indirizzi:</i> - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	Tecnico delle lavorazioni del legno	Tecnico del legno <i>Indirizzo:</i> Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia
			/	/

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le <u>qualifiche professionali e relativi indirizzi</u> Repertorio nazionale IeFP 2019	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i <u>diplomi professionali e relativi indirizzi</u> Repertorio nazionale IeFP 2019	Operatore delle produzioni alimentari <i>Indirizzi:</i> - <i>Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</i> - <i>Lavorazione e produzione lattiero e caseario</i> - <i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i> - <i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne</i> - <i>Lavorazione e produzione di prodotti ittici</i> - <i>Produzione di bevande</i>
					Tecnico di panificio e pasticificio
Progettazione e produzione alimentare	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari	Operatore delle calzature	Tecnico delle lavorazioni lattiero-casearie	Tecnico delle produzioni alimentari <i>Indirizzo:</i> <i>Lavorazione e produzione lattiero e caseario</i>	
			Tecnico delle lavorazioni prodotti vegetali	Tecnico delle produzioni alimentari <i>Indirizzo:</i> <i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i>	
Progettazione e produzione calzature e articoli in pelle	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature	Tecnico delle lavorazioni carni	Tecnico delle produzioni alimentari <i>Indirizzo:</i> <i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne</i>	
			Tecnico nelle lavorazioni di prodotti in pelle	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	
Progettazione e produzione di arredamenti e di componenti in legno	Operatore del legno	Operatore del legno	Tecnico delle lavorazioni del legno	Tecnico del legno <i>Indirizzo:</i> <i>Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia</i>	
			Tecnico edile	Tecnico edile <i>Indirizzi:</i> - <i>Costruzioni architettoniche e ambientali</i> - <i>Costruzioni edili in legno</i>	
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche	/	/	

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le <u>qualifiche professionali e relativi indirizzi</u> Repertorio nazionale IeFP 2019	Operatore meccanico <i>Indirizzi:</i> - <i>Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione</i> - <i>Saldatura e giunzione dei componenti</i>	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Figura nazionale di riferimento per i <u>diplomi professionali e relativi indirizzi</u> Repertorio nazionale IeFP 2019	
				Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale		Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione e gestione di impianti di produzione
				Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti		<i>Indirizzo:</i> Conduzione e manutenzione impianti
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico di sistemi	Operatore meccanico <i>Indirizzo:</i> - <i>Montaggio componenti meccanici</i>	Operatore meccanico <i>Indirizzo:</i> - <i>Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici</i>	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione <i>Indirizzo:</i> Conduzione e manutenzione impianti	
				Tecnico grafico e di stampa		Tecnico grafico
Progettazione e produzione prodotti grafici	Operatore grafico e di stampa	Operatore grafico <i>Indirizzi:</i> - <i>Ipermediale</i> - <i>Impostazione e realizzazione della stampa</i>	Operatore grafico	Tecnico grafico	Tecnico grafico	
Progettazione e produzione tessile e abbigliamento	Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa <i>Indirizzi:</i> - <i>Abbigliamento</i> - <i>Prodotti tessili per la casa</i>	

Area Professionale	Qualifica regionale di 3° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per le qualifiche professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019	Qualifica regionale di 4° liv. EQF	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali e relativi indirizzi Repertorio nazionale IeFP 2019
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza <i>Indirizzo: Ricettività turistica</i>
Sviluppo e gestione sistemi informatici	Operatore informatico	Operatore informatico	Tecnico nei sistemi informatici	Tecnico informatico <i>Indirizzi: - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT</i>
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Operatore del mare e delle acque interne	/	/
Tot.: 20	Tot.: 25	Tot.: 20	Tot.: 24	Tot.: 23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 461

Ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore - ITS - approvati con DGR n. 1901/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata altresì la Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Richiamate le disposizioni nazionali e gli Accordi in Conferenza unificata vigenti in materia di Fondazioni ITS e della relativa offerta;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni

- n. 907/2023 "Rete Politecnica Regionale: approvazione della programmazione Rete Politecnica anno formativo 2023/2024 e relative procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa dei percorsi ITS, IFTS e Formazione Superiore" ed in particolare l'"Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale", Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa;
- n. 1215/2023 "Rete politecnica regionale. Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali da avviare nell'a.f.2023/2024 presentati dalle Fondazioni ITS. Delibera di Giunta regionale n. 907/2023. Allegato 2.;
- n. 1722/2023 "Approvazione dell'Avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 – Rete Politecnica Regionale – DGR n.1215/2023 – PR FSE 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione" che approva, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'"Avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 – Rete Politecnica Regionale – DGR n.1215/2023 – PR FSE 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione– Obiettivo specifico E";
- n. 1901/2023 "Rete politecnica regionale. Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS da avviare nell'a.f. 2023/2024 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 1722/2023. PR FSE+ 2021/2027";
- n. 2126/2023 "Offerta formativa fondazioni ITS a.f. 2024/2025 - manifestazione d'interesse per il consolidamento dell'offerta formativa approvata con DGR n. 1215/2023. Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi ITS approvati con DGR n. 1901/2023";

Dato atto in particolare che:

- in esito all'Avviso di cui alla citata propria deliberazione n. 1722/2023, con la propria deliberazione n. 1901/2023 è stato approvato l'elenco dei n. 5 percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore e finanziabili a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ confermando quanto specificato nell'Avviso ed in particolare che i suddetti percorsi dovranno essere avviati entro e non oltre il 31/01/2024;
- con la propria citata deliberazione n. 2126/2023 sono stati prorogati i termini per l'avvio dei n. 5 percorsi approvati con la citata propria deliberazione n. 1901/2023 dal 31/01/2024 al 01/04/2024;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la massima partecipazione all'offerta di formazione terziaria professionale da parte dei potenziali destinatari per formare competenze rispondenti alla domanda del sistema economico e produttivo, di prorogare il termine per l'avvio dei percorsi approvati con la citata propria deliberazione n. 1901/2023 dal 01/04/2024 al 15/05/2024;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di disporre, a ulteriore parziale modifica di quanto disposto dall’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1722/2023 come modificato con deliberazione n. 2126/2023, che il termine ultimo di avvio dei percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, finanziabili a valere sulle risorse di cui al PR FSE+, approvati con la propria deliberazione n. 1901/2023 sia prorogato dal 01/04/2024 al 15/05/2024, disponendo altresì che in caso di non avvio entro il suddetto termine del 15/05/2024 le Operazioni, attuative dei suddetti percorsi, saranno revocate;
2. di rinviare per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione a quanto disposto con le proprie deliberazioni n. 1722/2023 e s.m., e n. 1901/2023;
3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2023-2025 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 462

Approvazione "Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la giustizia minorile dell'Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n.2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004.

Visti:

- il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali", tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, per l'attuazione delle Linee

di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale;

- il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, di attuazione del richiamato Accordo, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n. 6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022.

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- n. 2002/2022 "Istituzione della Cabina di regia regionale per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria in attuazione dell'Accordo del 28 aprile 2022 tra il Ministero della giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle ammende";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;
- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;
- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;
- n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;
- n. 1489/2019 “Approvazione Protocollo d’Intesa sull’attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro – DGR 1268/2019 – DGR 54/2021”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 1907/2023 “Quinto calendario di bandi e avvisi nell’ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023-febbraio 2024”.

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n. 4814/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023”;

La determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti.

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ 2021/2027 nell’ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, obiettivo specifico h) Incentivare l’inclusione attiva: gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a sostenere l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Valutato di avviare una procedura ad evidenza pubblica che permetta in esito di selezionare un’offerta di opportunità orientative e formative che sostenga i minori e i giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall’Autorità Giudiziaria Minorile e in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell’Emilia Romagna, nell’acquisizione e nel recupero delle abilità e competenze individuali per potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e inserimento attivo nella società;

Valutato, pertanto, di procedere all’approvazione dell’“Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall’Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell’Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato di stabilire in euro 650.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico H;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, di seguito per brevità PIAO 2024-2026;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 17/2023 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;
- n. 19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall’Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell’Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale” Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere in euro 650.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico H;

3. di stabilire che:

- le operazioni presentate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la successiva fase di valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;
- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito;
- gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all’approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

4. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni in esito al presente Avviso provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari all’80% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante domande di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota. Si precisa che l’importo minimo della singola domanda di rimborso non può, di norma, essere inferiore a € 20.000,00;

Di seguito il dettaglio relativo al numero e all’entità delle domande di rimborso:

Importo	finanziato	Numero max domande di rimborso

da	a	
20.000 €	100.000 €	3
100.001 €	200.000 €	6
Oltre i 200.000 €		8

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI PER INTERVENTI ORIENTATIVI E
FORMATIVI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MINORI E
DEI GIOVANI-ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE DALL'AUTORITÀ
GIUDIZIARIA MINORILE ED IN CARICO AL CENTRO PER LA GIUSTIZIA
MINORILE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi ai quali i soggetti realizzatori che si candidano in risposta al presente Avviso dovranno conformarsi.

A.1 Normativa e disposizioni dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004.

A.2 Normativa e disposizioni nazionali

- il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali", tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, per l'attuazione delle Linee

di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale;

- il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, di attuazione del richiamato Accordo, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022.

A.3 Normativa e disposizioni regionali

- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle

politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- n.2002/2022 "Istituzione della Cabina di regia regionale per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria in attuazione dell'Accordo del 28 aprile 2022 tra il Ministero della giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle ammende";
- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione

della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii"";

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";
- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- n.1489/2019 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro - DGR 1268/2019 - DGR 54/2021";
- n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1907/2023 "Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023-febbraio 2024".

Le determinazioni dirigenziali:

- n.16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- n.13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n. 4814/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023".

La determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale: in particolare, gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Le azioni, come di seguito descritte, dovranno sostenere i minori e i giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile e in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna, nell'acquisizione e nel recupero delle abilità e competenze individuali per potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e inserimento attivo nella società.

La programmazione degli interventi trova fondamento nelle linee definite da:

- "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" e "Pilastro europeo dei diritti sociali", riferimento fondamentale per le politiche del FSE+, che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso

un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità;

- "Patto per il Lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020 con il partenariato istituzionale, economico e sociale, con il quale è stato condiviso un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa;
- "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che assume tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale: a tutte le persone devono essere garantiti gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato solo.

Le azioni e gli interventi orientativi e formativi selezionati in esito al presente Avviso configurano l'offerta di misure orientative e formative in continuità con quanto previsto dal "Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile", Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 2195/2018, nelle modalità e nelle specifiche di attuazione definite dallo stesso Piano regionale - nelle more dell'adozione del nuovo Piano pluriennale - come condiviso in sede di Cabina di regia regionale nella seduta del 27 luglio 2023, per dare continuità alle differenti risposte formative che possono essere rese disponibili ai giovani in funzione delle specifiche condizioni individuali e della condizione detentiva.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente Avviso sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

C. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono minori e giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, individuati attraverso i Servizi dipendenti:

- Istituto Penale Minorenni -IPM,
- Ufficio di servizio sociale Minorenni - USSM,
- Centro di prima accoglienza - CPA e Comunità Ministeriale - CM.

D. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di rispondere alle esigenze dei giovani per sostenerne l'inclusione sociale e lavorativa, anche accompagnandoli, attraverso adeguate misure orientative, al rientro nei percorsi educativi e formativi. In particolare, il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili ai giovani interventi mirati e personalizzati che costituiscano risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le operazioni candidate, nella loro articolazione in progetti, dovranno essere coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con quanto rilevato e reso trasparente dal Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna nelle "Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi" e nei dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza disponibili all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali>

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari, delle risorse strumentali e laboratoriali disponibili, delle disponibilità interne ed esterne di luoghi formativi, compresi contesti lavorativi, nei quali realizzare le attività, nonché delle prospettive occupazionali;
- i risultati attesi degli interventi rivolti ai giovani;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dei Servizi del Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento ai singoli giovani presi in carico;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale, per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

In funzione delle caratteristiche dei destinatari, potranno essere candidate operazioni riferite a una delle due azioni di seguito riportate:

- **Azione 1:** Interventi per l'inclusione e l'autonomia per i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorile di Bologna;
- **Azione 2:** Interventi per l'inclusione e l'autonomia per giovani in area penale esterna.

Gli interventi si rivolgono ai giovani che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione e/o ai minori in diritto dovere all'istruzione e formazione. Nel caso di minori in diritto dovere le attività dovranno configurarsi come misure aggiuntive e di

arricchimento dei percorsi curricolari o come misure con finalità orientativa e di accompagnamento al rientro nei percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale, da non intendersi pertanto quali azioni sostitutive dei percorsi ordinamentali di cui al D.Lgs. 226/2005 e s.m.i. per l'assolvimento dell'obbligo formativo e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi come una organica progettualità attuativa definita in funzione delle caratteristiche, aspettative e potenzialità dei destinatari.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione e di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori dovranno garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi, che garantiscano anche ai giovani con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

E. ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

AZIONE 1

Le Operazioni dovranno essere finalizzate a sostenere i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorenni di Bologna verso la transizione dai percorsi educativi al lavoro e, pertanto, accompagnarli in un processo di crescita e di cambiamento per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.

Le operazioni candidate potranno ricomprendere azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato e percorsi modulari laboratoriali. Tali azioni, con forte valenza educativa e orientativa, sono finalizzate alla promozione dei processi evolutivi adolescenziali e quindi al reinserimento sociale e al potenziamento dell'autonomia individuale.

I percorsi individuali per i giovani potranno essere strutturati prevedendo solo alcune misure in funzione dei risultati attesi.

In considerazione dei destinatari, le attività saranno da realizzare in presenza.

1.1 MISURE DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ORIENTATIVO

Obiettivo generale: garantire all'interno dell'Istituto un punto unico di accesso alle informazioni e un servizio di accoglienza e orientamento di base per permettere ai giovani di essere accompagnati e facilitati nell'acquisizione di:

- informazioni utili a orientarsi, formarsi e, successivamente, promuoversi nel mondo del lavoro;

- strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- strumenti e capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo formativo e professionale.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti ad azioni di accoglienza e sostegno orientativo. La misura ha una durata massima di 4 ore da erogare in modo individuale, di cui al massimo un'ora in assenza della persona per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio. Le attività non in presenza della persona potranno comunque essere remunerate nel limite di un terzo delle ore erogate in presenza del giovane.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.B" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023 - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello": 38,25 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che, ferma restando la durata massima della misura pari a 4 ore, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accoglienza e sostegno orientativo	A01b	Sostegno orientativo di I livello	Max 4 ore

1.2 PERCORSI DI FORMAZIONE MODULARI E LABORATORIALI

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi di formazione modulari laboratoriali, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 5 persone), di durata compresa tra 20 e 90 ore.

Misure di intervento: i progetti dovranno avere una struttura modulare al fine di consentire sia la fruizione di singoli moduli sia eventualmente di più moduli coerenti e non ripetitivi, e dovranno essere costruiti in una alternanza tra ore di laboratorio (in presenza di un formatore) e ore di project work assistito. Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

La progettazione modulare dovrà consentire la costruzione di percorsi personalizzati.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale e i successivi percorsi esterni alla struttura, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti

dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + ore project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92).

Non sono ammissibili ore di stage e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi di formazione modulari e laboratoriali	C03	Formazione permanente	min 20 max 90 ore
Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali	

AZIONE 2

Le Operazioni dovranno essere finalizzate a sostenere i giovani in area penale esterna verso la transizione dai percorsi educativi al lavoro e, pertanto, ad accompagnarli in un processo di crescita e di cambiamento per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.

Tali azioni, con forte valenza educativa, sono finalizzate alla promozione dei processi evolutivi adolescenziali e rappresentano uno degli strumenti volti al reinserimento sociale e al potenziamento dell'autonomia individuale.

Le Operazioni dovranno avere una ricaduta sull'intero territorio regionale ed essere progettate e realizzate in una rete di partenariato di livello regionale che ricomprenda i diversi attori che operano in modo coordinato e continuativo al fine di offrire risposte integrate e adeguate ai bisogni dei giovani.

Potranno essere candidate operazioni che, nell'articolazione nei diversi progetti, permettano la costruzione di percorsi personalizzati coerenti con le caratteristiche dei potenziali destinatari.

Le operazioni candidate dovranno ricomprendere azioni orientative e di accompagnamento nei percorsi individuali, azioni formative e tirocini, oltre ad azioni di sostegno alla partecipazione. I percorsi individuali per i giovani potranno essere strutturati in fase di progettazione e di successiva realizzazione prevedendo solo alcune misure in funzione dei risultati attesi.

Con riferimento alle modalità di erogazione - in presenza e/o da remoto in modalità sincrona - delle diverse Misure, individuali e di gruppo, si richiama quanto previsto nella deliberazione di Giunta regionale n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022".

2.1 AZIONI ORIENTATIVE E DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani azioni di supporto per:

- sostenerli nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi, anche per il successivo reinserimento in percorsi di istruzione o formazione, formarsi e ad acquisire la capacità per valutare il proprio profilo di competenze;
- accompagnarli nella piena fruizione del percorso individuale;
- supportarli nella valutazione dei risultati raggiunti;
- garantire la continuità del percorso e del processo verso l'inclusione;
- garantire gli adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione, ed in particolare con i servizi competenti e con le imprese.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di supporto orientativo individuale. La misura dovrà essere definita e descritta con riferimento ad una durata massima di 30 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza del giovane, attività in presenza dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale, e - in assenza della persona - attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio. Le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio in assenza della persona potranno essere remunerate nel limite di un terzo delle ore erogate in presenza del giovane o degli altri operatori coinvolti.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023) - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello": 39,94 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che, ferma restando la durata massima della misura pari a 30 ore, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni orientative e di accompagnamento nei percorsi individuali	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 30 ore

2.2 LABORATORI E PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi composti da almeno 3 giovani per i quali il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna attraverso i suoi servizi dipendenti abbia confermato la partecipazione al percorso, per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e/o tecnico-professionali propedeutiche e/o a completamento del percorso individuale di orientamento e/o formazione in situazione. I percorsi formativi potranno essere attivati in gruppo misto, cioè comprendente sia minori che giovani adulti. I percorsi potranno ricomprendere la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., individuando con chiarezza i percorsi o i moduli formativi a ciò dedicati.

Misure di intervento: i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- laboratori formativi della durata di 16 ore. Le opportunità formative potranno essere articolate eventualmente in più progetti. Ciascun progetto - della durata di 16 ore - rappresenta una sorta di "modulo" del laboratorio formativo. In particolare, la struttura modulare consentirà sia la fruizione di singoli progetti (singoli "moduli del laboratorio formativo") sia eventualmente di più progetti ("moduli del laboratorio formativo") coerenti e non ripetitivi. La progettazione modulare dovrà consentire la costruzione di percorsi personalizzati. Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning);
- percorsi di formazione permanente costruiti sull'alternanza fra momenti di aula e stage, di durata compresa fra le 100 e le 150 ore, di cui almeno il 50% di stage. In particolare, il singolo giovane potrà svolgere lo stage in più di una organizzazione ospitante, al fine di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, con un forte risultato orientativo, che potrà dare inoltre indicazioni per un successivo eventuale tirocinio. Non sono ammissibili ore di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Si precisa che il percorso formativo individuale potrà prevedere la fruizione sia di laboratori sia di percorsi formativi in alternanza.

La progettazione non dovrà indicare l'area professionale di riferimento e, pertanto, i progetti non dovranno essere distinti con

riferimento alle aree professionali.

Per entrambi i modelli formativi, i progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

In particolare, i progetti riferiti ai percorsi formativi in alternanza dovranno essere accompagnati da una descrizione delle potenziali organizzazioni ospitanti.

I progetti dovranno prevedere in esito il rilascio di un attestato di frequenza.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai partecipanti potrà essere corrisposta un'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + ore stage * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Laboratori formativi	C03	Formazione permanente	16 ore
Percorsi di formazione permanente in alternanza	C03	Formazione permanente	compresa fra le 100 e le 150 ore di cui almeno il 50% di stage
Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali	N.P.

2.3 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibili servizi finalizzati a sostenere la piena partecipazione dei giovani al proprio percorso formativo e favorire i processi di apprendimento dei singoli e/o del gruppo classe.

Misure di intervento: servizi di supporto ai processi di apprendimento definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dai giovani e/o dal gruppo classe, per la componente formativa che si realizza in contesti lavorativi, di impresa o altre

organizzazioni. I servizi dovranno essere erogati da professionalità aggiuntive, sia configurando ore aggiuntive per singoli giovani, sia a favore del gruppo classe.

Le operazioni candidate potranno pertanto prevedere tale misura, la cui durata sarà da determinare in funzione degli effettivi fabbisogni e in coerenza con la durata del percorso in contesto d'impresa. In particolare, tali servizi potranno essere resi disponibili per un numero massimo di 60 ore a favore di ciascun giovane, sia che si tratti di intervento individuale che di piccolo gruppo. La distribuzione delle ore massime fruibili può essere diversificata nell'arco dell'intero periodo per meglio rispondere alle esigenze della persona.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" e s.m.i., come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023: Unità di Costo standard euro 30,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Attività di sostegno ai giovani nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	max 60 ore a favore di ciascun giovane, sia che si tratti di intervento individuale che di piccolo gruppo

2.4 PROMOZIONE E INDENNITA' DI TIROCINI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E SS.MM.II.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'Art. 24 comma 1 della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

Si precisa che il tirocinio potrà essere promosso solo per destinatari che abbiano assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione o che siano prosciolti da tale obbligo.

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 6 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative, ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn.1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5." del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023).

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 562,50.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente almeno pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Avviso e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
--------------------	------	-----------

Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	TP01	Promozione tirocini
	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19

2.5 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Durata, modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa: Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo

Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, come rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023. Valore: euro 163,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato

F. PRIORITA'

Innovazione sociale: capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.

Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e un approccio interculturale.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati ai sensi della DGR n.201/2022 e ss.mm.ii. per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si precisa che, ai fini dell'approvazione delle operazioni e dei singoli progetti, i soggetti devono risultare in possesso dell'accREDITamento ai sensi della deliberazione n.201/2022, ad eccezione del caso in cui il soggetto risulti accREDITato ai sensi della deliberazione n.177/2003 e ss.mm.ii per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" e la domanda di accREDITamento, ai sensi della deliberazione n. 201/2022, presentata entro il 31 ottobre 2023, sia in corso di valutazione.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alla tipologia C03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di

formazione professionale accreditato come sopra definito, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di promozione del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di formalizzazione degli esiti del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner

stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni sono tenuti, altresì, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, nonché gli eventuali partner attuatori, che avranno Operazioni approvate in risposta al presente Avviso si impegnano inoltre ad informare il Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia Romagna attraverso i Servizi dipendenti, restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate, anche a livello di singoli percorsi individuali attivati.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono complessivamente pari a euro 650.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico H.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ESO4.8
Settore d'intervento		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di		33 - Nessun orientamento territoriale

erogazione territoriale e approccio territoriale		
---	--	--

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO02	Partecipanti disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo
EECO04	Partecipanti persone inattive

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto dei Parametro di costo indicati per ogni Misura alla precedente lettera E.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 09/05/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo di partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto G.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- T02a Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e ad ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con la strategia del PR FSE+ e dell'obiettivo specifico, con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, con le principali strategie regionali per l'inclusione sociale e con gli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza rispetto all'analisi di contesto e all'individuazione dei fabbisogni predisposta a cura del Centro di giustizia minorile	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner	1 - 10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento e delle modalità organizzative	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità della proposta in termini di modello di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione dei partecipanti	1 - 10	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	10	progetto

	2.4	Qualità e adeguatezza del progetto in termini di metodologie, modalità di intervento e obiettivi attesi	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Innovazione sociale	1 - 10	10	operazione
	3.2	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* *La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede e si concluderanno con due graduatorie, in ordine di punteggio delle Operazioni approvabili, una per ogni Azione prevista dall'Avviso.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, attraverso propria nota.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati

ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la

sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle

informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 466

Modifica prescrizione n. 55 del provvedimento di VIA di cui alla delibera di Giunta regionale n. 738/2012 relativo al progetto di realizzazione di un impianto eolico situato in località Passo Cento Croci, Macchia Peraglia, Monte Scassella nei comuni di Albareto e Tornolo (PR) presentata da FRI-EL Albareto Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere parzialmente, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della ditta Fri-El Albareto srl, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 31/01/2024.0094502, di modifica della prescrizione n. 55 della Delibera di Giunta n. 738 del 4 giugno 2012;

b) di sostituire, conseguentemente a quanto valutato nella parte narrativa del presente provvedimento, la prescrizione n. 55 della delibera n. 738/2012 con il seguente testo:

“si chiede al Proponente di inviare ogni 3 anni un report delle attività di monitoraggio, entro il mese di dicembre dell'anno relativo, alla Regione Emilia-Romagna -Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, al Settore Aree Protette, Foreste E Sviluppo Zone Montane, ad Arpae SAC di Parma, al fine di valutarne l'entità ed apportare nel caso azioni di mitigazione e riduzione degli eventuali impatti”;

c) di precisare che in occasione dei monitoraggi suddetti, sarà necessario anche ripetere l'indagine volta a valutare la presenza locale di predatori, mediante l'uso controllato delle carcasse, implementando le prove secondo le seguenti modalità:

n.3 prove nella stagione primaverile con posizionamento di due carcasse di diverse dimensioni nell'area sottostante ciascun aerogeneratore e controllo giornaliero della presenza/assenza delle carcasse;

n.3 prove nella stagione autunnale con posizionamento di due carcasse di diverse dimensioni nell'area sottostante ciascun aerogeneratore e controllo giornaliero della presenza/assenza delle carcasse;

d) la verifica di ottemperanza di tale prescrizione rimane in capo alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e come soggetti coinvolti al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione, oltre che ad Arpae SAC Parma;

e) di confermare tutte le restanti condizioni e prescrizioni contenute nella propria deliberazione n.738/2012 del 04/06/2012, come integrata dalla deliberazione n. 448 del 06/04/2021;

f) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla DGR n.738/2012 e alla DGR n.448/2021 sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

g) di trasmettere copia della presente deliberazione a Fri-El Albareto S.r.l. e per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad ARPAE SAC di Parma e al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

j) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 467

Art. 20, L.R 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata Pola", localizzato nei comuni di Jolanda di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia (fFEE) proposto dalla Società Geotermia Zero Emission Italia S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23 febbraio 2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata POLA" proposto da Geotermia Zero Emission Italia S.r.l. localizzato nei comuni di Jolanda Di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia (FE);
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
 1. con riferimento al monitoraggio delle deformazioni del suolo, oltre a quanto indicato in "Proposta per la rete di monitoraggio Geodinamico" del luglio 2023, si prescrive quanto segue:
 - l'areale in cui effettuare le elaborazioni InSAR dovrà interessare una adeguata porzione superficiale del dominio di rilevazione, corrispondente all'area sovrastante il serbatoio geotermico;
 - al fine di evidenziare eventuali variazioni rispetto allo scenario deformativo di background, per tale areale dovrà essere fornito un quadro delle deformazioni superficiali analizzando dati di archivio acquisiti almeno negli ultimi 2-3 anni prima dell'inizio delle attività oggetto del

presente PAUR;

- le misure InSAR dovranno prevedere l'utilizzo di dati SAR acquisiti da orbite ascendenti e discendenti, in modo tale da poter ricostruire le componenti verticale ed orizzontale (E-W) delle deformazioni del suolo;

- le misure InSAR dovranno permettere di identificare processi deformativi con risoluzione di qualche millimetro all'anno. Esse dovranno essere generate con formati standard e attraverso metodologie note o in uso presso la comunità scientifica, indicando le accuratezze stimate;

- la documentazione relativa al monitoraggio con le caratteristiche di cui sopra dovrà essere inviata con cadenza prevista nel piano di monitoraggio all'area Geologia, Suoli e Sismica della RER e ad ARPAE DT;

2. per quanto riguarda il monitoraggio della sismicità:

- per la progettazione definitiva della rete dovrà essere attentamente valutato il rumore sismico ambientale tramite una specifica campagna di misure nell'area d'interesse e definito se i sensori (tutti o alcuni) debbano essere installati in foro ed, eventualmente, a quale profondità; tale valutazione dovrà essere inviata prima dell'inizio lavori all'area Geologia, Suoli e Sismica della RER;

- il monitoraggio sismico dovrà essere avviato almeno un anno prima dell'inizio dell'attività di estrazione/reiniezione, al fine di poter verificare e misurare la sismicità naturale di fondo in condizioni "non perturbate". Il monitoraggio sismico dovrà proseguire per tutto il tempo dell'attività di coltivazione prevista, e protrarsi per almeno un anno dopo la conclusione delle attività. Con cadenza semestrale, gli esiti del monitoraggio dovranno essere inviati all'area Geologia, Suoli e Sismica della RER;

3. durante le fasi di cantiere per la posa del

cavidotto previsto, per le aree prossime (raggio di 500 m di distanza dai limiti) ai suddetti siti delle Rete Natura 2000, è fatto divieto di lavorazione e disturbo, specificatamente per la garzaia situata nel ZPS IT4060011 "Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano", dal 1° gennaio al 31 luglio;

il periodo indicato è a tutela delle popolazioni locali di ardeidi, quando sono particolarmente sensibili al disturbo, nella fase di insediamento e nella successiva fase riproduttiva della garzaia, con la presenza di specie diverse aggregate. Sarà cura del proponente redigere adeguata relazione in ottemperanza alla prescrizione sovraesposta da inviare entro 30 giorni dalla fine lavori;

4. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data del collaudo;
 5. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Regione Emilia-Romagna - Area Geologia, Suoli e Sismica (per mero errore materiale tale ottemperanza è stata attribuita anche ad Arpae Ferrara. Tale ente non sarà coinvolto nell'ottemperanza);
 2. Regione Emilia-Romagna - Area Geologia, Suoli e Sismica;
 3. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione

Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

4. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

5. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

- d) di dare atto che, in fase di esercizio, ai sensi delle "Linee Guida per l'utilizzazione della risorsa geotermica a media e alta entalpia" rilasciate nel 2016 dal Ministero dello Sviluppo Economico e degli "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" rilasciate nel 2014 dal Ministero dello Sviluppo Economico, recepite nella DGR 903/2015, le reti, i dati e gli esiti dei monitoraggi della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro dovranno essere verificati da una specifica struttura tecnica in fase di individuazione da parte della Regione Emilia-Romagna. Tale struttura potrà individuare modalità diverse di attuazione di tale monitoraggio;
- e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- g) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica del POC del Comune di Jolanda

di Savoia, del PRG del Comune di Fiscaglia, del POC del Comune di Codigoro e visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Jolanda di Savoia (Delibera Consiglio n. 30 del 15 dicembre 2023), dal Comune di Fiscaglia (Delibera Consiglio n. 57 del 15 dicembre 2023), dal Comune di Codigoro (Delibera Consiglio n. 57 del 29 novembre 2023), del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di Ferrara ed acquisito in sede di Conferenza di Servizi conclusiva in data 23 febbraio 2024, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 febbraio 2024 e che costituisce **l'Allegato 1**;
2. Screening di Incidenza, ai sensi del DPR 357/1997, d.lgs. 152/06 e DGR. 1191/2007, che costituisce **l'Allegato 2**;
3. Concessione di coltivazione di risorse geotermiche, ai sensi del d.lgs. 22/2010 e del DPR 395/1991, che costituisce **l'Allegato 3**;
4. Autorizzazione Unica impianti FER, ai sensi dell'art 12 del d.lgs. 387/03, che costituisce **l'Allegato 4** e che ricomprende i seguenti titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta):
 - 4.1. Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 59/2013) per:
 - Autorizzazione per scarichi acque reflue domestiche (servizi igienici della centrale geotermica);
 - Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della l.26/10/1995 n. 4478 (centrale geotermica);
 - Autorizzazione alla reiniezione;

- 4.2. Concessione di occupazione aree del demanio idrico (l.r. 7/2004);
- 4.3. Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale (RD 1775/1933 e l.r. 41/2001);
- 4.4. Autorizzazione alla perforazione pozzi geotermici (art. 16 del DPR 395/91);
- 4.5. Nulla Osta di fattibilità della realizzazione del progetto (d.lgs. 105/2015 - l.r. 26/2003 - D.G.R. 1239/2016);
- 4.6. Titolo abilitativo edilizio (l.r. 15/2013, DPR 380/2001);
- 4.7. Variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.S.A.T. (l.r. 4/2018);
- 4.8. Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione (D.lgs. 285/92 - Codice della Strada);
- 4.9. Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione (D.lgs. 285/92 - Codice della Strada);
- 4.10. Nulla osta idraulico (R.D. n. 523/1904);
- 4.11. Verifica archeologica preventiva (D.Lgs. 50/2016) - Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010);
- 4.12. Autorizzazione sismica/Deposito sismico (L.R. 19/2008 e NTC 2018) - Valutazione di compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico (art.5 L.R.19/2008);
- 4.13. Parere Compatibilità idraulica (L.R. 13/2015) - Nulla osta idraulico e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904);
- 4.14. Parere preventivo in materia antincendio (DPR 151/2011);
- 4.15. Parere di competenza per interferenze infrastrutture reti;
- 4.16. Nulla Osta Terna per allaccio RTN;
- 4.17. Interferenza rete ferroviaria FER;

si precisa che gli elaborati progettuali allegati all'Autorizzazione Unica non sono stati allegati alla presente deliberazione causa le dimensioni elevate dei file; tali allegati sono consultabili nella banca dati

delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

- i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- j) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data della pubblicazione sul BURERT;
- k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- l) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Geotermia Zero Emission Italia S.r.l.;
- m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Ferrara, Comune di Jolanda di Savoia, Comune di Fiscaglia, Comune di Codigoro, Comune di Tresignana, Comune di Fiscaglia, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Provincia di Ferrara, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, AUSL Ferrara - Dip. Sanità Pubblica, Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara, Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., Terna S.p.A., Società ANAS S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Enel Distribuzione, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Sezione Logistica, Poligoni e Servizi

Militari, Marina Militare - Comando Marittimo Nord (MARINANORD), Aeronautica Militare - Comando I Regione Aerea Reparto territorio e patrimonio Ufficio Servitù Militari;

- n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - p) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 472

L.R. n. 4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi turistici di promozione locale per l'anno 2024. Assegnazione e concessione di trasferimenti a enti vari. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 28 dicembre 2023, nn. 17, 18 e 19;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 06/09/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";
- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";
- n. 1269 del 25/07/2023 "L.R. n. 4/16 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Proroga dei termini per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2024 da parte delle Destinazioni Turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.";

Visto l'art. 6 della L.R. 4/2016 dove è specificato che in coerenza con quanto stabilito all'art. 12 bis le Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'art. 7, approvano la proposta dei Programmi di Attività comprensivi dei:

- a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare del mercato italiano, che costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna- Modena;
- b) Programmi turistici di promozione locale che sono articolati nei seguenti ambiti di attività:
 - i servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;
 - le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Richiamato il punto 3 "Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi di Attività sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo

quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che:

- o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* deve comprendere:
 - una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
 - una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;
- o il *Programma turistico di promozione locale* deve comprendere:
 - Servizi turistici di base dei Comuni
Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.
 - Progetti di promozione turistica di interesse locale
In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Con riferimento specifico a quanto previsto dall'art. 12 bis, della L.R. 4/2016 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena elaborano altresì un unico Programma turistico di promozione locale, con criteri di selezione omogenei, pur tenendo conto delle peculiarità territoriali, suddiviso in due linee di finanziamento che afferiscono rispettivamente ai soggetti beneficiari del territorio metropolitano e del territorio della provincia di Modena, di cui sono rispettivamente soggetti attuatori

la Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e la Provincia di Modena.

Il Programma presentato unitariamente alla Regione dalla Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e dalla Provincia di Modena, dovrà espressamente individuare, sulla base di quanto sopra, le percentuali di budget previsionale a carico rispettivamente della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, sulla base delle quali sarà successivamente trasferita dalla Regione la corrispondente quota di risorse.

Preso atto che:

- il *Territorio turistico Bologna-Modena* ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocollo PG/1266349 del 21/12/2023, a completamento del Programma di Attività 2024, il Programma turistico di promozione locale approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 63 nella seduta del 20/12/2023 e con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 231 del 19/12/2023, indicando un budget previsionale per la realizzazione del Programma di complessivi euro 571.826,45 di cui euro 400.000,00 a carico della Città metropolitana di Bologna ed euro 171.826,45 a carico della Provincia di Modena;
- la *Destinazione turistica Emilia - DtEmilia* (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con prot. PG/1274031 del 28/12/2023, integrata con note PG/66715 del 24/01/2024 e PG/0170811 del 20/02/2024, a completamento del Programma di Attività 2024, la delibera n. 10/2023 dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 20/12/2023, che approva il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024, indicando un budget previsionale per la realizzazione del Programma di euro 510.000,00;
- la *Destinazione turistica Romagna* (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- dei pareri positivi espressi da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisiti agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/0225673 e n.PG/0225787 del 04/03/2024, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;
- che il competente Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport ha provveduto a verificare tali Programmi

rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2024;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/69825 del 24/01/2024 con cui:

- è stata comunicata alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna - Modena la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena, sulla base delle percentuali condivise dalla Cabina di Regia nella seduta del 24/01/2024, come di seguito specificato:

Tabella 1

ENTE BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI RIPARTO	BUDGET REGIONALE P.P.C.T. ANNO 2024 (euro)
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena)	22,5%	1.912.500,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA -DTEMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	10%	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini)	67,5%	5.737.500,00
TOTALE	100%	8.500.000,00

- è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma

turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena, conservate agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, in merito alla ripartizione del sopraccitato budget complessivo per l'anno 2024, pari a complessivi euro 8.500.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto, di approvare:

- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024 del Territorio Bologna-Modena;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024 della Destinazione turistica Emilia - DTEmilvia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna - Modena, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 2975 del 15/02/2024 a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2024 per la realizzazione dei Programmi di Attività, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.312.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2024;
- euro 4.187.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2024;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio

turistico Bologna-Modena, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promozione commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, approvata con propria deliberazione n.326 del 26/02/2024, come risulta dalla seguente tabella:

ANNO 2024 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE			
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro	PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Trasferimento CAPITOLO U25561/2024	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2024	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA di cui:	571.826,45	1.580.000,00	1.340.673,55 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.912.500,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA <i>in funzione di Destinazione turistica</i>	400.000,00 <i>pari al 69,95% ca. del trasferimento complessivo</i>	1.140.000,00 <i>pari al 72,15% ca. della spesa complessiva ammessa</i> <i>di cui 1.099.000,00 per azioni e 41.000,00 per spese generali</i>	967.295,97 <i>pari al 72,15% ca. del contributo complessivo</i>	
PROVINCIA DI MODENA	171.826,45 <i>pari al 30,05% ca. del trasferimento complessivo</i>	440.000,00 <i>pari al 27,85% ca. della spesa complessiva ammessa</i> <i>di cui 415.000,00 per azioni e 25.000,00 per spese generali</i>	373.377,58 <i>pari al 27,85% ca. del contributo complessivo</i>	
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - D'EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	510.000,00	396.000,00 di cui 360.000,00 per azioni e 36.000,00 per spese generali	340.000,00 pari all'85,86% ca. della spesa ammessa	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna	3.231.000,00	3.320.500,00 di cui 3.170.000,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali	2.506.500,00 pari al 75,49% ca. della spesa ammessa	5.737.500,00

e Rimini				
Totale euro	4.312.826,45		4.187.173,55	8.500.000,00

Considerato che sulla base della Tabella sopra riportata, alla Destinazione Turistica Romagna spetterebbero euro 3.231.000,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024, che tuttavia non ha ancora presentato e che pertanto non è possibile al momento assegnare;

Ritenuto, pertanto:

- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 1.081.826,45 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024, come di seguito ripartite:
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
 - euro 400.000,00;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
 - euro 171.826,45;
 - Destinazione turistica Emilia-DTEmilvia (C.F. 92192900345)
 - euro 510.000,00;
- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2024;
- di imputare la somma di euro 1.081.826,45 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023;
- di procedere con successiva propria deliberazione all'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), all'assegnazione e alla concessione del relativo finanziamento, nonché all'impegno delle relative risorse;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le

prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Città metropolitana di Bologna, della Provincia di Modena e della Destinazione turistica Emilia - DtEmilia (Province di Parma Piacenza e Reggio Emilia), di attività di competenza ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta

regionale e soppressione dell'Agazia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione;
- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023, “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie.”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024 presentato dal Territorio Turistico Bologna - Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024 presentato dalla Destinazione turistica Emilia - DTEmilìa (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
3. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 1.081.826,45 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024, come di seguito ripartite:
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
euro 400.000,00;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
euro 171.826,45;
 - Destinazione Turistica Emilia - DtEmilia (Province di Parma Piacenza e Reggio Emilia) (C.F. 92192900345)
euro 510.000,00;
4. di stabilire che i Programmi di cui ai precedenti punti 1.,2.,devono essere realizzati entro il termine del 31/12/2024 e rendicontati entro il 28/02/2025, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
5. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n.

118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di imputare contabilmente la somma di euro 1.081.826,45, registrata al n. 3024003394 di impegno sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 e in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, distinte per beneficiario, sono di seguito espressamente indicate:

Ente	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

7. di procedere con successiva propria deliberazione all'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), all'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché all'impegno delle relative risorse;
8. che per i Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Città metropolitana di Bologna, dalla Provincia di Modena, dalla Destinazione turistica Emilia - DtEmilia (Province di Parma Piacenza e Reggio Emilia), in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;
9. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.lgs n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, e n. 2317/2023, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
10. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di

cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

11. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 12. di stabilire che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
 13. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
 14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 478

Proroga conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AGREA in sostituzione del Direttore incaricato a causa di impedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 21 del 23/7/2001 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA)" e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito, ai sensi dell'art. 3, del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per la Regione Emilia-Romagna con personalità giuridica pubblica e dotata di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della sopra citata L.R. n. 21/01:

- l'art. 4 che prevede quali organi dell'Agenzia il Direttore e il Revisore Unico;
- l'art. 5 rubricato "Il Direttore" che sancisce le modalità di

nomina del Direttore prevedendo che il medesimo "è nominato con delibera di Giunta Regionale fra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche o private", al secondo comma, che "il rapporto di lavoro, subordinato o autonomo, del direttore è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato fra il soggetto interessato e la Regione e nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo";

- art. 6 rubricato "Attribuzioni del Direttore" che prevede che

allo stesso vengano attribuiti la rappresentanza legale dell'Agenzia e tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile oltre alla possibilità di stipulare, nell'ambito delle competenze dell'Agenzia, convenzioni con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) ai sensi dell'art. 3 bis del sopra richiamato D.Lgs. n. 165/1999;

Vista, inoltre la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati in proposito:

- l'art. 43, co. 1 che precisa che l'incarico di direttore generale è conferito dalla Giunta, a dirigenti regionali dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali;
- l'art. 46, che regola l'assenza, impedimento, e la vacanza del direttore generale o di altro dirigente;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024."

Dato atto che con:

- deliberazione n. 2370/2022 "CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE DI AGREA. PROVVEDIMENTI" è stato incaricato il dott. Donato Metta a svolgere l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura – AGREA e che detto incarico decorra dall'1/01/2023 sino alla scadenza della legislatura;
- determinazione n. 438 del 28/03/2022 "Definizione della micro-organizzazione dell'agenzia, conferimento incarico dirigenziale e proroga incarichi di posizione organizzativa" è stato conferimento l'incarico dirigenziale sul Settore Tecnico e di autorizzazione (cod.0000392) alla Dott.ssa Stefania Scorri;

Preso atto che con deliberazione n. 2304 del 22/12/2023 è stato conferimento l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - Agrea alla Dott.ssa Stefania Scorri in sostituzione del direttore incaricato a causa di impedimento;

Rilevato il perdurare delle motivazioni che hanno indotto ad attivare la sostituzione, si valuta di prorogare la sostituzione della direzione dell'Agenzia (AGREA) fino al 31 ottobre 2024 senza soluzione di continuità e comunque fino alla data di permanenza dell'impedimento del Direttore, alla Dott.ssa Stefania Scorri, dirigente responsabile del Responsabile del Settore Tecnico e di Autorizzazione dell'Agenzia;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori Paolo Calvano, Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale e Rapporti con UE e Alessio Mammi, Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prorogare l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA), in sostituzione del Direttore Donato Metta, a causa del perdurare dell'impedimento, alla Dott.ssa Stefania Scorri;
- 2) che tale sostituzione avrà durata fino al 31 ottobre 2024 senza soluzione di continuità e comunque non oltre la data di cessazione dell'impedimento del Direttore incaricato con propria deliberazione n. 2370/2022;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 484

PR FESR 2021-2027 -Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);
- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021- 2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili, 13."Agire per il Clima";
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;
- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna” proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall’Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR come strumento che il PR-FESR 2021/2027 integra al fine di ampliare gli interventi, i destinatari e gli impatti territoriali convergendo sui medesimi obiettivi;

Premesso inoltre che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 sono ricompresi i seguenti:
 - *“un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)”*;
 - *“un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile”*;
- in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, i seguenti obiettivi specifici:
 - sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate;
 - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
 - sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità;
 - promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;
 - promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 nella versione approvata dall’Assemblea legislativa:
 - si inserisce nelle priorità tracciate dall’Accordo di Partenariato, e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - vuole rispondere, in un’ottica di integrazione e complementarità con i programmi nazionali, comunitari e regionali, tra le altre sfide, a quelle relative al rilancio della competitività del sistema produttivo e la buona occupazione e al sostegno della trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, con lo scopo di migliorare la capacità di R&I e colmare il divario con le regioni europee più innovative, contribuendo allo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca;
 - prevede, all’interno della Priorità 1 recante “Ricerca, innovazione e competitività” l’Obiettivo specifico “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” e al suo interno all’Azione 1.1.6 “*Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori*”;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 in particolare, quelli relativi all’Azione 1.1.6 “*Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori*”;

Considerato che:

- L’obiettivo dell’azione è quello di favorire il potenziamento degli incubatori ed acceleratori presenti in Regione Emilia-Romagna, al fine di diventare luoghi di crescita, attrazione di start up a livello nazionale ed internazionale;
- per conseguire gli obiettivi individuati dall’azione di approvare il “**Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori**”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Il bando consentirà l’accesso ai servizi offerti dagli incubatori presenti in Regione Emilia-Romagna, ed è finalizzato a selezionare team/ start up che avranno accesso gratuito a programmi di incubazione e /o accelerazione;

Ritenuto quindi di:

- demandare al Responsabile dell’Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:
 - all’eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - ad approvare la modulistica di candidatura della proposta progettuale;

Precisato che:

- I progetti finanziati avranno un contributo massimo pari al 80% e saranno erogati ai sensi del regolamento De minimis, regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023 secondo le modalità previste nel Bando Allegato 1 e parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 2.000.000,00 complessivi;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto “Piano integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2685 del 09 febbraio 2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica della microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale, Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il “**Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori**”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul bando sopramenzionato saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza tramite quelli relativi all’*Azione 1.1.6 “Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori”*;
3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro 2.000.000,00;
4. di demandare:
 - al Responsabile di Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:
 - all’eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - ad approvare la modulistica di candidatura della proposta progettuale;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6.” Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI



Indice

Premesse	3
Riferimenti normativi	3
1. Obiettivi	4
2. Oggetto	5
3. Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità	5
4. Durata	6
5. Contributo pubblico e regime di aiuti	6
6. Spese ammissibili	7
7. Spese non ammissibili	10
8. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo e procedura di selezione	10
9. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	13
10. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni	17
11. Rendicontazione delle spese	17
11.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese	18
11.2. Contenuti della rendicontazione delle spese	18
11.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti	21
12. Obblighi a carico dei beneficiari	22
12.1. Obblighi di carattere generale	23
12.2. Stabilità delle operazioni	23
12.3. Obblighi di comunicazione e visibilità	23
12.4. Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH	26
12.5. Comunicazione di variazioni e richieste di proroga	27
13. Controlli	28
14. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	29
15. Informazioni sul bando e sul procedimento	30

Premesse

Nell'ambito della strategia regionale per il rafforzamento dell'ecosistema delle startup innovative si intende intervenire per favorire il ri-disegno del sistema di incubazione e accelerazione d'impresa, prevedendo incubatori/acceleratori anche di livello nazionale specializzati su tematiche della S3 e in complementarità con le attività di alta formazione e di formazione all'imprenditorialità previste nel PR FSE+. Il potenziamento degli incubatori ed acceleratori è finalizzato ad attirare nuovi talenti, sviluppare nuove progettualità coinvolgendo anche le imprese consolidate del territorio, connettendosi con attori nazionali e internazionali.

Riferimenti normativi

Il presente avviso rientra nel Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022, nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate e concede risorse a valere sulle azioni:

Azione 1.1.6 Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inserisce nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;
4. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture*,
5. Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;
6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 1/12/23:

1. Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati sono coerenti con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale. Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2. Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

In considerazione della natura delle operazioni che saranno finanziate e dei soggetti che saranno finanziati, che hanno sede legale e/o operativa in Regione Emilia-Romagna, non verranno finanziati nell'ambito di questo Bando interventi di delocalizzazione. Pertanto si ritiene garantito il rispetto del criterio sopracitato.

3. Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

4. Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera dell'Assemblea Legislativa n.45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" che si considera assolta attraverso la relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con particolare riferimento al criterio 5: azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione (capp. 2 e 5 della S3), al criterio 6: azioni a sostegno della transizione industriale (art. 3.2 allegato 1 della S3) e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3).

1. Obiettivi

L'obiettivo del bando è quello di favorire il potenziamento degli incubatori ed acceleratori presenti in Regione Emilia-Romagna, al fine di diventare luoghi di crescita, attrazione di start up a livello nazionale ed internazionale. Il bando consente l'accesso ai servizi offerti dagli

incubatori presenti in Regione Emilia-Romagna, ed è finalizzato a selezionare team/ start up che avranno accesso gratuito a programmi di incubazione e /o accelerazione.

2. Oggetto

I progetti dovranno prevedere l'erogazione di percorsi di incubazione e/o di accelerazione delle imprese sugli ambiti tematici della S3.

I progetti potranno prevedere inoltre interventi di adeguamento degli spazi e delle attrezzature al fine del coinvolgimento di ulteriori start up.

<p>Ciascun programma di incubazione dovrà prevedere il coinvolgimento di almeno 5 nuove STARTUP I percorsi di incubazione, della durata massima di 12 mesi, dovranno prevedere servizi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accesso a desk, uffici o spazi di coworking; • accompagnamento e tutoring • supporto al consolidamento del team • programmi di formazione e mentoring • consulenze specifiche dedicate al consolidamento del modello di business • attività di networking 	<p>Ciascun programma di accelerazione dovrà prevedere il Coinvolgimento di almeno 3 nuove STARTUP I percorsi di accelerazione, della durata massima di 6 mesi, dovranno prevedere servizi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi di tutoring e mentoring • servizi professionali di consulenza strategica per la validazione e lo sviluppo del prodotto e del modello di business; • supporto al fundraising e all'approccio all'investimento; • supporto all'accesso al mercato; • networking e matchmaking con imprese e corporate • supporto all'internazionalizzazione;
---	---

Sono inoltre ammissibili anche le attività di pre-incubazione per le quali possono essere inclusi anche i liberi professionisti.

La selezione delle imprese da includere nei percorsi di incubazione e/o accelerazione deve concludersi entro il 30.11.2024. Le start up da selezionare dovranno avere sede legale e/o operativa in Emilia- Romagna o prevederne l'apertura entro 2 mesi dalla data di accesso al programma di incubazione e/o accelerazione. Potranno essere inclusi anche team nei processi di incubazione, all'interno del Team dovrà essere incluso almeno un libero professionista.

Il coinvolgimento delle start up dovrà essere dimostrato entro il 30.11.2024 ed è condizione essenziale per l'erogazione del contributo, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo verranno riconosciute al beneficiario solo le spese di personale e consulenza, e relative spese generali sostenute per la promozione dell'incubatore (SEZIONE A) al fine di individuare team/start up da incubare.

3 Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare una proposta progettuale i seguenti soggetti:

- Soggetti gestori di Incubatori e di acceleratori con sede in Emilia-Romagna,
 - Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia,
 - Soggetti Gestori dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna,
 - Enti Locali anche per gli spazi dei Laboratori Aperti
 - Università della Regione Emilia-Romagna
-
- Soggetti gestori di Incubatori e Acceleratori internazionali che costituiscano una nuova sede in Emilia-Romagna.

I progetti possono essere candidati da soggetti singoli, o da raggruppamenti da costituirsi in ATS entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del contributo.

I soggetti proponenti sopracitati che si configurano come imprese (PMI) devono possedere, alla data della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
6. avere l'unità locale o la sede operativa in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna-

Sono escluse:

- le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole;

4 Durata

I progetti avranno decorrenza dalla data di concessione del contributo sino al 31/12/2025.

5 Contributo pubblico e regime di aiuti

Le risorse complessive assegnate al presente bando sono pari ad euro 1.500.000,00 per le spese di natura corrente (SEZIONE A e B) ed euro 500.000,00 per le spese per investimenti (SEZIONE C)

Il contributo è pari all'80% delle spese complessive ammesse (per ciascun progetto) suddivise nelle SEZIONI A, B e C di cui al successivo paragrafo "spese ammissibili".

E' fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura sulle medesime spese oggetto del contributo regionale, ad eccezione dei contributi sotto forma di garanzia concessi o da concedersi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 e/o del Regolamento (UE) 2023/2831.

Le agevolazioni saranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 DE MINIMIS.

Le agevolazioni relative alle spese di promozione (SEZIONE A) verranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 "de minimis", nel caso in cui il Soggetto Proponente (singolo o componente ATS) si configuri come soggetto di diritto privato.

Le agevolazioni relative a spese per servizi di incubazione/accelerazione, resi obbligatoriamente a titolo gratuito, (SEZIONE B) verranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 "de minimis", quali **aiuti indiretti** come definiti al paragrafo 4.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01). Infatti, le agevolazioni sulle suddette spese, sebbene concesse ai soggetti proponenti, producono un vantaggio indiretto alle imprese oggetto dei servizi di accelerazione/incubazione. Pertanto, in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, tutti i soggetti beneficiari, sia pubblici che privati, sia singoli che componenti ATS, dovranno obbligatoriamente comunicare alla Regione tutti i dati necessari, al fine di poter procedere alla valorizzazione e registrazione, nel registro Nazionale Aiuti, dell'agevolazione in favore di tutte le imprese coinvolte nei programmi di accelerazione/incubazione approvati. Informazioni di dettaglio sulle modalità, contenuti e tempistiche verranno indicate successivamente.

Le agevolazioni relative alle spese di investimento (SEZIONE C) verranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 "de minimis", nel caso in cui le spese previste riguardano soggetti che si configurano come soggetti di diritto privato.

6 Spese ammissibili

Il bando finanzia nello specifico:

SEZIONE A - SPESE DI PROMOZIONE (spese correnti)

In questa sezione sono ammissibili:

Spese di personale:

Sono ammissibili i costi per spese di personale relative alle attività di promozione sostenute al fine di individuare team/start up da incubare:

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, co.co.co, occasionali, apprendistato

Per quanto riguarda i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, il cui compenso venga corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (cedolino/busta-paga), la rendicontazione avverrà tramite certificazione del costo lordo (distinto tra retribuzione base e oneri) del collaboratore, riportante il CUP di progetto ed il periodo a cui il costo lordo si riferisce

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività di promozione.

Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga), dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

Spese per consulenze:

Spese per consulenze (sub-contracting): sono inclusi in questa categoria i contratti con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione delle attività di promozione, incluse quelle di comunicazione e promozione dell'incubatore, sostenute al fine di individuare team/start up da incubare.

Spese generali: da computare forfettariamente, sono pari al 7% dei costi diretti ammissibili nella SEZIONE A (come previsto all'art.54 lett a del Reg.2021/1060)

SEZIONE B - SPESE PER IL SERVIZIO DI ACCELERAZIONE E/O DI INCUBAZIONE (spese correnti) –

In questa sezione sono ammissibili:

Spese di personale

Sono ammissibili i costi per spese di personale relative alle attività dei programmi di accelerazione e/o di incubazione

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, co.co.co, occasionali, apprendistato

Per quanto riguarda i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, il cui compenso venga corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (cedolino/busta-paga), la rendicontazione avverrà tramite certificazione del costo lordo (distinto tra retribuzione base e oneri) del collaboratore, riportante il CUP di progetto ed il periodo a cui il costo lordo si riferisce

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività dei programmi di accelerazione e/o di incubazione.

Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga), dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

Spese per consulenze:

Spese per consulenze (sub-contracting): sono inclusi in questa categoria i contratti con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione delle attività dei programmi di accelerazione e/o di incubazione, sono incluse spese per la copertura dei costi di prima accoglienza e insediamento e trasferimento dei team che stanno costituendo una start up e delle start up presso l'incubatore.

Spese generali: da computare forfettariamente, sono pari al 7% dei costi diretti ammissibili nella SEZIONE B (come previsto all'art.54 lett a del Reg.2021/1060)

SEZIONE C (spese di investimento)**Spese per nuove attrezzature e strumentazioni**

Spese per nuove attrezzature e strumentazioni ammortizzabili, utilizzate per le attività di progetto. Sono ammissibili unicamente i costi di ammortamento calcolati secondo le pratiche contabili ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Spese per adeguamento degli spazi

Sono ammesse spese per interventi di adeguamento degli spazi di accoglienza (interventi edili di minore entità, a titolo di esempio adeguamento impianti ecc.) delle Start up, per affitto di locali, noleggio strutture, per ampliamento degli spazi e offerta di servizi.

Spese generali: da computare forfettariamente, sono pari al 7% dei costi diretti ammissibili nella SEZIONE C (come previsto all'art.54 lett a del Reg.2021/1060)

7 Spese non ammissibili

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Non sono ammesse spese fatturate ai soggetti beneficiari da imprese che hanno sottoscritto il Piano di Coinvolgimento delle Imprese o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea,

Ulteriori specifiche sulle spese non ammissibili verranno fornite nel manuale di rendicontazione.

8 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo e procedura di selezione

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione, esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui

modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

Le domande potranno essere inviate dal 07/05/2024 dalle ore 13.00 al 28/05/2024 ore 16.00.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del mandatario;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto mandatario, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetto diverso da quelli suindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo, dovranno essere allegati:

- 1) SCHEDA PROGETTO da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013. SI RICORDA CHE QUESTA SCHEDA NON E' OGGETTO DI VALUTAZIONE, VERRA' PUBBLICATA SUL SITO TRASPARENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
- 2) La CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i proponenti come soggetti di diritto privato;
- 3) PROCURA SPECIALE sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante
- 4) In caso di candidatura della domanda in forma di raggruppamento la relativa modulistica dedicata

L'allegato di cui al punto 3 (solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) è **obbligatorio a pena di inammissibilità**.

Gli allegati di cui ai punti 2 e 3 dovranno essere firmati digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.lgs 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento).

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

In fase di candidatura del progetto i soggetti proponenti interessati a presentare una candidatura con un raggruppamento dovranno dichiarare l'impegno a costituire l'ATS in caso di approvazione e finanziamento del progetto proposto.

In seguito alla approvazione del progetto il raggruppamento si dovrà costituire in ATS. All'ATS dovranno partecipare unicamente i beneficiari del progetto.

Non sono ammissibili progetti presentati unicamente da beneficiari che appartengono alla stessa persona giuridica (ad esempio due o più laboratori configurati come centri interdipartimentali che afferiscono alla stessa università).

L'atto di costituzione dell'ATS dovrà essere, redatto con atto pubblico e registrato presso l'Agenzia delle entrate, o con scrittura privata autenticata e registrata che dovrà contenere almeno questi elementi:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad uno dei partner aderenti al progetto, il quale assume il ruolo di mandatario dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;

- l'elenco degli altri partecipanti, mandanti partecipanti all'ATS;
- il ruolo svolto da ciascun singolo partecipante all'ATS per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione degli stessi in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario, a versare ai mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascun mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutti (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale;
- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATS, i partecipanti restanti, purché nel numero minimo eventualmente richiesto dal bando, hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni del/dei partecipanti falliti o ritirati;
- Dovrà allegare la proposta progettuale approvata.

Nel caso in cui uno dei soggetti decida di uscire dall'ATS, sarà necessaria una modifica dell'atto costitutivo, in cui le parti si assumono l'onere di realizzare il progetto e verranno rimodulati gli obblighi a carico degli stessi e di conseguenza il riparto del contributo. In caso di variazioni nella composizione dell'ATS successive alla rendicontazione è necessario che sia richiesta l'autorizzazione alla Regione che farà le verifiche e in caso di approvazione dovrà essere modificato il contratto di ATS.

La Regione Emilia-Romagna al ricevimento dell'Atto di costituzione regolarmente sottoscritto e registrato procederà alla concessione e impegno delle risorse, successivamente procederà alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Mandatario dell'ATS.

9 Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

Al termine della procedura di valutazione verrà redatta una graduatoria in base al punteggio attribuito a ciascun progetto.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti, valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione del progetto riportati al paragrafo 8;

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali (possibile solo per la documentazione non richiesta a pena di inammissibilità) e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di

ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

Nello specifico verranno utilizzati i seguenti criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1/12/23:

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità;
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi).
- Completezza della domanda di finanziamento.
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
- Sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale* d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari).

Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e, pertanto, saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito, nel caso in cui:

- siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione (Sfinge 2020);
- siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- siano trasmesse da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente bando;
- siano prive degli allegati obbligatori s

L'assenza di questi requisiti sarà causa di esclusione del progetto nella fase di valutazione e conseguente inammissibilità.

Solo i progetti relativi alle domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità formale, con un giudizio di ammissibilità, saranno valutati sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale e di merito secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi riportati di seguito.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale e la valutazione di merito dei progetti sarà svolta dal da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Imprese

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE:

L'**istruttoria di ammissibilità sostanziale** verrà effettuata attraverso i seguenti criteri:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale.
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021- 2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional Smart Specialization Strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art.10 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- Rispetto del principio del DNSH
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture. Ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del DPCoe - MASE – JASPERS, 9 ottobre 2023, il criterio si applica esclusivamente qualora le procedure di attivazione/bandi prevedano tra le spese ammissibili interventi sugli edifici e qualora i progetti prevedano la realizzazione di nuovi edifici e/o una "ristrutturazione importante" ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio".

Solo le operazioni che superano la fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale accedono alla fase successiva di valutazione di merito.

VALUTAZIONE DI MERITO:

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:	voto min	voto max
1. Qualità tecnica del progetto in termini di completezza dei servizi offerti	5	15
2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	5	10

3. Capacità di connettersi con l'ecosistema regionale dell'innovazione anche a livello nazionale ed internazionale	3	10
4. Esistenza di metodologie specifiche per la valutazione dell'impatto dell'incubatore	3	10
5. Capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale	5	15
6. Capacità di connettersi con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation	5	15
7. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	3	5

Sono inoltre applicabili i seguenti CRITERI DI PREMIALITA':

Premialità	Punteggio
Adesione a INER (si/no)	0 punti (in caso di riscontro negativo); 3 punti (in caso di riscontro positivo);
Capacità di incubazione/accelerazione di imprese femminili, in particolare con percorsi formativi in discipline STEM o di imprese con team a maggioranza under 35	Da 0 a 5 punti
Progetto proposto da incubatori/acceleratori in partenariato	Da 0 (in caso di domanda presentata da singolo proponente) a 5 punti (3 punti per 1 o 2 soggetti coinvolti; 5 punti per soggetti coinvolti superiori a 2);
Localizzazione dei progetti nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed eventuali aggiornamenti. (si/no)	0 punti (in caso di riscontro negativo); 2 punti (in caso di riscontro positivo);

I progetti possono essere candidati a valere su qualsiasi ambito tematico strategico individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027.

Il nucleo di valutazione provvederà alla determinazione sia del punteggio sia delle spese da ammettere a contributo, e potrà anche prescrivere modifiche al piano delle attività e alle risorse previste. I progetti ritenuti ammissibili secondo i criteri sopra indicati andranno a comporre una graduatoria. I progetti verranno finanziati in ordine di punteggio.

I progetti con un punteggio inferiore a 30 saranno considerati non ammissibili.

10 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del procedimento provvede

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo:

- a trasmettere l'elenco delle domande ammissibili al nucleo di valutazione
- a adottare l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito effettuate dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, a adottare i provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, e che concedono i relativi contributi;
- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti proponenti di progetti in raggruppamento destinatari di contributo dovranno procedere entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del progetto alla costituzione dell'ATS. La concessione e impegno delle risorse destinate ai progetti può avvenire solo a fronte della trasmissione dell'atto costitutivo di ats sottoscritto e registrato.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo per consentire la regolarizzazione della posizione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA). A tal fine verrà richiesto di comunicare i familiari conviventi.

Successivamente all'atto di concessione, i beneficiari dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo attraverso la stipula della convenzione tra il beneficiario singolo o il mandatario dell'ATS e la Regione Emilia-Romagna

I provvedimenti adottati saranno pubblicati sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmessi attraverso l'applicativo Sfinge 2020.

11 Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla

relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

11.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: liquidazioneprogrammi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, per stati di avanzamento semestrali e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, entro il termine dell'ultimo giorno del semestre, salvo proroga autorizzata. La rendicontazione a saldo avverrà entro i 2 mesi successivi alla conclusione della realizzazione del piano di attività, previo pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

11.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020 nonché dettagliati nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml) e delle quietanze di pagamento (estratti conto, mandati di pagamento quietanzati);

- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (atti, contratti, lettere di incarico, ecc.);

- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dal "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" (es. fogli presenze, documentazione fotografica a comprova della partecipazione ad eventi ecc).

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:

- Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;

- CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:

- Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
 - l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);

- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
- Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente;
- Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante).

TRACCIABILITA'

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

11.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Verrà verificato che l'intervento sia realizzato secondo il piano di attività previsto dal Bando con il supporto del nucleo di valutazione per la verifica della relazione finale., il contenuto della descrizione del piano di attività e la coerenza dell'elenco dei giustificativi riferiti al medesimo; verranno controllati gli indicatori utili per valutare l'impatto dell'attività ed i costi sostenuti come dettagliati nel rendiconto analitico.

Il beneficiario ha l'onere di verificare la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sul documento di istruzioni per la rendicontazione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi: a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti; b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento; c. determinazione del contributo sulla base della percentuale prevista dal bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il contributo verrà liquidato entro un termine di 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento fatta salva l'interruzione del procedimento per l'acquisizione di documentazione necessaria a rendere completa la rendicontazione se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto (art. 74 Reg. UE 2021/1060). La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, di norma per 15 giorni, prorogabile fino a 30 giorni e comunque il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo impiegato per tale adempimento a cura del beneficiario (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura di Intervento sostitutivo, previa preventiva richiesta di chiarimenti sulla situazione al beneficiario con eventuale sospensione del procedimento per consentire la regolarizzazione;

- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA).

Qualora la spesa rendicontata ammessa non risulti coincidente con quella indicata in domanda, il Settore competente provvederà, a seconda dei casi, a liquidare il contributo applicando la misura percentuale corrispondente all'importo effettivamente ammesso, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

Il procedimento di liquidazione viene sospeso anche in caso di operazione soggetta a controllo in loco per il tempo necessario a svolgere il sopralluogo e a redigere il relativo verbale. Di tale sospensione, di norma per un periodo pari a 30 giorni, viene data comunicazione al beneficiario.

12 Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

12.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna", volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta (solo per i beneficiari che si configurano come soggetti di diritto privato).

12.2 Stabilità delle operazioni

Le modalità e i termini di applicazione della stabilità delle operazioni prevista dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, verranno dettagliate nello schema di Convenzione.

12.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027,

l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 500.000,00 euro:

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-

2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>
- devono **organizzare un evento** o una **attività di comunicazione**, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

12.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati,

ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando **intende favorire il ri-disegno del sistema di incubazione e accelerazione d'impresa, prevedendo incubatori/acceleratori anche di livello nazionale specializzati su tematiche della S3 e in complementarità con le attività di alta formazione e di formazione all'imprenditorialità previste nel PR FESR 2021-2027. Il potenziamento degli incubatori ed acceleratori è finalizzato ad attirare nuovi talenti, sviluppare nuove progettualità coinvolgendo anche le imprese consolidate del territorio, connettendosi con attori nazionali e internazionali.**

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti **(Ob. 4)**.

Gli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del DNSH verranno definiti con successivo atto in quanto le relative dichiarazioni obbligatorie sono in fase di revisione.

12.5 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante del mandatario, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante Sfinge 2020.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo (non sono ammesse variazioni tra le spese delle SEZIONI A, B e C);
- nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale dei soggetti beneficiari (sia singoli che partecipanti all'ATS) o nel caso di modifiche dei referenti indicati nella domanda di contributo;

- nel caso in cui intervengano delle modifiche al progetto approvato, (anche in assenza di variazioni tra le voci di spesa del piano dei costi); non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Non sono ammesse richieste di variazione del piano dei costi che non rispettino i vincoli imposti dal presente bando, che non rispettino il valore massimo di contributo fissato dal presente bando per ciascun progetto e il valore massimo approvato in sede di valutazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 almeno 60 giorni prima della scadenza del termine del progetto.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il beneficiario potrà richiedere entro i 60 giorni dal termine del progetto una richiesta di proroga, mediante Sfinge 2020, per un massimo di 2 mesi, comprensivo dei tempi per la presentazione delle rendicontazioni spesa, riportando le motivazioni della richiesta.

Ulteriori indicazioni saranno fissate nello schema di Convenzione di successiva approvazione.

13 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;

c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, dell'effettiva realizzazione degli interventi finanziati e della conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.

Su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere effettuate successivamente alla liquidazione del saldo,

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione", potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

14 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda,

- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli previsti dal Bando e dalla normativa FESR;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate, per un massimo del 30% del contributo;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

15 Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- l'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti che approvano l'elenco delle domande risultate ammissibile e l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, del Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni, della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI INCUBATORI EACCELERATORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Titolo breve (sito)	Incubatori/acceleratori
Responsabile del procedimento	Dirigente Area Ricerca, Innovazione, Reti europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Dotazione finanziaria	1.500.000,00 per erogazione di servizi, 500.000,00 per adeguamento degli spazi ed attrezzature
Codice programma/Legge	PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021 2027
Priorità	PRIORITA' 1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
Azione	Azione 1.1.6 "Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori"
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Forma di finanziamento	Contributo a fondo perduto
Meccanismo di erogazione Territoriale	33 - Nessun orientamento territoriale (Localizzazione dei progetti nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali)
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	Tutte

Soggetti beneficiari	<p>Incubatori e Acceleratori, Centri per l'Innovazione, Soggetti Gestori tecnopoli, Enti locali per gli spazi di gestione dei laboratori aperti</p> <p>I progetti possono essere candidati da soggetti singoli, o da raggruppamenti da costituirsi in ATS entro 30 gg dalla data di comunicazione di approvazione del contributo.</p> <p>Incubatori e Acceleratori internazionali che costituiscano una nuova sede in Emilia-Romagna</p>
Obiettivo del bando	<p>I progetti dovranno prevedere l'erogazione di percorsi di incubazione e/o di accelerazione delle imprese sugli ambiti tematici della S3.</p> <p>I progetti potranno prevedere inoltre interventi di adeguamento degli spazi e delle attrezzature al fine del coinvolgimento di ulteriori start up.</p> <p>La selezione delle imprese da includere nei percorsi di incubazione e/o accelerazione deve concludersi entro il 30/11.2024</p>
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese di gestione ed erogazione dei servizi di incubazione, accelerazione</p> <p>Sono ammissibili interventi di adeguamento degli spazi che ne consentano una maggiore fruibilità</p> <p>Sono ammissibili le spese per l'acquisizione di attrezzature e tecnologie.</p> <p>Spese per promozione dell'incubatore</p>
Intensità dell'aiuto	<p>80% delle spese ammissibili</p> <p>REGIME DE MINIMIS</p>
Spese ammissibili a contributo	<p>Spese per personale</p> <p>Spese per consulenze</p> <p>Spese per attrezzature</p> <p>Spese per adeguamento degli spazi</p> <p>Spese generali forfettarie al 7%</p>

Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di concessione entro due mesi dalla data di termine del progetto
Modalità e scadenza di presentazione della domanda	Le domande vanno presentate attraverso Sfinge 2020 dalle ore 13 del 7 maggio 2024 alle ore 16 al 28 maggio 2024
Elenco degli allegati da presentare in fase di presentazione della domanda	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 486

Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Autorizzazione ad ulteriore modifica in corso d'anno ai programmi operativi ortofrutta per l'annualità 2024, ai sensi dell'art. 29, comma 4, del DM n. 525633/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017, che integra tra l'altro il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017, recante “modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante “norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi”, che si applica con riferimento ai programmi operativi approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 480166 del 29 settembre 2022, “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi”, che si applica con riferimento ai programmi operativi approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 525633 del 27 settembre 2023, “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)”, le cui disposizioni sostituiscono quelle del citato D.M. n. 480166/2022 a decorrere dal 1° gennaio 2024, fatte salve le disposizioni relative alla presentazione dei programmi operativi che hanno trovato immediata applicazione all'atto di emanazione del nuovo decreto;

Preso atto che il predetto D.M. n. 9194017/2020, all'art. 17, comma 1, nel disporre in merito alle modifiche dei programmi operativi da parte delle organizzazioni di produttori riconosciute (OP), prevede che “le OP possono presentare una sola domanda di modifica al più tardi entro il 15 settembre di ciascun anno, ovvero, su autorizzazione della Regione, due modifiche di cui la prima entro il 30 giugno”;

Considerato che il D.M. n. 525633/2023 stabilisce:

- all'art. 17 comma 1, che “le OP/AOP (associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute) possono presentare una sola domanda di modifica al più tardi entro il 15 settembre di ciascun anno ed inoltre, su autorizzazione della Regione, un'ulteriore domanda di modifica entro il 30 giugno”;
- all'art. 29 comma 4, che “al fine di consentire l'adeguamento dei programmi operativi alle disposizioni previste dal decreto e dal D.M. n. 9194017 del 30 settembre 2020, limitatamente al 2024, le Regioni autorizzano le modifiche di cui all'articolo 17, comma 1”;

Considerato, quindi, che la Regione Emilia-Romagna deve provvedere ad autorizzare le ulteriori domande di modifica dei programmi operativi entro il 30 giugno, al fine di consentire l'adeguamento dei programmi operativi, ai sensi del citato art. 29, comma 4, del D.M. n. 525633/2023;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare le OP e le AOP del settore ortofrutticolo che hanno presentato un programma operativo, a presentare un'ulteriore domanda di modifica in corso d'anno, relativa all'annualità 2024 del suddetto programma operativo, entro il 30 giugno 2024;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, del D.M. 525633/2023, le organizzazioni di produttori riconosciute (OP) e le associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute (AOP) del settore ortofrutticolo che hanno presentato un programma operativo approvato dalla Regione Emilia-Romagna, a presentare un'ulteriore domanda di modifica in corso d'anno al programma medesimo, relativa all'annualità 2024, entro il 30 giugno 2024;
2. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle OP e AOP che hanno presentato un programma operativo in Emilia-Romagna;
3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione - Area Settore Vegetale - provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2024, N. 487

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 - Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Programma Operativo - Intervento "Investimenti" Annualità 2024/2025 con valenza di Avviso pubblico - delibera Giunta regionale n. 336/2024 - Integrazione punto 7 "Criteri di priorità"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli da 57 a 60;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento degli investimenti;
- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 ed in particolare l'articolo 4 per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del Regolamento (UE) n. 2016/1149;
- la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- la Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;
- le Istruzioni operative Agea n. 106 prot. 0093665 del 13/12/2023 "Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni - Campagna 2024/2025";

Dato atto che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 640042/2022 prevede, tra l'altro, l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Richiamata la propria deliberazione n. 336 del 26 febbraio "Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 - Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - approvazione programma operativo - intervento "Investimenti" Annualità 2024/2025 con valenza di avviso pubblico" ed in particolare il punto 7. "Criteri di priorità" dell'Allegato 1, che prevede, ai fini del calcolo dei punteggi 7.2 "Produzioni biologiche e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa", 7.3 "Produzioni vitivinicole a DOP e IGP" e 7.4 "Continuità e completezza del processo di vinificazione e valorizzazione della filiera", che vengano presi in considerazione i dati risultanti dalla vendemmia effettuata nel 2023;

Preso atto:

- che a partire dalla prima settimana di maggio 2023 alcuni eventi meteorologici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali e franosi in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023 e successivamente del 23 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena e Rimini;
- che l'eccezionalità degli eventi sui territori interessati ha causato ingenti danni al comparto agricolo ed in particolare al settore vitivinicolo;
- che con proprie deliberazioni n. 1430 del 28 agosto 2023 e n. 1466 del 04 settembre 2023 si è provveduto a delimitare le zone dei Territori della regione Emilia-Romagna interessate dagli eventi alluvionali e franosi;
- che alcune imprese vitivinicole, ricadenti in detti territori, hanno subito una perdita parziale o totale del raccolto con conseguente mancata o ridotta produzione di vino, sia per causa diretta delle alluvioni e delle frane, sia a causa indiretta degli eventi franosi, che hanno reso impossibile raggiungere per un lungo periodo di tempo le coltivazioni;

Dato atto che, con nota acquisita al prot. 14/03/2024.0274654.E, l'associazione Coldiretti Emilia-Romagna ha richiesto l'integrazione dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 336/2024, prevedendo la possibilità, per le imprese ricadenti nei territori delimitati dalle citate deliberazioni n. 1430/2023 e n. 1466/2023, di dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità elencati al punto 1. "Beneficiari", nonché di attribuire i punteggi relativi ai criteri di priorità dei punti 7.2, 7.3 e 7.4, prendendo a riferimento, su richiesta delle imprese interessate, le

dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e/o produzione della campagna 2022, in sostituzione di quelle relative alla campagna 2023;

Rilevato altresì che il termine perentorio per la presentazione delle domande di sostegno, come previsto al punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” di cui all’Allegato 1 alla più volte citata deliberazione n. 336/2024, scade il 30 aprile 2024 e che allo stato attuale non sono presenti all’interno del sistema informativo SIAG domande di sostegno né in fase di compilazione, né protocollate;

Rilevato che le motivazioni addotte da Coldiretti Emilia-Romagna, alla base della suddetta richiesta di integrazione del bando, hanno a riferimento situazioni oggettive e meritano accoglimento;

Ritenuto pertanto opportuno, a seguito di quanto sopra esposto, integrare l’Allegato 1 alla propria deliberazione n. 336/2024:

- prevedendo la possibilità di utilizzare, ai fini del calcolo dei punteggi 7.2, 7.3 e 7.4, su specifica richiesta dell’impresa interessata, i quantitativi totali risultanti dalla dichiarazione di produzione presentata ad AGREA nel 2022 (vendemmia 2022-2023), esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali;
- inserendo, dopo l’ultimo paragrafo del punto 9. “Modalità di presentazione della domanda”, il seguente capoverso:

“Le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati con le Delibere di Giunta n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e di conseguenza produzione di vino nel 2023 oppure hanno avuto vendemmie parziali dovranno specificare con una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale indichino se considerare, ai fini del calcolo dei punteggi di cui ai punti 7.2, 7.3 e 7.4, i dati risultanti dalla vendemmia del 2022 anziché quelli risultanti dalla vendemmia 2023.”;

Dato atto, infine, che resta confermato quant’altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 336/2024;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato inoltre atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare il punto “7. Criteri di priorità” dell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 336/2024 relativa all’approvazione del Programma Operativo intervento “Investimenti” Annualità 2024/2025, inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, come segue:

7. CRITERI DI PRIORITA’

7.2 Produzioni biologiche e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa. Sono attribuiti al massimo 30 punti.

a) Produzioni biologiche

Il quarto e quinto paragrafo vengono integrati come segue:

“In entrambi i casi, ai fini dell'attribuzione del punteggio, il richiedente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante in cui siano indicati i quantitativi totali di vino prodotto/trasformato e quelli effettivi di vino biologico prodotto/trasformato in conto proprio, suddivisi per tipologia di vino, a partire da uve della vendemmia 2023 **oppure in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **da uve della vendemmia 2022**, in stabilimenti ubicati nel territorio della Regione Emilia-Romagna, congruenti con i quantitativi previsionali indicati nel P.A.P. – Programma Annuale delle Preparazioni e con quanto indicato nel Documento Giustificativo e nel Certificato di Conformità.

Occorre inoltre allegare, in entrambe le casistiche, pena la non attribuzione del punteggio richiesto, una attestazione sottoscritta dall'Organismo di Certificazione e Controllo dove siano riportati i quantitativi certificati di vino biologico, a partire da uve della vendemmia 2023 **oppure in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **da uve della vendemmia 2022**, suddivisi per tipo.”

7.3 Produzioni vitivinicole a DOP, IGP. Sono attribuiti al massimo 30 punti

a) Produzioni IGP (IGT)

Il terzo paragrafo viene integrato come segue:

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2023, vendemmia 2023-2024 **oppure in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **dicembre 2022, vendemmia 2022-2023**) Quadro G (G14, G15, G16, G17), colonna “Totale”.

b) Produzioni DOP (DOC E DOCG)

Il terzo paragrafo viene integrato come segue:

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2023, vendemmia 2023-2024 **oppure in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **dicembre 2022, vendemmia 2022-2023**) Quadro G (G14, G15, G16, G17), colonna “Totale”

Il quarto paragrafo viene integrato come segue:

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre, inoltre, allegare, al fine di stimare i quantitativi totali di prodotto trattato, la seguente documentazione:

- un estratto del registro telematico SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) con l'evidenza dei quantitativi di vino in ingresso/acquistati, riferiti alla vendemmia 2023 **o in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **alla vendemmia 2022**;

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che permetta di identificare la tipologia ed i quantitativi di vini acquisiti.

Il quinto paragrafo viene integrato come segue:

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUAA dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2023 **o in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **alla vendemmia 2022**.

c) Valorizzazione di Vino atto a DOP

Il quarto paragrafo viene integrato come segue:

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2023, vendemmia 2023-2024 **oppure in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **dicembre 2022, vendemmia 2022-2023**) Quadro G (G14, G15, G16, G17), colonna "Totale"

Il quinto paragrafo viene integrato come segue:

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre, inoltre, allegare, al fine di stimare i quantitativi totali di prodotto trattato, la seguente documentazione:

- un estratto del registro telematico SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) con l'evidenza dei quantitativi di vino in ingresso/acquistati, riferiti alla vendemmia 2023 **o in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **alla vendemmia 2022**;

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che permetta di identificare la tipologia ed i quantitativi di vini acquisiti.

Il sesto paragrafo viene integrato come segue:

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUA dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2023 **o in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **alla vendemmia 2022**.

7.4 Continuità e completezza del processo di vinificazione e valorizzazione della filiera

a) Continuità e completezza del processo di vinificazione

Il secondo paragrafo viene integrato come segue:

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2023, vendemmia 2023-2024 **oppure in alternativa** - esclusivamente per le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e, di conseguenza, produzione di vino nel 2023, o che hanno avuto vendemmie parziali - **dicembre 2022, vendemmia 2022-2023**)

2. di modificare altresì il punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 336/2024, inserendo, dopo l'ultimo paragrafo, il seguente capoverso:

"Le imprese i cui vigneti ricadono nei territori delimitati con le Delibere di Giunta n. 1430/2023 e n. 1466/2023 e che, a causa degli eventi alluvionali, non hanno avuto produzione di uva e di conseguenza produzione di vino nel 2023 oppure hanno avuto vendemmie parziali dovranno specificare con una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale indichino se considerare, ai fini del calcolo dei punteggi di cui ai punti 7.2, 7.3 e 7.4, i dati risultanti dalla vendemmia del 2022 anziché quelli risultanti dalla vendemmia 2023."

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 336/2024;

4. di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 506

Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2254/2023 in materia di sostegno ai lavoratori in situazione di crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie

LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il d.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la “disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- il d.lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 recante “disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- il d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 recante “disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.

Dato atto che questa Regione:

- ha previsto l'esenzione codice “E99” denominata “lavoratori colpiti dalla crisi” e disciplinata da ultimo dalla DGR 2254/2023 che rinnova quanto già previsto dal 2009 con scadenza 31 marzo 2024;
- ha verificato che i requisiti di accesso all'esenzione, codice E99 di cui alla DGR 2254/2023 risultano oramai obsoleti e non più corrispondenti alle finalità ivi previste;

Ritenuto che la Regione:

- intende proseguire anche fino al 31 marzo 2025, gli interventi in materia di sostegno ai lavoratori colpiti da situazioni di crisi per l'accesso alle prestazioni sanitarie
- in quest'ottica ritiene necessario definire requisiti di accesso all'esenzione codice E99 per prestazioni di specialistica ambulatoriale adeguandosi alla normativa attualmente in vigore come di seguito esplicitato:

1 - l'essere cittadini residenti in un Comune dell'Emilia-Romagna;

2 - possedere un'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) standard oppure un ISEE corrente, per l'anno 2024/2025, pari o inferiore a 15.000 €;

3 - essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, al momento della dichiarazione:

a) essere privi di lavoro e possedere entrambe le seguenti caratteristiche:

- dopo l'01/10/08, aver perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato non intermittente oppure aver cessato un'attività di lavoro autonomo esercitata tramite la titolarità di una P.IVA;

- non essersi mai rioccupati, in un periodo successivo all'evento di cui al punto precedente, con altro lavoro dipendente a tempo indeterminato non intermittente o con attività di lavoro autonomo diversa dalle forme parasubordinate o occasionali;

b) lavoratori sospesi da un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con intervento di un trattamento di integrazione salariale ordinario, straordinario o in deroga;

c) familiari fiscalmente a carico di una persona che si trova in una delle condizioni precedenti.

Considerato, inoltre, che la Regione Emilia-Romagna intende proseguire fino al 31 marzo 2025 gli interventi a favore delle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 1036/09, proseguito con l'approvazione di proprie deliberazioni regionali;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito ticket in € 600.000,00 relativamente alle azioni in essere;

Ritenuto che l'onere relativo agli interventi sopra indicati sia compatibile con l'erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio economico finanziario del SSR;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, che hanno fornito indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 157 /2024” Piano integrato dell’attività e dell’organizzazione 2024-26. Approvazione.”
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”;
- n. 27212 del 28 dicembre 2023 “Proroga incarico dirigenziale nell’ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute, dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione relazioni internazionali e dell’Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre, per le motivazioni esplicitate in premessa, quali nuovi criteri di accesso all’esonazione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale (codice E99), a decorrere dal 1 aprile 2024 fino al 31 marzo 2025:

- l’essere cittadini residenti in un Comune dell’Emilia-Romagna;
- possedere un’attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) standard oppure un ISEE corrente, per l’anno 2024/2025, pari o inferiore a 15.000 €;
- essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, al momento della dichiarazione:
 - a) essere privi di lavoro e possedere entrambe le seguenti caratteristiche:
 - dopo l’01/10/08, aver perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato non intermittente oppure aver cessato un’attività di lavoro autonomo esercitata tramite la titolarità di una P.IVA;
 - non essersi mai rioccupati, in un periodo successivo all’evento di cui al punto precedente, con altro lavoro dipendente a tempo indeterminato non intermittente o con attività di lavoro autonomo diversa dalle forme parasubordinate o occasionali;
 - b) lavoratori sospesi da un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con intervento di un trattamento di integrazione salariale ordinario, straordinario o in deroga;
 - c) familiari fiscalmente a carico di una persona che si trova in una delle condizioni precedenti.

2) di confermare, la distribuzione diretta gratuita dei farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali, alle famiglie indigenti in carico, individuate dai servizi sociali dei comuni fino al 31 marzo 2025;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs n. 33/2013, così come riportato nel PIAO regionale 2023/2025;

4) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 507

Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l’accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell’art. 19 della L.R. 18/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- n. 18 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge Regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 4814/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023”;

Considerato che la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all’art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi;

Dato atto che l’art. 18 della Legge Regionale n. 12/2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 aveva stabilito:

- di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge regionale n. 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell’offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio;
- di autorizzare una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per ogni annualità per il finanziamento di progetti che potessero garantire la continuità dei presidi territoriali e rendessero disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l’accesso ai servizi;

Considerato che con le Leggi Regionali n. 30/2019 e n.20/2021, è stata autorizzata una spesa di pari importo anche per i successivi bienni 2020/2021 e 2022/2023;

Dato atto che con la Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)” è stato stabilito all’art. 19 che “*Le autorizzazioni di spesa disposte dall’articolo 18 della legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020) e dall’articolo 15 della legge regionale n. 20 del 2021 sono integrate, nell’ambito della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Formazione professionale, Titolo 1 Spese correnti, di euro 1.400.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025*”;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l’“*Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l’accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell’art. 19 della L.R. 18/2023*” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale n. 18/2023 proseguendo quindi nell’impegno assunto di consolidare, rafforzare e qualificare ulteriormente i presidi territoriali che facilitino l’accesso e la piena fruizione alle diverse opportunità e ai differenti servizi in quanto costituiscono un riferimento per le comunità e permettono di rafforzare le reti di relazioni necessarie a qualificare le politiche di welfare, sviluppo coeso e inclusivo delle comunità e dei territori;

Dato atto che i Progetti presentati a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto:

- dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Invito;
- saranno sottoposti all’istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- saranno valutati, i soli Progetti ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Precisato che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che le risorse pubbliche destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2024/2025, sono allocate sul pertinente capitolo del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00 di cui euro 1.400.000,00 anno 2024 ed euro 1.400.000 anno 2025;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 18/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Vista la propria deliberazione n. 2291/2023, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’*“Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l’accesso ai servizi per il biennio 2024/2025 ai sensi dell’art. 19 della L.R. 18/2023”*, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente ad euro 2.800.000,00 (di cui euro 1.400.000,00 anno 2024 ed euro 1.400.000,00 anno 2025) e sono allocate nel pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
5. di stabilire che:
 - i Progetti presentati a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - l’istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - la valutazione dei Progetti ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
6. di prevedere che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
7. di stabilire che al finanziamento dei Progetti approvati provvederà il Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato nel rispetto di quanto definito al punto 10. Procedure e modalità di finanziamento e liquidazione dell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di prevedere la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI
TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE
FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI PER IL BIENNIO 2024/2025 AI SENSI
DELL'ART. 19 della L.R. 18/2023**

1. Riferimenti legislativi e normativi

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 18 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge Regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 4814/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023".

2. Premessa

La Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'Art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi.

La Legge Regionale n. 12 del 27 luglio 2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 all'art. 18 aveva stabilito di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio.

Con la stessa Legge regionale n.12/2018 è stata autorizzata una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per ogni annualità per il finanziamento di progetti che potessero garantire la continuità dei presidi territoriali e rendessero disponibili alle persone azioni orientative in grado di facilitare l'accesso ai servizi e, con le Leggi Regionali n. 30/2019 e n.20/2021, è stata autorizzata una spesa di pari importo anche per i successivi bienni 2020/2021 e 2022/2023.

La Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)" dispone all'art. 19 che "Le autorizzazioni di spesa disposte dall'articolo 18 della legge

regionale 27 luglio 2018, n. 12 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020) e dall' articolo 15 della legge regionale n. 20 del 2021 sono integrate, nell'ambito della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Formazione professionale, Titolo 1 Spese correnti, di euro 1.400.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025".

Pertanto, con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale n. 18/2023, valorizzando la continuità delle attività svolte anche per il biennio 2024/2025, proseguendo quindi nell'impegno assunto di consolidare, rafforzare e qualificare ulteriormente i presidi territoriali che costituiscono un riferimento per le comunità e permettono di rafforzare le reti di relazioni necessarie a qualificare le politiche di welfare, sviluppo coeso e inclusivo delle comunità e dei territori.

L'investimento e pertanto le azioni e gli interventi che potranno essere resi disponibili alle persone, ed in particolare alle persone, giovani e adulti, maggiormente fragili e a rischio di marginalità, dovranno concorrere, a rafforzare i sistemi di welfare locali, facilitando l'accesso e la piena fruizione alle diverse opportunità e ai differenti servizi che, nel rispetto delle diverse competenze, il sistema pubblico e privato e la rete attiva per il lavoro rendono disponibili. Si evidenzia altresì come le azioni potranno permettere di valorizzare ulteriormente e rafforzare l'impatto atteso delle azioni volte a sostenere i processi di qualificazione degli enti di formazione a partire dal pieno riconoscimento del ruolo che gli stessi sono chiamati a esercitare per accompagnare le comunità ad affrontare le sfide connesse ai processi della duplice transizione per non subire il cambiamento ma per farne un'opportunità di crescita inclusiva.

Nel quadro di programmazione delle politiche regionali l'investimento trova primo riferimento nel "Patto per il Lavoro e per il clima". Con la sottoscrizione del Patto la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze. Nel delineare un nuovo progetto per la nostra regione, la prima scelta assunta dai firmatari è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone e di "assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle diseguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità" a partire dall'assunto che "il lavoro sia il mezzo più efficace per garantire autonomia, inclusione delle persone e coesione della società" e la conseguente "necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro

famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione".

Ulteriore riferimento è la "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che assumendo tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, delinea linee di intervento e priorità nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale.

L'investimento concorre in particolare al conseguimento del:

- Goal 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ favorendo l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento dei servizi e le misure di politica attiva del lavoro favorendo l'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore;
- Goal 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA attraverso il rafforzamento del sistema integrato pubblico privato per qualificare i servizi e le politiche attive e il rafforzamento, nell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro in particolare rivolte alle persone e ai giovani con maggiori fragilità.

3. Obiettivi generali e specifici

Con il presente Invito, nel quadro sopra delineato e sottolineando il ruolo strategico dei Comuni attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, si intende dare continuità anche per il biennio 2024/2025 all'investimento per il mantenimento dei presidi territoriali, rendendo così disponibile un sistema di azioni orientative finalizzate all'educazione, alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, alla consapevolezza delle opportunità formative e professionali presenti nel territorio anche quali condizioni ottimali per una migliore crescita culturale, economica e sociale dei singoli e delle comunità.

Obiettivo generale del presente Invito è consolidare e qualificare ulteriormente una pluralità di interventi e di azioni orientative progettati, attuati e valutati in una logica di collaborazione tra le autonomie educative e formative e il partenariato socioeconomico e istituzionale, partendo dai risultati e dalle

esperienze degli anni precedenti e pertanto valorizzando le buone pratiche agite dalle reti presenti sul territorio.

L'investimento dovrà garantire presidi stabili nei territori che facilitino l'accesso e la fruizione di servizi di orientamento e accompagnamento e permettano di corrispondere alle esigenze dei singoli e delle famiglie e rappresentino uno strumento reale di inclusione sociale e di welfare di comunità in cui tutti, in condizioni di equità e di pari opportunità, possono trovare un supporto nella costruzione di un percorso personale di inclusione e di partecipazione alla formazione e al lavoro.

I progetti che saranno approvati in esito al presente Invito dovranno garantire la continuità dei luoghi e dei servizi resi alla comunità, rendendo disponibili azioni di ascolto, orientamento e accompagnamento in risposta ai bisogni che, afferenti a diverse dimensioni, le persone, giovani e adulti esprimono e che necessitano di risposte costruite e realizzate mettendo in rete i differenti enti e servizi pubblici e privati competenti.

Al fine di permettere di strutturare servizi stabili, sempre più riconosciuti e riconoscibili per le persone, e di favorire una programmazione, progettazione e realizzazione di medio periodo, in risposta al presente Invito dovranno essere candidate progettualità aventi a riferimento il biennio 2024/2025.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti

Possono candidare Progetti a valere sul presente Invito i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale, a totale partecipazione pubblica, accreditati:

- ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003, in quanto hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Invito;

oppure

- ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento, entro la data di scadenza del presente Invito.

Il Comune titolare si avvale dell'Ente di formazione di cui sopra per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015.

Ciascun Comune potrà candidare, pena la non ammissibilità, un solo Progetto, in forma singola ovvero come capofila referente e responsabile di tutti i Comuni che partecipano al medesimo Ente di formazione professionale accreditato.

5. Caratteristiche dei Progetti

I Progetti candidati in risposta al presente Invito dovranno essere finalizzati a dare continuità, ampliare, innovare, qualificare e consolidare i servizi e le azioni volte a favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità.

I progetti in particolare dovranno:

- garantire presidi territoriali, intesi come "luoghi" di accesso alle opportunità, diretto e/o mediato dai servizi e dalle istituzioni competenti, sia in presenza sia valorizzando le tecnologie digitali anche a distanza;
- valorizzare modelli, modalità e metodologie di erogazione dei servizi che garantiscano l'accessibilità, e pertanto la più ampia partecipazione e fruizione, l'adeguatezza e pertinenza, e pertanto personalizzabili in funzione delle caratteristiche delle persone e degli specifici fabbisogni;
- valorizzare la dimensione di rete territoriale di collaborazione tra i diversi attori del partenariato socioeconomico e istituzionale, anche con il concorso delle imprese, al fine di garantire alle persone risposte unitarie e coerenti.

I Progetti dovranno contenere:

- una presentazione e descrizione del contesto territoriale di riferimento, degli attori coinvolti nelle reti e delle modalità di collaborazione;
- una descrizione dell'impianto attuativo evidenziando gli elementi di continuità e gli elementi di innovazione necessari per garantire una rispondenza al mutato quadro sociale ed economico;
- l'individuazione, per ciascuno dei soggetti coinvolti, del ruolo, delle competenze e degli impegni volti a garantire una progettazione, realizzazione e valutazione delle diverse azioni che costituiscono il Progetto;
- la descrizione dei potenziali destinatari, e dei relativi fabbisogni, e le modalità e gli strumenti per intercettarli e, pertanto, la descrizione delle modalità volte a garantire la più ampia partecipazione da parte delle persone alle opportunità evidenziando le azioni mirate in particolare a promuovere l'accesso ai servizi da parte dei giovani e degli adulti a maggiore rischio di esclusione;
- la descrizione degli impatti, degli esiti e dei risultati attesi, qualitativi e quantitativi in termini di occupazione e di inclusione socio-lavorativa.

I Progetti dovranno essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità, le due Azioni di seguito specificate:

- Azione 1 - Presidi territoriali con la descrizione dell'organizzazione strutturale, dei potenziali destinatari (in termini sia quantitativi che di caratteristiche, bisogni, aspettative), dei servizi erogati (modalità e metodologie di intervento, professionalità coinvolte);
- Azione 2 - Azioni di rete e animazione territoriale con la descrizione della composizione, delle modalità di collaborazione, di dialogo e confronto, delle azioni e delle iniziative che si intende realizzare con particolare attenzione agli interventi volti a contrastare il rischio di abbandono scolastico e formativo;

Per ciascuna Azione dovranno essere indicati i risultati attesi qualitativi e quantitativi.

I Progetti potranno inoltre prevedere, quale Azione aggiuntiva:

- Azione 3 - Azioni e interventi volti a rafforzare il dialogo e la piena partecipazione delle imprese dei sistemi di produzione e di servizi territoriali nella progettazione ed erogazione dei servizi orientativi e di accompagnamento ai giovani e agli adulti nella costruzione dei propri percorsi educativi formativi e professionali.

6. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: saranno prioritari i progetti che coinvolgeranno un ampio partenariato, coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale dei diversi attori del territorio e che contribuiscono a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

7. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2024/2025, sono allocate nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026 e sono complessivamente pari ad euro 2.800.000,00 di cui euro 1.400.000,00 anno 2024 ed euro 1.400.000,00 anno 2025.

Saranno ammissibili le spese pertinenti e imputabili al progetto candidato e realizzato ed effettivamente sostenute.

Il finanziamento non può coprire spese di investimento.

Ciascun Progetto potrà prevedere un contributo massimo richiesto per il biennio 2024/2025 pari a euro 700.000,00. Il contributo richiesto dovrà essere determinato in funzione:

- delle azioni e degli interventi candidati a valere sul presente Invito;
- del numero di Comuni coinvolti nel Progetto e pertanto del numero di potenziali destinatari.

8. Termini e modalità di presentazione dei Progetti

I Progetti dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

I Progetti, unitamente alla richiesta di finanziamento, dovranno essere inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 09 maggio 2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

9. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 4.;
- articolati in Azioni in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- pervenuti, completi della richiesta di finanziamento debitamente sottoscritta, con le modalità e nei tempi indicati al punto 8.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari dei citati progetti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%	ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza alle principali strategie regionali e agli obiettivi generali e specifici dell'Invito	5	progetto
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	10	progetto
	1.3	Rispondenza dell'impianto progettuale - in termini di servizi, destinatari e reti di attuazione - rispetto agli obiettivi di sostenibilità e inclusione sociale	15	progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi attesi	10	progetto
	2.2	Qualità del progetto in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	10	azione
	2.3	Coerenza e adeguatezza delle modalità e degli strumenti di valutazione dei risultati anche intermedi conseguiti	10	progetto
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta: in termini di complessità degli interventi e coerenza rispetto al bacino territoriale di riferimento	10	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	10	progetto
	4.2	Sviluppo del territorio	10	progetto
	4.3	Pari opportunità	10	progetto
Totale			100	

Saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Non saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferito all'Azione 1 e/o all'Azione 2.

L'Azione 3., se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10. Procedure e modalità di finanziamento e liquidazione

Al finanziamento dei Progetti finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà con propri atti il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il Comune titolare dei Progetti dovrà presentare, di norma:

- entro il 28/02/2025 una relazione descrittiva delle attività realizzate, e dei risultati intermedi quali quantitativi conseguiti, nell'anno 2024;
- entro il 28/02/2026 della relazione descrittiva delle attività realizzate e relativi risultati quali quantitativi conseguiti nell'anno 2025, comprensiva di una descrizione degli impatti e risultati di inclusione socio lavorativa complessivi delle attività realizzate nel biennio.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della validazione delle relazioni di attuazione da parte del responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro:

- nella misura del 50% a seguito della validazione della relazione riferita all'anno 2024;
- la restante parte, a saldo, a fronte della validazione della relazione riferita all'anno 2025.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei Progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del

trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sui Progetti pervenuti
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A

tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 508

Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo avviso pubblico di cui all' allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. II provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- la deliberazione del commissario straordinario di Anpal n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. “Adeguamento degli importi”, Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all’Allegato A “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 4814/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Vista, la propria deliberazione n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 Liv.) da realizzare nell'A.S. 2023/2024. Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;
- n. 1319/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s. 2022/2023.allegato 1) alla DGR n. 1131/2022”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali- Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2036/2023 “Approvazione Secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Anno 2024. Procedura presentazione just in time” che approva, all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, il” Secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Anno 2024.Procedura presentazione just in time”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.2036/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- l’offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’Istruzione e Formazione Professionale;
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 24/01/2025, tutte le candidature pervenute alle scadenze stabilite al punto “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le Operazioni pervenute tra 2 scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 1733 del 30/01/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’ Avviso di cui all’Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 2036/2023 di approvazione del secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati -anno 2024” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 252/2024 “Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo Avviso pubblico di cui all’allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. I Provvedimento” con la quale si è proceduto all’approvazione di n. 2 operazioni pervenute alla data del 24/01/2024 per un costo totale di euro 456.578,94;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 1.543.421,06;

Preso atto che sono pervenute a far data dal 25/01/2024 ed entro la seconda scadenza disposta dall’Avviso sopra citato del 13/03/2024, secondo le modalità previste dallo stesso, n. 4 Operazioni, per un costo complessivo di euro 951.778,72 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.1733/2024, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, le n. 4 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 19 Marzo 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 4 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 4 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per l’operazione contraddistinta dal Rif. PA 2024-21074/RER il contributo pubblico ammissibile è stato rideterminato in diminuzione, in applicazione delle specifiche previste dall’Avviso con riferimento alle ore per le quali è ammissibile il riconoscimento dell’indennità di frequenza degli allievi, e che pertanto il contributo pubblico ammissibile a finanziamento per le 4 Operazioni è pari a euro 943.378,72;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n. 4 operazioni approvabili sono finanziabili, ed inserite nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale rideterminato di euro 378,72 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2036/2023, al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto dei termini per l’avvio delle Operazioni e della durata delle stesse, non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività, in quanto le attività saranno presumibilmente realizzate nell’anno 2024;

Dato atto per quanto sopra esposto che la disponibilità finanziaria residua a valere sull’Avviso in oggetto per il finanziamento di ulteriori operazioni che potranno essere candidate è pari a euro 600.042,34;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, a far data dal 25/01/2024 ed entro la seconda scadenza disposta dall'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2036/2023 del 13/03/2024, secondo le modalità previste nello stesso, n. 4 Operazioni, per un costo complessivo di euro 951.778,72 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" 1733/2024, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, e che le n. 4 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto della preistruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 4 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale ammissibile rideterminato in diminuzione in euro 943.378,72 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2036/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, tenuto conto dei termini per l'avvio delle Operazioni e della durata delle stesse, non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività, in quanto le attività saranno presumibilmente realizzate nell'anno 2024;

7. di dare atto che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di confermare inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto 7. che precede, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, l'importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - ad eccezione dell'ultima domanda di rimborso per consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno l'85% dell'importo del predetto finanziamento;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di dare atto, altresì, così come definito alla lettera L) "Impegni del Soggetto Attuatore" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d'aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari;

13. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

14. di dare atto, altresì, che le operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui all'Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023, dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, attraverso propria nota;

15. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 2) approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto che le risorse ancora disponibili per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale sono pari ad euro 600.042,34 a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73/2023;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 2036/2023;

18. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2036/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-21073/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01956980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	267.633,80	267.633,80	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2024-21066/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Azioni per l'inclusione di minori stranieri non accompagnati. Anno 2024 – Ambito Territoriale di Rimini	179.488,80	179.488,80	Legge 144/1999	74,5	Da approvare con modifiche
2024-21074/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Anno 2024	397.485,92	397.485,92	Legge 144/1999	74,0	Da approvare con modifiche
2024-21075/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	La Formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	98.770,20	98.770,20	Legge 144/1999	72,5	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2036/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-21066/RER	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Azioni per l'inclusione di minori stranieri non accompagnati. Anno 2024 – Ambito Territoriale di Rimini	179.488,80	179.488,80	Legge 144/1999	E84D23006800001
2024-21073/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	019556980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	267.633,80	267.633,80	Legge 144/1999	E84D23006810001
2024-21074/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Anno 2024	397.485,92	397.485,92	Legge 144/1999	E54D23003460001
2024-21079/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	La Formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	98.770,20	98.770,20	Legge 144/1999	E94D23005550001
				943.378,72	943.378,72		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 511

Disciplina del commercio su aree pubbliche - D.G.R. n. 1368/1999. Proroga al 31 maggio 2024 del termine massimo per la pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. dell'elenco dei posteggi liberi che, nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024, i Comuni hanno comunicato di voler assegnare in concessione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114";

Richiamata la propria deliberazione n. 1368 del 26 luglio 1999 "Disposizioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in attuazione della L.R. 25 giugno 1999, n. 12" e successive modifiche e, in particolare:

- il punto 1) lett. b) dell'allegato, il quale stabilisce che, ai fini del rilascio delle autorizzazioni di tipo a), i Comuni trasmettono alla Regione, dal 1° al 31 gennaio e dal 1° al 31 luglio di ogni anno, l'elenco dei posteggi liberi – isolati, nei mercati e nelle fiere – che intendono assegnare in concessione;
- il punto 1) lett. c) dell'allegato, che prevede che la Regione, entro 60 giorni dai termini indicati (31 gennaio e 31 luglio), provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dei dati inviati dalle singole amministrazioni comunali;
- il punto 2) lett. b) dell'allegato, il quale stabilisce che la domanda per la concessione dei posteggi va inviata all'amministrazione comunale sede dei posteggi richiesti nei 30 giorni successivi alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

Richiamato l'articolo 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 ed entrata in vigore il giorno successivo, recante disposizioni sulle modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche e, in particolare, il comma 1, secondo cui "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge";

Preso atto che, ai fini dell'attuazione della citata disposizione, è stato avviato dal Ministero competente un confronto con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, ma che ad oggi non è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata, né sono state adottate le linee guida ministeriali;

Richiamato, inoltre, il comma 3 del citato articolo 11 della legge n. 214/2023, secondo cui "Le amministrazioni competenti, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, compiono una ricognizione annuale delle aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche e, verificata la disponibilità di aree concedibili, indicano procedure selettive con cadenza annuale nel rispetto delle linee guida di cui al comma 1. La prima ricognizione è effettuata entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge";

Rilevato che la norma non stabilisce disposizioni transitorie in ordine al rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nelle more dell'adozione delle linee guida da parte del Ministero competente e che quest'ultimo non ha fornito indicazioni al riguardo;

Viste le comunicazioni relative ai posteggi liberi in assegnazione, effettuate dai Comuni nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024;

Ritenuto opportuno, anche al fine di consentire ai Comuni interessati l'eventuale adeguamento delle procedure selettive ai nuovi criteri, prorogare il termine per la pubblicazione dei dati inviati dagli stessi sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

Sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;

Vista l'istruttoria svolta dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate, infine:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della d.g.r. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

- di prorogare al 31 maggio 2024 il termine massimo di cui al punto 1) lett. c) dell’allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1368/1999 e successive modifiche, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dei dati relativi ai posteggi liberi in assegnazione, inviati dai Comuni nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2024;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal P.I.A.O. e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’articolo 7 bis del decreto legislativo n. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 513

Sostituzione di membri dei Consigli direttivi degli ATC FE08, FE09, RE02, PR07 E PR08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 772 del 26 maggio 2008 "Direttive per la predisposizione dello statuto degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione Emilia-Romagna. Revoca deliberazioni n. 2258/2000 e n. 511/2002";
- n. 773 del 26 maggio 2008 "Disposizioni alle Province per il calcolo del grado di rappresentatività delle associazioni ai fini della nomina dei componenti il Consiglio Direttivo dell'ATC (L.R. n. 8/1994 come modificata dalla L.R. n. 16/2007, art. 32, comma 3)";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatoria, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni

e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio delle funzioni sopra esplicitate;

Richiamato, in particolare, l'art. 32, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, così come modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, che definisce le modalità di designazione dei membri del Consiglio Direttivo degli ATC e attribuisce alla Regione la competenza alla loro successiva nomina;

Visto il "Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023", approvato con deliberazione assembleare n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato "fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025-2026" con deliberazione assembleare n. 149 del 21 dicembre 2023;

Visti, altresì, gli Statuti degli ATC FE08, FE09, RE02, PR07 e PR08, ed in particolare i rispettivi articoli 6 denominati "Il Consiglio Direttivo", che dispongono quanto segue:

- al comma 1, che il Consiglio Direttivo, nominato dalla Provincia, ora Regione, è costituito, nel rispetto delle percentuali di cui all'art. 32, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994, da 20 componenti così ripartiti:
 - a) n. 6 rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e residenti o conduttori di fondi agricoli in un Comune compreso nell'ATC;
 - b) n. 6 rappresentanti delle Associazioni nazionali venatorie riconosciute e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e all'ATC;
 - c) n. 4 rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute e presenti sul territorio provinciale in cui ricade l'ATC, iscritti alle stesse e residenti nella Provincia in cui è compreso l'ATC;
 - d) n. 4 rappresentanti della Regione residenti nella Provincia nella quale ricade l'ATC;
- al comma 2, che la durata del mandato del Consiglio Direttivo è di 5 anni dalla data di nomina da parte della Regione;

- al comma 6, che in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio, il Presidente dell'ATC ne dà immediato avviso alla Regione, che provvede alla nomina del successore sulla base dell'elenco dei designati dell'Associazione a cui apparteneva il deceduto, dimissionario o decaduto;
- al comma 7, che nell'ipotesi in cui vengano esauriti gli elenchi dei designati il Consiglio continua ad operare fino alla naturale scadenza del mandato sempre che sia presente un numero di componenti pari alla maggioranza relativa della totalità del Consiglio;
- al comma 8, che i componenti del Consiglio Direttivo che subentrano in corso di mandato restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto;

Dato atto che i sopra richiamati Statuti stabiliscono, all'art. 9 per l'ATC RE02, nonché all'art. 10 per gli ATC FE08, FE09, PR07 e PR08, le procedure per la nomina ed il rinnovo del Consiglio Direttivo;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1470 del 26 ottobre 2020, con la quale sono stati istituiti i Consigli Direttivi degli ATC FE01, FE02, FE03, FE04, FE05, FE06, FE07, FE08 e FE09;
- n. 1048 del 24 agosto 2020, con la quale si è provveduto alla nomina dei nuovi Consigli direttivi degli ATC di Reggio Emilia denominati RE01, RE02, RE03 e RE04;
- n. 2351 del 27 dicembre 2022, con la quale si è provveduto alla sostituzione di un membro all'interno del Consiglio Direttivo dell'ATC RE02;
- n. 1411 del 19 ottobre 2020, con la quale sono stati nominati i nuovi Consigli Direttivi degli ATC PR01, PR02, PR03, PR04, PR05, PR06, PR07 e PR09;
- n. 1558 del 19 settembre 2022, con la quale si è provveduto alla sostituzione di consiglieri all'interno dei Consigli Direttivi degli ATC PR03, PR04, PR06 e PR07;
- n. 69 del 23 gennaio 2023, con la quale si è istituito il Consiglio Direttivo dell'ATC PR08;

- n. 554 del 12 aprile 2023, con la quale si è provveduto alla sostituzione di un membro all'interno del Consiglio Direttivo ATC PR08;

Preso atto che:

- con nota acquisita agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara con prot.n. 0095035.E del 31 gennaio 2024 sono state comunicate le dimissioni dei sigg. Corazza Alberto e Canazza Rossano come membri del Consiglio Direttivo ATC FE08, nonché il decesso del sig. Primieri Dante, anch'egli componente del Consiglio Direttivo ATC FE08,;
- con nota acquisita agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara con prot.n. 0095044.E del 31 gennaio 2024 è stato comunicato il decesso del sig. Bortolotti Ivano, componente del Consiglio Direttivo ATC FE09;
- con nota acquisita agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia con prot. 1074614.E del 27 ottobre 2023 sono state trasmesse le dimissioni del sig. Beltrami Alberto e del sig. Riccò Aldo come membri del Consiglio Direttivo dell'ATC RE02;
- con note acquisite agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Parma e Piacenza con prot.n. 1124175.E del 14 novembre 2023 e prot.n.147911.E del 15 febbraio 2024 sono state trasmesse, rispettivamente, le dimissioni del sig. Gessati Nicola come membro del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08 e la comunicazione del decesso del sig. Cenci Giorgio, consigliere dell'ATC PR07;

Considerato che:

- per quanto riguarda l'ATC FE08, i sigg. Corazza Alberto e Canazza Rossano erano stati nominati all'interno del Consiglio Direttivo in rappresentanza delle Associazioni venatorie, mentre il sig. Primieri Dante era stato nominato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale;
- per quanto attiene l'ATC FE09 e l'ATC PR07, il sig. Bortolotti Ivano e il sig. Cenci Giorgio erano stati nominati all'interno dei rispettivi Consigli Direttivi in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale;

- per quanto riguarda l'ATC RE02 e l'ATC PR08 i sigg. Beltrami Alberto, Riccò Aldo e Gessati Nicola erano stati nominati all'interno dei rispettivi Consigli Direttivi in rappresentanza delle Associazioni agricole;

Rilevato che:

- sulla base dell'elenco dei designati dalle Associazioni venatorie, i primi candidati utili per la sostituzione che si sono resi disponibili alla nomina nell'ambito dell'ATC FE08 sono il sig. Sisti Andrea, nato a Portomaggiore (FE) il 18 marzo 1955 e il sig. Righetti Sandro, nato a Ostellato (FE) il 29 luglio 1958;
- sulla base dell'elenco dei designati dalle Associazioni di protezione ambientale, il primo candidato utile per la sostituzione che si è reso disponibile alla nomina nell'ambito dell'ATC FE08 è il sig. Magri Vittorino, nato a Portomaggiore (FE) il 4 marzo 1948, per l'ATC FE09 è il sig. D'Ippoliti Bruno, nato a Codigoro (FE) il 5 dicembre 1959, mentre per l'ATC PR07 è il sig. Cantelli Giancarlo, nato a Parma (PR) il 16 giugno 1962;
- sulla base dell'elenco dei designati dalle Associazioni agricole, i primi candidati utili che si sono resi disponibili alla nomina nell'ambito dell'ATC RE02 sono la sig.ra Sartori Erika, nata a Reggio Emilia (RE) il 10 gennaio 1972 e il sig. Bertolini Luciano, nato a Cadelbosco di sopra (RE) il 23 ottobre 1944, mentre per l'ATC PR08 è il sig. Turni Giovanni, nato a Parma (PR) il 25 marzo 1973;

Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

Dato atto delle dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità e delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti di onorabilità e assenza di situazioni di incompatibilità che:

- per la sostituzione nell'ambito dell'ATC FE08 e FE09, sono state acquisite e trattenute agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara - e trasmesse al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con note prot. n. 0095035.E e n. 0095044.E del

31 gennaio 2024, nonché prot. n. 0105268.E del 02 febbraio 2024;

- per la sostituzione nell'ambito dell'ATC RE02 sono state acquisite e trattenute agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca- Ambiti di Modena e Reggio Emilia - e trasmesse al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con nota prot. 0157443.I del 16 febbraio 2024;
- per la sostituzione nell'ambito dell'ATC PR07 sono state acquisite e trattenute agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Parma e Piacenza - e trasmesse al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con nota prot.n.0226764.I del 4 marzo 2024;
- per la sostituzione nell'ambito dell'ATC PR08 sono state acquisite e trattenute agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Parma e Piacenza - e trasmesse al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con nota prot. n. 1224786.I del 7 dicembre 2023;

Atteso che sono stati effettuati i controlli sulle predette dichiarazioni;

Ritenuto pertanto di procedere:

- alla nomina del sig. Sisti Andrea, nato a Portomaggiore (FE) il 18 marzo del 1955, del sig. Righetti Sandro, nato a Ostellato (FE) il 29 luglio 1958 e del sig. Magri Vittorino, nato a Portomaggiore (FE) il 4 marzo 1948, quali componenti effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC FE08, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo stesso, in sostituzione rispettivamente dei sigg. Corazza Alberto, Canazza Rossano e Primieri Dante;
- alla nomina del sig. D'Ippoliti Bruno nato a Codigoro (FE) il 5 dicembre 1959 quale componente effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FE09, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo stesso, in sostituzione del sig. Bortolotti Ivano;
- alla nomina della sig.ra Sartori Erika nata a Reggio Emilia (RE) il 10 gennaio 1972 e del sig. Bertolini Luciano nato a Cadelbosco di sopra (RE) il 23 ottobre 1944 quali componenti effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC RE02, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo stesso, in sostituzione del sig. Beltrami Alberto e del sig. Riccò Aldo;

- alla nomina del sig. Cantelli Giancarlo nato a Parma (PR) il 16 giugno 1962 quale componente effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo stesso, in sostituzione del sig. Cenci Giorgio;
- alla nomina del sig. Turni Giovanni nato a Parma (PR) il 25 marzo 1973 quale componente effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo stesso, in sostituzione del sig. Gessati Nicola;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti

organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di nominare:

- quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC FE08, il sig. Sisti Andrea nato a Portomaggiore (FE) il 18 marzo del 1955 e il sig. Righetti Sandro nato a Ostellato (FE) il 29 luglio 1958, in sostituzione dei sigg. Corazza Alberto e Canazza Rossano in rappresentanza delle Associazioni venatorie;
- quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FE08, il sig. Magri Vittorino nato a Portomaggiore (FE) il 4 marzo 1948, in sostituzione del sig. Primieri Dante in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale;
- quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FE09, il sig. D'Ippoliti Bruno nato a Codigoro (FE) il 5 dicembre 1959, in sostituzione del sig. Bortolotti Ivano in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale;
- quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC RE02, la sig.ra Sartori Erika nata a Reggio Emilia (RE) il 10 gennaio 1972 e il sig. Bertolini Luciano nato a Cadelbosco di sopra (RE) il 23 ottobre 1944, in

- sostituzione dei sigg. Beltrami Alberto e Riccò Aldo in rappresentanza delle Associazioni agricole;
- quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07, il sig. Cantelli Giancarlo nato a Parma (PR) il 16 giugno 1962, in sostituzione del sig. Cenci Giorgio in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale;
 - quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08, il sig. Turni Giovanni nato a Parma (PR) il 25 marzo 1973, in sostituzione del sig. Gessati Nicola in rappresentanza delle Associazioni Agricole;
- 2) di dare atto che i nuovi componenti dei Consigli direttivi, subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica degli Organi Direttivi dei rispettivi ATC;
 - 3) di trasmettere il presente atto ai Presidenti degli ATC FE08, FE09, RE02, PR07 e PR08 nonché agli interessati;
 - 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - 5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 517

L.R. 21/2023 - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - anno 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 “Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)”;

la deliberazione assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026(Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

la propria deliberazione n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

la propria deliberazione n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026. APPROVAZIONE” e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

la propria deliberazione n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

La propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Rilevata la necessità di dare attuazione alla predetta legge regionale n. 21/2023 mediante l’approvazione di uno specifico Avviso per la concessione di un contributo a sostegno dei progetti di promozione culturale promossi dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per l’anno 2024, così come da Allegato A) – “AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2024”, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato che le risorse necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 –Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la valutazione di merito dei progetti presentati sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

Dato atto che:

al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Viste:

la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

la determinazione dirigenziale n. 3276 del 20 febbraio 2024 ad oggetto "Individuazione responsabili di procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Modifica della determinazione dirigenziale n. 15121/2022";

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2024" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2) di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

3) di stabilire che con propri successivi atti procederà:

- all'approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributo;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

5) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nel sopracitato Allegato A);

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

9) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO A COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2024

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 3. CONSULTAZIONE INFORMALE**
- 4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 4.1 Tipologie progettuali e costo minimo complessivo del progetto
 - 4.2 Progetti annuali e progetti triennali
- 5. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 6.1 Spese ammissibili
 - 6.2 Spese non ammissibili
- 7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 7.1 Caratteristiche del contributo
 - 7.2 Intensità del contributo regionale
- 8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 8.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 8.2 Contenuto della domanda
 - 8.3 Termini di presentazione della domanda
- 9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 10.1 Criteri di valutazione dei progetti
 - 10.2 Ammissione in graduatoria
- 11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
 - 11.1 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti annuali
 - 11.2 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti triennali
- 12. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 14.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione
 - 14.2 Termini di presentazione della rendicontazione per progetti triennali
 - 14.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata
- 15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 16. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00**
- 19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO ED INFORMAZIONI**
- 20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13

22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, in data 28 dicembre 2023, ha approvato una nuova legge regionale in materia di promozione culturale, che intende innanzitutto dare continuità all'azione promossa in tale settore dalla Regione negli ultimi decenni ed anche consolidare i canali di finanziamento al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

La **Legge n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37"** sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali. Con l'emanazione della nuova legge n. 21/2023 è stata abrogata la legge n. 37/1994, normativa regionale di riferimento in materia di promozione culturale.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel **Programma Triennale**, approvato in attuazione della L.R. 21/2023 con Delibera assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024. Il programma individua gli obiettivi e fissa le priorità su cui si incentrerà l'attività di intervento regionale; il presente avviso costituisce attuazione dell'obiettivo di cui al punto 3.1 del programma, ovvero interventi di promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale. In questo ambito di intervento la Regione intende sostenere eventi di promozione culturale di rilevanza nazionale e/o internazionale, che siano in grado di incrementare l'attrattività delle manifestazioni culturali, coinvolgendo diversi target di pubblico. L'intervento regionale in tale ambito sarà principalmente diretto al sostegno di festival, iniziative espositive, celebrazioni, manifestazioni culturali in genere che si caratterizzino per l'elevata qualità culturale e innovatività, nonché di eventi che costituiscono espressioni artistiche consolidate sul territorio e di iniziative mirate alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia emiliano-romagnola.

In tale contesto gli **obiettivi specifici** che devono essere perseguiti sono:

- sostenere l'organizzazione sul territorio regionale di mostre, rassegne, festival ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e ampliare il pubblico anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali;
- sostenere la realizzazione di progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali;
- sviluppare iniziative mirate di formazione per il pubblico e di educazione all'ascolto.

Inoltre, al fine di garantire una maggiore stabilità alle progettualità più consolidate e strutturate, viene avviato per la prima volta un binario di finanziamento triennale per le manifestazioni che abbiano le caratteristiche individuate nei paragrafi successivi. Tale scelta si innesta sui nuovi obiettivi della legge n. 21/2023 che intende in particolare valorizzare la creatività giovanile, l'innovazione e la fruizione critica e consapevole degli eventi culturali, in modo tale da incentivare sempre di più il pluralismo dell'offerta culturale regionale.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i **Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione superiore a 50.000¹**.

I Comuni possono presentare domanda direttamente, ovvero tramite un proprio soggetto costituito o partecipato, che svolga esclusivamente o prevalentemente attività in ambito culturale in forma continuativa dal 1° gennaio 2022 e preveda la promozione culturale tra le proprie finalità istituzionali.

I Comuni possono presentare un solo progetto, direttamente o tramite soggetto costituito o partecipato.

I Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti nonché i soggetti da essi costituiti o partecipati non possono presentare domanda su altri avvisi a valere sulla L.R. 21/2023 nel corso del 2024.

I Comuni non capoluogo che presentano domanda sul presente avviso sono ammessi a partecipare all'avviso approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 317/2024, esclusivamente in qualità di partecipanti ad un solo progetto di rete promosso da altro Comune.

Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e riguardante i requisiti di ammissibilità soggettiva in relazione alla presente procedura, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3. CONSULTAZIONE INFORMALE

I Comuni di cui al precedente punto 2 che intendano partecipare al presente avviso, direttamente o tramite altro soggetto ammissibile, sono invitati a presentare la propria idea progettuale al fine di avviare una consultazione informale tra la Regione e gli stessi Comuni, volta a favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l'integrazione tra le diverse proposte progettuali.

A tal fine, i Comuni interessati potranno presentare una breve scheda di sintesi della propria idea progettuale (contenente titolo del progetto, tipologia progettuale, data di svolgimento, breve descrizione delle attività previste) inviandola entro e non oltre l'**8 aprile 2024** all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Acquisite tali proposte, la Regione convocherà uno o più incontri cui saranno chiamati a partecipare i soggetti proponenti. Tali incontri potranno interessare tutti i Comuni o alcuni di essi solamente.

La mancata presentazione della scheda di sintesi della proposta progettuale non sarà rilevante ai fini della valutazione del progetto di cui al presente invito.

4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

¹ Il numero di abitanti viene individuato sulla base del dato ISTAT al 1° gennaio 2023

I progetti ammissibili, che saranno finanziati tramite il presente avviso sono progetti che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano rivolti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Non sono invece ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni di carattere prettamente turistico.

Non sono ammessi progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2024; in particolare, non sono ammessi progetti inerenti agli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo, se finanziati da altre leggi regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda e la sua inammissibilità; mentre, qualora la concessione di altri contributi regionali avvenga ad assegnazione avvenuta (in relazione al presente avviso) sarà disposta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale ne assume la gestione e la titolarità; il promotore può in ogni caso attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione del progetto.

In particolare, non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti privati, che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.

4.1 Tipologie progettuali e costo minimo complessivo del progetto

Saranno ammesse le seguenti tipologie progettuali:

A. festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e capacità organizzativa, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. Tali progetti devono avere un costo complessivo minimo di:

- **300 mila euro** per i territori comunali da 150.001 abitanti di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;

- **200 mila euro** per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **150 mila euro** per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;

B. Progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. Tali progetti devono avere un costo complessivo minimo di:

- **150 mila euro** per i territori comunali da 150.001 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **100 mila euro** per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- **70 mila euro** per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

4.2 Progetti annuali e progetti triennali

I soggetti interessati possono presentare domanda, alternativamente, per una delle seguenti linee di finanziamento:

- **PROGETTI ANNUALI**

I soggetti interessati che presentano i requisiti di cui al punto 2 del presente avviso possono presentare domanda di contributo per un progetto annuale, nel rispetto delle soglie minime di costo previste dal precedente punto 4.1. Il progetto viene realizzato nell'anno solare 2024. Non sono ammessi progetti iniziati prima del 1° gennaio 2024 o che siano già conclusi alla data di scadenza del presente avviso. Il progetto deve concludersi entro il 31 dicembre 2024.

- **PROGETTI TRIENNALI**

Nel caso in cui il progetto preveda uno sviluppo pluriennale nel triennio 2024 – 2026, ossia preveda lo svolgimento di attività in ognuno dei tre anni di riferimento, è possibile presentare domanda di contributo per il triennio.

Il progetto presentato deve essere coerente con gli obiettivi del presente avviso.

Per ciascuna annualità, le attività previste non devono iniziare prima del 1° gennaio e devono concludersi entro il 31 dicembre.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio così come previsto dall'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21

“Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37”.

Le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del presente avviso sono pari ad euro 600.000,00.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai fini della valutazione delle spese ammissibili e non ammissibili indicate in ciascun progetto vengono seguiti i criteri di seguito indicati.

Le spese ammissibili:

- Sono sostenute per la realizzazione del progetto nell’anno solare 2024; in particolare si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contenute nel progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi; per i progetti triennali sono ammissibili rispettivamente le spese sostenute nel 2025 e nel 2026 per i beneficiari del contributo triennale che presentino il rendiconto nel rispetto dei termini e delle modalità previste nei paragrafi successivi del presente avviso;
- devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono nell’elenco delle “spese ammissibili”;
- Spese sostenute e intestate esclusivamente dal soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le tipologie di documenti ammissibili:

- Per i soggetti privati sono ammissibili: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche.
- Per i soggetti pubblici: fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atto di liquidazione, mandato di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2024** e il **15 gennaio 2025**.

Si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida sulla rendicontazione che saranno pubblicate sul sito regionale nella sezione dedicata.

6.1 Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) organizzazione e segreteria organizzativa (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);
- b) affitto e allestimento spazi;
- c) guardiania, vigilanza, accoglienza (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);

- d) *service* e noleggio attrezzature;
- e) compensi per relatori, ricercatori, esecutori, direzione artistica;
- f) costi di viaggio, alloggio, ospitalità per relatori, ricercatori, esecutori, direttore artistico per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- g) diritti d'autore e connessi;
- h) spese di assicurazione;
- i) pubblicità e promozione (ufficio stampa, web, tipografia, affissione, acquisto spazi pubblicitari);
- j) realizzazione cataloghi, purché senza fini commerciali;
- k) rimborsi spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio per attività connesse al progetto (tipologia non ammissibile per i Comuni).

6.2 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, per tutti i soggetti beneficiari, le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto (solo per soggetti privati);
- costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni);
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, che non sia direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

7.1 Caratteristiche del contributo

La Regione, tramite il presente avviso, concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi: non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2024.

Qualora l'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato avvenga in un momento successivo alla concessione a valere sul presente avviso, il soggetto deve segnalarlo tempestivamente al settore regionale competente e tale circostanza comporta la decadenza dal beneficio. In tal caso il contributo assegnato ai sensi del presente avviso verrà revocato e si procederà

al recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti beneficiari di contributo sulla triennalità, che nel 2025 o nel 2026 dovessero risultare beneficiari di altri contributi regionali, decadranno dal beneficio attribuito ai sensi del presente avviso e lo stesso verrà revocato; nel caso in cui il contributo sia già stato erogato si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

7.2 Intensità del contributo regionale

L'ammontare massimo del contributo per ciascun progetto è così stabilito:

- euro 80.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;
- euro 60.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;
- euro 40.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.

In ogni caso, la percentuale massima del contributo concedibile non potrà superare il **30%** delle spese ritenute ammissibili.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso.

L'entità del contributo non può superare il deficit risultante dalla differenza fra costi e ricavi (*funding gap*).

Qualora il totale dei contributi concedibili ai progetti idonei, sulla base dei criteri sopra indicati, superasse la dotazione finanziaria stabilita, la Regione ridurrà proporzionalmente l'ammontare del contributo assegnato a ciascun progetto.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

8.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente avviso, corredata dal progetto e dai documenti richiesti dal successivo punto 8.2 deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo **ELIXFORMS**, le cui modalità di accesso e utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

Per accedere al servizio online è necessario che il legale rappresentante dell'ente o il suo delegato, i quali procederanno alla compilazione e al successivo invio telematico della domanda, siano dotati di un'identità digitale **SPID** di livello L2.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- per i **Comuni** dal Sindaco o da suo delegato²;
- per gli altri **enti** dal Legale Rappresentante dell'ente oppure da un delegato, munito di procura speciale che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Il modello di procura speciale che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

La procura deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità.

La **firma** della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato;
- con firma autografa³ del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità.

8.2 Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- **Domanda di contributo**
- **Progetto**
- **Bilancio Preventivo del progetto**

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate sull'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi:

- i dati del Legale rappresentante e dell'ente;
- la qualifica del firmatario, ovvero se si tratta di legale rappresentate o di soggetto delegato (in tal caso andrà allegata la procura speciale);
- il Comune di riferimento, nel caso in cui il richiedente sia un soggetto costituito o partecipato dal Comune;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto nonché indirizzo e-mail e PEC al quale l'amministrazione trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;

² Nel caso in cui all'invio della domanda non proceda direttamente il Sindaco del Comune, potrà procedere il Dirigente o altro funzionario a ciò appositamente delegato tramite atto di nomina/delega di funzioni da cui risultino i poteri rappresentativi in ordine alla presente procedura, ovvero qualora sia sottoscritta ed allegata la procura speciale messa a disposizione nella sezione dedicata del portale regionale;

³ Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

- il sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- numero indicativo dei fruitori del progetto;
- il programma di attività dettagliato, redatto in forma sintetica, ossia in massimo tre facciate di fogli A4, contenente gli elementi descrittivi essenziali del progetto;
- sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- il programma dettagliato delle iniziative previste per il **2024** (max 3 pagine in formato pdf); tale programma deve essere allegato sia in caso di presentazione di progetti annuali, sia di progetti triennali;
- programma indicativo delle **attività 2025 – 2026 (solo per i soggetti che presentano domanda sulla triennialità)**; tale programma dovrà essere presentato utilizzando il modello che sarà fornito sul sito web regionale. In mancanza di tale allegato, il progetto presentato verrà valutato soltanto ai fini della concessione del contributo per l'anno 2024;
- lo Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per soggetti privati);
- eventuale procura speciale nel caso in cui a compilare la domanda, firmarla ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Il soggetto richiedente dovrà riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

8.3 Termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente punto 8 sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del giorno 15 aprile alle ore 16.00 del giorno 6 maggio 2024.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web.

9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto previsto dal precedente punto 8.1;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel punto 8.2.;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal precedente punto 8.3;
- presentate da soggetti che non rientrano in una delle categorie previste dal precedente punto 2;
- che presentano progetti non conformi a quanto previsto dal precedente punto 4;
- nel caso in cui il progetto benefici di altro contributo regionale per l'anno in corso.

10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "*Attività culturali, economia della cultura, giovani*" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo.

La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "attività culturali, economia della cultura, giovani. In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Nel corso dell'istruttoria sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. In tali casi, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente punto 9, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione di esclusione contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

La seconda fase della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di

valutazione, nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". Il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione della valutazione ad ogni progetto;
- alla definizione dell'elenco dei progetti ammessi a beneficiare del contributo regionale (sia per progetti annuali sia per progetti triennali);
- alla eventuale definizione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni progetto in relazione al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili.

10.1 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente proposta di assegnazione del contributo regionale, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati.

Ogni criterio si considererà valutato positivamente se sarà riscontrata la presenza di almeno due tra gli indicatori elencati per ciascun criterio.

Tipologia di progetto A)

CRITERI	SI/NO
<p>1) Qualità progettuale Intesa quale capacità del progetto di perseguire obiettivi e priorità strategiche di cui al Programma triennale della L.R. 21/2023; Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità del progetto di perseguire efficacemente gli obiettivi e le priorità strategiche; • Efficacia delle strategie di comunicazione, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; • Attenzione agli aspetti e alle buone pratiche mirate alla sostenibilità; 	
<p>2) Rilevanza nazionale e/o internazionale del progetto Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'evento di esponenti, artisti, ospiti italiani o stranieri di fama nazionale o internazionale; • Promozione dell'evento al di fuori della regione; • Capacità di attrarre pubblico da fuori Regione; 	
<p>3) Capacità di creare sinergie con il territorio Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; • valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico e/o culturale; 	

<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di nuove fasce di pubblico; 	
<p>4) Sostenibilità finanziaria</p> <p>Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati:</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); sostegno di altri soggetti pubblici; sostegno di soggetti privati. 	

Tipologia di progetto B)

CRITERI	SI/NO
<p>1) Qualità progettuale</p> <p>Intesa quale capacità del progetto di perseguire obiettivi e priorità strategiche di cui al Programma triennale della L.R. 21/2023;</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Capacità del progetto di perseguire efficacemente gli obiettivi e le priorità strategiche; Efficacia delle strategie di comunicazione, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; Attenzione agli aspetti e alle buone pratiche mirate alla sostenibilità; 	
<p>2) Aspetti innovativi del progetto</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali; innovazione nei contenuti e/o nei linguaggi; uso di strumenti e strategie comunicative innovative; 	
<p>3) Capacità di creare sinergie con il territorio</p> <p>Progetto in grado di coinvolgere altri soggetti (pubblici e privati) ed estendere le fasce di pubblico.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento di soggetti pubblici o privati nella realizzazione delle attività; valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico e/o culturale; coinvolgimento di nuove fasce di pubblico; 	
<p>4) Sostenibilità finanziaria</p> <p>Valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti economici di altri soggetti pubblici o privati:</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate); sostegno di altri soggetti pubblici; sostegno di soggetti privati. 	

10.2 Ammissione a contributo

Saranno ammessi a contributo i progetti valutati positivamente in almeno tre criteri su quattro.

Al termine della valutazione sarà formulata dal Nucleo di valutazione la proposta di contributo da

assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile del progetto, alla dotazione finanziaria e nei limiti di quanto previsto dal punto 7.2 del presente avviso.

Per i progetti triennali verranno proposte le quantificazioni dei contributi anche per le annualità 2025 e 2026.

La **Giunta regionale**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo e della proposta di assegnazione dei contributi, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributo;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, ferme restando quanto previsto dal punto 7.2 dell'avviso, l'ammontare del contributo riconosciuto nel 2024 ai progetti triennali rimarrà invariato anche per gli anni 2025 e 2026, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nei paragrafi seguenti del presente avviso per i casi di eventuale revoca e rideterminazione del contributo.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda in risposta al presente avviso sarà comunicato l'esito del procedimento.

La delibera della Giunta regionale di approvazione delle graduatorie verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti annuali

Per l'anno 2024 il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 14.

11.2 Concessione ed erogazione dei contributi per progetti triennali

Per le annualità 2025 e 2026, il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione del contributo (così come quantificato dalla Giunta regionale nella deliberazione di approvazione degli elenchi dei soggetti finanziati) e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio, qualora il beneficiario, per ciascuna annualità, invii il **programma annuale dettagliato delle attività** e il relativo **bilancio preventivo** secondo le modalità di seguito indicate, entro i seguenti termini:

- per beneficiare del contributo **2025**, entro il **6 febbraio 2025**

- per beneficiare del contributo **2026**, entro il **5 febbraio 2026**

Nel programma dovranno essere indicate nello specifico le attività che verranno realizzate dal beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal programma indicativo delle attività 2025 – 2026, presentato nel 2024 ai sensi del presente bando, nel rispetto della tipologia progettuale valutata e approvata.

Il programma annuale dettagliato deve inoltre contenere un bilancio preventivo che sia coerente rispetto alle previsioni effettuate e dovrà prevedere un costo del progetto non inferiore al costo dichiarato nella domanda di contributo.

In ogni caso, anche per le annualità 2025 e 2026 il costo del progetto non potrà essere inferiore alle soglie previste dal punto 4.1 del presente avviso, in tal caso il titolare del progetto triennale decadrà dal beneficio assegnato e il contributo triennale sarà revocato. La decadenza dal beneficio verrà comunicata al soggetto interessato.

Inoltre, anche nel caso in cui il programma annuale evidenzia la variazione della tipologia progettuale, il beneficiario decadrà dal beneficio assegnato e il contributo verrà revocato.

Qualora il programma annuale presenti variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato, il progetto sarà sottoposto ad una nuova valutazione del Nucleo di valutazione e la nuova quantificazione del contributo o eventualmente la sua revoca sarà approvata dalla Giunta regionale.

Nel caso in cui le variazioni non siano di carattere sostanziale, ma il costo del progetto sia inferiore rispetto al costo approvato di una percentuale compresa tra il 10% e il 40% (purché il costo sia comunque coerente con le soglie previste dal punto 4.1 del presente avviso), si procederà proporzionalmente a ridurre il contributo.

Nel caso in cui il costo del progetto presentato nel bilancio preventivo (per le annualità 2025 o 2026) risulti superiore al costo ammesso ed approvato nella graduatoria dei progetti triennali, verrà confermato il contributo assegnato.

Il programma dovrà essere inviato secondo le modalità che verranno definite sul sito web regionale nella sezione dedicata al presente avviso.

Qualora il beneficiario del contributo triennale non provveda ad inviare entro i suddetti termini il programma annuale dettagliato delle attività e il relativo bilancio preventivo (rispettivamente per l'anno 2025 o per l'anno 2026) allo stesso verrà assegnato un termine di ulteriori 10 giorni, decorso inutilmente il quale, il soggetto sarà considerato rinunciatario e decadrà dal beneficio assegnato. In tal caso, infatti, il contributo assegnato verrà revocato e non si procederà alla concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.

12. VARIAZIONI AL PROGETTO

Sia per i progetti annuali sia per l'annualità 2024 dei progetti triennali non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del

progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sul presente avviso è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria. La rendicontazione presentata dovrà contenere l'indicazione dettagliata delle tipologie di spese e il beneficiario dovrà indicare specificamente la descrizione della spesa, non potendo limitarsi ad indicarne la tipologia.

Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza di cui al punto 14.1 o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 7 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

14.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la richiesta di contributo, corredata dal rendiconto economico dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il rendiconto deve indicare analiticamente le spese sostenute per il progetto finanziato e la relativa copertura economica, comprensiva del contributo regionale.

La rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dal

Settore regionale competente e sarà pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata. In particolare, il beneficiario nel richiedere la liquidazione del contributo dovrà inviare:

- lettera di trasmissione consuntivo 2024;
- relazione conclusiva del progetto (descrizione delle attività svolte);
- bilancio consuntivo del progetto (che metta in evidenza il totale delle spese e il totale delle entrate) e l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile (le attività devono essere riferite al 2024 e i documenti datati non oltre 15 gennaio 2025).

In caso si soggetto privato, andrà allegata anche la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES).

Per i progetti annuali che beneficiano del contributo sul **2024**, la presentazione della rendicontazione deve avvenire secondo le modalità indicate, entro e non oltre il giorno **30 gennaio 2025**.

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

14.2 Termini di presentazione della rendicontazione per progetti triennali

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione dei progetti triennali, si seguono le stesse regole previste dal precedente paragrafo 14.1; mentre, per quanto riguarda i termini entro cui i beneficiari del contributo triennale devono inviare il rendiconto delle attività svolte, si osservano quelli di seguito indicati:

- per il contributo **2024** entro il **30 gennaio 2025**
- per il contributo **2025** entro il **29 gennaio 2026**
- per il contributo **2026** entro il **28 gennaio 2027**

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 7 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

14.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Tale disciplina si applica sia in caso di rendicontazione di un progetto annuale, sia in caso di progetto

triennale.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso previste dal punto 4.1 dall'avviso, ridotte del 20%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, ma inferiore al 50%, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

Tale disciplina si applica anche in caso di progetto triennale.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Settore regionale competente, qualora, in esito alla procedura istruttoria sui rendiconti presentati, rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso. Le cause di revoca sono applicabili anche ai beneficiari del contributo triennale.

Si procederà alla **revoca** del contributo assegnato:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 14 (compresi i casi contenuti nei punti 14.1, 14.2 e 14.3;
- b) a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del punto 18 che segue o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non

- consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - e) qualora, in fase di rendicontazione non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 4.1 dell'avviso, ridotte del 20%;
 - f) qualora lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50%;
 - g) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
 - h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2024**;
- per i beneficiari di progetti triennali, completare il progetto entro e non oltre, rispettivamente, il **31 dicembre 2025** e **31 dicembre 2026**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo

considerato;

- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- **Oggetto del procedimento:** “**AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI - ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**”
- **Ufficio competente:** Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l’accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – Titolare della P.O. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web regionale nella sezione dedicata.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/13

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a) Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

b) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

c) *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d) *Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e) *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f) *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all' "**AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**";
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

g) *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

h) *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i) *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j) I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 529

L.R. n. 8/1994 - Proposta di perimetrazione di istituti di protezione della fauna di cui all'art. 19 in territorio di Ravenna e Rimini e contestuale loro istituzione come zone di rifugio ai sensi dell'art. 22 e istituzione di area di limitazione ex art. 51 in territorio di Bologna in attuazione del Piano faunistico regionale 2018-2023 prorogato fino al termine della stagione venatoria 2025-2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 10, comma 1, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:
- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato, per una quota dal 20% al 30%, a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;
- il comma 4, secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l’altro, le Zone di ripopolamento e cattura;
- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;
- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le Zone di ripopolamento e cattura;
- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell’ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;
- i commi da 13 a 16, che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 5, il quale dispone:
 - al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;
 - al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;
- l'art. 10, il quale dispone, al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le Associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;
- l'art. 19, che attribuisce alla Regione le competenze in merito alle zone di protezione della fauna selvatica, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:
 - al comma 2, che le "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
 - al comma 4, che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria regionale, entro i limiti complessivi di superficie indicati ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 8/1994 e quelli indicati nel sopraccitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l'altro, anche le Zone di rifugio;
 - ai commi 5 e 6, l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, secondo il quale:
 - la proposta di perimetrazione è notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmessa alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;
 - avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14, della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l'opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;
 - al comma 7, che la Regione provvede alla gestione delle zone di protezione della fauna mediante la tutela o il recupero degli habitat delle specie di interesse gestionale, l'assistenza tecnica, la protezione delle colture agricole ed il contributo per gli eventuali danni, gli interventi di promozione della conservazione o dell'incremento delle specie programmate e la disciplina per l'accesso;
 - al comma 7 bis, che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna sono demandate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
 - al comma 9, che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente, mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;
- l'art. 22, che nello specifico:
 - al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle Zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:
 - istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;
 - sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;
 - ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle Zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di

tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;
- l'art. 51, il quale dispone che la Regione può vietare o ridurre la caccia in tutto il territorio o in parte di esso, per periodi stabiliti, a determinate specie di fauna selvatica per motivate ragioni connesse alla gestione faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 e successivamente prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023 "fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026", che in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un'analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti; da detta analisi risulta, tra l'altro, che:
 - le Zone di ripopolamento e cattura (ZRC):
 - a. sono normativamente finalizzate all'incremento e alla riproduzione naturale delle specie selvatiche autoctone; a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie; a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui; a consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
 - b. sono caratterizzate dalla presenza di UTO (Unità Territoriali Omogenee) 1 per l'85% circa del proprio territorio e dall'UTO 2 per il 13%; la presenza di UTO 3 è pari solo al 2%;
 - c. il contesto ambientale del 92% delle ZRC è definito da una sola UTO, mentre il restante 8% da due (UTO 1 e 2, oppure UTO 2 e 3);
 - d. sono uno strumento di forte gestione attiva, in particolare per quanto riguarda le finalità di ripopolamento mediante irradiazione naturale e la possibilità di cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
 - al punto 3 - parte seconda - recante "Pianificazione dell'assetto territoriale e previsioni gestionali", stabilisce i seguenti macro-obiettivi di pianificazione rispetto agli istituti faunistici con finalità pubblica:
 - il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità);
 - l'organizzazione territoriale e la gestione dei diversi Istituti in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di uniforme impostazione della gestione faunistico-venatoria regionale;
 - la revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee (UTO) che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che l'istituzione di ZRC necessita di approfondite analisi tecniche anche sull'assetto esistente, e che, pertanto, occorre:

- valutare la vocazione ambientale per le specie oggetto non solo di tutela ma anche di gestione attiva all'interno di questo istituto, cioè quasi esclusivamente lepre e fagiano, tenuto conto che il Comprensorio faunistico C1 è considerato il comparto preferenziale ad ospitare ZRC finalizzate all'incremento di lepre e fagiano a scopo sia di cattura sia di irradiazione;
- privilegiare la costituzione di ZRC di estensione non superiore ai 700 ettari, dislocate sul territorio in modo tale da creare una rete di zone di protezione che permetta un efficace scambio di individui tra meta-popolazioni e massimizzi il fenomeno dell'irradiazione;
- prevedere programmi, anche poliennali, di gestione nei quali siano fissati gli obiettivi generali e le azioni gestionali di dettaglio e che, in particolare, contemplino: interventi di prevenzione, mitigazione e risarcimento dei danni, miglioramento e ripristino ambientale, monitoraggio demografico della fauna selvatica presente, operazioni di cattura, interventi di immissione di capi di selvaggina e piani di controllo della fauna;

Atteso, inoltre, che l'istituzione di aree di limitazione ex art. 51 Legge Regionale n. 8/1994 risponde anche ad esigenze particolari di gestione faunistica qualora, in relazione a determinate condizioni ambientali o di prossimità con altri istituti a valenza ambientale, sia accertata una significativa concentrazione di fauna a tutela della quale si renda necessario limitare la pressione venatoria;

Viste le note del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, trattenute agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con prot. n. 0066552.I del 24 gennaio 2024, rettificato e integrato con prot. n. 0249020.E dell'8 marzo 2024, con cui si chiede, tra l'altro, l'istituzione di varie Zone di ripopolamento e cattura, con l'obiettivo di dare attuazione al Piano Faunistico Venatorio regionale, fino all'approvazione di un nuovo Piano ovvero al termine della stagione venatoria 2025-2026, proponendone la perimetrazione secondo il seguente schema:

- n. 7 Zone di ripopolamento e cattura denominate "Cocchi 1", "Cocchi 2", "Filetto", "San Marco", "Standiana", "Trebeghino" e "Zeppa" in provincia di Ravenna;
- n. 2 Zone di ripopolamento e cattura denominate "Montale" e "Nuova Borgonuovo", in provincia di Rimini;

Dato atto che il predetto Settore Agricoltura, Caccia e Pesca ha richiesto, inoltre, per la stagione venatoria 2024/2025, sulle medesime aree oggetto di perimetrazione, l'istituzione di Zone di rifugio ex art. 22 Legge Regionale n. 8/1994, in attesa della conclusione dell'iter amministrativo per la loro istituzione quali Zone di ripopolamento e cattura;

Vista, altresì, la nota del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Bologna e Ferrara, trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con prot. n. 0262919.I del 12 marzo 2024, integrato con prot. n. 0276099.I del 14 marzo 2024, con cui si chiede l'istituzione di un'area di limitazione ex art. 51 L.R. n. 8/1994 denominata "Le Rose" in comune di Medicina (BO), fino al termine della stagione venatoria 2024/2025, al fine di tutelare la fauna migratoria e la piccola fauna stanziale presente in ragione della valenza ambientale dell'area, della prossimità a sito di Rete Natura 2000 e del rischio di un aumento improvviso della pressione venatoria a seguito di decadenza dell'omonima azienda venatoria disposta con determinazione del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Bologna e Ferrara n. 3817 del 26 febbraio 2024;

Rilevato che il completamento dell'iter amministrativo previsto dai commi 5 e 6 del citato articolo 19 della Legge Regionale n. 8/1994 per l'istituzione delle Zone di ripopolamento e cattura per le quali viene disposta la perimetrazione non si concluderà prima dell'avvio della prossima stagione venatoria, e che pertanto è necessario provvedere a istituire altrettante Zone di rifugio sui medesimi confini al fine di garantire, con urgenza, l'adeguata protezione all'ambiente e, in particolare, della fauna selvatica in essa presente;

Ritenuto pertanto necessario procedere, per il territorio di Ravenna e di Rimini, all'approvazione delle proposte di perimetrazione, secondo il seguente schema:

- n. 7 Zone di ripopolamento e cattura denominate "Cocchi 1", "Cocchi 2", "Filetto", "San Marco", "Standiana", "Trebeghino" e "Zeppa" in provincia di Ravenna, così come rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- n. 2 Zone di ripopolamento e cattura denominate "Montale" e "Nuova Borgonuovo" in provincia di Rimini, così come rappresentate nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, altresì, di procedere alla contestuale istituzione di Zone di rifugio sulle medesime superfici di cui ai citati Allegato 1 e Allegato 2, per la stagione venatoria 2024/2025, a tutela dell'ambiente e, in particolare, della fauna selvatica in essa presente, ai sensi dell'art. 22 della medesima Legge Regionale n.8/1994, in attesa del completamento del procedimento di istituzione delle ZRC;

Ritenuto, infine, di procedere all'istituzione dell'area di limitazione ex art.51 L.R. n.8/1994 "Le Rose" in provincia di Bologna, così come rappresentata nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire sulla superficie della suddetta area il divieto di tutte le forme di caccia e di ogni forma di immissione e di consentire le attività di controllo nelle forme previste all'art. 19 della Legge n.157/1992 e all'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994 e le catture qualora ne sia accertata la necessità e ne ricorrano le condizioni anche al fine di prevenire i danni da fauna selvatica sulle colture agricole;

Dato atto che:

- con l'istituzione delle zone protette e aree di limitazione, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;
- in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 19, comma 4, della Legge Regionale n. 8/1994 ed in attuazione dei macro-obbiettivi di pianificazione sopra indicati, è necessario mantenere costante la percentuale di aree protette, al fine di garantire una distribuzione omogenea su scala regionale del territorio tutelato e che, pertanto, la percentuale minima prevista dalla legge nazionale dovrà essere rispettata in ogni Unità Territoriale Provinciale;

Ritenuto, inoltre, anche alla luce della Legge Regionale n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati:

- di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini lo svolgimento delle fasi di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito alla proposta di istituzione delle ZRC come sopra indicate nonché lo svolgimento delle fasi di notifica previste dall'art. 22, comma 3, del medesimo dettato normativo riguardanti l'istituzione delle Zone di rifugio;

- di prevedere, in attuazione del disposto di cui all'art. 40, comma 1, della Legge Regionale n. 13/2015 che le Province interessate e la Città Metropolitana di Bologna assicurino, tramite il proprio personale, le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna e dell'area di limitazione istituite con il presente provvedimento;
- di stabilire che tali zone verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Dato atto che il già menzionato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994, non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione mentre, all'ultimo comma, stabilisce che possano essere revocate al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto al riguardo opportuno determinare una scadenza per le suddette Zone di Ripopolamento e Cattura, stabilendo che il vincolo di protezione delle zone in oggetto sia coerente e corrispondente a quello del Piano Faunistico-venatorio regionale vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026;

Ritenuto opportuno stabilire che il vincolo di protezione dell'istituto di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994 abbia la valenza della stagione venatoria 2024/2025, fatto salvo l'esito del procedimento amministrativo previsto all'art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che il vincolo di protezione dell'area soggetta a limitazione ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 8/1994 abbia valenza fino al termine della stagione venatoria 2024/2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994, in attuazione del "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179/2018 e prorogato con deliberazione n. 149/2023:
 - la proposta di perimetrazione di n. 7 Zone di ripopolamento a cattura denominate "Cocchi 1", "Cocchi 2", "Filetto", "San Marco", "Standiana", "Trebeghino" e "Zeppa" per il territorio di Ravenna, come rappresentate nell'Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - la proposta di perimetrazione di n. 2 Zone di ripopolamento e cattura denominate "Montale" e "Nuova Borgonuovo" per il territorio di Rimini, come rappresentate nell'Allegato 2 anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994, per la stagione venatoria 2024/2025, nelle more del completamento del procedimento di istituzione delle zone di protezione di cui al punto 1., n. 7 Zone di rifugio nel territorio di Ravenna denominate "Cocchi 1", "Cocchi 2", "Filetto", "San Marco", "Standiana", "Trebeghino" e "Zeppa" e n. 2 Zone di rifugio nel territorio di Rimini denominate "Montale" e "Nuova Borgonuovo", coincidenti con le zone di protezione rappresentate, rispettivamente, nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di istituire, inoltre, ai sensi dell'art. 51 Legge Regionale n. 8/1994 e fino al termine della stagione venatoria 2024/2025, l'area di limitazione denominata "Le Rose" in provincia di Bologna, così come rappresentata nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire, sulla superficie della suddetta area, il divieto di tutte le forme di caccia e di ogni forma di immissione e di consentire le attività di controllo nelle forme previste all'art. 19 della Legge n. 157/1992 e all'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994, nonché le catture qualora ne sia accertata la necessità e ne ricorrano le condizioni anche al fine di prevenire i danni da fauna selvatica sulle colture agricole;
4. di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini lo svolgimento delle fasi di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alle proposte di perimetrazione per l'istituzione delle zone di protezione di cui al precedente punto 1.;
5. di stabilire che al termine delle fasi di notifica e di istruttoria previste dal citato art. 19, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 8/1994, il Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, entro i successivi 10 giorni, dovrà comunicare al Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, al fine di procedere all'adozione dell'atto finale di istituzione delle zone protette di che trattasi, quanto segue:
 - i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente atto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;
 - la percentuale delle opposizioni motivate a loro pervenute;
6. di stabilire che i confini delle zone di cui ai punti 2. e 3. dovranno essere delimitati con tabelle, esenti da tasse, di colore giallo, recanti in carattere nero la specificazione dell'ambito di protezione, collocate secondo le modalità di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 8/1994;
7. di stabilire, altresì, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 22, comma 2 della Legge Regionale n. 8/1994, che le zone di cui al precedente punto 2., finalizzate, tra l'altro, alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;
8. di demandare inoltre al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito all'istituzione delle Zone di rifugio di cui al precedente punto 2.;
9. di definire che il vincolo di protezione delle Zone di Ripopolamento e Cattura di cui al precedente punto 1. abbia valenza corrispondente a quella del Piano Faunistico-venatorio regionale vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026;
10. di dare atto che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna selvatica e sulle aree di limitazione sono assicurate dalle Province territorialmente competenti e dalla Città Metropolitana di Bologna tramite il proprio personale ai sensi dell'art.40 Legge Regionale n. 13/2005;
11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
12. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato 1

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROPOSTE DI PERIMETRAZIONE
DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
DA ISTITUIRE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2025-2026

**Contestuale loro approvazione come Zone di Rifugio per la stagione venatoria 2024-2025,
salvo completamento del procedimento di perimetrazione delle ZRC**

ATC RA01

Tipo Istituito	Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE (ha)	SASP (ha)
ZRC	Cocchi 1	Bagnacavallo	CFO 1	RA01	373,62	371,04
ZRC	Cocchi 2	Bagnacavallo	CFO 1	RA01	116,42	68,87
ZRC	Trebeghino	Massa Lombarda	CFO 1	RA01	291,28	177,53
ZRC	Zeppa	Conselice, Massa Lombarda	CFO 1	RA01	124,48	119,16

ATC RA02

Tipo Istituito	Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE (ha)	SASP (ha)
ZRC	Filetto	Ravenna	CFO 1	RA02	231,35	203,92
ZRC	San Marco	Ravenna	CFO 1	RA02	192,59	179,61
ZRC	Standiana	Ravenna	CFO 1	RA02	1.397,69	1.185,79

ZRC denominata “Cocchi 1”

Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell'area. L'analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l'area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all'irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l'irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un'efficiente vigilanza e l'attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC Cocchi in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/2024, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA01 Lughese, e interessa amministrativamente il comune di Bagnacavallo. Occupa una superficie geografica di Ha 373,62 pari ad Ha 371,04 ASP costituita principalmente da terreni agricoli.

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione media per la lepre e medio/bassa per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si prevedono particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L'area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.
- produzione di lepre: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà

ricorso ad attività atte a fornire alimentazione nelle fasi stagionali di scarsa presenza delle colture, nonché a fornire rifugio, secondo necessità.

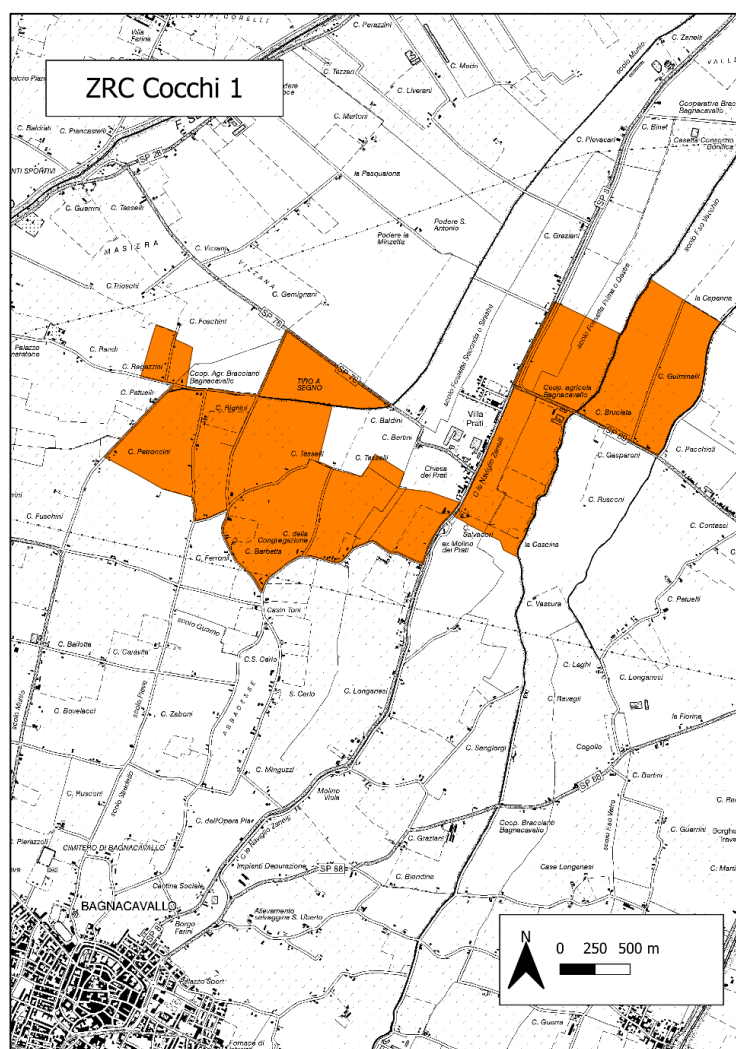
Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC RA01:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.

Cartografia ZRC "Cocchi 1"



ZRC denominata “Cocchi 2”

Motivazione della istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell’area. L’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza e l’attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC Cocchi in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/24, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA01 Lughese, e interessa amministrativamente il comune di Bagnacavallo. Occupa una superficie geografica di Ha 116,42 pari ad Ha 68,87 ASP costituita principalmente da terreni agricoli.

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione bassa per la lepre e media per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si prevedono particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.
- produzione di lepre: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà

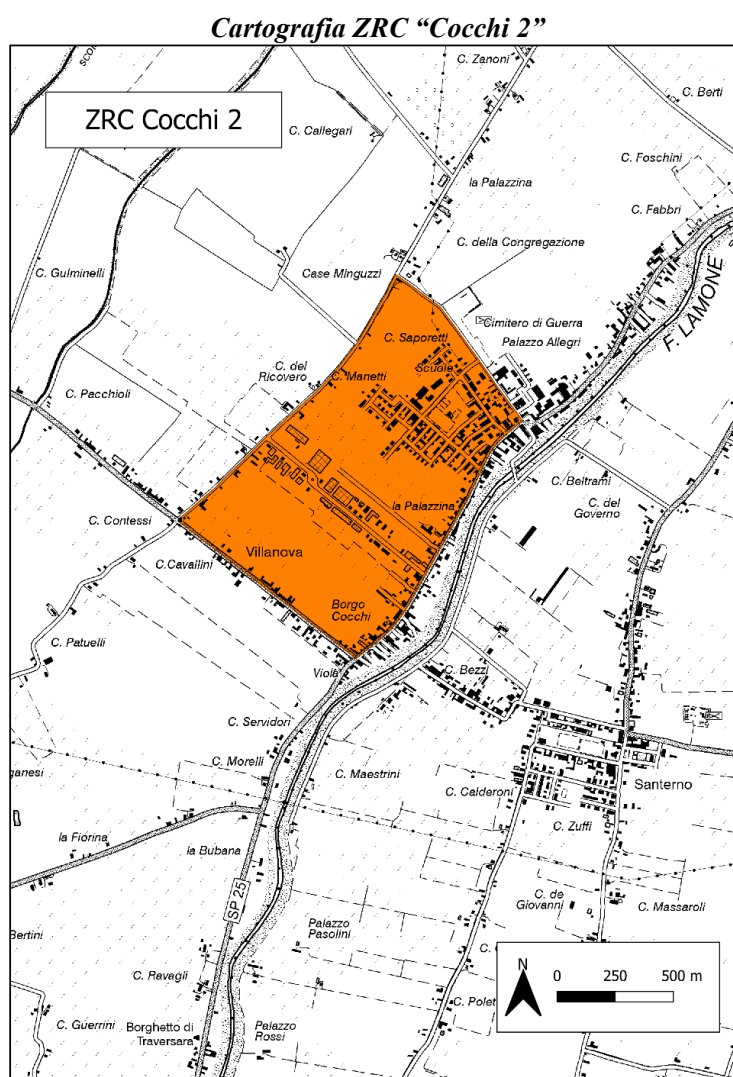
ricorso ad attività atte a fornire alimentazione nelle fasi stagionali di scarsa presenza delle colture, nonché a fornire rifugio, secondo necessità.

Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC RA01:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepre e fagiano nell'area in oggetto.



ZRC denominata “Trebeghino”

Motivazione della istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell’area. L’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza e l’attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC omologa in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/24, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA01 Lughese, e interessa amministrativamente il comune di Massa Lombarda. Occupa una superficie geografica di Ha 291,28 pari ad Ha 177,53 ASP costituita principalmente da terreni agricoli e frutteti.

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione medio/bassa per la lepre e media per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si prevedono particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.
- produzione di lepre: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà

ricorso ad attività atte a fornire alimentazione nelle fasi stagionali di scarsa presenza delle colture, nonché a fornire rifugio, secondo necessità.

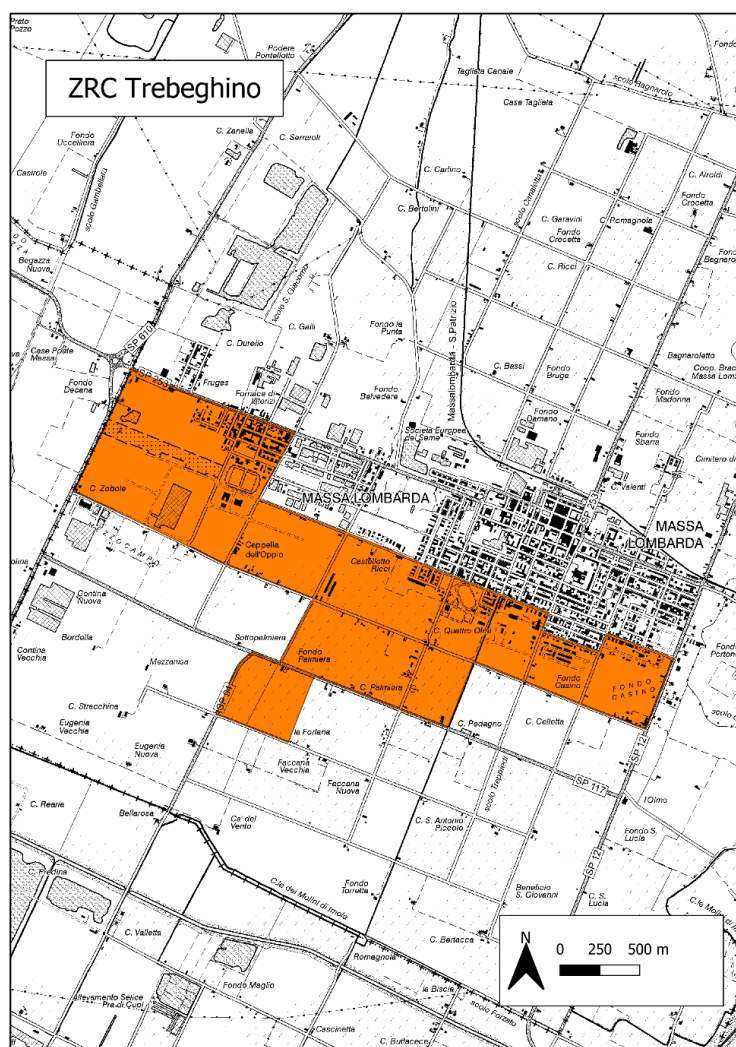
Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC RA01:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell'area in oggetto.

Cartografia ZRC "Trebeghino"



ZRC denominata “Zeppa”

Motivazione della istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell’area. L’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza e l’attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC omologa in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/24, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA01 Lughese, e interessa amministrativamente il comune di Conselice e di Massa Lombarda. Occupa una superficie geografica di Ha 124,48 pari ad Ha 119,16 ASP costituita principalmente da seminativi, frutteti e vigneti.

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione bassa per la lepre e media/bassa per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si prevedono particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.
- produzione di lepre: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà

ZRC denominata “Filetto”

Motivazione della istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell’area. L’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza e l’attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC omologa in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/24, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA02 Ravennate, e interessa amministrativamente il comune di Ravenna. Occupa una superficie geografica di Ha 231,35 pari ad Ha 203,92 ASP costituita principalmente da seminativi e frutteti.

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione media per la lepre e media per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si prevedono particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.
- produzione di lepre: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà

ZRC denominata “San Marco”

Motivazione della istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell’area. L’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza e l’attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC omologa in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/24, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA02 Ravennate, e interessa amministrativamente il comune di Ravenna. Occupa una superficie geografica di Ha 192,59 pari ad Ha 179,61 ASP costituita principalmente da terreni agricoli.

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione alta per la lepre e medio/alta per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si sono registrati particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.
- produzione di lepre: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiamento al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l’ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà

ricorso ad attività atte a fornire alimentazione nelle fasi stagionali di scarsa presenza delle colture, nonché a fornire rifugio, secondo necessità.

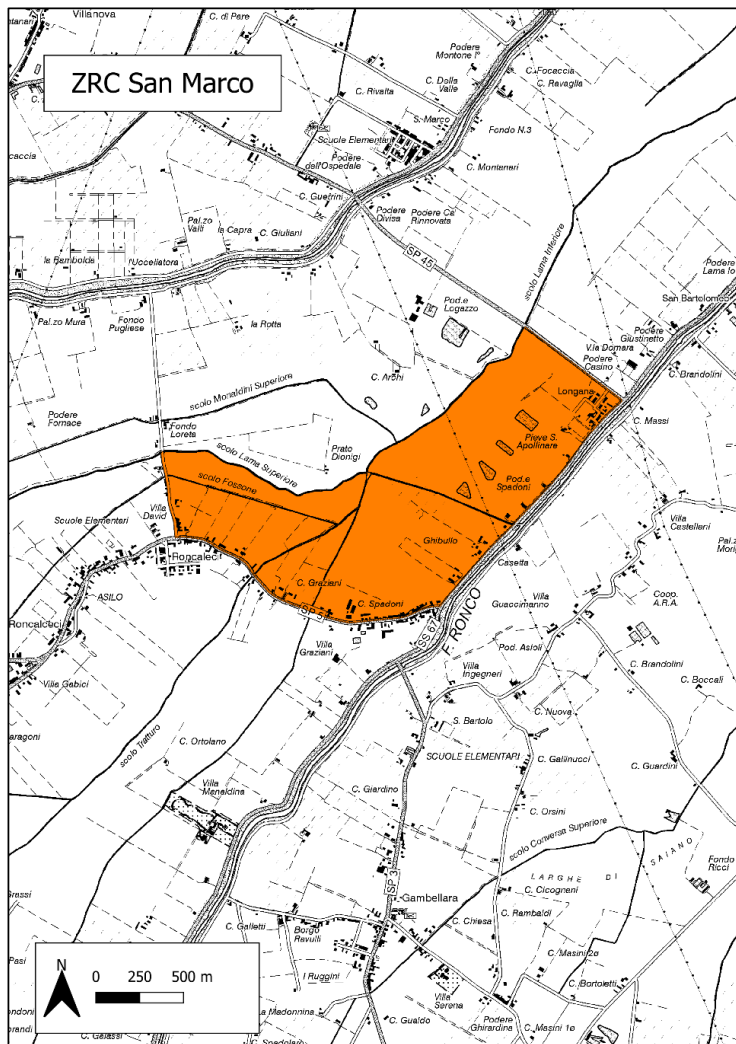
Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC RA02:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell'area in oggetto.

Cartografia ZRC "San Marco"



ZRC denominata “Standiana”

Motivazione della istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire la zona di protezione allo scopo di tutelare le produzioni agricole della zona a seguito delle avvenute variazioni delle colture locali, oltre alle avvenute trasformazioni territoriali, migliorando e semplificando la gestione dell’area. L’analisi delle caratteristiche ambientali conferma che l’area interessata dalla ZRC proposta presenta le caratteristiche necessarie a soddisfare le finalità produttive previste dalla legge, con particolare riferimento all’irradiamento vista la conformazione e la dimensione.

Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza e l’attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto, in parte già interessata dalla ZRC omologa in scadenza al termine della stagione venatoria 2023/24, ricade nel territorio provinciale di Ravenna, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo CO1, in ATC RA02 Ravennate, e interessa amministrativamente il comune di Ravenna. Occupa una superficie geografica di Ha 1397,69 pari ad Ha 1185,79 ASP ed è caratterizzata da un uso del suolo così ripartito:

- Seminativi semplici 77,1%
- Bacini e zone umide interne 16,0%
- Boschi 4,5%
- Canali e idrovie 2,1%
- Vigneti 0,1%
- Frutteti 0,1%
- Prati 0,1

Vocazionalità

In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche regionale, il territorio risulta avere vocazione medio/alta per la lepre e medio/alta per il fagiano.

Impatto fauna

Nella ZRC non si sono registrati particolari episodi di danneggiamento da parte della fauna selvatica alle colture presenti.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

L’area in oggetto non è interessata dalla presenza di siti della Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994, e contenuti nel PFVR, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi minimi gestionali:

- incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

- produzione di lepore: mediante irradiazione al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.
- produzione di fagiano: mediante irradiazione al territorio circostante e catture al superamento della densità di cui sopra.

Piano dei miglioramenti ambientali

Interventi di miglioramento ambientale e di colture a perdere, da effettuare di concerto con l'ATC e le aziende agricole disponibili, inoltre trattandosi di ambiente soggetto a forte valenza agricola, si farà ricorso ad attività atte a fornire alimentazione nelle fasi stagionali di scarsa presenza delle colture, nonché a fornire rifugio, secondo necessità.

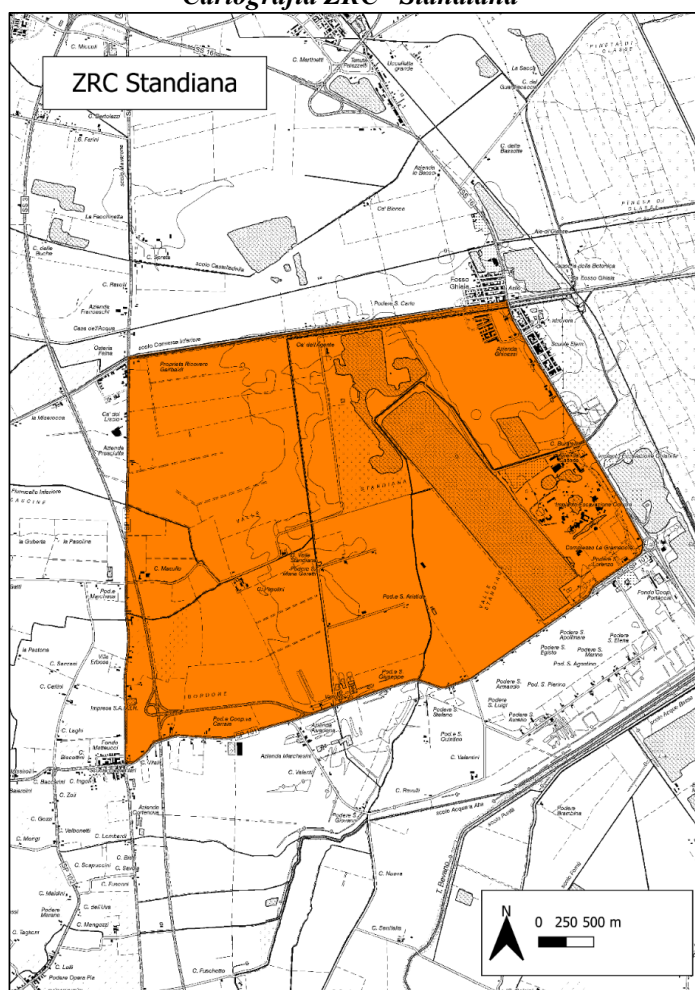
Piano di gestione faunistica

Sono previsti, di concerto con l'ATC RA02:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepore (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano, con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (capriolo e cinghiale) ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- interventi di prevenzione e di mitigazione dei danni delle diverse specie.

Non si prevedono immissioni di lepore e fagiano nell'area in oggetto.

Cartografia ZRC "Standiana"



Allegato 2**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROPOSTE DI PERIMETRAZIONE
DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
DA ISTITUIRE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI****SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2025-2026****Contestuale loro approvazione come Zone di Rifugio per la stagione venatoria 2024-2025,
salvo completamento del procedimento di perimetrazione delle ZRC**

N.	Tipo Istituto	Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE (ha)	SASP (ha)
1	ZRC	Montale	Rimini	01	RN01	95,54	93,69
2	ZRC	Nuova Borgonuovo	Poggio Torriana, Santarcangelo di Romagna	01	RN01	380,40	333,33

ZRC denominata “MONTALE”

Motivazione dell'istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023 (approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, adeguato con D.G.R. n. 152 del 06/02/2023 in merito all'aggregazione alla Regione Emilia Romagna dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, prorogato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno istituire l'istituto di protezione ai fini dell'incremento dell'irradiamento di fauna stanziale nel territorio. Il perimetro e la dimensione risultano adeguati a determinare, mediante l'irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui. Le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un'efficiente vigilanza e l'attuazione di eventuali catture di fagiani e lepri con metodi tradizionali.

La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

Descrizione dei confini

Partendo dall'incrocio tra Via Marignano e Via Consorziata, si percorre interamente quest'ultima fino alla Strada Provinciale 69 (SP 69) “Via Santa Cristina”. Da qui si gira a destra e si prosegue sulla SP 69 fino all'incrocio con Via del Montale. Si gira a destra su quest'ultima e la si percorre interamente fino a sboccare in Via Monte Cieco. Qui si va a destra fino all'incrocio con Via Marignano, quindi ancora a destra lungo Via Marignano fino al punto di partenza.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto si trova nel territorio della provincia di Rimini, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RN01 ed interessa, amministrativamente, il Comune di Rimini.

Occupava una superficie totale di ha 95,54 e una Superficie Agro Silvo Pastorale (SASP) di ha 93,69 ed è caratterizzata in prevalenza da seminativi.

Vocazionalità

La ZRC presenta vocazione biotica medio - alta per fagiano e starna ed alta per la lepre. Non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa

Impatto fauna

Nell'area interessata non si sono rilevati danni nel triennio 2021-2023.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Nell'area in oggetto non vi sono Aree di rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L.157/92 e dalla L.R. 8/94, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- affermazione e incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- affermazione ed incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

Piano dei miglioramenti ambientali

Considerando sia le caratteristiche ambientali della zona, sia le esigenze ecologiche delle specie indicate quali prioritarie, gli interventi che verranno privilegiati ed attuati di concerto con l'ATC RN1, possono essere individuati come segue:

Impianto di colture "a perdere"

Il mantenimento della presenza di colture agrarie destinate all'utilizzo esclusivo da parte dei selvatici, risulta un intervento fondamentale quando si voglia aumentare la capacità portante di un determinato ambiente, in modo tale da consentire un migliore sviluppo soprattutto della piccola selvaggina stanziale.

Tali colture devono essere piantate in zone di transizione tra ambienti aperti e territori coperti da vegetazione arbustiva o arborea, in modo tale che siano facilmente e sicuramente raggiungibili dai selvatici. La scelta deve cadere in quelle formazioni vegetali erbacee o arbustive che non garantiscono fonti alimentari di qualità (brachipodieti, nardeti). Le operazioni colturali necessarie per l'impianto e le successive cure (lavorazioni del terreno, concimazioni possibilmente organiche, ecc.) dovranno essere compiute il minimo necessario e con tecniche non pregiudizievoli la sanità dell'ambiente, tenendo presente che le finalità non sono assolutamente produttive. È consigliata anche una rotazione tra le colture, avvicinando essenze miglioratrici ad altre depauperanti, in modo da garantire un miglior stato fitosanitario e una maggior fertilità del terreno.

È opportuno rivolgersi a sementi non selezionate artificialmente, in modo da consentire una diffusione naturale nelle aree contigue. La scelta dovrà orientarsi invece su razze e varietà locali, ben adattate con l'ambiente ed il più rustiche possibile, anche se dotate di scarsa produttività. Anche la resistenza fitopatologica non risulta indispensabile; la presenza di parassiti crea infatti catene alimentari più complesse ed una maggiore diversità specifica. La composizione floristica deve garantire una disponibilità alimentare per tutto l'anno; di conseguenza le specie impiegate dovranno essere caratterizzate da uno sviluppo e maturazione progressiva.

Tra le principali essenze da impiegare per l'impianto di colture a perdere per lepre e fasianidi, si consigliano erba medica, trifogli, lupinella, vecce pisello di prato, ginestrino, barbabietola da foraggio, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena, segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe.

L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

Periodica trinciatura della vegetazione degli incolti

Nella ZRC sono presenti alcune aree incolte. Il rinnovo vegetativo di tali formazioni, di scarso valore alimentare (brachipodieti) consenta la presenza, anche se per brevi periodi, di giovani ricacci pascolabili, incrementando così l'offerta pabulare.

Il passaggio su queste formazioni di decespugliatori a coltelli o a catene determina la triturazione e il successivo rigoglio vegetativo delle specie presenti, oltre che una naturale concimazione con conseguente aumento della fertilità del terreno. Tali operazioni non devono essere compiute nei periodi di riproduzione dei selvatici, in modo da evitare disturbi e danni diretti alla fauna; i periodi migliori di intervento sono individuabili alla fine dell'inverno, (fine febbraio-inizio marzo) in modo da consentire un più rapido risveglio vegetativo e una maggiore disponibilità alimentare in questi mesi particolarmente critici per i selvatici. Le aree interessate da tali trinciature periodiche, vanno individuate ai margini delle siepi presenti, facilmente raggiungibili dai selvatici, e devono assumere uno sviluppo lineare su 70-100 m con ampiezze di 20-30 m. Questi trattamenti se eseguiti con sufficiente frequenza (una o due volte all'anno) limitano la colonizzazione dei terreni abbandonati da parte delle essenze arbustive. A seguito di tali interventi è anche possibile eseguire una semina di essenze foraggiere rustiche, mediante la tecnica del sod-seeding, consentendo l'insediamento di altre varietà a più alto valore pabulare.

Ripristino e ripulitura di fossi, canali e sorgenti

Gli interventi di questo tipo sono finalizzati al mantenimento di punti di abbeverata naturali indispensabili soprattutto per i fasianidi; la pulizia ed il ripristino di questi punti-acqua deve essere compiuta con attenzione, eliminando solo la vegetazione insediatasi sulle sponde e che non consente l'accesso e il regolare deflusso delle acque. Deve essere comunque mantenuta la formazione ripariale presente sull'argine, che ha le note funzioni di rifugio e nidificazione per numerosi selvatici. L'eliminazione della vegetazione e dei materiali occludenti fossi e canali, deve essere compiuta in periodi e con metodi tali da non causare danno alla fauna selvatica.

Piano di gestione faunistica

Sono previsti di concerto con l'ATC RN01:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano (al canto), con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Piano delle immissioni

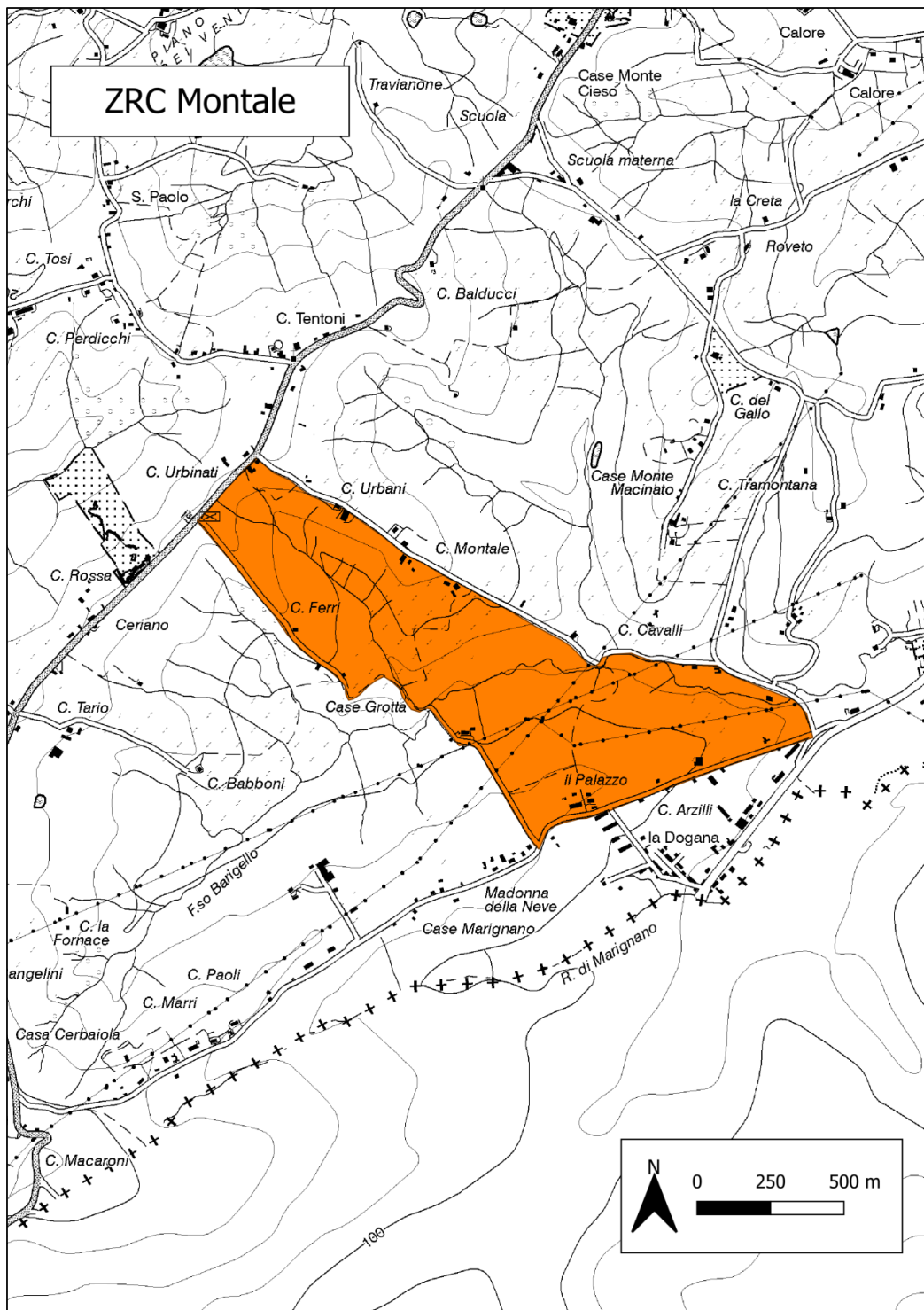
In riferimento agli obiettivi della ZRC sarà prevista nei primi tre anni l'immissione di esemplari giovani (90 – 120 gg) di fagiano, con lo scopo di incrementare e consolidare la popolazione presente. I capi utilizzati per le immissioni dovranno essere esclusivamente di cattura locale e provenire quindi dalle Zone di Ripopolamento e Cattura provinciali.

Sono previste immissioni di lepri di cattura locale provenienti preferibilmente da ZRC di prima collina.

Piano delle catture

La ZRC è principalmente finalizzata all'irradiamento nel territorio circostante di lepri e fagiani. Potranno comunque essere effettuate delle azioni di cattura ai fini della prevenzione danni alle colture presenti, qualora ne ricorrano le condizioni.

Cartografia ZRC "Montale"



ZRC denominata “NUOVA BORGONUOVO”

Motivazione dell’istituzione

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023 (approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, adeguato con D.G.R. n. 152 del 06/02/2023 in merito all’aggregazione alla Regione Emilia Romagna dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, prorogato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023) si ritiene opportuno prevedere l’istituzione di una nuova ZRC comprendente parzialmente il territorio della originaria ZRC “Borgonuovo” che non verrà prorogata, l’area di rispetto “Canonica” e parte di territorio libero ATC RN01 secondo i confini sotto descritti.

La ZRC risulta idonea per il ripopolamento dei territori contigui mediante l’irradiazione naturale della piccola selvaggina stanziale; le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza ed agevolano l’attuazione di catture con le metodologie tradizionali. La ZRC in oggetto avrà validità corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale attualmente vigente, ovvero fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026.

Descrizione dei confini

Partendo dall’incrocio tra la Strada Provinciale n. 13 (SP 13) e Via Fanciulla sulla destra, si prende quest’ultima e la si percorre tutta fino alla Strada Provinciale Bionda; si prende quest’ultima a destra e la si percorre fino alla prima rotonda, quindi si prende la terza uscita, Via Fabbriere, che si segue fino alla rotonda successiva. Qui si prende la prima uscita, Via Montalbano, e si prosegue fino all’incrocio con la SP 92 “Rio Salto”; si gira a sinistra su quest’ultima e si prosegue fino al confine con la Provincia di Forlì Cesena (ponticello sul Rio Salto all’altezza di Via Olmadello). Si segue il corso del Rio Salto che fa da confine tra le due Province fino al ponticello sulla via San Bartolo Comunale. Si prosegue a destra lungo questa fino a Via Andrea Costa e quindi si va a destra lungo quest’ultima fino alla SP 13 (Via dell’Uso). Si prosegue a destra lungo questa fino alla località Spaccino. Qui si prende a destra la Via Canonica che si segue fino alla prima rotonda; si prende quindi la seconda uscita e si prosegue lungo la SP. 92 (Via Bionda) fino alla rotonda successiva. Qui si prende la terza uscita e si prosegue lungo la SP 92 (Via Montaletti) fino alla rotonda con la SP 13. Da qui si percorre la SP 13 direzione monte fino a tornare al punto di partenza.

PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

Caratteristiche generali della zona

L’area in oggetto si trova nel territorio della provincia di Rimini, è ubicata all’interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell’A.T.C. RN01 ed interessa, amministrativamente, i Comuni di Santarcangelo di Romagna e di Poggio Torriana.

Occupava una superficie totale di ha 380,40 ed una Superficie Agro Silvo Pastorale (SASP) di ha 333,33 ed è caratterizzata da colture quali frutteti, vigneti e seminativi.

Vocazionalità

La ZRC presenta vocazione biotica medio - alta per fagiano e starna, medio - bassa per la lepre. Non rientra nell’area a vocazione per la pernice rossa

Impatto fauna

Nell’area interessata nel triennio 2021-2023 è stato registrato 1 episodio di danno da lepre a carico dell’ATC RN01 nel 2022 per euro 650. In questo caso a tutela delle colture, a seguito della segnalazione dell’ATC RN01, è stato messo a disposizione dell’agricoltore un allontanatore vocale

ad ultrasuoni (materiale fornito dal Settore Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini di proprietà della Provincia di Rimini) che ha dato ottimi risultati limitando i danni nell'area.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Nell'area in oggetto non vi sono Aree di rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L.157/92 e dalla L.R. 8/94, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- affermazione e incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- affermazione ed incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

Piano dei miglioramenti ambientali

Considerando sia le caratteristiche ambientali della zona, sia le esigenze ecologiche delle specie indicate quali prioritarie, gli interventi che verranno privilegiati ed attuati di concerto con l'ATC RN01 possono essere individuati come segue:

Impianto di colture "a perdere"

Il mantenimento della presenza di colture agrarie destinate all'utilizzo esclusivo da parte dei selvatici, risulta un intervento fondamentale quando si voglia aumentare la capacità portante di un determinato ambiente, in modo tale da consentire un migliore sviluppo soprattutto della piccola selvaggina stanziale.

Tali colture devono essere piantate in zone di transizione tra ambienti aperti e territori coperti da vegetazione arbustiva o arborea, in modo tale che siano facilmente e sicuramente raggiungibili dai selvatici. La scelta deve cadere in quelle formazioni vegetali erbacee o arbustive che non garantiscono fonti alimentari di qualità (brachipodieti, nardeti). Le operazioni colturali necessarie per l'impianto e le successive cure (lavorazioni del terreno, concimazioni possibilmente organiche, ecc.) dovranno essere compiute il minimo necessario e con tecniche non pregiudizievoli la sanità dell'ambiente, tenendo presente che le finalità non sono assolutamente produttive. È consigliata anche una rotazione tra le colture, avvicinando essenze miglioratrici ad altre depauperanti, in modo da garantire un miglior stato fitosanitario e una maggior fertilità del terreno.

È opportuno rivolgersi a sementi non selezionate artificialmente, in modo da consentire una diffusione naturale nelle aree contigue. La scelta dovrà orientarsi invece su razze e varietà locali, ben adattate con l'ambiente ed il più rustiche possibile, anche se dotate di scarsa produttività. Anche la resistenza fitopatologica non risulta indispensabile; la presenza di parassiti crea infatti catene alimentari più complesse ed una maggiore diversità specifica. La composizione floristica deve garantire una disponibilità alimentare per tutto l'anno; di conseguenza le specie impiegate dovranno essere caratterizzate da uno sviluppo e maturazione progressiva.

Tra le principali essenze da impiegare per l'impianto di colture a perdere per lepre e fasianidi, si consigliano erba medica, trifogli, lupinella, vecce pisello di prato, ginestrino, barbabietola da foraggio, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena, segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe.

L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

Periodica trinciatura della vegetazione degli incolti

Nella ZRC sono presenti alcune aree incolte. Il rinnovo vegetativo di tali formazioni, di scarso valore alimentare (brachipodieti), consente la presenza, anche se per brevi periodi, di giovani ricacci pascolabili, incrementando così l'offerta pabulare in particolare per le lepri.

Il passaggio su queste formazioni di decespugliatori a coltelli o a catene determina la triturazione e il successivo rigoglio vegetativo delle specie presenti, oltre che una naturale concimazione con conseguente aumento della fertilità del terreno. Tali operazioni non devono essere compiute nei periodi di riproduzione dei selvatici, in modo da evitare disturbi e danni diretti alla fauna; i periodi migliori di intervento sono individuabili alla fine dell'inverno, (fine febbraio-inizio marzo) in modo da consentire un più rapido risveglio vegetativo e una maggiore disponibilità alimentare in questi mesi particolarmente critici per i selvatici. Le aree interessate da tali trinciature periodiche, vanno individuate ai margini delle siepi presenti, facilmente raggiungibili dai selvatici, e devono assumere uno sviluppo lineare su 70-100 m con ampiezze di 20-30 m. Questi trattamenti se eseguiti con sufficiente frequenza (una-due volte all'anno) limitano la colonizzazione dei terreni abbandonati da parte delle essenze arbustive. A seguito di tali interventi è anche possibile eseguire una semina di essenze foraggiere rustiche, mediante la tecnica del sod-seeding, consentendo l'insediamento di altre varietà a più alto valore pabulare.

Ripristino e ripulitura di fossi, canali e sorgenti

Gli interventi di questo tipo sono finalizzati al mantenimento di punti di abbeverata naturali indispensabili soprattutto per i fasianidi; la pulizia ed il ripristino di questi punti-acqua deve essere compiuta con attenzione, eliminando solo la vegetazione insediatasi sulle sponde e che non consente l'accesso e il regolare deflusso delle acque. Deve essere comunque mantenuta la formazione ripariale presente sull'argine, che ha le note funzioni di rifugio e nidificazione per numerosi selvatici. L'eliminazione della vegetazione e dei materiali occludenti fossi e canali, deve essere compiuta in periodi e con metodi tali da non causare danno alla fauna selvatica.

Piano di gestione faunistica

Sono previsti di concerto con l'ATC RN01:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano (al canto), con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

Piano delle immissioni

In riferimento agli obiettivi della ZRC sarà prevista nei primi tre anni l'immissione di esemplari giovani (90 – 120 gg) di fagiano, con lo scopo di incrementare e consolidare la popolazione presente. I capi utilizzati per le immissioni dovranno essere esclusivamente di cattura locale e provenire quindi dalle Zone di Ripopolamento e Cattura provinciali.

Sono previste immissioni di lepri di cattura locale provenienti dalle Zone di Ripopolamento e Cattura provinciali, possibilmente di pianura.

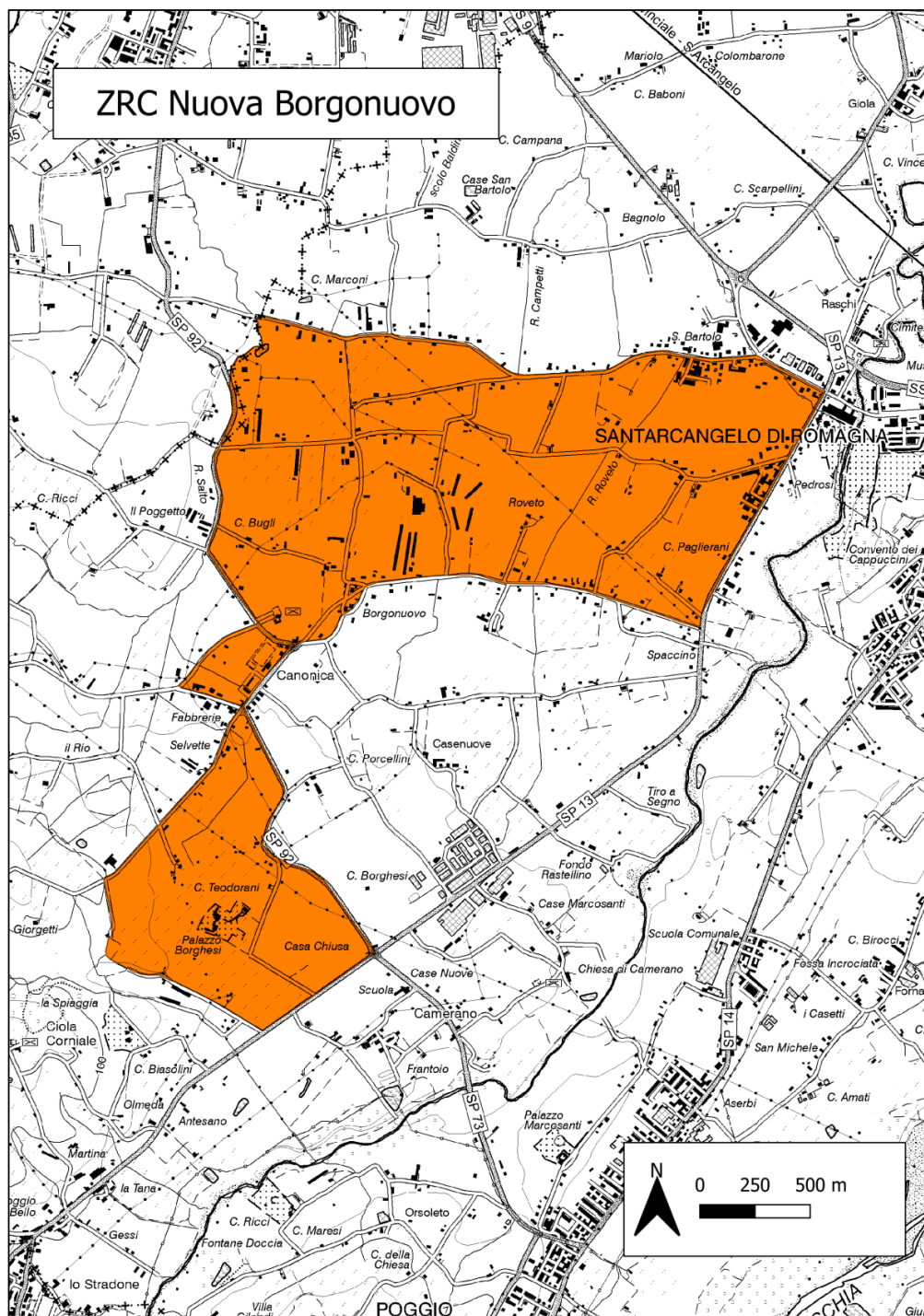
Piano delle catture

Nelle aree coincidenti con l'originaria ZRC di Borgonuovo e con l'Area di rispetto "Borgonuovo", sottoposte a vincolo di protezione già da diversi anni, si prevede di programmare già a partire dal primo anno le catture previa chiaramente verifica dei limiti minimi di densità di lepre e fagiano previsti dal PFVR (15 lepri/KMQ e 25 fagiani/KMQ). Qualora le densità delle due specie in indirizzo

risultino adeguate, potranno essere effettuate delle azioni di cattura anche nella parte di nuova acquisizione.

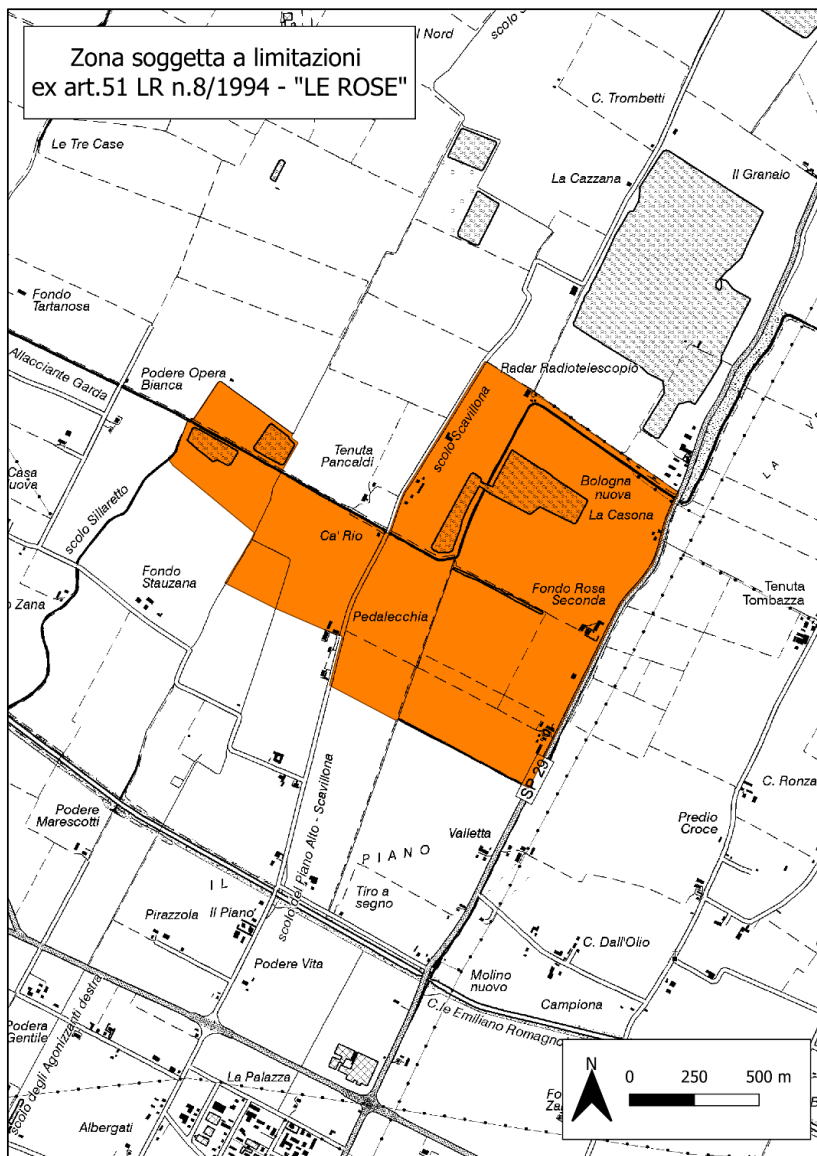
Le catture potranno essere sempre effettuate qualora si riscontrino danni alle colture orticole e frutticole.

Cartografia ZRC denominata "NUOVA BORGONUOVO"



Allegato 3**ISTITUZIONE DELLA ZONA SOGGETTA A LIMITAZIONI DENOMINATA “LE ROSE”
Legge regionale n. 8/1994, art.51****Periodo di validità fino al termine della stagione venatoria 2024/2025****Prelievo venatorio**: nessuna forma consentita; **Immissioni**: non consentite**Controllo** ai sensi dell'art.19 Legge 157/1992 e art. 16 Legge regionale n. 8/1994: consentito**Catture** al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole, con liberazione degli individui catturati in zone di tutela presenti nel territorio provinciale di Bologna: consentite

Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE totale
Le Rose	Medicina	01	BO02	161,53



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 534

Delibera di Giunta regionale n.565/2023 - Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) 2023-2027 - approvazione dei contingenti numerici di capi abbattibili nel corso dell'anno 2024 suddivisi per province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” ed in particolare l’art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l’articolo 19 “Controllo della fauna selvatica” della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l’altro:
 - al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;
 - al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”, così come modificata a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare l’art.16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell’art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali, nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell’ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;
- la Legge Regionale n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

- la Legge Regionale n. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;
- la Legge Regionale n. 22/2015 denominata “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;
- la Legge Regionale n. 4/2021 “Legge Europea per il 2021” che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004”;
 - n. 893/2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;
 - n. 1419/2013 “Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali” che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;
 - n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018”;
 - n. 1174/2023 “Direttiva regionale sulla valutazione di incidenza ambientale”;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023 fino a definizione di un nuovo strumento di pianificazione e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026;

Richiamata la propria deliberazione n. 1763 del 13 novembre 2017, “Approvazione del Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica”;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 565 del 12 aprile 2023 con la quale è stato approvato il “Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) – Periodo di validità 2023-2027”;

Preso atto che il richiamato Piano di controllo dello storno stabilisce, ai punti 6 e 9, che il numero di capi prelevabili ogni anno dev'essere oggetto di specifica richiesta ad ISPRA e che il contingente annuale dei capi abbattibili viene definito con apposito atto, previo parere di ISPRA stessa;

Considerato che, con nota Prot. n. 0250404.U dell'8 marzo 2024, il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha provveduto a trasmettere ad ISPRA la proposta di contingente complessivo di n. 13.000 capi abbattibili per l'annualità 2024, unitamente alla rendicontazione degli abbattimenti e dei danni alle colture agricole per l'anno 2023;

Richiamata la nota di ISPRA, acquisita agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. n. 0301304.E del 20 marzo 2024, con cui, a fronte del numero di storni abbattuti il precedente anno, dell'entità ridotta dei danni subiti nel 2023 e dello stato sfavorevole dell'indice F.B.I. per l'Emilia-Romagna, è stato previsto un numero massimo di capi abbattibili in tutto il territorio di competenza, per l'annualità 2024, pari a 8.000 unità;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla definizione del contingente massimo abbattibile per l'annualità 2024 in n. 8.000 storni, ripartiti tra le province dell'Emilia-Romagna sulla base dei dati relativi alla serie storica dei prelievi 2018-2023, come segue:

Provincia	Numero di capi prelevabili nel 2024
Bologna	1.500
Ferrara	150
Forlì-Cesena	150
Modena	4.300
Parma	100

Piacenza	150
Ravenna	750
Reggio Emilia	750
Rimini	150
Totale	8.000

Dato atto che, qualora necessario, saranno possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti, demandandone la riassegnazione al Responsabile del Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, fermo restando il contingente sopraindicato, e che eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili dovranno essere oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA, condizionate al parere tecnico reso in merito;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di definire, per l’anno 2024, il numero massimo di 8.000 individui di storno abbattibili sull’intero territorio regionale, nell’ambito del Piano quinquennale di controllo dello storno 2023-2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 565/2023, ripartiti tra le province dell’Emilia-Romagna, come segue:

Provincia	Numero di capi prelevabili nel 2024
Bologna	1.500
Ferrara	150
Forlì-Cesena	150

Modena	4.300
Parma	100
Piacenza	150
Ravenna	750
Reggio Emilia	750
Rimini	150
Totale	8.000

2. di dare atto che, qualora necessario, saranno possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti, demandandone la riassegnazione al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, fermo restando il contingente previsto al punto 1, e che eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili dovranno essere oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA, condizionate al parere tecnico reso in merito;

3. di dare atto che le attività di prelievo in controllo così come previsto all'art. 16, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, sono attuate e coordinate dal personale di vigilanza delle Province territorialmente competenti e della Città Metropolitana di Bologna;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MARZO 2024, N. 6

Riordino e aggiornamento della Disciplina dell'Ordinanza del 20 maggio 2022, n. 10, recante "Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali" Disciplina di riordino dell'Ordinanza 10/2022 e ss.mm.ii. – Disposizioni connesse al nuovo Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 – Modifica delle modalità di quantificazione ed erogazione del contributo straordinario



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Ordinanza n. 6 del 22 marzo 2024

RIORDINO E AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DELL'ORDINANZA DEL 20 MAGGIO 2022, N. 10, RECANTE *"Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali"*

Disciplina di riordino dell'Ordinanza 10/2022 e ss.mm.ii. - Disposizioni connesse al nuovo Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 - Modifica delle modalità di quantificazione ed erogazione del contributo straordinario

Visti:

- il decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* ed in particolare il comma 4 dell'art. 1, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;
- il decreto interministeriale del 31 maggio 2017, n. 115, recante *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, recante *"Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*;
- il decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante *"Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale"*, che all'articolo 4-quinquies recante *"Proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo"* dispone



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

che al già menzionato articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole "31 dicembre 2023" siano sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2024";

– il comma 408, articolo 1, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°agosto 2012, n.122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», entrato in vigore il 1° gennaio 2024, che sostituisce il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 **alla sua scadenza**;

– il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

– il Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che modifica il Regolamento (UE) N. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014;

Vista, altresì:

– la D.G.R. 21 aprile 2022, n. 602, "Approvazione dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna, annualità 2022";

– la D.G.R. 27 luglio 2022 n. 1288 "Aggiornamento infrannuale del prezzario 2022";

Richiamate le ordinanze commissariali:

– n. 29 del 28 agosto 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili" e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;

– n. 51 del 5 ottobre 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)" e ss.mm.ii.;

– n. 57 del 12 ottobre 2012, recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi" e ss.mm.ii.;

– n. 86 del 6 dicembre 2012, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)" e ss.mm.ii.;

– n. 66 del 7 giugno 2013, recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti a beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi individuati ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012" e ss.mm.ii.;

– n. 119 del 11 ottobre 2013, recante "Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata";

– n. 32 del 28 aprile 2014, recante "Criteri e modalità di determinazione, erogazione dei contributi da assegnare in attuazione dell'art. 9 ordinanza n. 119/2013 e dell'art. 1, comma 371, lett. c) della L. 147/2013 e approvazione scheda di convenzione tipo" e ss.mm.ii.;

– n. 15 del 14 aprile 2015, recante "Modalità attuative delle ordinanze commissariali nn. 32, 33 del 2014. Modifiche alle ordinanze commissariali n. 24 del 2013 e nn. 11, 22, 33 e 71 del 2014";

– n. 14 del 21 marzo 2016, recante "Nuove disposizioni in merito alla presentazione delle domande di contributo ai sensi delle ordinanze nn. 51/2012, 86/2012, 60/2013, 66/2013, 32/2014, 33/2014, 15/2015 e 13/2016. Modifiche alle ordinanze nn. 51/2012, 86/2012 e n. 33/2014" e ss.mm.ii.;

– n. 12 del 23 maggio 2018, recante "Nuove disposizioni per l'ammissione delle domande di contributo oltre il termine del 31/10/2017 relativamente agli edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale. Nuove disposizioni per gli interventi su edifici composti anche da unità immobiliari di proprietà di imprese agricole destinate ad attività connesse alla produzione primaria di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato. Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 20 dell'8 maggio 2015 e smi. Modifiche all'ordinanza commissariale n. 14 del 21 marzo 2016 e smi";

– n. 24 del 12 ottobre 2018, recante "Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle ordinanze 29, 51, 57 e 86/2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo" e ss.mm.ii.;

– n. 33 dell'11 dicembre 2018, recante "Modifiche all'ordinanza 24 del 12 ottobre 2018";

– n. 27 del 30 ottobre 2019, recante "Termini relativi alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.;"

– n. 3 del 20 marzo 2020, recante "Proroghe e sospensioni dei termini";

– n. 9 del 15 aprile 2020, recante "Disposizioni relative alla previsione straordinaria di deposito di Stato di Avanzamento Lavori per la liquidazione della quota parte di lavori realizzata fino alla data di sospensione del cantiere conseguente l'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificata ed integrata dall'Ordinanza n. 14 del 29 Maggio 2020;

– n. 25 del 9 settembre 2020 "Misure per la sicurezza anti Covid-19 nei cantieri della ricostruzione post sisma: aggiornamento dell'elenco prezzi di riferimento e riconoscimento dei maggiori costi"

– n. 7 del 3 marzo 2021 "Modifiche all'Ordinanza n. 9 del 15 aprile 2020 recante Disposizioni relative alla previsione straordinaria di deposito di Stato di Avanzamento Lavori per la liquidazione della quota parte di lavori realizzata fino alla data di sospensione del cantiere"



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

conseguente l'emergenza epidemiologica da CoVID-19";

– n. 10 del 29 marzo 2021 *"Proroga dei termini per gli interventi relativi alle istanze di contributo segnalate ai sensi delle ordinanze 12 e 24/2018 e disposizioni relative alle concessioni di contributi";*

– n. 20 del 25 giugno 2021 *"Completamento degli interventi relativi alle istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Riconoscimento ulteriore ed eccezionale dei maggiori costi relativi alle misure per la sicurezza anti Covid-19.";*

– n. 3 del 14 febbraio 2022 *"Ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 ed 86/2012 e smi";*

– n. 10 del 20 maggio 2022 *"Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali" e ss.mm.ii;*

– n. 14 del 9 Agosto 2022, recante *"Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. "Disposizioni relative a proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche e criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali per i beneficiari che non hanno avviato gli interventi";*

– n. 15 del 9 Agosto 2022 *"Modifiche alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 10/2022, adeguamento termini procedurali della ricostruzione privata ed attività connesse all'assistenza alla popolazione";*

– n. 18 del 7 novembre 2022 *"Modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 - Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali";*

– n. 9 del 15 giugno 2023, recante *"Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale sia per le imprese di tutti i settori, che per le persone fisiche";*

– n. 10 del 14 luglio 2023, recante *"Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.";*

– n. 14 del 11 ottobre 2023 *"Nuove disposizioni per il saldo dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Integrazioni all'ordinanza 3 del 14 febbraio 2022 ed all'ordinanza 15 del 9 agosto 2022";*

– n. 15 del 11 ottobre 2023, recante *"Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.".*

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Rilevato che, stante il contesto economico complessivo, è più che mai opportuno perseguire ogni azione utile a semplificare i procedimenti funzionali all'erogazione dei contributi connessi al processo di ricostruzione privata;

Rilevato che la revisione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 avvenuta con il nuovo Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 modifica in particolare il massimale relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» alle imprese diverse da quelle dei settori agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, definendo in euro 300.000,00 il limite massimo dell'importo complessivo di aiuti in regime «*de minimis*» concedibili da uno Stato membro ad una "impresa unica" nell'arco di tre anni;

Considerato che tale innovazione nella disciplina risulta, pertanto, meritevole di **eventuale** applicazione per tutti i procedimenti relativi non ancora conclusi;

Considerato che, parallelamente alle recenti proroghe straordinarie finalizzate a favorire il completamento dei residuali cantieri della ricostruzione privata, sono state introdotte disposizioni per contingentare le tempistiche connesse a presentazione, integrazione ed istruttoria del saldo del contributo;

Considerato che, per gli edifici aventi destinazione interamente produttiva sono già state introdotte, con le ordinanze sopra citate, disposizioni per contingentare le attività funzionali al riconoscimento del contributo straordinario derivante dall'applicazione dell'Ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 e *ss.mm.ii.* connesso all'eccezionale aumento dei costi dei materiali ed energetici per l'edilizia, in particolare concentrando le attività di verifica funzionali alla concessione in regime di aiuto "*de minimis*" nella fase dell'erogazione del saldo del contributo;

Ritenuto, pertanto, opportuno avvalersi anche nell'ambito della ricostruzione privata residenziale, della semplificazione procedimentale di cui sopra e tenuto conto della necessità di adeguare le esigenze di recupero di edifici costituiti da unità immobiliari di proprietari diversi con le sopra citate disposizioni comunitarie;

Ritenuto pertanto necessario armonizzare la disciplina dell'Ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 agli obiettivi sopra menzionati anche per i soggetti "impresa" che risultino beneficiari di contributo concesso ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 29, 51, 86/2012 e *ss.mm.ii.*, 66/2013 e *ss.mm.ii.* e 32/2014 e *ss.mm.ii.*, prevedendo che ogni adempimento funzionale al riconoscimento del contributo straordinario derivante dall'applicazione dell'Ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 e *ss.mm.ii.* sia svolto contestualmente all'istruttoria del saldo;



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Ritenuto altresì,

- che sia possibile semplificare, anche per i soggetti di cui ai punti precedenti, il procedimento di concessione del contributo straordinario di cui al co. 3 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 e ss.mm.ii.;
- che si possa, dunque, concentrare l'attività di verifica funzionale alla concessione in regime aiuto "de minimis" nella fase istruttoria di erogazione del saldo finale del contributo;
- che l'erogazione di cui al punto precedente debba avvenire nel rispetto della summenzionata disciplina di settore connessa agli aiuti in regime "de minimis", vigente alla data di concessione del contributo ex Ordinanza n. 10 del 20 maggio 2022 e ss.mm.ii.;
- che in caso di istanze presentate in vigenza di un precedente Regolamento, ma non ancora perfezionatesi con la concessione del Saldo finale, è ammessa l'integrazione della richiesta da parte dell'impresa beneficiaria che specifichi il regime di agevolazione "de minimis" da applicarsi; fermo che, a partire dal 30 giugno 2024, sarà applicabile esclusivamente la nuova disciplina di cui al Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023;

Atteso che con Delibera della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023, si è proceduto ad una complessiva riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012, istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015, prevedendo in particolare che la stessa diventi un'Agenzia stabile, ridenominata Agenzia regionale Ricostruzioni, al fine di garantire in qualsiasi contesto e di fronte a qualsiasi evento un coordinamento stabile delle attività, anche con gli organi dello Stato e commissariali passati e futuri;

Ritenuto, infine, necessario procedere alla pubblicazione di un testo coordinato delle disposizioni ad oggi vigenti, nonché adeguare il testo alla normativa intervenuta, vengono pubblicati i seguenti articoli, costituendo la presente ordinanza un testo ricognitivo e chiarificatore delle disposizioni afferenti agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

Articolo 1

Ambito di applicazione e criteri di riconoscimento

1. Al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali, per gli interventi finanziati con i contributi pubblici di cui alle ordinanze commissariali nn. 29, 51, 57 e 86/2012 e smi, n. 66/2013, n. 32/2014 e smi, per i quali alla data di pubblicazione della presente ordinanza non sia stata autorizzata l'erogazione del saldo finale, è ammesso il riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi relativi alle lavorazioni ammissibili, eseguite e da eseguirsi, a partire dal 01/01/2021 fino al completamento dei lavori.
2. L'aggiornamento dei costi delle lavorazioni ammissibili, eseguite e da eseguirsi, a partire dal 01/01/2021 fino al completamento dei lavori, da asseverarsi da parte del direttore



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

dei lavori secondo le modalità di cui alla presente ordinanza, dovrà essere definito entro i limiti di costo stabiliti dall'Elenco prezzi regionale 2022. I maggiori importi derivanti dalla contabilizzazione di cui al precedente periodo, al netto del ribasso formulato in sede di offerta, sono riconosciuti nella misura del 90%.

3. L'incremento del contributo di cui al comma 1 può essere riconosciuto entro il limite massimo forfettario del 20% del contributo concesso a copertura dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 01/01/2021, secondo quanto asseverato dal direttore dei lavori ai sensi della presente ordinanza.
4. L'incremento del contributo di cui al comma 1 spettante al beneficiario verrà quantificato ed erogato direttamente in sede di liquidazione del SAL finale, subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria tecnica e alla verifica della documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla presente ordinanza e pur sempre nei limiti di cui al comma 3.
5. L'entità dell'incremento di contributo di cui al comma 1 per l'intero edificio è pari alla somma dei contributi spettanti alle parti comuni ed alle singole unità immobiliari, secondo i criteri di ripartizione ed intensità ordinariamente previsti dalle ordinanze di riferimento nn. 29, 51, 57 e 86/2012 e smi e n. 66/2013.
6. Qualora il beneficiario sia un'impresa, l'incremento di contributo previsto dalla presente ordinanza è concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» per il coerente settore, nei limiti e nel rispetto della disciplina vigente alla data di concessione dell'incremento del contributo; nel caso di richieste presentate in vigore di un precedente Regolamento, ma non ancora perfezionate con la concessione del Saldo finale, è ammessa l'integrazione della richiesta da parte dell'impresa beneficiaria che specifichi il regime di agevolazione "*de minimis*" da applicarsi; fermo che, a partire dal 30 giugno 2024, sarà applicabile esclusivamente la nuova disciplina di cui al Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Articolo 2

Modalità di presentazione dell'istanza e di riconoscimento dell'incremento di contributo concesso ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e n. 66/2013

1. Entro il 30 settembre 2022, il direttore dei lavori presenta, attraverso integrazione documentale su piattaforma MUDE, una dichiarazione asseverata in merito all'intervenuto accordo di revisione del prezzo del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili, riportando altresì lo stato di consistenza raggiunto al 31/12/2020. In caso di contingente necessità di subentro di nuova impresa affidataria non ancora risoltasi con l'identificazione di un nuovo contraente, entro il medesimo termine indicato al periodo precedente, sulla base dello stato di consistenza delle lavorazioni ultimate dall'impresa uscente come certificato dal direttore dei lavori, in luogo della dichiarazione rispetto all'intervenuto accordo di modifica del prezzo del contratto d'appalto, il medesimo DL attesta l'intervenuta revisione in aumento del computo metrico estimativo relativo alle lavorazioni ancora da eseguirsi, elaborata ai fini dell'individuazione dell'impresa subentrante.



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

2. A fini di adeguamento e celerità istruttoria, le asseverazioni di cui al comma 1 dovranno essere presentate secondo il modello pubblicato nella sezione "Dopo il terremoto" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna. Le richieste già formulate dovranno essere completate attraverso il deposito del modello di asseverazione predisposto.
3. Per i beneficiari rientranti tra le imprese agricole e le agroindustriali che svolgono attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE la dichiarazione asseverata di cui al precedente comma 1 dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2022. Il termine del 30 settembre 2022 di deposito della dichiarazione asseverata del direttore dei lavori si applica, altresì, a tutti i beneficiari il cui contributo configura aiuto di stato ai sensi dell'ordinanza n. 14/2016 art. 9 commi 1, 2 e 3.
4. Ai fini delle attività istruttorie connesse al riconoscimento degli aiuti in regime «*de minimis*», i singoli Comuni si raccorderanno con la DG regionale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e con la DG regionale Agricoltura, Caccia e Pesca, per quanto di rispettiva competenza, secondo le modalità definite. La quantificazione e l'erogazione del contributo straordinario spettante al beneficiario avverrà direttamente in sede di liquidazione del SAL finale, subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria tecnica e alla verifica della documentazione amministrativo-contabile richiesta dalla presente ordinanza.
5. In sede di saldo finale, il direttore dei lavori, in via ulteriore rispetto a quanto previsto dall'art. 8 delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e n. 66/2013, redige la contabilizzazione separata dei soli incrementi connessi alla revisione prezzi per le quantità eseguite a far data dal 1/01/2021, in ragione della revisione del prezzo di contratto e comunque entro i limiti di costo stabiliti dall'Elenco prezzi regionale 2022. Detta contabilizzazione dovrà risultare strutturata secondo le macro-categorie di lavorazioni previste dalle ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e smi e n. 66/2013.
6. I maggiori costi di cui all'art. 3 Ordinanza 25/2020 non ancora contabilizzati nell'ambito di SAL depositati alla data dell'allora pubblicazione dell'Ordinanza del 20 maggio 2022, n.10 avvenuta con BURERT n. 152 del 23 maggio 2022, dovranno essere contabilizzati secondo i criteri e le modalità di cui al comma precedente. Sono abrogate le disposizioni di cui all'art. 5 comma 2 Ordinanza 25/2020 e art. 2 Ordinanza 20/2021.
7. In sede di saldo finale il Comune, in riferimento alle sole opere ammissibili a contributo, esamina separatamente le rivalutazioni dei costi presentate ai sensi della presente ordinanza, riconoscendo un incremento del contributo sul minor importo tra il limite massimo forfettario di cui all'art. 1 comma 3, ed il 90% dei maggiori importi contabilizzati, al netto del ribasso formulato in sede di offerta, al lordo delle spese tecniche e dell'IVA se non recuperabile e nel rispetto dei limiti di ripartizione ed intensità di cui all'art. 1 comma 5 della presente ordinanza.
8. Il contributo spettante per le prestazioni tecniche, richieste ai professionisti abilitati per la rivalutazione dei costi di cui alla presente ordinanza, è determinato sull'importo ammissibile ai sensi della presente ordinanza, secondo le modalità ed i limiti previsti nel Protocollo fra la Regione Emilia-Romagna e gli ordini professionali.



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

9. La rivalutazione degli importi secondo quanto disposto dalla presente ordinanza, non concorre al raggiungimento delle percentuali di avanzamento lavori previste all'art. 8 delle ordinanze commissariali 29, 51 ed 86/2012 e smi e n. 66/2013, da raggiungersi secondo le modalità ivi disciplinate.

10. Per gli interventi il cui contributo di ricostruzione è concesso ai sensi dell'Ordinanza 66/2013 e ss.mm.ii. ed altresì per gli interventi il cui contributo ricostruzione è stato oggetto dei versamenti anticipati di cui alle ordinanze nn. 12 e 24/2018, a fronte del trasferimento delle risorse come disciplinato al successivo articolo 5, il contributo è erogato direttamente dal Comune all'impresa esecutrice dei lavori ed ai professionisti richiamati al comma 7 del presente articolo, nei tempi e nei modi indicati nelle ordinanze di riferimento per quanto non in contrasto con la presente.

Articolo 3

Ulteriori disposizioni concernenti criteri e modalità di riconoscimento dell'incremento di contributo previsto dall'ord. 10/2022, in relazione ai contributi concessi ai sensi dell'ordinanza n. 32/2014 e smi

1. Al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali, per gli interventi finanziati con i contributi pubblici di cui all'ord. 32/2014 e smi, per i quali alla data di pubblicazione dell'ordinanza che introduce il presente articolo 2-bis non sia stata autorizzata l'erogazione del saldo finale, è ammesso il riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, dell'incremento del contributo a copertura dei maggiori costi relativi alle lavorazioni ammissibili eseguite e da eseguirsi, a partire dal 01 gennaio 2021 fino al completamento dei lavori.

2. La convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il soggetto beneficiario del contributo ai sensi dell'ord. 32/2014 dovrà essere adeguatamente rivalutata alla luce del riconoscimento dell'incremento di contributo di cui alla presente ordinanza.

3. Nel caso in cui il beneficiario coincida con l'impresa incaricata di eseguire i lavori, l'aggiornamento dei costi delle suddette lavorazioni ammissibili dovrà essere definito entro i limiti di costo stabiliti dall'Elenco prezzi regionale 2022 ridotti del 10% da intendersi quale utile minimo d'impresa.

4. L'istanza per il riconoscimento dell'incremento di contributo deve essere presentata entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza che introduce il presente articolo 2-bis. Le richieste dovranno essere perfezionate mediante il deposito del modello di asseverazione introdotto dall'ord. 15/2022, fatta eccezione, per i beneficiari di cui al comma 3 del presente articolo, dei rimandi agli intervenuti accordi sul contratto d'appalto.

5. Per gli edifici o le singole unità immobiliari oggetto di contributo ai sensi dell'ord. 32/2014 e smi, l'incremento di cui al comma 1 è riconosciuto, entro i limiti previsti dalla presente ordinanza, pur sempre seguendo i criteri percentuali di intensità del contributo stabiliti all'art. 3 della medesima ord. 32/2014 e smi.

6. Qualora il beneficiario fosse un'impresa, ai fini di ogni adempimento, di eventuali



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

specifiche contabilizzazioni e verifiche propedeutiche al riconoscimento degli aiuti in regime «*de minimis*», i singoli Comuni si raccorderanno con la DG Regionale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese per quanto di competenza, secondo le modalità che verranno appositamente definite.

7. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo, in relazione ai criteri ed alle modalità di riconoscimento dell'incremento di contributo straordinario con riferimento ai contributi concessi ai sensi dell'ord. 32/2014 e smi, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dei precedenti articoli 1 e 2.

Articolo 4

Modalità di presentazione dell'istanza e di riconoscimento dell'incremento di contributo concesso ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 57/2012 e smi

1. Per tutti i beneficiari di contributi per immobili o per la delocalizzazione definitiva – concessi ai sensi dell'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. – che, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza dell'11 ottobre 2023, n. 15 (BURERT n. 293 del 25 ottobre 2023), non avessero ancora presentato domanda di pagamento del saldo finale degli interventi, la presentazione della stessa varrà anche quale richiesta di contributo straordinario.

2. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, oltre a quanto previsto agli art. 14 e seguenti dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii., la seguente documentazione:

a) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori di aver sostenuto maggiori costi, riferiti alle lavorazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2021, anche in assenza di accordo per la revisione dei prezzi;

b) documentazione contabile di cantiere che attesti che i maggiori costi sono riferiti a lavorazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2021;

c) quadro di raffronto tra il computo metrico estimativo ammesso in concessione e il computo metrico consuntivo, dal quale si evincano gli incrementi dei costi unitari effettivamente sostenuti per le lavorazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2021, nei limiti del prezzario di cui al DGR n. 602/2022.

3. In caso di incompletezza o mancanza di documentazione riferibile anche ad uno solo dei punti a), b), c), il soggetto incaricato della liquidazione richiede una sola volta le integrazioni, le quali devono essere prodotte entro dieci giorni calendariali dalla richiesta. L'istruttoria afferente all'istanza di aumento contributi – in deroga alla normativa vigente – dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni, i quali sono da ricomprendersi all'interno dei succitati 40 (quaranta) giorni calendariali di cui all'articolo 4 comma 1. In caso di perdurante incompletezza o mancanza della documentazione, la domanda sarà considerata solo come domanda di pagamento del saldo finale degli interventi e l'istruttoria dovrà concludersi nei restanti 10 (dieci) giorni residui. Le fatture relative ai maggiori costi effettivamente sostenuti per il caro materiali potranno essere emesse anche in data successiva a quella di presentazione della domanda di pagamento, solo per le domande presentate entro il 30 ottobre 2023.



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

4. Il soggetto incaricato della liquidazione, ricevute le domande di cui all'articolo precedente:

- valuta la completezza ai fini della richiesta di aumento del contributo per il caro materiali di cui al decreto-legge n. 50/2022;
- effettua le valutazioni di congruità tecnico-economica;
- quantifica l'aumento di contributo concedibile per il caro materiali nei limiti di cui all'articolo 1 della presente ordinanza;
- quantifica il contributo liquidabile.

5. L'incremento di contributo previsto dalla presente ordinanza è concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» per il coerente settore, nei limiti e nel rispetto della disciplina vigente alla data di concessione dell'incremento del contributo; nel caso di richieste presentate in vigore di un precedente Regolamento, ma non ancora perfezionate con la concessione del Saldo finale, è ammessa l'integrazione della richiesta da parte dell'impresa beneficiaria che specifichi il regime di agevolazione "*de minimis*" da applicarsi; fermo quanto già previsto all'art. 1 comma 6 della presente ordinanza.

6. Ai fini del riconoscimento dell'aumento del contributo di cui al presente articolo, entro il 30 ottobre 2023, i beneficiari di cui al comma precedente che abbiano già presentato la domanda di saldo finale degli interventi possono presentare, per il tramite della piattaforma SFINGE, la documentazione di cui al comma 2.

7. I beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE – che intendono presentare istanza di proroga ai sensi della presente Ordinanza – hanno facoltà di presentare altresì, contestualmente alla stessa, istanza per un incremento del contributo ai sensi della presente ordinanza.

Articolo 5 **Norma finanziaria**

1. All'onere per l'attuazione della presente ordinanza, limitatamente agli interventi il cui contributo ricostruzione è stato oggetto dei versamenti anticipati di cui alle ordinanze nn. 12 e 24/2018, nonché a quelli il cui contributo ricostruzione è concesso ai sensi dell'Ordinanza 66/2013 e ss.mm.ii., stimato in euro 700.000,00, si provvederà con le risorse di cui all'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

2. Per le istanze ricadenti nel comma 1, i Comuni od il S.I.I., in ragione del soggetto competente alla concessione, presenteranno formale richiesta al Commissario delegato di trasferimento delle risorse per le istanze ammesse a contributo, funzionalmente all'erogazione degli importi concessi.

3. Solo nei casi di cui al comma 1, ricompresi in richieste di contributo disciplinate all'art. 4 della presente Ordinanza, si provvederà con l'erogazione diretta ai beneficiari



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

dell'incremento del contributo, previa rendicontazione e presentazione delle fatture quietanzate, e di conseguenza dovranno essere anticipate dal beneficiario le relative somme.

4. Solo nei casi di cui al comma 1, ricompresi in richieste di contributo disciplinate all'art. 2 della presente Ordinanza, il contributo è erogato direttamente dal Comune all'impresa esecutrice dei lavori ed ai professionisti che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori ed il coordinamento del progetto per la sicurezza.

5. Fuori dai casi del precedente comma 1, all'onere per l'attuazione della presente ordinanza si provvederà con le risorse di cui all'art. 3-bis del decreto-legge n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, come ripartite dall'art. 2 del Protocollo tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati sottoscritto il 4 ottobre 2012.

Articolo 6 Disposizioni finali

1. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) dell'8 febbraio 2022, n. 58, recante "Regolamento recante piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione", le modalità della Pubblica Amministrazione per effettuare con valore legale le notifiche di atti, provvedimenti avvisi e comunicazioni avverrà tramite apposite piattaforme digitali di cui all'art. 1, comma 402, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

1-bis. La disciplina di cui alla notificazione digitale del precedente comma è stata adottata con art. 26, co. 15 del Decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"; il regime transitorio è stato previsto fino al 30 novembre 2023, ai sensi di quanto previsto dal co. 22-bis dell'art. 26 del summenzionato Decreto-legge n. 76/2020 (comma inserito dall'art. 6, co. 2-ter, Decreto-legge n. 51/2023).

2. La presente ordinanza si ritiene comprensiva e sostitutiva di tutte le precedenti ordinanze che integrano, modificano o derogano l'ordinanza n. 10/2022 di cui alle premesse.

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì, [...] 2024

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 MARZO 2024, N. 7

Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 marzo 2024



IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 7 del 28 marzo 2024

Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 01 marzo 2024.

Visti

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 01 agosto 2012, n. 122, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.*" e visto in particolare l'art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare

“idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi” per le attività di ricostruzione;

- l'art.10, comma 15, decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell'art. 1 del decreto legge n. 74/2012, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari delegati, possano costituire apposita struttura commissariale;
- il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto-Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti all'uso scolastico;
- l'art. 1 comma 408 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”. con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale a decorrere dal 01/04/2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;
- il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 e in particolare l'“Allegato D alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. n. 33/2013, L.R. n. 1/2012 e L.R. n. 7/2017):
 - approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023;
 - aggiornato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 719 del 8 maggio 2023;
 - adeguato a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 “*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*” con la previsione, in particolare, della riorganizzazione dal 1 gennaio 2024 dell'*Agenzia regionale per la*

ricostruzione – Sisma 2012, in agenzia stabile, ridenominata Agenzia regionale Ricostruzioni;

Richiamata la “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento”, sottoscritta in data 28 dicembre 2023 n. repertorio 893 a seguito di Deliberazione di Giunta regionale n. 2295 del 22 dicembre 2023 e di propria Ordinanza n. 20 del 22 dicembre 2023;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

Viste le proprie Ordinanze:

- n. 5 del 7 luglio 2012, recante “Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l’anno scolastico 2012-2013”;
- n. 6 del 5 luglio 2012, modificata e integrata dalle Ordinanze n. 10 del 13 luglio 2012 e n. 41 del 28 marzo 2013, con la quale è stata approvata la localizzazione delle aree destinate agli edifici scolastici temporanei ed alle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare ai sensi del citato art. 10, comma 1, del Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134;
- n. 7 del 5 luglio 2012, modificata e integrata dall’Ordinanza n. 10 del 13 luglio 2012, con la quale è stata approvata la documentazione per l’avvio della gara per la realizzazione degli edifici scolastici temporanei (EST);
- n. 11 del 18 luglio 2012, modificata dall’Ordinanza n. 12 del 25 luglio 2012, con la quale si è stabilito che Province e Comuni, per quanto di rispettiva competenza, provvedono alla esecuzione degli interventi di riparazione e/o ripristino degli edifici scolastici danneggiati, con rafforzamento locale, autorizzati dal Commissario Delegato;
- n. 13 del 25 luglio 2012, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Scuole per il ripristino, riparazione o sostituzione degli edifici scolastici danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, successivamente rimodulato dalle seguenti Ordinanze: n. 78 del 21 novembre 2012, n. 17 del 18 febbraio 2013, n. 68 del 7 giugno 2013, n. 104 del 12 settembre 2013, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 52 del 30 giugno 2014, n. 73 del 20 novembre 2014, n. 79 del 5 dicembre 2014, n. 7 del 4

- febbraio 2015, n. 41 del 6 agosto 2015, n. 8 del 26 febbraio 2016, n. 32 del 20 Maggio 2016, n. 7 del 14 marzo 2017, n. 23 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018 e n. 29 del 13 novembre 2019;
- n. 16 del 31 luglio 2012, con la quale è stata approvata la procedura negoziata per l'acquisizione in locazione dei prefabbricati modulari scolastici (PMS);
 - n. 23 del 14 agosto 2012 recante "Azioni finalizzate alla realizzazione del programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" e le successive Ordinanze: n. 40 del 14 settembre 2012, 41 del 14 settembre 2012, n. 43 del 20 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012, n. 45 del 21 settembre 2012, n. 50 del 3 ottobre 2012, n. 60 del 19 ottobre 2012, n. 61 del 25 ottobre 2012, n. 85 del 5 dicembre 2012, n. 92 del 29 luglio 2013, n. 17 del 7 marzo 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 23 del 26 marzo 2014, n. 67 del 10 settembre 2014, n. 7 del 4 febbraio 2015, n. 20 dell'8 maggio 2015, n. 35 del 29 luglio 2015, n. 41 del 6 agosto 2015, n. 8 del 26 febbraio 2016, n. 5 del 2 marzo 2017, n. 7 del 14 marzo 2017, n. 23 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018 e n. 29 del 13 novembre 2019;
 - n. 26 del 22 agosto 2012, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Municipi, successivamente rimodulato dalle seguenti Ordinanze: n. 18 del 19 febbraio 2013, n. 67 del 7 giugno 2013, n. 105 del 12 settembre 2013, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 79 del 5 dicembre 2014, n. 7 del 4 febbraio 2015, n. 41 del 6 agosto 2015, n. 8 del 26 febbraio 2016, n. 7 del 14 marzo 2017, n. 23 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018 e n. 29 del 13 novembre 2019;
 - n. 80 del 22 novembre 2012, modificata e integrata dalle Ordinanze n. 84 del 5 dicembre 2012 e n. 41 del 28 marzo 2013, con la quale è stata effettuata la localizzazione delle palestre (PST);
 - n. 83 del 5 dicembre 2012, n. 10 del 12 febbraio 2013, n. 135 del 4 novembre 2013, n. 141 del 22 novembre 2013, n. 13 del 24 febbraio 2014, n. 18 del 7 marzo 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 46 del 13 giugno 2014, n. 7 del 4 febbraio 2015, n. 41 del 6 agosto 2015, n. 8 del 26 febbraio 2016, n. 7 del 14 marzo 2017, n. 22 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018, n. 29 del 13 novembre 2019 e n. 3 del 25 gennaio 2021 assegnazione dei finanziamenti per la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese) al fine di assicurare la continuità di culto;
 - n. 84 del 5 dicembre 2012, con la quale è stata approvata la documentazione per l'avvio della gara per la realizzazione delle palestre (PST);
 - n. 6 del 30 gennaio 2013, con la quale sono state localizzate la scuola materna 3 temporanea di Galliera (BO) e la palestra di Rovereto di Novi di Modena (MO);
 - n. 20 del 19 febbraio 2013, con la quale è stato approvato il Programma per la riorganizzazione della rete scolastica, rimodulato con Ordinanza n. 32 del 20 maggio 2016;

- n. 38 del 28 marzo 2013, n. 96 del 7 agosto 2013, n. 155 del 19 dicembre 2013, con le quali sono stati approvati gli atti di gara relativi agli edifici pubblici temporanei, rispettivamente cosiddetti EPT I, EPT II e EPT III;
- n. 40 del 28 marzo 2013 con la quale è stata approvata la procedura per l'affidamento dei lavori di completamento degli edifici scolastici temporanei (EST);
- n. 49 del 18 aprile 2013, recante "Localizzazione aree per strutture di emergenza: Rettifica dell'Ordinanza n. 41 del 28 marzo 2013. Codici CIG: Rettifica Ordinanza n. 38 del 28 marzo 2013. Richiesta ammissione a finanziamento: Integrazione Ordinanza n. 17 del 18 febbraio 2013. Conferimento delega di funzioni e connesse deroghe ai Sindaci dei Comuni e Presidenti delle province: modifica ed integrazione del punto 5) dell'Ordinanza n. 28 del 13 marzo 2013";
- n. 63 del 29 maggio 2013 recante "Assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012" e le successive Ordinanze di rimodulazione: n. 41 del 6 agosto 2015, n. 8 del 26 febbraio 2016, n. 51 del 10 ottobre 2016, n. 15 del 11 luglio 2018, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018, n. 29 del 13 novembre 2019 e n. 35 del 13 dicembre 2019;
- n. 66 del 7 giugno 2013, modificata e integrata dalle Ordinanze n. 15 del 26 febbraio 2014 e n. 24 del 15 aprile 2016, con la quale sono stati fissati criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni ai beni strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fini di lucro svolgono attività o servizi (ONLUS), nonché le successive Ordinanze sui finanziamenti: n. 7 del 14 marzo 2017, n. 23 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 25 del 25 ottobre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018, n. 29 del 13 novembre 2019 e n. 22 del 9 luglio 2020;
- n. 148 del 11 dicembre 2013, recante "Concessione contributo alle Diocesi per la realizzazione di strutture temporanee per edifici di culto (chiese) per garantire la continuità dell'esercizio del culto", e le successive Ordinanze: n. 19 del 13 marzo 2014, n. 46 del 13 giugno 2014, n. 7 del 4 febbraio 2015, n. 41 del 6 agosto 2015, n. 8 del 26 febbraio 2016, n. 7 del 14 marzo 2017, n. 22 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018 e n. 29 del 13 novembre 2019;

Richiamate le seguenti proprie Ordinanze:

- n. 29 del 13 novembre 2019, recante "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione.", con la quale è stato previsto il finanziamento complessivo di € 471.573.145,95;
- n. 35 del 13 dicembre 2019, con la quale tra l'altro, è stato disposto di rimodulare in € 5.500.000,00 l'assegnazione di € 6.500.000,00 relativa alle "Spese per traslochi e deposito mobili privati" di cui al punto 6 del dispositivo della citata Ordinanza n. 29/2019, con svincolo e destinazione a diversa finalità della conseguente economia di spesa di € 1.000.000,00;

- n. 22 del 9 luglio 2020, con la quale è stato disposto di rimodulare in € 38.000.000,00, l'assegnazione di € 29.000.000,00 relativa ai "Contributi per immobili privati a soggetti senza fini di lucro (ONLUS)" di cui al punto 7 del dispositivo della citata Ordinanza n. 29/2019, con conseguente incremento di € 9.000.000,00 del fabbisogno, con copertura a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 del Decreto-Legge n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012;
- n. 9 del 3 maggio 2022, recante "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 31 marzo 2022", con la quale è stato previsto il finanziamento complessivo di € 481.716.153,26 rimodulando quanto programmato con le Ordinanze n. 29 del 13 novembre 2019, n. 35 del 13 dicembre 2019 e n. 22 del 9 luglio 2020 e 3 del 25 gennaio 2021;

Richiamata altresì l'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022 che prevede la destinazione di ulteriori risorse per soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture scolastiche e delle strutture municipali e provinciali ed in particolare prevede l'incremento di ulteriori € 4.000.000,00 che rientrando nello stanziamento di € 16.000.000,00, e precisamente all'interno degli 8 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni per l'anno 2024 destinati alle manutenzioni e allestimenti finali dall'articolo 17 (comma 4) del Decreto-legge 9 agosto 2022 n.115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142;

Visto l'articolo l'art. 1 comma 769 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che autorizza la spesa di 14,2 milioni di € per l'anno 2023 per spese relative al funzionamento, all'assistenza tecnica, al contributo di autonoma sistemazione, all'assistenza alla popolazione e a interventi sostitutivi per gli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Emilia-Romagna nel 2012.

Ravvisata l'opportunità di destinare ai Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS, ulteriori € 3.000.000,00 delle risorse autorizzate con il suddetto articolo l'art. 1 comma 769 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto l'art. 1 comma 409 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" che autorizza la spesa di 12,2 milioni di € per l'anno 2024 per le spese relative al funzionamento, all'assistenza tecnica, all'assistenza alla popolazione, al contributo di autonoma sistemazione e a interventi sostitutivi per gli eventi sismici che hanno colpito i territori dell'Emilia-Romagna nel 2012.

Ravvisata l'opportunità destinare ai Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS, ulteriori € 2.500.000,00 delle risorse autorizzate con il suddetto articolo l'art. 1 comma 409 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213;

Ravvisata pertanto l'opportunità di aggiornare, al 1 marzo 2024, per talune voci di spesa la relativa programmazione, avendo tra l'altro accertato ulteriori risparmi o maggiori esigenze su alcuni capitoli di spesa dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS, e consolidato le stime per le necessità residue per le annualità successive;

Valutata, in riferimento al Programma Operativo Scuole l'opportunità di decremento dell'accantonamento per complessivi € 1.152.724,81 rilevando:

- l'economia di € 847.106,18 in riferimento ai contributi per la Costruzione di edifici scolastici temporanei (EST) in sostituzione delle scuole che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013-2014;
- l'economia di € 55.618,63, come accertata con la comunicazione CR 22/03/2023.0001879.E ricevuta dal Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in riferimento al contributo destinato alla esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici scolastici temporanei (compreso palestre ed altre strutture scolastiche) ed ai prefabbricati modulari scolastici, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture scolastiche;
- l'incremento di € 250.000,00 delle risorse accantonate per i contributi agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture scolastiche, consistenti in affitto strutture, riparazione immediata altri edifici, traslochi, acquisto arredi, etc,
- l'economia di € 500.000,00 in riferimento ai contributi per la costruzione di edifici scolastici in sedi nuove e diverse a seguito riorganizzazione della rete scolastica ai sensi dell'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il quale integra l'articolo 4, comma 1, lettera a) del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 1 agosto 2012, come disciplinato dall'Ordinanza n. 20 del 19 febbraio 2013 e ss.mm.ii.;

Considerato che la copertura finanziaria destinata agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture scolastiche, consistenti in affitto strutture, riparazione immediata altri edifici, traslochi, acquisto arredi, etc, a fronte di una aggiornata rilevazione delle esigenze attuali risulta pari a complessivi € 12.400.000,00 così ripartiti:

- € 10.400.000,00 sulle risorse di cui al Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122;
- € 1.500.000,00 sullo stanziamento di € 16.000.000,00, e precisamente all'interno degli 8 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni per l'anno 2024 destinati alle manutenzioni e allestimenti finali dall'articolo 17 (comma 4) del Decreto-legge 9

agosto 2022 n.115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142;

- € 500.000,00 sull'impegno sopra definito a valere sull'articolo 1 comma 769 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e sull'articolo 1 comma 409 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

Valutata, in riferimento al Programma Operativo Municipi l'opportunità di incremento dell'accantonamento per complessivi € 3.600.000,00 rilevando:

- l'incremento per € 3.600.000,00 delle risorse accantonate per le soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, acquisto immobili, realizzazione nuove strutture, compreso il trasferimento di archivi e biblioteche e strutture culturali;

Considerato che la copertura finanziaria destinata agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, acquisto immobili, realizzazione nuove strutture, compreso il trasferimento di archivi e biblioteche e strutture culturali, a fronte di una aggiornata rilevazione delle esigenze attuali risulta pari a complessivi € 21.600.000,00 così ripartiti:

- € 14.100.000,00 sulle risorse di cui al Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122;
- € 2.500.000,00 sullo stanziamento di € 16.000.000,00, e precisamente all'interno degli 8 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni per l'anno 2024 destinati alle manutenzioni e allestimenti finali dall'articolo 17 (comma 4) del Decreto-legge 9 agosto 2022 n.115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142;
- € 5.000.000,00 sull'impegno sopra definito a valere sull'articolo 1 comma 769 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e sull'articolo 1 comma 409 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

Preso atto della ricognizione sullo stato attuale dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) ancora installati sul territorio, e sulle rispettive condizioni di occupazione o meno, nonché dei vincoli contrattuali che insistono o hanno insistito su ciascuno;

Dato atto che all'aggiudicatario con contratto scaduto verrà assegnato un termine ultimativo per la rimozione dei moduli consegnati ma non ancora ritirati; alla scadenza di detto termine decadranno tutte le pretese in merito alla proprietà dei beni, che torneranno nella disponibilità dei Comuni nei cui territori ricadono;

Ritenuto opportuno garantire ai Comuni di cui sopra gli strumenti finanziari per la prosecuzione e completamento delle attività di sgombero e rimozione dei PMRR, la cui necessità ai fini della ricostruzione è venuta meno a seguito del completamento delle attività di ripristino edilizio cui si correlavano;

Valutata pertanto, in riferimento al Programma Operativo Casa l'opportunità di incremento dell'accantonamento per complessivi € 378.797,40 rilevando:

- l'incremento delle risorse per € 378.797,40 in riferimento ai contributi destinati alla realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale, ai fini di garantire la completa rimozione e smaltimento di quanto residua sul territorio;

Dato atto che con le risorse di cui sopra i Comuni potranno, alternativamente:

- a) provvedere autonomamente alla rimozione e smaltimento dei moduli, procedendo con affidamento dei servizi o dei lavori connessi a propria cura;
- b) provvedere alla rimozione e installazione in luogo diverso dei moduli, anche con finalità di recupero per altri utilizzi pubblici o di cessione ad altri enti che ne facciano richiesta, procedendo con affidamento dei servizi e dei lavori connessi a propria cura;
- c) su istanza del privato sul cui suolo è attualmente installato il modulo, e d'accordo con la disciplina edilizia ed urbanistica vigente, legittimarne l'esistenza a titolo definitivo;
- d) richiedere al Commissario delegato la rimozione e smaltimento dei moduli, assicurando le attività di presidio e coordinamento sul territorio e con il privato sul cui suolo è attualmente installato il modulo al momento delle operazioni.

Valutata infine, in riferimento ai contributi per la Costruzione di edifici pubblici temporanei (EPT), la necessità di incrementare l'accantonamento complessivo di € 2.446.197,76 a seguito del recepimento della più aggiornata progettazione esecutiva per il completamento del lotto 4 (Aula magna di San Felice sul Panaro), elaborata a seguito della convenzione operativa stipulata tra il Commissario delegato e il Comune di San Felice sul Panaro;

Accertato in € 490.988.423,61 l'importo complessivo della spesa, aggiornato alla data del 1 marzo 2024, confermando quello programmato con le richiamate Ordinanze n. 29 del 13 novembre 2019, n. 35 del 13 dicembre 2019, n. 22 del 9 luglio 2020 e n. 3 del 25 Gennaio 2021, n. 9 del 3 maggio 2022 e n. 20 del 7 Novembre 2022, secondo le seguenti voci:

- per il Programma Operativo Scuole, come da allegata Tabella 1, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, pari a € 257.272.526,38, minore rispetto a quello di € 258.425.251,19 riscontrato in occasione della precedente rimodulazione di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, con il conseguente minor onere finanziario di € 1.152.724,81;
- per il Programma Operativo Municipi, come da allegata Tabella 2, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, pari a € 68.473.628,00, maggiore rispetto a quello di € 64.873.628,00 riscontrato in occasione della precedente

rimodulazione di cui all' Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, con la conseguente nuova esigenza finanziaria di € 3.600.000,00;

- per il Programma Operativo Casa, come da allegata Tabella 3, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, pari a € 74.002.269,23, maggiore rispetto a quello di € 73.623.471,83 riscontrato in occasione della precedente rimodulazione di cui all' Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, con la conseguente nuova esigenza finanziaria di € 378.797,40;
- per gli interventi volti ad assicurare la continuità del culto (cosiddette Chiese immediate e temporanee), come da allegata Tabella 4, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, pari a € 17.600.000,00, non riscontrando mutate esigenze rispetto all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022;
- per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), pari a € 23.000.000,00, maggiore rispetto a quello di € 20.553.802,24 riscontrato in occasione della precedente rimodulazione di cui all' Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, con la conseguente nuova esigenza finanziaria di € 2.446.197,76;
- per i contributi per le spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Ordinanza n. 63/2013 e smi), pari a € 5.500.000,00, invariato rispetto a quello riscontrato in occasione della precedente rimodulazione di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022;
- per i contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni ai beni strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fini di lucro svolgono attività o servizi (ONLUS, Ordinanza n. 66/2013 e smi), pari a € 45.140.000,00, invariato rispetto a quello riscontrato in occasione della precedente rimodulazione di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022;

Dato atto che l'importo aggiornato della spesa programmata, pari complessivamente a € 490.988.423,61, trova integrale copertura finanziaria a valere:

- per € 481.488.423,61 sulle risorse di cui al Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122
- per € 4.000.000,00 sullo stanziamento di € 16.000.000,00, e precisamente all'interno degli 8 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni per l'anno 2024 destinati alle manutenzioni e allestimenti finali dall'articolo 17 (comma 4) del Decreto-legge 9 agosto 2022 n.115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142
- per € 3.000.000,00 sullo stanziamento di € 14.200.000,00 autorizzato all'articolo 1 comma 769 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- per € 2.500.000,00 sullo stanziamento di € 12.200.000,00 autorizzato all'articolo 1 comma 409 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"

Accertato, alla data odierna, un importo di € 1.969.359,56 proveniente dalle somme incassate dalle imprese affidatarie per il riacquisto dei moduli residenziali (PMAR e PMRR), confluito nelle stesse risorse di cui al Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 Decreto- Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122;

Acquisito il parere favorevole degli Enti locali presenti al Comitato Istituzionale tenutosi lo scorso 1 febbraio 2024;

Visti il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvata con Determinazione, n. 2335 del 9 febbraio 2022, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale e la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025" e in particolare dall'allegato D alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D. Lgs. n. 33/2013, L.R. n. 1/2012 e L.R. n. 7/2017);

DISPONE

richiamate integralmente le considerazioni formulate in narrativa;

1. di rimodulare il Programma Operativo Scuole, approvando l'aggiornamento alla data del 1 marzo 2024, come da allegata Tabella 1, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, per una spesa complessiva di € 257.272.526,38;
2. di rimodulare il Programma Operativo Municipi, approvando l'aggiornamento alla data del 1 marzo 2024, come da allegata Tabella 2, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, per una spesa complessiva di € 68.473.628,00;
3. di rimodulare il Programma Operativo Casa, come da allegata Tabella 3, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, per una spesa complessiva di € 74.002.269,23;
4. di confermare per gli interventi volti ad assicurare la continuità del culto (cosiddette Chiese immediate e temporanee), la previsione di spesa di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, pari a € 17.600.000,00;
5. di aggiornare, per i contributi per la realizzazione degli interventi su Edifici Pubblici temporanei (EPT III), la previsione di spesa di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022 in € 23.000.000,00;
6. di confermare a copertura dei contributi per le spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Ordinanza n. 63/2013 e smi), la previsione di spesa di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, pari a € 5.500.000,00;

7. di confermare a copertura dei contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni ai beni strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fini di lucro svolgono attività o servizi (ONLUS, Ordinanza n. 66/2013 e smi), la previsione di spesa di cui all'Ordinanza n. 20 del 7 Novembre 2022, pari a € 45.140.000,00;
8. di rideterminare in € 490.988.423,61, come da allegata Tabella Riepilogativa 5, parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza, l'importo complessivo della spesa per le finalità della presente Ordinanza, con un maggior fabbisogno di € 5.272.270,35;
9. di precisare che l'importo aggiornato della spesa programmata, pari complessivamente a € 490.988.423,61, trova integrale copertura finanziaria a valere:
 - per € 481.488.423,61 sulle risorse di cui al Fondo per la ricostruzione previsto dall'art. 2 Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122
 - per € 4.000.000,00 sullo stanziamento di € 16.000.000,00, e precisamente all'interno degli 8 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni per l'anno 2024 destinati alle manutenzioni e allestimenti finali dall'articolo 17 (comma 4) del Decreto-legge 9 agosto 2022 n.115, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142
 - per € 3.000.000,00 sullo stanziamento di € 14.200.000,00 autorizzato all'articolo 1 comma 769 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
 - per € 2.500.000,00 sullo stanziamento di € 12.200.000,00 autorizzato all'articolo 1 comma 409 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"
10. di stabilire che I Comuni del cratere garantiscono la prosecuzione delle attività di sgombero dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) la cui necessità ai fini della ricostruzione è venuta meno a seguito del completamento delle attività di ripristino cui sono correlati, potendo a tal fine attingere alle risorse di cui all'art. 3 (tabella 3, lettera b); in particolare, per i moduli già liberi e sgomberati, ivi inclusi quelli consegnati all'aggiudicatario con contratto scaduto ma non rimossi, i Comuni hanno facoltà, alternativamente, di:
 - a) provvedere autonomamente alla rimozione e smaltimento dei moduli, procedendo con affidamento dei servizi o dei lavori connessi a propria cura;
 - b) provvedere alla rimozione e installazione in luogo diverso dei moduli, anche con finalità di recupero per altri utilizzi pubblici o di cessione ad altri enti che ne facciano richiesta, procedendo con affidamento dei servizi e dei lavori connessi a propria cura;

- c) su istanza del privato sul cui suolo è attualmente installato il modulo, e d'accordo con la disciplina edilizia ed urbanistica vigente, legittimarne l'esistenza a titolo definitivo;
 - d) richiedere al Commissario delegato la rimozione e smaltimento dei moduli, assicurando le attività di presidio e coordinamento sul territorio e con il privato sul cui suolo è attualmente installato il modulo al momento delle operazioni;
11. i Comuni sul cui territorio ricadono moduli PMRR ancora installati o sgomberati ma non rimossi, sono tenuti entro il 31 maggio 2024 ad indicare al Commissario delegato, per ciascun modulo, come intendono procedere rispetto alle alternative del precedente articolo 10;
12. per le finalità di cui al precedente articolo 10, lettere a) e b), è stabilito un importo forfettario massimo che il Commissario delegato riconosce ai Comuni, dietro rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nella misura di € 80 per ogni metro quadrato di superficie di moduli installati, compreso ogni onere anche fiscale e previdenziale;
13. per le finalità di cui al precedente articolo 10, lettera c), non sono da prevedersi oneri a carico del Commissario delegato;
14. per le finalità di cui al precedente articolo 10, lettera d), il Commissario delegato attiva, in qualità soggetto attuatore, anche in più fasi successive in funzione dell'effettivo progressivo sgombero dei PMRR, specifica procedura di affidamento del servizio di rimozione e smaltimento dei moduli residui, in funzione delle richieste pervenute dai Comuni. A tal fine il responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti è individuato quale responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023.
15. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmata digitalmente)

TABELLA 1

Programma Operativo Scuole					
		Ordinanza N.9/2022	Ordinanza N.20/2022 (A)	Fabbisogno 2024 (B)	Differenziale (A-B)
a)	Contributo agli enti attuatori pubblici ed ai soggetti privati (scuole paritarie) per la riparazione immediata degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità "A", "B", "C".	€ 18.800.000,00	€ 18.800.000,00	€ 18.800.000,00	€ 0,00
b)	Contributo agli enti attuatori pubblici ed ai soggetti privati (scuole paritarie) per la riparazione immediata, con miglioramento sismico, degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità "E" che consenta il riutilizzo delle scuole nel più breve tempo possibile.	€ 21.800.000,00	€ 21.800.000,00	€ 21.800.000,00	€ 0,00
c)	Contributo agli enti attuatori pubblici ed ai soggetti privati (scuole paritarie) per la messa in sicurezza immediata degli edifici scolastici (compreso le palestre) che presentano la tipologia costruttiva prefabbricata disciplinata dall'articolo 3 comma 7, 7-bis, 8, 8-bis, 9, 10 del D.L. 74/2012, convertito con la Legge 122/2012.	€ 1.630.831,01	€ 1.630.831,01	€ 1.630.831,01	€ 0,00
d)	Costruzione di edifici scolastici temporanei (EST) in sostituzione delle scuole che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013-2014.	€ 79.947.106,18	€ 79.947.106,18	€ 79.100.000,00	-€ 847.106,18
e)	Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari scolastici, compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree, per quelle scuole che verranno riparate, con miglioramento sismico, nel più breve tempo possibile.	€ 36.200.000,00	€ 36.200.000,00	€ 36.200.000,00	€ 0,00
f)	Costruzione palestre temporanee in sostituzione di quelle che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013-2014, compreso eventuali contributi per ripristino strutture da destinare a palestre temporanee o per cofinanziare interventi eseguiti direttamente dai soggetti pubblici.	€ 37.234.808,36	€ 37.234.808,36	€ 37.234.808,36	€ 0,00
g)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici scolastici temporanei (compreso palestre ed altre strutture scolastiche) ed ai prefabbricati modulari scolastici, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture scolastiche. Contributo agli enti attuatori pubblici per indennità occupazione d'urgenza ed esproprio delle aree per urbanizzazione.	€ 27.800.000,00	€ 27.800.000,00	€ 27.744.381,37	-€ 55.618,63
h)	Contributo agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture scolastiche, consistenti in affitto strutture, riparazione immediata altri edifici, traslochi, acquisto arredi, etc.	€ 10.650.000,00	€ 12.150.000,00	€ 12.400.000,00	€ 250.000,00
i)	Costruzione di edifici in sedi nuove e diverse a seguito riorganizzazione della rete scolastica ai sensi dell'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il quale integra l'articolo 4, comma 1, lettera a) del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 1 agosto 2012.	€ 22.862.505,64	€ 22.862.505,64	€ 22.362.505,64	-€ 500.000,00
Totale		€ 256.925.251,19	€ 258.425.251,19	€ 257.272.526,38	-€ 1.152.724,81

TABELLA 2

Programma Operativo Municipi					
		Ordinanza N.9/2022	Ordinanza N.20/2022 (A)	Fabbisogno 2024 (B)	Differenziale (A-B)
a)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione immediata degli uffici comunali e provinciali che hanno avuto un esito di agibilità "A", "B", "C", per consentirne il riutilizzo immediato.	€ 5.150.000,00	€ 5.150.000,00	€ 5.150.000,00	€ 0,00
b)	Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT), compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati e riattivati entro il dicembre 2013.	€ 36.973.628,00	€ 36.973.628,00	€ 36.973.628,00	€ 0,00
c)	Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari municipali (PMM), compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree interne, per quei municipi che verranno riparati entro breve tempo.	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
d)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici municipali temporanei (compreso magazzini, caserme, altre strutture pubbliche) ed ai prefabbricati modulari municipali, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture pubbliche. Contributo agli enti attuatori pubblici per indennità occupazione d'urgenza ed esproprio delle aree per urbanizzazione.	€ 3.950.000,00	€ 3.950.000,00	€ 3.950.000,00	€ 0,00
e)	Contributo agli enti attuatori pubblici per le soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, acquisto immobili, realizzazione nuove strutture, compreso il trasferimento di archivi e biblioteche e strutture culturali.	€ 15.500.000,00	€ 18.000.000,00	€ 21.600.000,00	€ 3.600.000,00
Totale		€ 62.373.628,00	€ 64.873.628,00	€ 68.473.628,00	€ 3.600.000,00

TABELLA 3

Programma Operativo Casa					
		Ordinanza N.9/2022	Ordinanza N.20/2022 (A)	Fabbisogno 2024 (B)	Differenziale (A-B)
a)	realizzazione delle soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR).	€ 56.528.089,62	€ 56.528.089,62	€ 56.528.089,62	€ 0,00
b)	realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale (Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6).	€ 9.221.202,60	€ 9.221.202,60	€ 9.600.000,00	€ 378.797,40
c)	Arredi dei PMAR e dei PMRR.	€ 5.620.000,00	€ 5.620.000,00	€ 5.620.000,00	€ 0,00
d)	Oneri per manutenzione ordinaria aree PMAR	€ 614.348,98	€ 614.348,98	€ 614.348,98	€ 0,00
e)	Smontaggio e deposito arredi PMAR e PMRR	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
f)	Contributo per la pulizia generale e la demolizione delle opere incongrue nelle aree utilizzate per i PMAR	€ 1.439.830,63	€ 1.439.830,63	€ 1.439.830,63	€ 0,00
Totale		€ 73.623.471,83	€ 73.623.471,83	€ 74.002.269,23	€ 378.797,40

TABELLA 4

Programma Operativo Interventi per la Continuità del Culto				
	Ordinanza N.9/2022	Ordinanza N.20/2022 (A)	Fabbisogno 2024 (B)	Differenziale (A-B)
Chiese immediate (Ord. 83/2012 e ss.mm.ii.)	€ 13.400.000,00	€ 13.400.000,00	€ 13.400.000,00	€ 0,00
Chiese temporanee (ord. 148/2013 e 46/2014)	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 0,00
Residuo disponibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 17.600.000,00	€ 17.600.000,00	€ 17.600.000,00	€ 0,00

TABELLA 5

RIEPILOGO GENERALE PROGRAMMI OPERATIVI				
	Ordinanza N.9/2022	Ordinanza N.20/2022 (A)	Fabbisogno 2024 (B)	Differenziale (A-B)
Programma Operativo Scuole	€ 256.925.251,19	€ 258.425.251,19	€ 257.272.526,38	€ 1.152.724,81
Programma Operativo Municipi	€ 62.373.628,00	€ 64.873.628,00	€ 68.473.628,00	€ 3.600.000,00
Programma Operativo Casa	€ 73.623.471,83	€ 73.623.471,83	€ 74.002.269,23	€ 378.797,40
Programma Operativo Chiese per la continuità del culto	€ 17.600.000,00	€ 17.600.000,00	€ 17.600.000,00	€ 0,00
Edifici Pubblici Temporanei (EPT III)	€ 20.553.802,24	€ 20.553.802,24	€ 23.000.000,00	€ 2.446.197,76
Spese per traslochi e deposito mobili privati (Ordinanza n. 63/2013 e smi)	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 0,00
Contributi per immobili privati a soggetti senza fini di lucro (ONLUS)	€ 45.140.000,00	€ 45.140.000,00	€ 45.140.000,00	€ 0,00
Totale	€ 481.716.153,26	€ 485.716.153,26	€ 490.988.423,61	€ 5.272.270,35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 236

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Assembleare "Forza Italia"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Falconi Giuseppe l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Realizzazione di un piano strategico di comunicazione e gestione dei media", per un compenso lordo complessivo di euro 24.000,00, così ripartito:

- euro 22.000,00 nell'anno 2024;
- euro 2.000,00 nell'anno 2025.

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € 24.000,00, così ripartita:

- € **22.000,00** anno di previsione 2024 - impegno **3024000334**;
- € **2.000,00** anno di previsione 2025 - impegno **3025000102**;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

5) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2024 - 2026";

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 25 MARZO 2024, N. 237

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo Assembleare "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Deborah Dirani l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Comunicazione istituzionale e supporto professionale per l'ideazione e la realizzazione di un piano organico di comunicazione istituzionale del Presidente del Gruppo Assembleare", per un compenso lordo complessivo di euro 15.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al 31.12.2024 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **15.000,00** anno di previsione 2024 – impegno **3024000333**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

5) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2024 – 2026";

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 18 MARZO 2024, N. 5515

L.R. n. 14/2014e s.m.i., Bando 2019 - DGR 268/2019. Concessione proroga di 12 mesi per il perfezionamento del Piano occupazionale del programma di investimento - art. 4.2 dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 17110 del 23/09/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "*Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna*", ed in particolare, l'art. 6 del Titolo II "*Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese*" e s.m.i.;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 268 del 18/02/2019 "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i.*";

- n. 993 del 18/06/2019 "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie*", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la DGR 1116 dell'8/07/2019, "*Rettifica per mero errore materiale della propria Deliberazione 993/2019*";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 14154 del 31/07/2019 avente ad oggetto "*POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i. Concessione contributi alle imprese prima finestra - Domande presentate dal 25 marzo 2019 al 30 aprile 2019 - accertamento entrate*";

- n. 17110 del 23/09/2019 avente ad oggetto "*POR FESR 2014- 2020 - Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo delle imprese - Bando 2019 EX DGR 268/2019. Approvazione Accordo Regionale di Insediamento e Sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e FEV Italia s.r.l.*";

Preso atto che:

- l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e FEV Italia s.r.l (di seguito Accordo), il cui schema è stato approvato con la menzionata determinazione n. 17110/2019, sottoscritto digitalmente in data 1° ottobre 2019 e acquisito con repertorio RPI/2019/493 del 08/10/2019, stabilisce che il programma di investimento debba terminare il 31 dicembre 2021 (art. 3.1.c);

- con deliberazione di Giunta regionale n. 645 del 15/06/2020 avente ad oggetto “COVID-19. POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i. Proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti, modifica dell’art. 6.1.b del bando e disposizioni in materia di destinazione delle risorse rese disponibili a seguito di rinunce”, è stata disposta la proroga della scadenza per la conclusione dei Programmi di investimento al 30 settembre 2022 per le imprese beneficiarie del Bando 2019;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1198 del 18/07/2022 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i (DGR 268/2019). Ulteriore proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti” è stato disposto che le imprese beneficiarie del Bando 2019 potessero richiedere entro il 15/09/2022 la proroga di tre mesi del termine del Programma di investimento, individuando il 31 dicembre 2022 quale termine ultimo per la conclusione dei Programmi di investimento;

- FEV Italia s.r.l ha presentato il 26/7/2022 la proroga al 31/12/2022, di cui alla sopracitata DGR 1198/2022, di tre mesi per terminare il programma di investimento, attraverso la piattaforma Sfinge2020, richiesta prot. PG/2022/668436;

- l’obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all’esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell’anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all’art. 2 dell’Accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all’art. 17 comma 2 del Bando e che l’impresa potrà chiedere una proroga alla durata del Programma di massimo 12 mesi per perfezionare il piano occupazionale (art. 4 dell’Accordo);

- si conferma la decorrenza dei 12 mesi dell’anno a regime per il perfezionamento del piano occupazionale di cui all’art. 2 dell’Accordo, a partire dalla data di conclusione dell’investimento oggetto dell’Accordo;

Premesso che:

- l’investimento oggetto del contributo consiste nella creazione e utilizzo di una piattaforma di integrazione e validazione di tecnologie di assistenza alla guida (ADAS) basate su connettività V2X e della relativa metodologia, utilizzabili nell’ambito della mobilità intelligente e sostenibile urbana e metropolitana;

- tale investimento rende necessaria l’individuazione e l’ingaggio di risorse specializzate;

Preso atto che:

- FEV Italia Spa, con comunicazione Prot. n. 1256975 del 20/12/2023 faceva richiesta di proroga, in base all’art. 4 dell’Accordo, alla durata del Programma di ulteriori 12 mesi per perfezionare il piano occupazionale, da realizzarsi quindi entro il 31 Dicembre 2024;

- tale richiesta veniva integrata con le note Prot. n. 220633 del 01/03/2024 e Prot. n. 269057 del 13/3/2024;

- con le succitate comunicazioni l’impresa evidenzia le criticità che hanno determinato un ritardo nella realizzazione del piano occupazionale del progetto, nonostante la conclusione del Programma di investimento CUP E81B19000140009, in particolare:

- l’azienda ha riscontrato una difficoltà consistente ad incrementare il numero delle ULA nonostante le assunzioni effettuate dal 01/01/2019 al 31/12/2023, che dalla documentazione trasmessa risultano pari a 57 addetti, a causa di 42 rapporti cessati per motivi non addebitabili alla volontà dell’azienda;
- FEV Italia dichiara che nell’anno 2018, base di calcolo per determinare l’incremento occupazionale, gli addetti in forza all’azienda presso le unità locali site in Emilia-Romagna erano pari a 11 ULA;
- FEV Italia dichiara che, presso le sedi site in Emilia-Romagna, il numero di ULA nell’anno 2023 è pari a 21 e che la proiezione del numero di ULA al 31/12/2024 è di 39;
- in una esaustiva relazione, FEV Italia illustra le criticità riscontrate nel reperimento dei profili da assumere (competitività tra le aziende nel reclutamento del personale, propensione al cambiamento del lavoro delle nuove generazioni, l’impatto del Covid) e gli interventi attuati per la risoluzione di tali criticità (tra i quali potenziamento delle attività di reclutamento, collaborazione con le Università con sponsorizzazione di borse di dottorato di ricerca, offerte di tirocinio e tesi agli studenti; in particolare, viene citata la collaborazione con l’Università Alma Mater Studiorum, iniziata nel 2019, dal valore economico di oltre 1 milione di euro nel periodo 2019–2022, che prevede, tra le varie iniziative, l’accordo per la costituzione e la gestione di un laboratorio congiunto dove collaborano dipendenti FEV Italia con ricercatori, assegnisti, tirocinanti e PhD dell’Università di Bologna, in percorsi promossi dall’azienda);

Si ritiene pertanto di concedere, ai sensi dell’art. 4.2 dell’Accordo, proroga dell’anno a regime di 12 mesi per il perfezionamento del piano occupazionale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”*;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna”* e ss. mmm. ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 *“Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”* con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto *“Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”*;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto *“Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”*;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto *“Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”*;

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto *“Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”*;

- n. 719 dell’8 maggio 2023 *“Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”*;

- n. 1097 del 26 giugno 2023 *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”*

- n. 2319 del 22/12/2023 *“Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”*;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”*

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto *“Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”*;

- n. 27237 del 29 dicembre 2023 ad oggetto *“Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento incarichi dirigenziali”*;

- n. 10771 del 06/06/2022 ad oggetto *“Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”*;

- n. 13686 del 14/07/2022 ad oggetto *“Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”*;

- n. 25436 del 29/12/2022 *“Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”*;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 *“Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”*;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 *“Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”*;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di confermare, relativamente all'investimento oggetto dell'Accordo tra FEV Italia s.r.l e Regione Emilia-Romagna, sottoscritto digitalmente in data 1° ottobre 2019 e acquisito con repertorio RPI/2019/493 dell'08/10/2019, che il programma di investimento si è concluso il 31/12/2022;
2. di confermare altresì che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo, dalla data di conclusione dell'investimento decorre l'anno a regime;
3. di concedere, ai sensi dell'art. 4.2 dell'Accordo, proroga di 12 mesi dell'anno a regime per il perfezionamento del piano occupazionale;
4. di trasmettere la presente deliberazione a FEV Italia s.r.l;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 20 MARZO 2024, N. 5780

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1343/2022 e determinazione dirigenziale n. 4337/2023 - Proroga termine presentazione domande saldo biennali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) come modificato dal reg. (UE) n. 2021/2117;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti” ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto prot. n. 0591108 dell'11 novembre 2021 con il quale il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2022/2023 per l'attuazione delle singole Misure;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 01 agosto 2022, avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo annualità 2022/2023 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 17 ottobre 2022, avente per oggetto “Regolamento (UE) N. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 recante approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Modifica ed integrazione dei punti 2., 3. e 9. dell'avviso pubblico.

- la determinazione dirigenziale n. 4337 del 01/03/2023, come rettificata dalla successiva determinazione n. 11604 del 26/05/2023, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare:
- l'**Allegato 1**: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;
- l'**Allegato 2**: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

Atteso, per quanto riguarda la realizzazione dei progetti biennali:

- che il punto 12 "Tempi di esecuzione dei lavori" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1343/2022 dispone che i lavori dovranno terminare entro il **29 marzo 2024**;
- che il punto 14), secondo alinea, del medesimo Allegato 1 stabilisce che le domande di pagamento-svincolo dovranno essere presentate a partire **dal 16 ottobre 2023 ed entro le ore 13:00:00 del 29 marzo 2024**;
- che ai sensi di quanto disposto dal punto 6 bis "Disposizioni Transitorie progetti biennali" del medesimo Allegato 1, tutti i beneficiari dei progetti biennali hanno provveduto alla presentazione, entro il 31 dicembre 2023, la domanda di pagamento-svincolo al solo fine di dimostrare dell'assolvimento delle disposizioni relative al regime transitorio in applicazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 7, lettera b) del Reg. (UE) n. 2021/2117;

Preso atto:

- che alcune associazioni professionali ed in particolare la Coldiretti Emilia-Romagna, la Confagricoltura Emilia-Romagna con note rispettivamente in data 14/02/2024.0143192.E e 28/02/2021.0207139.E hanno richiesto una proroga sia al termine previsto per il termine dei lavori ammessi a finanziamento sia per la presentazione della domanda di pagamento-svincolo dei progetti biennali;
- che le motivazioni di dette richieste sono principalmente riconducibili alla congiuntura economica mondiale che ha creato non poche difficoltà nel reperimento sul mercato di alcuni materiale ed attrezzature allungando i tempi di consegna. Inoltre, i conflitti attualmente in atto in diverse zone del mondo (Ucraina – Palestina – Mar Rosso) hanno acuito le distorsioni sul mercato delle materie prime, con conseguente rallentamento della produzione, rendendo così difficoltoso l'approvvigionamento, da parte delle aziende del materiale e delle attrezzature previste nei progetti approvati;

Valutato di non poter concedere una proroga oltre il 03 maggio 2024, in quanto oltre questa data non sarebbe possibile svolgere le attività istruttorie di accertamento dei lavori eseguiti ai fini del pagamento entro il 15 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, al fine di consentire la conclusione degli interventi, di differire al **03 maggio 2024** il termine sia per la conclusione degli investimenti sia per la presentazione delle domande di pagamento-svincolo di progetti biennali a valere sull'avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1343/2022;

Visto che il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1343/2022, stabilisce che eventuali modifiche alla tempistica prevista per le fasi procedurali, indicate nell'avviso pubblico siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, per le imprese inserite nella graduatoria di cui alla determinazione n. 4337/2023 - Programma 2022/2023 – Delibera Giunta regionale 1343/2022 - che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti biennali, il termine di conclusione dei lavori ed **il termine di presentazione delle domande di pagamento-svincolo al 03 maggio 2024;**

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 1343/2022, n. 1739/2022;

3) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 28 MARZO 2024, N. 6430

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Ulteriore differimento termine presentazione domande e conseguenti termini procedurali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";
- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2245 del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 5 febbraio 2024 con la quale sono state apportate modifiche alla procedura di selezione dei progetti presentati di cui alla citata deliberazione n. 2245/2023;
- la propria determinazione n. 5222 del 13 marzo 2024, con la quale è stato differito il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno;

Atteso che il punto 15 "Domanda di aiuto" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione 2245/2023, come modificato dalla determinazione dirigenziale n. 5222/2024 dispone che "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 31 marzo 2024";

Atteso, altresì, che l'avviso pubblico di cui trattasi ha stabilito, sulla scorta di quanto già disposto dal citato Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, le seguenti ulteriori scadenze procedurali:

- al punto 18. *Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno*, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è fissato al 15 maggio 2024;
- al punto 19. *Utilizzo della graduatoria* il termine per l'adozione, da parte del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, dell'atto di approvazione della graduatoria, nonché dell'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, è fissato al 20 maggio 2024;
- al medesimo punto 19. *Utilizzo della graduatoria* Si stabilisce quale termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territoriali competenti dovranno provvedere ad assumere l'atto di concessione per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili ed a trasmetterlo ai beneficiari il 31 maggio 2024.

Preso atto che il più recente monitoraggio pervenuto dai tecnici del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN evidenzia, per la Regione Emilia-Romagna, la presenza nel sistema informatico di un bassissimo numero di domande di sostegno in fase di predisposizione e protocollate e con un fabbisogno estremamente ridotto rispetto alle risorse a disposizione, che risultano pari ad euro 29.140.843,78;

Preso atto, altresì, che con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0144081 del 26 marzo 2024, i termini precedentemente fissati dal Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" sono stati modificati come di seguito specificato:

- Entro il **31 maggio 2024** – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;

- Entro il **31 agosto 2024** - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e il relativo link dovrà essere comunicato al MASAF;

Valutato opportuno provvedere al fine di favorire la massima partecipazione all'avviso pubblico di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie;

Dato atto che il punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 197/2024 prevede che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno già ridefinito dalla propria determinazione n. 5222/2024, modificando il punto 15 "Domanda di aiuto" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023 come segue: "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del **10 maggio 2024**";

Ritenuto, altresì, di differire conseguentemente i sottoelencati ulteriori termini procedurali già definiti dall'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023:

- al punto 18. *Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno*, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è fissato al **26 luglio 2024**;
- al punto 19. *Utilizzo della graduatoria* il termine per l'adozione, da parte del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, dell'atto di approvazione della graduatoria, nonché dell'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, è fissato al **1° agosto 2024**;
- al medesimo punto 19. *Utilizzo della graduatoria* si stabilisce quale termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territoriali competenti dovranno provvedere ad assumere l'atto di concessione per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili ed a trasmetterlo ai beneficiari il **31 agosto 2024**.

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1. di differire il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sull’avviso pubblico di cui all’allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, modificando il punto 15 “Domanda di aiuto” del medesimo avviso pubblico come segue: “Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del **10 maggio 2024**”;

2. di differire, altresì, gli ulteriori termini procedurali di cui all’avviso pubblico di cui all’allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023 come di seguito indicato:

- al punto 18. *Modalità e tempi dell’istruttoria* sulle domande di sostegno, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza è fissato al **26 luglio 2024**;
- al punto 19. *Utilizzo della graduatoria* il termine per l’adozione, da parte del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione, dell’atto di approvazione della graduatoria, nonché dell’elenco delle domande che a seguito dell’istruttoria siano risultate non ammissibili, è fissato al **1° agosto 2024**;
- al medesimo punto 19. *Utilizzo della graduatoria* si stabilisce quale termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territoriali competenti dovranno provvedere ad assumere l’atto di concessione per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili ed a trasmetterlo ai beneficiari il **31 agosto 2024**;

3. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 197/2024;

4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL’INNOVAZIONE 28 MARZO 2024, N. 6431

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 -Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4a - delibera Giunta regionale n. 483 del 27/03/2023 di approvazione Bando unico regionale anno 2023. Ridefinizione termine procedimentale di presentazione titolo edilizio

LA DIRIGENTE COMPETENTE

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1427 del 28 agosto 2023;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 483 del 27 marzo 2023 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A – Approvazione bando unico regionale anno 2023";
- n. 1908 Del 06/11/2023 Recante "Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Delibera Giunta Regionale N. 483 Del 27/03/2023 di approvazione Bando unico regionale Anno 2023. Ridefinizione attività istruttoria."

Dato atto che

- che la dotazione finanziaria destinata al bando unico regionale di che trattasi ammonta a euro 3.026.370,00;
- che l'intensità dell'aiuto, come indicato al punto 9 del bando "Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili", è fissata nel 100% calcolato sull'importo totale di spesa ammissibile;
- che sono pervenute, entro il termine stabilito, n. 173 domande di sostegno per un ammontare di spesa e di contributo pari ad euro 2.592.892,02;
- che, pertanto, la dotazione finanziaria fissata del bando copre tutte le domande che sono state ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria effettuata dai Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti;

Preso atto che il Bando unico regionale anno 2023 prevede, in particolare, nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali":

- al punto 12.4 “Trasmissione titolo edilizio”
 - che entro 120 giorni calcolati dal ricevimento dell’atto di concessione il beneficiario dovrà trasmettere la CILA presentata in Comune completa di attestazione di ricevimento. In caso di CILA condizionata all’ottenimento di specifiche autorizzazioni dovrà essere trasmesso anche il titolo autorizzativo (CILA) divenuto efficace e comprensivo anche degli ulteriori atti di assenso necessari per la realizzazione dell’intervento in funzione della normativa vigente. **Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà la decadenza della domanda di sostegno.**

Atteso che con nota in data 21/03/2024, acquisita agli atti con prot. 21/03/2024.0308832.E la Coldiretti Emilia-Romagna, ha richiesto un proroga al termine di consegna della CILA presentata in Comune completa di attestazione di ricevimento in quanto sono state riscontrate difficoltà, evidenziate dai tecnici e dagli uffici Comunati, per la consegna delle autorizzazioni paesaggistiche necessarie per il completamento delle pratiche propedeutiche alla trasmissione del titolo edilizio;

Ritenuto pertanto di differire di 60 giorni il termine indicato al punto 12.4 del Bando unico regionale anno 2023 per l’attuazione del Tipo di operazione 4.4.02 “Prevenzione danni da fauna (approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 483 del 27/03/2023) relativo alla trasmissione della CILA presentata in Comune completa di attestazione di ricevimento, portando detto termine da 120 giorni a 180 giorni senza modificare ulteriori termini procedurali;

Rilevato che detta proroga si rende necessaria per permettere a tutte le società ammesse di concludere correttamente la realizzazione dei lavori finanziati;

Richiamato il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 483/2023 che prevede, tra l’altro, che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 e dall’art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di modificare il termine stabilito nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali" - punto 12.4 "Trasmissione titolo edilizio" del Bando unico regionale anno 2023 per l'attuazione del Tipo di operazione 4.02 "Prevenzione danni da fauna" - P.S.R. 2014-2020 - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 483 del 27 marzo 2023 come segue:

- che entro 180 giorni calcolati dal ricevimento dell'atto di concessione il beneficiario dovrà trasmettere la CILA presentata in Comune completa di attestazione di ricevimento. In caso di CILA condizionata all'ottenimento di specifiche autorizzazioni dovrà essere trasmesso anche il titolo autorizzativo (CILA) divenuto efficace e comprensivo anche degli ulteriori atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento in funzione della normativa vigente. **Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà la decadenza della domanda di sostegno.**

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni della Giunta regionale n. 483/2023 come modificata dalla 1908/2023;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 28 MARZO 2024, N. 6432

COPSR 2023-2027- Reg. (UE) n. 2115/2021- Avviso pubblico per l'attuazione dell'intervento SRD02 AZ. A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" anno 2023 - Proroga termine presentazione domande di sostegno

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022, che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 - Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2342 del 22 dicembre 2023 recante "COPSR 2023-2027- REG. (UE) N. 2115/2021- APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRD02 AZ. A2 "INVESTIMENTI PER LA RIDUZIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA" ANNO 2023.";

Rilevato che il sopra indicato Avviso pubblico stabilisce, in particolare, al punto 2. Presentazione delle domande di sostegno che **"Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro le ore 13:00:00 del 29/03/2024"**;

Preso atto che alcune associazioni di categoria, con note a protocollo n. 15/03/2024.0280425.E e n. 18/03/2024.0286015 trattenute agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, hanno rappresentato ritardi e difficoltà collegati alle fasi progettuali della stesura dei piani di investimento collegati all'ottenimento della documentazione necessaria alla compilazione delle istanze ed inoltre si sono verificati rallentamenti nel reperimento delle offerte di mercato stante l'anomala situazione socio-economica nazionale ed internazionale che condiziona i mercati e l'attività dei fornitori, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Valutata l'opportunità di agevolare tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione delle iniziative e redazione delle domande di sostegno, anche in relazione alle fondamentali opportunità messe a disposizione di questo intervento, strategiche per il settore e per gli impegni anche da un punto di vista ambientale;

Dato atto che il punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 2342/2023 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi, fissando in nuovo termine al **15 aprile 2024**;

Dato atto altresì che la documentazione a supporto della presente determinazione è conservata agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di differire **alle ore 13:00:00 del 15 aprile 2024** il termine perentorio per la presentazione delle domande di sostegno relative all’intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale che comprende - Azione A2 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2115/2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2342 del 22/12/2023;
2. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 2343/2023;
3. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 12 MARZO 2024, N. 5070

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. n. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Secondo provvedimento 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 dell’1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

n. 1172/2014 “Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.”;

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

n. 1467/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall’Allegato B della delibera di G.R. n.530”;

n. 70/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell’ambito dell’Istruzione e formazione Professionale”;

n. 1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole e delle università’ nell’Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;

n. 1666/2016 “Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) “Maestro di Danza” di cui alla DGR n. 1467/2007”;

n. 1700/2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/05/2023 “Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

n. 211/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell’elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell’A.S. 2022/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2016/2021”;

n. 456/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell’elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell’A.S. 2022/2023 - DGR n. 312/2022”;

n. 2354/2022 “Sistema regionale IeFP. Proroga per l’A.S. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022”;

n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 27015 del 22/12/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli Organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156 del 6 novembre 2023”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell’Agenzia regionale per il lavoro:

n- 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

n- 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

n- 1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;

n- 326/2024 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 29/01/2024 al 26/02/2024 -elenco n. 2 anno 2024”;

Richiamata la propria determinazione n. 1371/2024, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 17/01/2024, da cui risulta tra l'altro che n. 31 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

n- 22 candidature codici: 18925/2023, 19215/2023, 19216/2023, 19526/2023, 19532/2023, 19533/2023, 19428/2023, 19618/2024, 19628/2024, 19629/2024, 19632/2024, 19637/2024, 19455/2023, 19511/2023, 18990/2023, 19423/2023, 19400/2023, 19474/2023, 19506/2023, 19507/2023, 19520/2023, 19521/2023, sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

n- 9 candidature codici: 19361/2023, 19472/2023, 19502/2023, 19458/2023, 19626/2024, 19627/2024, 19630/2024, 19631/2024, 19401/2023, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 18/01/2024 al 05/03/2024, sono pervenute n. 58 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 58 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

n- 28 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

n- 10 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

n- 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

n- 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

n- 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

n- 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

n- 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 05/03/2024 da remoto mediante tecnologie di videoconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

n- 58 nuove candidature complessive;

n- 22 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 17/01/2024;

Evidenziato che relativamente alle n. 28 nuove candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), n. 15 candidature sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 22 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 13 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 8 candidature codici E304/2006, E3159/2017, E1276/2009, E1289/2009, E1570/2012, E2422/2015, E2423/2015, E2424/2015, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati;
- n. 4 candidature codici E301/2006, E1071/2008, E2617/2016, E2797/2016, relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidatura codice ES759/2014, relativa al ruolo di EPV delle scuole;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice 10704/2003, relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

Dato atto, inoltre, che si procede alla revoca per aggiornamento della qualifica delle seguenti candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 17043/2021, 12358/2015, 13349/2016, 15497/2018, 15258/2018, sostituite rispettivamente dalle candidature codici 19710/2024, 19738/2024, 19737/2024, 19511/2023, 19526/2023 ricomprese nelle candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 05/03/2024 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale" e s.m.;
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 "Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 "Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell'edilizia scolastica";
- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1652/2023 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro" e di Responsabile dell'Area "Biblioteche e Archivi";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Pervenute, Ammissibili e Non Validabili/" Sospese", oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate; Candidature Non Validate;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e validate;
- ALLEGATO E) Revoche di candidature. Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ); Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per aggiornamento qualifica;
- ALLEGATO F) Passaggi di candidature. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO D) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all'ALLEGATO A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Settore

Francesca Bergamini

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature prese in carico dal 18/01/2024 al 5/03/2024

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19710/2024	CAFIERO MARIO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	19702/2024	VIOLI PIERLUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	ARBORICOLTORE
3	18981/2024	BALESTRA ILARIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
4	19738/2024	FREGNANI SABINA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
5	19737/2024	FREGNANI SABINA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
6	19714/2024	COMPIANI ANNA MARIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	19731/2024	MARGIOTTA ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
8	19750/2024	VISOTTI CESARE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
9	19605/2024	ROSSETTI LORELLA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	11503/2024	PALADINO GIUSEPPE SALVATORE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
11	19730/2024	PALADINO GIUSEPPE SALVATORE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
12	19799/2024	FERRARI CLAUDIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	19781/2024	CAPATTI DARIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDABILI / "SOSPESE" – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19585/2024	MARGINI GIULIANA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
2	19687/2024	CANTARELLI FRANCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI

3	19624/2024	BUZAJ ESERALDA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
4	19704/2024	CAFIERO MARIO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
5	18072/2024	BALESTRA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
6	19658/2024	DEL VECCHIO DEVIS	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	19679/2024	ZANELLA SILVIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	19801/2024	BREVILIERI CHIARA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
9	19794/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
10	19793/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
11	19792/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
12	19765/2024	MUNTEANU DOINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
13	19759/2024	CONFICONI MONIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
14	19538/2024	GIORDANO SONIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
15	19674/2024	SCHIAVI CONSUELO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

CANDIDATURE VALIDATE - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 17/01/2024)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19455/2023	PAGNONI VITTORIO	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	ARBORICOLTORE
2	19428/2023	ORLANDOTTI FABRIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
3	19506/2023	DE VITTORIO GIUSEPPE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
4	19507/2023	DE VITTORIO GIUSEPPE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
5	19400/2023	MELOTTI TANIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
6	19474/2023	LUCCHI SIMONA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	19511/2023	BOIANO CARLO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
8	18925/2023	PERFIDO MARCO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
9	19526/2023	ROSSI ROMANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
10	19423/2023	VIOLIN TANIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E RI-EDUCATIVI PER PERSONE CON MINORAZIONI VISIVE

11	18990/2023	MENOZZI CINZIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
12	19520/2023	SCARPINO ILARIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
13	19521/2023	SCARPINO ILARIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI

CANDIDATURE NON VALIDATE (non validabili/sospese in sede di Commissione del 17/01/2024, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19216/2023	PRINI SIMONE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	MODELLISTA CALZATURIERO
2	19215/2023	PRINI SIMONE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	19361/2023	RANDI PARIDE	AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
4	19472/2023	VENTRUCCI MICHELA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	19401/2023	MELOTTI TANIA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
6	19502/2023	VICARI LAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
7	19532/2023	NATIVI FRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
8	19533/2023	NATIVI FRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
9	19458/2023	CHIAUZZI GIUSEPPE	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
10	19626/2024	COFONE SALVATORE MAURIZIO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
11	19627/2024	COFONE SALVATORE MAURIZIO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
12	19630/2024	COFONE SALVATORE MAURIZIO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
13	19631/2024	COFONE SALVATORE MAURIZIO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
14	19618/2024	FRABETTI FLAVIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
15	19628/2024	FRABETTI FLAVIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
16	19629/2024	FRABETTI FLAVIA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
17	19632/2024	FRABETTI FLAVIA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
18	19637/2024	FRABETTI FLAVIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 18/01/2024 al 5/03/2024

CANDIDATURE RFC ed EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4858/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	CAVALLINI SARA	RFC
2	E4867/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	RAVAIOLI ELISA	RFC
3	E4871/2024	5524 - Change srl Socio Unico	MARCHI SARA	RFC
4	E4872/2024	5524 - Change srl Socio Unico	FERRI ALESSIA	RFC
5	E4876/2024	12497 - Humanform srl	GROSSI ROSSANA	RFC
6	E4879/2024	8295 - Sel & Form Srl	MINARDI CLARISSA	RFC
7	E4847/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	VALENTI FRANCESCA	EPV
8	E4861/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	PULITANÒ GIOVANNA	EPV
9	E4862/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	MARCHETTI ENRICO	EPV
10	E4864/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	FINO GIOVANNA	EPV
11	E4865/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	BARTOLACELLI ALESSIA	EPV
12	E4866/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	VICINANZA MANNI ANDREA	EPV
13	E4868/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	RAVAIOLI ELISA	EPV
14	E4870/2024	260 - IAL Emilia-Romagna srl Impresa Sociale	GAMBONI MICHELA	EPV
15	E4877/2024	12497 - Humanform srl	CAROZZA FRANCESCA	EPV
16	E4878/2024	5164 - Centro studio e lavoro La Cremeria srl	PRIMAVORI FRANCESCA	EPV

CANDIDATURE NON VALIDATE (oggetto di un supplemento di informazione/sospese in sede di Commissione del 17/01/2024, in assenza di integrazioni)

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4835/2023	12730 - Logica Formazione srl	BRAMBILLA PISONI ALESSIA	EPV
2	E4840/2023	124 - CIS Scuola per la gestione d'impresa	MONTIPÒ ALESSANDRA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1700/18**

ALLEGATO C

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidature prese in carico dal 18/01/2024 al 5/03/2024

CANDIDATURE RFC ed EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4842/2024	11971 - Abantu Soc. coop sociale	RAVANI ILARIA	RFC
2	E4852/2024	11971 - Abantu Soc. coop sociale	FRABBONI MARINA	RFC
3	E4851/2024	1463 - FOMAL Fondazione Opera Madonna del Lavoro	PASCHALIDOU KYRIAKI	EPV
4	E4853/2024	1463 - FOMAL Fondazione Opera Madonna del Lavoro	FERIOLI PAOLA	EPV
5	E4854/2024	11971 - Abantu Soc. coop sociale	CHIEFFO GIULIA	EPV
6	E4855/2024	11971 - Abantu Soc. coop sociale	MATEEV MATEEV FRANCESCO	EPV
7	E4856/2024	1463 - FOMAL Fondazione Opera Madonna del Lavoro	DUPRE' VANESSA	EPV
8	E4857/2024	1463 - FOMAL Fondazione Opera Madonna del Lavoro	GIROTTI CHIARA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/2014**

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 18/01/2024 al 5/03/2024

CANDIDATURE RFC ed EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	RS1375/2024	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	CAMPORESI LORELLA	RFC
2	ES1372/2024	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	DE ROSA EVA	EPV
3	ES1373/2024	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	CLIVIO MONICA	EPV
4	ES1374/2024	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	SPOSATO GIOVANNI	EPV
5	ES1376/2024	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	BATTISTINI IRIDE	EPV
6	ES1377/2024	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	LATTUCA STEFANO	EPV

ALLEGATO E

REVOCHE

Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) - REVOCA candidatura - Richiesta pervenuta dal 18/01/2024 al 5/03/2024

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	10704/2003	BOTTA MICHELE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA

Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) - REVOCA candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti - Richieste pervenute dal 18/01/2024 al 5/03/2024

N	CODICE CAND. REVOCATA E QUALIFICA	CODICE CAND. VALIDATA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15258/2018 - Operatore agro-alimentare	19526/2023	ROSSI ROMANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
2	17043/2021 - Operatore amm.vo-segretariale	19710/2024	CAFIERO MARIO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
3	12358/2015 - Operatore produzione pasti	19738/2024	FREGNANI SABINA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
4	13349/2016 - Operatore panificio e pastificio	19737/2024	FREGNANI SABINA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
5	15497/2018 - Operatore cure estetiche	19511/2023	BOIANO CARLO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA

ALLEGATO F

PASSAGGI

Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ENTI DI FORMAZIONE

PASSAGGI RFC e EPV - Richieste pervenute dal 18/01/2024 al 5/03/2024

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	3759 - E.N.F.A.P.	11 - A.E.C.A.	E301/2006	PARMEGGIANI LORELLA	RFC
2	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1071/2008	VITIELLO CONCETTA	RFC
3	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2617/2016	TARONI MARZIA	RFC
4	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2797/2016	RANUZZINI FRANCESCA	RFC
5	3759 - E.N.F.A.P.	11 - A.E.C.A.	E304/2006	PARMEGGIANI LORELLA	EPV
6	8714 - Adecco Formazione srl	9158 - ADECCO ITALIA SPA	E3159/2017	ARMATI SILVIA	EPV
7	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1276/2009	VITIELLO CONCETTA	EPV
8	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1289/2009	TARONI MARZIA	EPV
9	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1570/2012	VIVI MATTEO	EPV
10	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2422/2015	SAVAZZA ROBERTO	EPV
11	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2423/2015	PANICO GIOVANNI	EPV
12	209 - ECIPAR srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2424/2015	DENTI FABIO	EPV

Procedimento di cui Bando DGR 70/2014 - SCUOLE

PASSAGGIO EPV - Richiesta pervenuta dal 18/01/2024 al 5/03/2024

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	9143 - I.S.I.S.S. T. Guerra Polo S. Novafeltria	6443 - I.P.S.S.E.O.A "S.P. Malatesta"	ES759/2014	DIMATTEO NICOLA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 26 MARZO 2024, N. 6127

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR n. 267/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PRFSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusion sociale. Sesto e ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 267/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 37.000,00 a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 37.000,00 registrato come segue:

- quanto a **euro 14.800,00** integrando il numero di impegno 3024003352 assunto con propria determinazione n. 4759/2024 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a **euro 15.540,00** integrando il numero di impegno 3024003353 assunto con propria determinazione n. 4759/2024 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a **euro 6.660,00** integrando il numero di impegno 3024003354 assunto con propria determinazione n. 4759/2024 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n.1413 del 26/01/2024 ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024	Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
	75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
	75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
	75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1402/2023 s.m.i., 267/2024 e 2317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

La Responsabile di Settore
Francesca Bergamini

Allegato 1)

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto titolare della candidatura (DGR N. 267/2024)	Codice fiscale	Canale di finanziamento	Risorse Impegno Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
H99I24000120002	2023-20972/NER	RN	COMUNE DI NOVAFELTRIA	00360640411	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
D21I24000010009	2023-20982/NER	RN	COMUNE DI SAN LEO	00315680413	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
F22I23000100002	2023-20973/NER	MO	COMUNE DI FRASSINORO	84002170367	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
C21I24000010006	2023-20988/NER	BO	COMUNE DI VERGATO	01044370375	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
Totalli						37.000,00	14.800,00	15.540,00	6.660,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
26 MARZO 2024, N. 6129**Istituzione zone cuscinetto per *Erwinia amylovora* - anno 2024**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652(2014) e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione, del 13 dicembre 2017, che definisce le specifiche di formato del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione e del passaporto delle piante per l'introduzione e lo spostamento in una zona protetta;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1787 del 14 settembre 2023 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto riguarda lo status di zona protetta dell'Italia, della Slovenia e della Slovacchia o di determinate zone di questi paesi e il riferimento a una zona protetta in Svizzera;
- il Decreto 13 agosto 2020, recante criteri per il mantenimento di aree indenni dell'organismo nocivo *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.* agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee nel territorio della Repubblica italiana;
- Il D.lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
- la propria determinazione n. 6801 del 29/03/2023, recante "Istituzione zone cuscinetto per *Erwinia amylovora*. Anno 2023";

Considerato che:

- in base a quanto riportato nella parte 1 dell'allegato del citato Regolamento (UE) 2023/1787 il territorio della Regione Emilia-Romagna non risulta fra quelli definiti zone protette nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*;
- l'introduzione e la circolazione nelle zone protette nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.* delle specie ospiti del patogeno, possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell'allegato X, punto 9, del medesimo regolamento;
- l'allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072 prevede, fra l'altro, che per poter circolare nelle o verso le zone protette le piante ospiti di *Erwinia amylovora* devono essere originarie delle zone protette espressamente elencate, oppure devono essere state ottenute o, nel caso siano state introdotte in una «zona cuscinetto», sono state conservate per almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo in un campo: "*i) situato ad almeno 1 chilometro all'interno del confine di una «zona cuscinetto» delimitata ufficialmente di almeno 50 kmq, dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del ciclo vegetativo completo precedente l'ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al. a partire dalle piante ivi coltivate*";
- in base all'articolo 5 del citato decreto 13 agosto 2020, il Settore fitosanitario regionale per minimizzare il rischio di diffusione dell'organismo specificato disciplina un sistema di lotta ufficiale per tutte le piante specificate presenti nelle zone cuscinetto ufficialmente istituite nel territorio di competenza e dà la massima divulgazione delle misure adottate;
- che è opportuno confermare le "zone cuscinetto" denominate "BO1", "FE1", "FE3", "MO2" e "RE1", (così come riportato nella mappa in allegato 1 alla presente determinazione);
- che è opportuno modificare le "zone cuscinetto" denominate "FE2", "FC1", "RA1", "RA2" e "RA3" (così come riportato nella mappa in allegato 1 alla presente determinazione);
- che le sopraccitate "zone cuscinetto" vengono istituite in Emilia-Romagna al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto "ZP";

Ritenuto quindi:

- di accogliere le richieste di conferma dell'attività vivaistica nelle "zone cuscinetto" per *Erwinia amylovora* in base alla documentazione agli atti di questo Settore;
- di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività dei campi di piante madri in "zone cuscinetto", già istituite nell'anno 2023, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di agosto 2024 per i materiali di specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'allegato X, punto 9 del Regolamento (UE) 2019/2072;
- di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività di vivai in "zone cuscinetto", già istituite nell'anno 2023, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2024 per i materiali di specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'allegato X, punto 9 del Regolamento (UE) 2019/2072;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023, "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi"

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto altresì che il provvedimento sarà soggetto a pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

1. di accogliere le richieste di conferma dell'attività vivaistica nelle "zone cuscinetto" per *Erwinia amylovora* in base alla documentazione agli atti di questo Settore;

2. di delimitare dette "zone cuscinetto" come riportato nella mappa dell'allegato 1 alla presente determinazione; la mappa è consultabile a maggior dettaglio sul seguente indirizzo internet della Regione Emilia-Romagna: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Cartografia fitosanitaria", link "Mappa zone cuscinetto *Erwinia amylovora*";

3. di stabilire che per l'anno 2024 le "zone cuscinetto" sono le seguenti:

- provincia di Bologna: "BO1";
- provincia di Ferrara: "FE1", "FE2" e "FE3";
- province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna: "FC1";
- provincia di Modena: "MO2";
- provincia di Ravenna: "RA1", "RA2" e "RA3";
- province di Reggio Emilia e Modena: "RE1";

4. di attuare nelle "zone cuscinetto" di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell'allegato X, punto 9 del Regolamento (UE) 2019/2072;

5. di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività dei campi di piante madri in "zone cuscinetto" già istituite nell'anno 2023, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di agosto 2024 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'allegato X, punto 9 del Regolamento (UE) 2019/2072;

6. di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività di vivai in "zone cuscinetto" già istituite nell'anno 2023, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2024 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'allegato X, punto 9, del Regolamento (UE) 2019/2072;

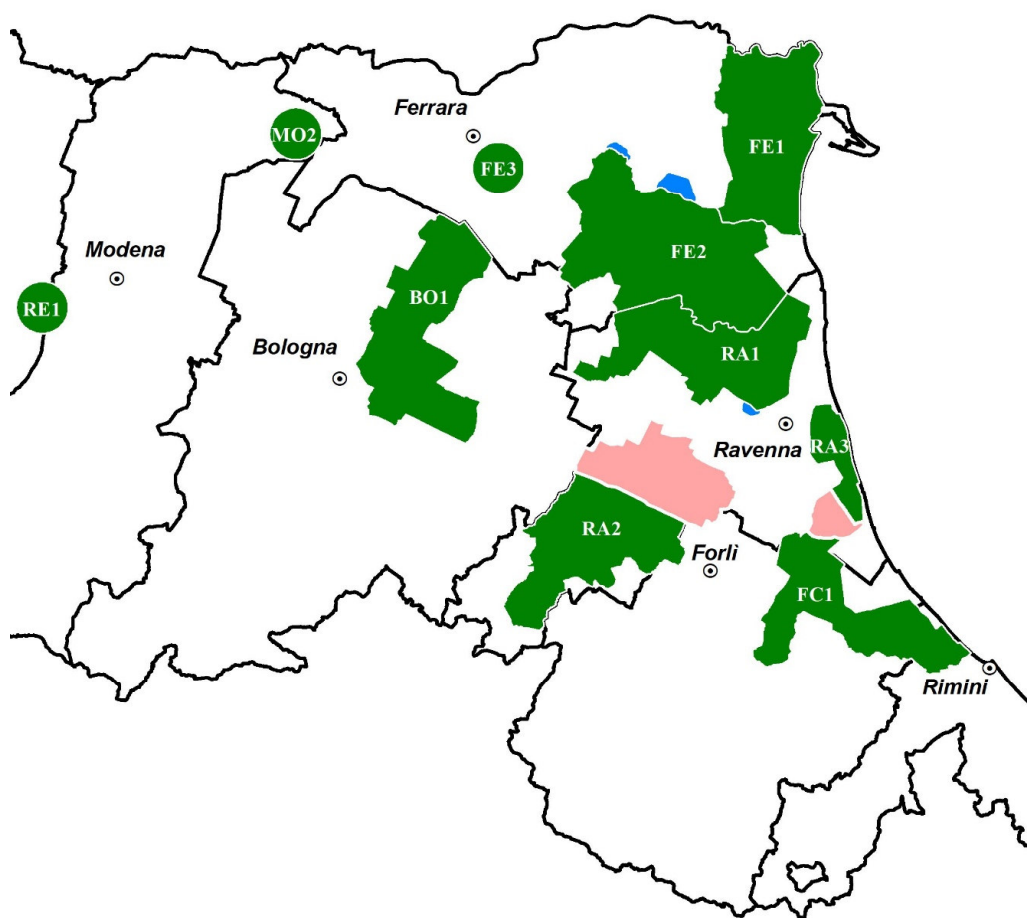
7. di utilizzare, per la commercializzazione del materiale per il quale è stato autorizzato l'emissione del passaporto, il documento riportante il codice ZP, così come previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione, allegato I parti B e D;

8. di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

9. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
Stefano Boncompagni

Zone Cuscinetto 2024



- Zone Cuscinetto confermate (2023 e 2024)
- Zone Cuscinetto di nuova istituzione (solo 2024)
- Zone Cuscinetto 2023 non confermate (non più ZC)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 28 MARZO 2024, N. 6435

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Formaggio di Fossa di Sogliano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- Il Regolamento (UE) 1183/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 317/34 serie L del 3 dicembre 2009, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Formaggio di Fossa di Sogliano (DOP)];
- il provvedimento dipartimentale del 7 dicembre 2009, pubblicato il 5 gennaio 2010 sul n. 3 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale, avente come oggetto "Iscrizione della denominazione «Formaggio di Fossa di Sogliano» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette." con cui è pubblicato il disciplinare di produzione della Denominazione d'Origine Protetta «Formaggio di Fossa di Sogliano»; Dato atto che la citata deliberazione 1523/2022 prevede:
- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
 - validità socioeconomica della proposta di registrazione;
 - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
 - presenza di eventuali interessi contrapposti;
 - eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Acquisiti agli atti:

- al prot. n. 25/01/E, la proposta di modifica del disciplinare della Dop Formaggio di Fossa di Sogliano inoltrata dal Comitato produttori formaggio di fossa di Sogliano, con sede c/o il Consorzio tutela Casciotta d'Urbino Dop, Via Cerbara 81 Colli al Metauro (PU);
- al prot. n. 07/03/2024_0243392.E, integrazione alla documentazione della suddetta proposta;

Considerato che:

- tale proposta di modifica è relativa al metodo di ottenimento e riguarda alcune parti dell'articolo 5:
 - viene ampliata la lista delle razze idonee con le vacche da latte della razza "Jersey" e gli ovini da latte delle razze "Lacoute" e "Asaf";
 - vengono sostituite le caratteristiche del latte impiegato per la produzione del formaggio, ammettendo il latte intero crudo o pastorizzato secondo le vigenti normative;

- vengono introdotte le corde e/o le fascette e/o le cinghie idonee all'uso per la legatura dei sacchi di tela contenenti i formaggi maturi pronti per la stagionatura;
- di conseguenza deve essere aggiornato coerentemente anche il documento unico al punto 3.3 per le prime due modifiche;
- le modifiche sono da considerarsi rientranti nella definizione di modifiche ordinarie poiché non hanno le caratteristiche previste all'articolo 53, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012 e s.m.i.;
- poiché tutti i caseifici inseriti nel sistema di controllo hanno sottoscritto la proposta di modifica, è soddisfatta la condizione di rappresentatività prevista dall'articolo 13 commi 1 e 2 del DM 14 ottobre 2013;

Considerato inoltre che:

- il giorno 14 febbraio 2024 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n.45 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della Dop «Formaggio di Fossa di Sogliano», e in pari data la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 27/03/2024.0331842.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è evidenziata dall'inserimento negli allevamenti che producono latte utilizzato per la realizzazione del Formaggio di Fossa di Sogliano DOP di razze ovine e bovine più adattabili ai diversi tipi di allevamento con una maggiore produzione di latte e un migliore indice di conversione alimentare;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo della zootecnia e delle produzioni a base di carne all'interno della filiera agroalimentare;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;
- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Formaggio di Fossa di Sogliano;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026";

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis del d.lgs. n.33 del 2013;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022;
 - nn. 2317 e 2319 entrambe del 22 dicembre 2023;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Formaggio di Fossa di Sogliano, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Comitato produttori formaggio di fossa di Sogliano, con sede c/o il Consorzio tutela Casciotta d'Urbino Dop, Via Cerbara 81 Colli al Metauro (PU), con riferimento ai seguenti aspetti:
 - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
 - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
 - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ
PUBBLICA 4 MARZO 2024, N. 4459

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:
- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i “Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione” al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l’innalzamento del limite degli aiuti “de minimis” da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali, e l’innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all’istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all’art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l’istruttoria finalizzata ad accertare che l’impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell’attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l’atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell’innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell’innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all’assunzione dell’atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l’assenza dall’elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell’attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Forlì-Cesena) ha trasmesso la DD 3428 del 20/02/2024, con cui veniva approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € **6.034,00** di cui all’allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l’altro, della verifica nel “Registro nazionale degli aiuti di stato” della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Preso atto inoltre che, a conclusione dell’attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Ravenna) ha trasmesso la DD 3482 del 21/02/2024, con cui veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € **120,00** di cui all’allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l’altro, della verifica nel “Registro nazionale degli aiuti di stato” della non presenza del beneficiario dell’indennizzo in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 199075 del 26/02/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell’innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 207702 del 28/02/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell’allegato 1);

Dato atto che l’importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **6.154,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all’Allegato 1) la somma complessiva di € **6.154,00**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per una somma complessiva di **€6.154,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale 157 del 29/01/2024 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, (per i territori rispettivamente di Forlì- Cesena e Ravenna) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, ed i cui dettagli personali sono riportati nell'allegato scheda privacy – 1, per un totale di **€ 6.154,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 6.154,00** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€6.154,00** sul Capitolo n.U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 così registrata ai seguenti beneficiari:

- € 4.794,00 a favore di Az. Agr. S'Afunte S.S. – Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n.3024003333 di impegno;
- € 565,00 a favore di Chiari Massimiliano Azienda Agricola – Portico e San Benedetto (FC) registrata al n.3024003334 di impegno;
- € 565,00 a favore di Az. Agr. S.M. di Soldati Manuel – Civitella di Romagna (FC) registrata al n. 3024003335 di impegno;
- € 110,00 a favore di Urrai Salvatore – Tredozio (FC) registrata al n.3024003336 di impegno;
- € 120,00 a favore dell'Azienda Agricola Dalle Fabbriche Maurizio – Brisighella (RA) registrata al n.3024003337 di impegno;

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
----------	-----------	------------------	-------	----------------	-------	------------	--------------------

13	07	U.1.04.03.99.999	07.4	8	1040399999	3	3
----	----	------------------	------	---	------------	---	---

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Azienda Agricola S'Afuate S.S.- Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	4.794,00	18029	1966621	28037061
Chiari Massimiliano Azienda Agricola - Portico e San Benedetto (FC)	CHRMSM73E29D704H	565,00	18029	1966640	28037071
Az. Agr. S.M. di Soldati Manuel - Civitella di Romagna (FC)	SLDMNL93A01D704X	565,00	18029	1966623	28037072
Urrai Salvatore - Tredozio (FC)	RRUSVT70L03L953E	110,00	18029	1966641	28037074
Azienda Agricola Dalle Fabbriche Maurizio - Brisighella (RA)	DLLMRZ65C17D458Q	120,00	18029	1966643	28037075
TOTALE		6.154,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ
PUBBLICA 22 MARZO 2024, N. 5924

Parziale rettifica della propria determinazione n. 4459/2024 ad oggetto: " Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa". Riduzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Determinazione Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Forlì-Cesena) n.3428 del 20/02/2024, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € 6.034,00 come specificato nel relativo Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata altresì la propria Determinazione n. 4459 del 4/03/2024 con cui si impegnava la somma di € 6.154,00 a favore dei beneficiari di cui al relativo Allegato parte integrante 1);

Preso atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Forlì-Cesena), con la DD 4790 del 7/03/2024: “Rettifica Determinazione Dirigenziale n.3428 del 20/02/2024 in ordine ad approvazione esiti istruttori di ammissibilità in ordine alle domande per l'indennizzo per predazioni da canidi al bestiame allevato - L.R.n.27/2000 e D.G.R. 364/2018 e 854/2021. Ambito Forlì-Cesena” ha parzialmente rettificato la propria Determinazione n. 3428/2024 in quanto, per mero errore materiale, era stato inserito un importo totale errato a favore del beneficiario Az. Agr. S’Afuente S.S. – Sogliano al Rubicone (FC) pari ad € 4.794,00 anziché quello corretto di € 756,22 e conseguentemente l’importo totale della determinazione stessa risulta essere di € 1.996,22 anziché di € 6.034,00;

Considerato pertanto necessario:

- rettificare parzialmente la propria determinazione n. 4459/2024, nonché il suo allegato parte integrante 1), limitatamente al beneficiario Az. Agr. S’Afuente S.S. – Sogliano al Rubicone (C.F. 03317790404), come riportato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto, riconoscendo all'imprenditore agricolo in parola l'importo di Euro 756,22 a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo e non quello di Euro 4.794,00, erroneamente indicato ed impegnato nella citata D.D.4459/2024;
- rideterminare l'importo totale riconosciuto alle imprese agricole come riportato nella citata propria determinazione n.4459/2024 e nel suo allegato parte integrante 1 in complessivi Euro 2.116,22;
- ridurre l'impegno n. 3024003333 assunto con propria determinazione n. 4459/2024 da Euro 4.794,00 ad Euro 756,22, quindi per Euro 4.037,78, sul capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023;
- confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione dirigenziale n. 4459/2024 ed il relativo allegato parte integrante 1);

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024”
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: ”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rettificare parzialmente, per le ragioni in premessa esposte e che qui si intendono integralmente richiamate, la propria determinazione n. 4459/2024, nonché il suo allegato parte integrante 1, limitatamente al beneficiario Az. Agr. S'Afunte S.S. – Sogliano al Rubicone (C.F. 03317790404), come riportato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto, riconoscendo all'imprenditore agricolo in parola l'importo di Euro 756,22 a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo e non quello di Euro 4.794,00, erroneamente indicato ed impegnato nella citata D.D. 4459/2024;
2. di rideterminare, conseguentemente, l'importo totale riconosciuto alle imprese agricole come riportato nella citata propria determinazione n. 4459/2024 e nel suo allegato parte integrante 1 in complessivi Euro 2.116,22;
3. di ridurre pertanto l'impegno di spesa n. 3024003333 assunto con propria determinazione n. 4459/2024 da Euro 4.794,00 ad Euro 756,22, quindi per Euro 4.037,78, sul capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023;
4. di confermare in ogni altra sua parte non modificata col presente atto la propria determinazione 4459/2024 ed il relativo allegato parte integrante 1;
5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026, nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;
6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Azienda Agricola S'Afuate S.S.- Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	756,22	18029	1966621	28037061

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 21 MARZO 2024, N. 5820

Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/0161160.E del 19/02/2024;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/0254578.E del 11/03/2024.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la Delibera di Giunta Regionale 13 marzo 2023 n. 380 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Settore
Cristina Govoni

ALLEGATO

Provincia di Piacenza

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
080330361	POTENZIALE CONTAMINAZIONE EX DISCARICA CA' MONTANO 1 e 2 Cà Montano – PONTE DELL'OLIO	ARPAE/SAC Piacenza
080330132	Area industriale in via G. Galilei 7/B Via G. Galilei 7/B - CASTEL SAN GIOVANNI	ARPAE/SAC Piacenza
080330103	SUPERAMENTO CSC ACQUE PIEZOMETRICHE LOCALITA' FOSSADELLO Via Salvador Allende - Fossadello di Caorso - CAORSO	ARPAE/SAC Piacenza

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
08039014135	Ex PV IP 49068 (ex TotalErg 6183) via Classicana 387 – Madonna dell'Albero - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna
080390078	Terrapieno presso area via del Confine 547, Cervia loc. Passignano via del Confine 547 - Passignano - CERVIA	ARPAE/SAC Ravenna
080390014	Area ridotte dimensioni presso capannone via Roma 58 via Roma 58 - ALFONSINE	ARPAE/SAC Ravenna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI
27 MARZO 2024, N. 6214

L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2024 - D.G.R. 1246/2022 e s.m.

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate:

- legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione con modifiche, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 - art, 19;
- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;
- la D.G.R. n. 599 del 21/04/2022 ad oggetto "L.R. n. 14/2008 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni - Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 - 2024 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da Unioni di comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di comuni capoluogo.";
- la D.G.R. n. 1246 del 25/07/2022 "L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di Comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022";
- la D.G.R. n. 1419 del 29/08/2022 "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 3) della propria deliberazione n. 1246/2022";

Considerato che con la sopra richiamata deliberazione n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 1419/2022, si è provveduto ad:

- approvare e quantificare i contributi assegnati ai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi interventi di attività per l'anno 2022 e per gli interventi di spesa corrente relativi agli anni 2023 e 2024, precisamente negli Allegati parte integrante e sostanziale di detti atti deliberativi:

- ✓ Allegato 3) della D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1419/2022 "Graduatoria dei progetti triennali (2022 - 2024) finalizzati ad attività nell'ambito di Aggregazione/ YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/progettualità innovative e creatività, di spesa corrente ammessi a contributo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce integralmente il medesimo allegato di cui alla propria Deliberazione n. 1246 del 25/07/2022 in premessa richiamata, contributo per un importo complessivo di € 1.130.000,00;

- ✓ Allegato 4) della D.G.R. N. 1246/2022 "Graduatoria dei progetti triennali (2022-2024) di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti" di spesa corrente ammessi a contributo, per un importo complessivo di € 70.000,00;
- disporre che alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa per i contributi assegnati dalla Giunta regionale per le annualità successive al 2022 in relazione ai progetti triennali 2022-2024, alla liquidazione dei contributi assegnati e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente, a seguito di conferma attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti già presentati, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo e nel rispetto dei vincoli di bilancio;

Preso atto che - nell'ambito dei contributi per progetti di "aggregazione/youz; protagonismo/youngercard; disagio giovanile; informagiovani/Promoworking; webradio giovanili/progettualità innovative e creatività" - i soggetti beneficiari riportati nella seguente tabella hanno rinunciato formalmente al contributo:

Soggetto rinunciatario	Titolo progetto	Prot. comunicazione rinuncia contributo	Totale spese progetto €	Totale spese ammissibili €	finanziamento reg. massimo ammissibile €	% finanziamento	Contributo assegnato
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ingranaggi e Sonora Radio Fest	Prot. 19/02/2024.01 66501.E	75.000,00 €	75.000,00 €	52.500,00 €	32,50%	24.375,00 €
Unione Reno Galliera	FaiRenoGalliera	Prot. 15/02/2024.01 48172.E	75.000,00 €	75.000,00 €	52.500,00 €	24,50%	18.375,00 €
totale							42.750,00 €

Considerato che:

- a seguito della rinuncia di cui sopra la quota totale di finanziamento dei contributi per progetti di aggregazione/youz, protagonismo/youngercard, disagio giovanile; informagiovani/Promoworking; webradio giovanili/progettualità innovative e creatività corrisponde a **1.087.250,00 €**;
- tutti gli Enti beneficiari per i progetti che sviluppano azioni di parte corrente, ad esclusione dell'Unione Reno Galliera e dell'Unione Bassa Romagna, inseriti nella **Tabella A)** allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto al punto 12 "Presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo" della sopracitata D.G.R. n. 599/2022 e così come indicato nel verbale di cui al PG n. 275824 del 14.03.2024 agli atti dell'Area Economia della cultura e politiche giovanili, hanno trasmesso entro i termini previsti il programma annuale di attività, indicante le attività da svolgersi nell'anno, le relative spese previste e la

copertura finanziaria, ai fini della concessione e impegno della percentuale di contributo regionale in relazione al costo del progetto, ai soggetti beneficiari individuati con la D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 1419/2022, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione;

- dalle verifiche espletate sui programmi annuali di attività inviati, si sono evidenziati scostamenti in alcuni totali delle spese progetto che non si configurano come scostamenti sostanziali rispetto ai progetti triennali presentati (2022-2024), e che pertanto, il contributo inizialmente previsto possa essere confermato, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 9 del bando, in quanto tali variazioni non rendono necessaria la rideterminazione del contributo; la documentazione pervenuta è conservata agli atti di questa Area;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, alla concessione dei contributi nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni destinatario, come indicato nella Tabella A) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto, agli Schemi 1) e 2), ai sensi della normativa contabile vigente e delle delibere n. 2317/2023 e n. 2416/2008 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate per **€ 1.157.250,00** sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associative per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Dato inoltre atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il **31/12/2024**, salvo eventuale proroga da concedersi da parte del dirigente competente a fronte di una richiesta da parte del soggetto attuatore entro il **30 novembre 2024**, per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Dato altresì atto che parte del contributo concesso con il presente atto per la realizzazione dei progetti, costituirà quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento al "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";

Richiamate:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

- bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
 - Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024";
 - Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni della spesa per complessivi € 1.157.250,00 sul medesimo Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associative per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011;

Considerato che i progetti oggetto del presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione art. 11 della Legge 3/2003 in quanto non configurabili come progetti di investimento pubblico, e pertanto, non sono stati richiesti i relativi codici unici di progetto (CUP);

Considerato altresì che, come previsto all'art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al comma 1 dello stesso decreto, non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

- disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a);
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;
 - la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013";
 - la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto riguarda l'espressione del parere di regolarità amministrativa e per il visto contabile;
 - la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023 n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022

- "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 13686 del 14 luglio 2022 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
 - la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29 dicembre 2022, "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
 - la determinazione dirigenziale n. 1737 del 30 gennaio 2023 "Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale Economia della Cultura e Politiche giovanili";
 - la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare i programmi di attività per l'annualità 2024, relativi agli interventi triennali di tutti gli Enti locali, di cui ai seguenti atti:
 - Allegato 3) della D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1419/2022, ad esclusione dell'Unione Reno Galliera e dell'Unione Bassa Romagna, oggetto di rinuncia al contributo;
 - Allegato 4) della D.G.R. N. 1246/2022 "Graduatoria dei progetti triennali (2022-2024) di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, di spesa corrente ammessi a contributo";

- 2) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. D.G.R. n. 1246/2022, come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1419/2022, ai soggetti beneficiari, ad esclusione dell'Unione Reno Galliera e dell'Unione Bassa Romagna, oggetto di rinuncia al contributo, per la realizzazione dei progetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nella **Tabella A)** allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di € 1.157.250,00 come si evince dagli Schemi 1) e 2) ricompresi nella tabella stessa;
- 3) di imputare, in attuazione del punto 2) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € 1.157.250,00, a valere sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. e alle loro forme associative, per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", come di seguito indicato:
- a) quanto all'importo di **€ 1.087.250,00** registrato al n. 3024003529 di impegno a valere sui progetti triennali 2022-2024 di "Aggregazione/ YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/progettualità innovative e creatività";
- b) quanto all'importo di **€ 70.000,00** registrato al n. 3024003530 di impegno, a valere sui "Progetti triennali (2022-2024) di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357/2022 ed in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, risulta essere la seguente:

missione	programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
06	02	U.1.04.01.02.003	08.1	8	1040102003	3	3
06	02	U.1.04.01.02.005	08.1	8	1040102005	3	3
06	02	U.1.04.01.02.999	08.1	8	1040102999	3	3

4) che alla liquidazione dei contributi di cui alla più volte richiamata **Tabella A)** allegata, Schemi 1) e 2), della presente determinazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati e secondo le procedure di seguito indicate:

- completamento delle attività finanziate entro **31 dicembre** dell'anno in corso, salvo eventuale proroga, da richiedere da parte del soggetto attuatore entro il **30 novembre 2024**, per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti;
- invio entro il **15 febbraio 2025**, salvo proroga, delle rendicontazioni delle attività finanziate su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;
- la documentazione di rendicontazione è costituita da:
 - a) nota di richiesta di erogazione del contributo a saldo redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione;
 - b) relazione descrittiva del programma realizzato e dei risultati conseguiti, puntuale rendicontazione della spesa sostenuta, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, contenente l'elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e l'indicazione del luogo di archiviazione della stessa;

5) che, come previsto dalla citata D.G.R. 1419/2022, in caso di minor spesa sostenuta, si provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Deliberazioni richiamate in premessa nn. 599/2022, 1246/2022, e 1419/2022:

- a confermare l'erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto, negli Schemi nn. 1)e 2),

ricompresi nella Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa massima ammissibile;
- 6) che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 14 dell'Invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;
- 7) che parte del contributo concesso con il presente atto per la realizzazione dei progetti, costituirà quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento al "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- 8) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;
- 10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni nn. 599/2022, 1246/2022, e 1419/2022;
- 11) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;
- 12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs;
- 13) di pubblicare il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

La Responsabile di Area

Lucia De Siervo

Tabella A

Schema 1) L.R. 14/08 - SPESA CORRENTE – anno 2024 - CONTRIBUTI PER PROGETTI DI AGGREGAZIONE/ YOUZ; PROTAGONISMO/YOUNGERCARD; DISAGIO GIOVANILE; INFORMAGIOVANI/PROWORKING; WEBRADIO GIOVANILI/

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROV.	TITOLO PROGETTO	TOTALE SPESE PROGETTO €	TOTALE SPESE AMMISSIBILI €	% FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO 2024
Unione dei Comuni Valle del Savio - C.F. 90070700407	FC	LOUDER, alziamo il volume dei giovani!	150.000,00 €	75.000,00 €	70,00%	52.500,00 €
Unione dei Comuni 'Savena-Idice' - C.F. 02961561202	BO	BEE NEXT Costruire futuro insieme	50.000,00 €	50.000,00 €	69,00%	34.500,00 €
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - C.F. 91167000354	RE	PMG - PROGETTO MONTAGNA GIOVANI	78.000,00 €	75.000,00 €	68,00%	51.000,00 €
Unione Colline Matildiche - C.F. 02358290357	RE	Il posto giusto 2024	75.000,00 €	75.000,00 €	65,00%	48.750,00 €
Unione della Valconca - C.F. 91050550408	RN	Unione fa la forza 6	75.000,00 €	75.000,00 €	64,00%	48.000,00 €
Unione della Romagna Faentina - C.F. 90028320399	RA	IN-FORMAZIONE LAVORO ARTE IN FESTIVAL	75.000,00 €	75.000,00 €	61,00%	45.750,00 €
Unione di Comuni Valmarecchia - C.F. 91120860407	RN	YOU-UNIONE 2022-2024	50.150,00 €	50.150,00 €	55,00%	27.582,50 €
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - C.F. 93034060363	MO	S.P.E.R.A.	150.356,59 €	75.000,00 €	55,00%	41.250,00 €
Comune di Modena - C.F. 00221940364	MO	Energie libere	75.000,00 €	75.000,00 €	54,00%	40.500,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - C.F. 91362080375	BO	UNA COOPERATIVA DI COMUNITA' PER L'APPENNINO	24.000,00 €	24.000,00 €	54,00%	12.960,00 €
Nuovo Circondario Imolese - C.F. 90036770379	BO	Open Up 2024	75.000,00 €	75.000,00 €	52,00%	39.000,00 €
Comune di Ravenna - C.F. 00354730392	RA	Giovani intraprendenti 3	75.000,00 €	75.000,00 €	52,00%	39.000,00 €
Comune di Piacenza - C.F. 00229080338	PC	Giovane città futura 2024	75.000,00 €	75.000,00 €	51,00%	38.250,00 €
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta - C.F. 01666200330	PC	Dal Trebbia al Nure - Giovani verso il futuro	70.000,00 €	70.000,00 €	51,00%	35.700,00 €
Unione Valli Taro e Ceno - C.F. 92178290349	PR	ASCOLTO E CO-PROGETTAZIONE CON E PER I GIOVANI	70.000,00 €	70.000,00 €	50,00%	35.000,00 €
Unione dei Comuni del Frignano - C.F. 03545770368	MO	GIOVANI PROTAGONISTI DEL FRIGNANO 2024	43.650,00 €	43.650,00 €	50,00%	21.825,00 €
Unione Terre d'Acqua - C.F. 03166241202	BO	Bussole per i giovani - anno 2024	74.995,00 €	74.995,00 €	50,00%	37.497,50 €
Comune di Bologna - C.F. 01232710374	BO	Generazione Bellezza nuovi sguardi da protagonisti	90.000,00 €	75.000,00 €	47,00%	35.250,00 €
Unione Bassa Reggiana - C.F. 90013600359	RE	BECOME – DOVE SI CREA IL FUTURO	75.000,00 €	75.000,00 €	44,00%	33.000,00 €
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia - C.F. 91311930373	BO	Comunità Futuro	75.000,00 €	75.000,00 €	44,00%	33.000,00 €

Comune di Forlì - C.F. 00606620409	FC	Hub&#fo dei giovani cammina: incontri opportunità	98.280,00 €	75.000,00 €	44,00%	33.000,00 €
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta - C.F. 01470560333	PC	GIOVANI PROTAGONISTI IN RETE	118.260,00 €	75.000,00 €	42,00%	31.500,00 €
Comune di Parma - C.F.00162210348	PR	PodFest: Festival del podcast- Young Empowerment 2024	60.000,00 €	60.000,00 €	42,00%	25.200,00 €
Comune di Reggio Emilia - C.F. 00145920351	RE	Reggio Emilia, una città con i giovani 2022-2024	75.000,00 €	75.000,00 €	40,00%	30.000,00 €
Unione Terra di Mezzo - C.F. 02408320352	RE	SPAZI PER CRESCERE/COMMUNITY SPACE	84.340,00 €	75.000,00 €	38,00%	28.500,00 €
Unione Comuni del Sorbara - C.F. 94090840367	MO	Meet, share, experience: spazio ai giovani!	75.000,00 €	75.000,00 €	36,00%	27.000,00 €
Comune di Ferrara - C.F. 00297110389	FE	MAKE TOGETHER	75.000,00 €	75.000,00 €	36,00%	27.000,00 €
Unione dei Comuni Val d'Enza - C.F.91144560355	RE	Val d'Enza OPEN	74.495,56 €	74.495,56 €	34,00%	25.328,49 €
Unione Terre di Castelli - C.F. 02754930366	MO	Giovani in cammino	32.000,00 €	32.000,00 €	34,00%	10.880,00 €
Unione Comuni Pianura Reggiana - C.F. 02345260356	RE	Allena_menti creative	70.000,00 €	70.000,00 €	32,50%	22.750,00 €
Unione Tresinaro Secchia - C.F. 02337870352	RE	ESTRA – Esperienze Su Territorio Ragazzi Attivi	107.673,13 €	75.000,00 €	32,50%	24.375,00 €
Comune di Rimini - C.F. 00304260409	RN	ON AIR - GIOVANI FREQUENZE	22.800,00 €	22.800,00 €	30,00%	6.840,00 €
Unione delle Terre d'Argine - C.F. 03069890360	MO	3P - Partecipa, Parla, Pedala	45.000,00 €	45.000,00 €	30,00%	13.500,00 €
Unione Comuni Modenesi Area Nord - C.F. 91019940369	MO	Unione e comunità	20.700,00 €	20.700,00 €	27,00%	5.589,00 €
Unione Terre di Pianura - C.F. 03014291201	BO	Youz to YoungER – Una Pianura di Giovani Protagonisti	75.000,00 €	75.000,00 €	24,50%	18.375,00 €
Unione Bassa est Parmense - C.F. 02192670343	PR	CREAgiovani: Creatività, Radio e Aggregazione 3	30.000,00 €	30.000,00 €	23,65838%	7.097,51 €
TOTALE			4.902.490,84 €	2.312.790,56 €		1.087.250,00 €

SCHEMA 2) L.R. 14/08 - SPESA CORRENTE – anno 2024 - CONTRIBUTI PER PROGETTI DI CREATIVITÀ GIOVANILE E PER LO SVILUPPO DI RETI DI GIOVANI ARTISTI - PROGETTO A VALENZA REGIONALE

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	TOTALE SPESE PROGETTO €	TOTALE SPESE AMMISSIBILI €	% FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO CONCESSO 2024
Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER) - C.F. 92071670407	Percorsi creAttivi	100.000,00 €	100.000,00 €	70%	70.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE 22 MARZO 2024, N. 5909

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 1 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’art. 34 comma 1 che delegato alle Regioni le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;
- il D. Lgs. n. 22 dell’11 febbraio 2010 recante “Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99” ed in particolare l’art. 16 commi 1,2,3 e 7 che stabiliscono che:
- il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione;
- il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2;
- con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;
- la L.R. 26/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” ed in particolare l’art. 2, comma 1 lett. j) che prevede che la Regione eserciti le funzioni concernenti la determinazione delle tariffe e dei canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.758 del 20 maggio 2019 ”Definizione, ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. N. 22/2010, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km² di superficie compresa nell’area del permesso o della concessione” con cui la Regione ha provveduto a:

- definire i criteri per la rivalutazione del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km² di superficie compresa nell’area del permesso o della concessione;
- fissare per l’ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia dovevano corrispondere alla Regione nell’annualità 2019;
- prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell’indice dei prezzi al consumo indicata dall’ISTAT sul proprio sito istituzionale;
- demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni per la annualità successive;

Richiamata la determinazione n. 6860 del 30 marzo 2023 con cui, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 758 del 20 maggio 2019 e nel rispetto dei criteri ivi definiti si è provveduto ad aggiornare i canoni annui anticipati fissando:

- l’ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell’annualità 2023 per l’annualità 2024 in **euro 398,38 per km²** di superficie compresa nell’area del permesso di ricerca;
- l’ammontare del canone annuo che i titolari di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell’annualità 2023 per l’annualità 2024 in **euro 796,76 per km²** di superficie compresa nell’area della concessione;

Preso atto che sul sito istituzionale dell’ISTAT è stato aggiornato l’indice dei prezzi al consumo per l’anno 2023, anno di riferimento per l’aggiornamento, e la variazione percentuale è stata fissata a **5,4%**;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento dei canoni annui anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione nell'anno 2024 per l'anno 2025 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.758/2019 sopra richiamata e pertanto di:

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo ai permessi di ricerca geotermica a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2023, dalla determinazione n. 6860 del 30 marzo 2023 sopra richiamata, in euro **398,38** per km² per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia

Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2023			398,38 €
2024	398,38 €	5,4 (anno 2023)	419,89 €

(1) Dati ISTAT

rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo alle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2023, dalla determinazione n. 6860 del 30 marzo 2023 sopra richiamata, in euro 796,76 per km² per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia

Anno	Canone da rivalutare	Variazione% media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2023			796,76 €
2024	796,76 €	5,4 (anno 2023)	839,79 €

(1) Dati ISTAT

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la D.G.R n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte, in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. provvedere all’aggiornamento dei canoni anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere nell’anno 2024 alla Regione Emilia-Romagna per l’annualità 2025, in conformità a quanto previsto all’art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri definiti dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019:

- fissando l’ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell’annualità 2024 per l’annualità 2025 in **euro 419,89** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell’area del permesso;
- fissando l’ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **concessione di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell’annualità 2024 per l’annualità 2025 fissandolo in **euro 839,79** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell’area di concessione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

3. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale.

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Claudia Rosa Romano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 26 MARZO 2024,
N. 6143

L.R. 2/2004 e s.m.i.. Riparto a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni, dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) annualità 2024, 2025 e 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di ripartire, per le motivazioni illustrate nella premessa che sono qui richiamate, ai sensi dell’art. 8, comma 4, della L.R. n. 2/2004 e s.m.i., a favore degli Enti beneficiari indicati nell’Allegato 1 – Tabelle A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di € 15.000.000,00 a titolo di Fondo regionale per la montagna, per le annualità 2024, 2025 e 2026, secondo gli importi ivi dettagliatamente indicati;

2. di precisare che le risorse finanziarie complessive pari a € 15.000.000,00, risultano allocate ai capitoli di spesa U03469 “Fondo regionale per la montagna. Trasferimenti alle Comunità montane e ad altre forme associative di Comuni montani per il finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane (art. 11, comma 1, lett. a), abrogato; art. 1, comma 5 bis e art. 8, comma 2, lett. b) e comma 3, L.R. 20 gennaio 2004, n.2)” e U03458 “Fondo regionale per la montagna. Finanziamenti alle Comunità montane o ad altre forme associative degli Enti locali per la

realizzazione di opere pubbliche per lo sviluppo delle zone montane (art. 8, L.R. 20 gennaio 2004, n.2)” del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026, anni di previsione 2024, 2025 e 2026, secondo con la seguente imputazione finanziaria:

CAP. U03469

- € 5.000.000,00 anno di previsione 2024;

- € 5.000.000,00 anno di previsione 2025;

CAP. U03458

- € 5.000.000,00 anno di previsione 2026;

3. di precisare altresì che i soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane all'indirizzo pec segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it:

- i Programmi triennali di investimento, come da art. 4 della L.R. 2/2004 entro il **25 maggio 2024**, come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 408/2024, in premessa citata;

- i progetti esecutivi entro il **31 agosto 2024**, come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 408/2024, in premessa citata;

4. di specificare che alla concessione, impegno e liquidazione a favore degli Enti assegnatari delle rispettive quote di finanziamento, provvederà il dirigente regionale competente sulla base delle modalità definite ed approvate con la citata deliberazione n. 408/2024, in Allegato 2) alla medesima;

5. di approvare i modelli contenenti i dati necessari e la documentazione da allegare ai fini dell'espletamento delle varie fasi di gestione del fondo in oggetto, come da l'Allegato 2 – Schede A-B-C-D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione contemplati nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché nella deliberazione della Giunta regionale n. 157/2024;

7. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

Il Responsabile di Area

Roberto Diolaiti

ALLEGATO 1 - Tabella A



RIPARTO FONDO REGIONALE MONTAGNA - Annualità 2024-2026

Enti beneficiari	Riparto per superficie (60%)				Riparto per popolazione (40%)			RIPARTO TOT quote S+P (€)
	sup. (kmq)	parametri	quote S (€)	pop. resid. (ab.)	parametri	quote P (€)		
Com. Alta Val Tidone	53,76	0,6286778	18.860,33	650	0,1570034	3.140,08	22.000,41	
U.M. Valli Trebbia Luretta	503,03	5,8825112	176.475,33	8.199	1,9804156	39.608,32	216.083,65	
U. M. Alta Valnure	413,22	4,8322590	144.967,77	4.791	1,1572352	23.144,71	168.112,48	
U. Valnure Valchero	56,33	0,6587318	19.761,95	2.184	0,5275311	10.550,62	30.312,57	
U.C.M. Alta Val d'Arda	156,50	1,8301354	54.904,06	2.918	0,7048241	14.096,48	69.000,54	
U.C. Valli Taro Ceno	631,20	7,3813511	221.440,53	14.627	3,5330577	70.661,15	292.101,68	
U.M. Appennino Parma Est	607,21	7,1008083	213.024,25	25.230	6,0941440	121.882,88	334.907,13	
U.C. Val d'Enza	53,08	0,6207258	18.621,77	3.793	0,9161747	18.323,49	36.945,26	
U.M.C. Appennino Reggiano	796,93	9,3194235	279.582,71	32.249	7,7895383	155.790,77	435.373,48	
U. Trestinaro Secchia	120,52	1,4093796	42.281,39	6.632	1,6019169	32.038,34	74.319,73	
U.C. Distretto Ceramico	280,81	3,2838359	98.515,08	9.709	2,3451464	46.902,93	145.418,01	
U.C. Frignano	689,52	8,0633543	241.900,63	41.657	10,0619801	201.239,60	443.140,23	
U. Terre Castelli	163,13	1,9076676	57.230,03	14.076	3,3999672	67.999,34	125.229,37	
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	297,78	3,4822857	104.468,57	39.300	9,4926619	189.853,24	294.321,81	
U.C. Appennino Bolognese	742,41	8,6818582	260.455,75	48.752	11,7757316	235.514,63	495.970,38	
Com. Alto Reno Terme	73,62	0,8609237	25.827,72	7.053	1,7036067	34.072,13	59.899,85	
U.M.C. Valli Savena-Idice	313,07	3,6610893	109.832,68	32.212	7,7806012	155.612,02	265.444,70	
Nuovo Circondario Imolese	200,45	2,3440935	70.322,81	9.714	2,3463541	46.927,08	117.249,89	
U. Romagna Faentina	322,99	3,7770954	113.312,86	15.542	3,7540700	75.081,40	188.394,26	
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	912,88	10,6733609	320.260,83	36.711	8,8673056	177.346,11	497.606,94	
U.C. Valle Savio	551,43	6,4485083	193.455,25	17.585	4,2475435	84.950,87	278.406,12	
U. Rubicone e Mare	175,19	2,0486991	61.460,97	9.461	2,2852436	45.704,87	107.165,84	
U.C. Valmarecchia	415,14	4,8547118	145.641,35	29.603	7,1504140	143.008,28	288.649,63	
U.C. Valconca	21,08	0,2465128	7.395,38	1.356	0,3275331	6.550,66	13.946,04	
Totali	8.551,28	100,0000000	3.000.000,00	414.004	100,0000000	2.000.000,00	5.000.000,00	

fonte popolazione: Statistica Regione Emilia-Romagna - popolazione al 31/12/2022 - fonte superficie: Istat - superficie al 01/01/2023

ALLEGATO 1 - Tabella B

RIPARTO FONDO REGIONALE MONTAGNA - Annualità 2024-2026

Enti beneficiari	Quote totali		
	Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2026
Com. Alta Val Tidone	22.000,41	22.000,41	22.000,41
U.M. Valli Trebbia Luretta	216.083,65	216.083,65	216.083,65
U. M. Alta Valnure	168.112,48	168.112,48	168.112,48
U. Valnure Valchero	30.312,57	30.312,57	30.312,57
U.C.M. Alta Val d'Arda	69.000,54	69.000,54	69.000,54
U.C. Valli Taro Ceno	292.101,68	292.101,68	292.101,68
U.M. Appennino Parma Est	334.907,13	334.907,13	334.907,13
U.C. Val d'Enza	36.945,26	36.945,26	36.945,26
U.M.C. Appennino Reggiano	435.373,48	435.373,48	435.373,48
U. Tresinaro Secchia	74.319,73	74.319,73	74.319,73
U.C. Distretto Ceramico	145.418,01	145.418,01	145.418,01
U.C. Frignano	443.140,23	443.140,23	443.140,23
U. Terre Castelli	125.229,37	125.229,37	125.229,37
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	294.321,81	294.321,81	294.321,81
U.C. Appennino Bolognese	495.970,38	495.970,38	495.970,38
Com. Alto Reno Terme	59.899,85	59.899,85	59.899,85
U.M.C. Valli Savena-Idice	265.444,70	265.444,70	265.444,70
Nuovo Circondario Imolese	117.249,89	117.249,89	117.249,89
U. Romagna Faentina	188.394,26	188.394,26	188.394,26
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	497.606,94	497.606,94	497.606,94
U.C. Valle Savio	278.406,12	278.406,12	278.406,12
U. Rubicone e Mare	107.165,84	107.165,84	107.165,84
U.C. Valmarecchia	288.649,63	288.649,63	288.649,63
U.C. Valconca	13.946,04	13.946,04	13.946,04
Totali	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

ALLEGATO 2 - SCHEDA A

FONDO REGIONALE MONTAGNA (FRM)

RICHIESTA DI CONCESSIONE

Ente beneficiario _____

Codice fiscale Ente beneficiario _____

L'Ente beneficiario è anche Ente attuatore per tutti i comuni dell'Unione? SI NO

NOTA BENE: si invita a copiare la sezione tratteggiata sottostante tante volte quanti sono i progetti presentati.

PROGETTO

(inserire localizzazione - es. Comune di...)

Ente attuatore _____

CUP _____

Delibera di approvazione progetto esecutivo ente attuatore n. _____ data _____

Oggetto: _____

Importo totale del progetto approvato: _____

Descrizione sintetica del progetto (max 300 caratteri): _____

Il progetto in oggetto si configura come opera pubblica? SI NO

Numero di tratti stradali coinvolti da interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali, qualora previsti dal progetto proposto: n. _____

Termine previsto per la fine dei lavori _____

(NB, il termine inserito non può superare la conclusione dell'anno in corso)

Quadro economico										
a) Importo lavori a base d'asta	-	€								
b) Oneri per la sicurezza	-	€								
c) Somme a disposizione	-	€								
i) Spese tecniche	-	€								
ii) Incentivi per il personale (max 2% lavori)	-	€								
iii) Rilievi, accertamenti e indagini	-	€								
iv) IVA spese tecniche	-	€								
v) IVA lavori	-	€								
vi) Imprevisti	-	€								
vii) Altre spese (specificare)	-	€								
TOTALE	-	€								
Fonti di finanziamento del progetto										
Importo contributo Fondo Regionale Montagna (FRM)	-	€								
Importo contributo Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)	-	€								
Importo altri fondi	-	€								
TOTALE	-	€								

Se Lente beneficiario NON è anche ente attuatore per il progetto in oggetto, compilare anche la sezione sottostante:

Delibera di approvazione progetto esecutivo ente beneficiario n. _____ data _____

Oggetto: _____

Tabella riaplogativa <small>(compilazione automatica - verificare correttezza dei dati)</small>											
Ente beneficiario	Ente attuatore	Localizzazione intervento (Comune)	Descrizione intervento	CUP	Delibera di Giunta di approvazione del progetto esecutivo (ente attuatore)	Delibera di Giunta di approvazione del progetto esecutivo (ente beneficiario)	Importo totale (€)	Quota cofinanziamento FRM (€)	Quota cofinanziamento FOSMIT (€)	Quota cofinanziamento altri fondi (€)	Termine previsto per la fine dei lavori (*)
0	0	0	0	0	00/01/1900	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	00/01/1900

(*) La data di conclusione inserita deve essere coerente con l'anno di assunzione dell'impegno D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 2 - SCHEDA B

FONDO REGIONALE MONTAGNA (FRM)

RICHIESTA DI ANTICIPO

Ente beneficiario _____

Codice fiscale Ente beneficiario _____

L'Ente beneficiario è anche Ente attuatore per tutti i comuni dell'Unione? SÌ NO

La presente richiesta di anticipo è relativa al progetto esecutivo approvato nell'annualità:

- 2024
 2025
 2026

NOTA BENE: si invita a copiare la sezione tratteggiata sottostante tante volte quanti sono i progetti presentati.

PROGETTO*(Inserire localizzazione - es. Comune di...)*

Ente attuatore _____

CUP _____

Importo totale del progetto approvato: _____

 Descrizione sintetica del
 progetto realizzato (max 300
 caratteri): _____

Fonti di finanziamento del progetto	
Importo contributo Fondo Regionale Montagna (FRM)	- €
Importo contributo Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMITT)	- €
Importo altri fondi	- €
TOTALE	- €
Importo anticipo liquidabile previa verifica documentale	- €

Documentazione ente attuatore

Nel caso di opere:

- Avvio dell'esecuzione del contratto (o documentazione equivalente)

prot. _____ data _____

Nel caso di beni mobili:

- Atto di affidamento (o documentazione equivalente)

n. _____ data _____

Nel caso di beni immobili:

- Atto di impegno di spesa relativo all'acquisto (o documentazione equivalente)

n. _____ data _____

Tabella riepilogativa

(compilazione automatica - verificare correttezza dei dati)

Ente beneficiario	CF ente beneficiario	Ente attuatore	Localizzazione intervento (Comune)	Descrizione intervento	CUP	Importo contributo FRM	Importo contributo FOSMITT	Importo altri fondi	Anticipo liquidabile (20%)
0	0	0	0	0	0	- €	- €	- €	- €

ALLEGATO 2 - SCHEDA C

FONDO REGIONALE MONTAGNA (FRM)

RENDICONTAZIONE

Ente beneficiario

Codice fiscale Ente beneficiario

L'Ente beneficiario è anche Ente attuttore per tutti i comuni dell'Unione? SÌ NO

La presente richiesta di rendicontazione è relativa al progetto esecutivo approvato nell'annualità:

- 2024
 2025
 2026

NOTA BENE: si invita a copiare la sezione tratteggiata sottostante tante volte quanti sono i progetti presentati.

PROGETTO

(Inserire localizzazione - es. Comune di...)

Ente attuttore

CUP

Importo totale del progetto approvato:

Descrizione sintetica del
 progetto realizzato (max 300
 caratteri):

Numero di tratti stradali coinvolti da interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali, qualora previsti dal progetto proposto: n. _____

Il progetto realizzato si configura come un'opera pubblica? SI NO

Data di conclusione dei lavori _____

Fonti di finanziamento del progetto

Importo contributo Fondo Regionale Montagna (FRM)	- €
Importo contributo Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)	- €
Importo altri fondi	- €
TOTALE	- €

	Quadro economico approvato	Quadro economico post-aggiudicazione	Quadro economico post-variante	Quadro economico a consuntivo
a) Importo lavori a base d'asta	- €	- €	- €	- €
b) Oneri per la sicurezza	- €	- €	- €	- €
c) Somme a disposizione	- €	- €	- €	- €
i) Spese tecniche	- €	- €	- €	- €
ii) Incentivi per il personale (max 2% lavori)	- €	- €	- €	- €
iii) Rilievi, accertamenti e indagini	- €	- €	- €	- €
iv) IVA spese tecniche	- €	- €	- €	- €
v) IVA lavori	- €	- €	- €	- €
vi) Imprevisti	- €	- €	- €	- €
vii) Altre spese (specificare)	- €	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €	- €

Documentazione ente attuatore

1) Atto di aggiudicazione

n. _____

data _____

2) Atto di approvazione dell'eventuale perizia di variante

n. _____

data _____

- 3) Atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione n. _____ data _____
- 4) Atto di liquidazione lavori/beni immobili/beni mobili n. _____ data _____
- 5) Atto di liquidazione spese tecniche n. _____ data _____
- 6) Atto di liquidazione incentivi n. _____ data _____
- 7) Atto di liquidazione altre spese (specificare) n. _____ data _____
- 8) Atto di approvazione della contabilità finale n. _____ data _____

Se l'ente attuatore NON è anche ente beneficiario per il progetto, in oggetto, compilare la sezione sottostante:

Documentazione ente beneficiario

Atto ricognitivo comprensivo del riferimento a tutti gli atti adottati dall'ente attuatore che ne approvò il contenuto

n. _____

data _____

Oggetto: _____

Tabella riepilogativa

(compilazione automatica - verificare correttezza dei dati)

Ente beneficiario	CF ente beneficiario	Ente attuatore	Localizzazione intervento (Comune)	Descrizione Intervento	CUP	Importo contributo FRM	Importo contributo FOSMIT	Importo altri fondi	Importo totale del Quadro economico a consuntivo
0	0	0	0	0	0	- €	- €	- €	- €

ALLEGATO 2 - SCHEDA D



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTESETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLE ZONE
MONTANE

PEC

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it**Oggetto: Fondo Regionale Montagna (FRM) - Richiesta di PROROGA**

Con la presente, l'ente beneficiario i cui dettagli sono esplicitati di seguito:

Dati relativi all'ente beneficiario

Denominazione ente beneficiario	
Codice fiscale ente beneficiario	
Nominativo di un referente da contattare in caso di necessità di chiarimenti	
Recapito telefonico e indirizzo e-mail di un referente da contattare in caso di necessità di chiarimenti	

richiede una proroga per:

- a) la presentazione della progettazione esecutiva degli interventi
- b) la conclusione degli interventi
- c) la rendicontazione degli interventi

in relazione ai progetti riportati nella sezione seguente.

NOTA BENE: si invita a copiare la sezione sottostante tante volte quanti sono i progetti per i quali si intende richiedere la proroga

Dati relativi all'ente attuatore

Denominazione ente attuatore	
Nominativo di un referente da contattare in caso di necessità di chiarimenti	
Recapito telefonico e indirizzo e-mail di un referente da contattare in caso di necessità di chiarimenti	

Dati relativi all'intervento previsto – nel caso di proroga di tipologia a), compilare solo i dati disponibili

Localizzazione intervento (indicare il Comune)	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 300 caratteri)	
CUP	
Estremi della determinazione regionale di concessione del contributo FRM (numero e data)	
Importo del contributo concesso	

Dati relativi alla proroga

Motivazione per cui si richiede la proroga (max 300 caratteri)	
Nuova data proposta per: a) <input type="checkbox"/> la presentazione progettazione esecutiva degli interventi b) <input type="checkbox"/> la conclusione degli interventi c) <input type="checkbox"/> la rendicontazione degli interventi	

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 20 MARZO 2024, N. 5731

O.C.D.P.C. n.780/2021 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici. proroga per il Comune di Fusignano della scadenza del termine per la comunicazione di affidamento lavori

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che la responsabilità di un'area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato - dal Responsabile di Settore Difesa del Territorio, Monica Guida

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale del 22 novembre 2021, n. 1962 recante “C.D.P.C. 20 maggio 2021, n. 780 - attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b). Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile”;
- la determinazione 9 maggio 2022 n. 8660, “Approvazione della graduatoria definitiva e del piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico o di demolizione/ricostruzione su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza”;
- la determinazione 1 giugno 2023 n. 12135, con cui è stato concesso al Comune di Fusignano il contributo di euro 1.251.172,73;

Precisato che la richiamata D.G.R. n.1962/2021:

- stabilisce che, entro 12 mesi dalla data di adozione dell'atto di impegno, i soggetti interessati devono comunicare l'affidamento dei lavori (art.4 allegato B2);
- delega il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) a disporre con propri provvedimenti eventuali proroghe richieste dai Soggetti Beneficiari;

Considerato che il Comune di Fusignano ha presentato richiesta di proroga al 1° novembre 2024 del termine per la comunicazione di affidamento dei lavori, per le motivazioni riportate nella nota assunta con Prot. 15/03/2024.0282770 e conservata agli atti di questa Area;

Valutate valide e congrue le motivazioni contenute nella richiesta presentata dal Soggetto Beneficiario suddetto;

Ritenuto pertanto, tenuto conto delle esigenze sopravvenute, di prorogare il termine per la comunicazione di affidamento dei lavori per il Comune di Fusignano;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste nella determinazione di concessione di contributo sopra richiamata;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024 n. 157, “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2317, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo - Area Geologia, suoli e sismica”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022’;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare, per il Comune di Fusignano, il termine per la comunicazione di affidamento dei lavori al 01/11/2024;

2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato.

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 26 MARZO 2024, N. 6196

O.C.D.P.C. n. 675/2020 -Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici. Proroga della scadenza dei termini, stabiliti con determinazione n. 23350/2023, per il Comune di Modigliana

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che la responsabilità di un'area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al dirigente di settore sovraordinato - dal Responsabile di Settore Difesa del territorio, Monica Guida

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2020 n.1358, recante “O.C.D.P.C. 18 maggio 2020, n. 675 – Attuazione dell’art.1, commi 1,3 e 4. Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l’attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti”, in particolare l’Allegato B2, punto 4, che fissa il termine di 12 mesi dalla data di adozione dell’atto di impegno dell’importo riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica per la comunicazione dell’affidamento dei lavori;
- la determinazione 11 marzo 2021 n. 4259, “Approvazione della graduatoria definitiva e del piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico o di demolizione/ ricostruzione su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art.2, comma 1, lett.b) dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018, finanziati secondo le disposizioni dell’O.C.D.P.C. n. 675/2020”, ss.mm.ii;
- la determinazione 23 novembre 2022 n. 23122, con cui è stato concesso ed impegnato un contributo pari a euro 270.500,00 a favore del Comune di Modigliana, riconosciuto con il rispettivo visto di congruità tecnico-economica, per intervento di riduzione del rischio sismico del Municipio;
- la determinazione 7 novembre 2023 n. 23350 che proroga, per il Comune di Modigliana, al 23/03/2024 la scadenza per la comunicazione dell’affidamento lavori, prevista dalla D.G.R. n.1358/2020;

Dato atto che nella sopra richiamata deliberazione il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) viene delegato, tra l’altro, a disporre con propri provvedimenti eventuali proroghe richieste dai soggetti beneficiari;

Precisato che, ai sensi dell’art. 20 comma 1 dell’O.C.D.P.C. n.978/2023, le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, a cui si riferisce anche l’ordinanza 675/2020, per le quali non sia avvenuta la stipula del contratto, ai sensi dell’art. 32 c. 8 D.Lgs. n.50/2016 (ora D.lgs n.36/2023), entro 24 mesi dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente al trasferimento delle risorse dell’O.C.D.P.C. n.978/2023, avvenuta il 29.08.2023, sono revocate dal medesimo Dipartimento;

Richiamato il Prot. 20/02/2024.0167374.E con cui è stato comunicato dal Comune interessato l’aggiornamento del cronoprogramma relativo all’intervento indicato;

Considerato che il Comune di Modigliana ha presentato, con nota trasmessa e pervenuta il 22/03/2024, registrata con Prot. 25/03/2024.0313260.E, richiesta motivata di proroga del termine di affidamento lavori al 31.12.2024;

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nella richiesta richiamata legate alla necessità di provvedere alle esigenze di messa in sicurezza urgenti del territorio comunale a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste negli atti sopra richiamati;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;

- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2317, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29/01/2024 n. 157 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n. 11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare la scadenza per la comunicazione dell’affidamento dei lavori, da parte del Comune di Modigliana, al quale è stato concesso il contributo con determinazione n. 23122/2022, al 31.12.2024;
2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato.

IL RESPONSABILE DI AREA

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 22
MARZO 2024, N. 5916

**Reg. (UE) n. 2115/2021 - COPSR 2023-2027. DGR 2343/2023. Intervento SRG01. Differimento termine
presentazione domande di sostegno**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire alle ore **13:00** del giorno **30 APRILE 2024** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull’Avviso pubblico di attuazione del tipo di intervento SRG01, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2343/2023;
3. di dare atto che resta invariato quant’altro disposto con la citata deliberazione n. 2343/2023;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l’Area Innovazione, formazione e consulenza provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti

U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023, 1999/2023 e 2120/2023 nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti DGR 1701/2023 e DGR 2120/2023													
CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	N. Impegno Integrato	cap. 75427	N. Impegno Integrato	cap. 75429	N. Impegno Integrato
B51123001580002	2023-20664/RER	BO	ALTO RENO TERME	03500441203	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	3024002667	15.717,24	3024002668	6.735,96	3024002689
B71123000450009	2023-20668/RER	BO	CAMUGNANO	80077890376	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.830,40	3024002667	13.471,92	3024002668	5.773,68	3024002689
G91123000470009	2023-20699/RER	BO	CASALFUMANESE	82002150371	60.944,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	60.944,40	24.377,76	3024002667	25.596,65	3024002668	10.969,99	3024002689
C51124000020002	2023-20664/RER	BO	FONTANELICE	011235200376	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	3024002667	15.717,24	3024002668	6.735,96	3024002689
F11123000470007	2023-20666/RER	BO	GRIZZANA MORANDI	01043110376	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	3024002667	15.717,24	3024002668	6.735,96	3024002689
J21123000370009	2023-20667/RER	BO	IMOLA	00794470377	176.418,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	176.418,00	70.567,20	3024002667	74.095,56	3024002668	31.755,24	3024002689
E81123000670009	2023-20673/RER	BO	PIANORO	00586340374	76.982,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	76.982,40	30.792,96	3024002667	32.332,61	3024002668	13.856,83	3024002689
H31123002000009	2023-20675/RER	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	80014530374	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	3024002667	11.226,60	3024002668	4.811,40	3024002689
B99123000970008	2023-20676/RER	BO	SASSO MARCONI	01041300375	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	3024002667	11.226,60	3024002668	4.811,40	3024002689
H69G23000200008	2023-20681/RER	FC	BERTINORO	80002170407	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	133.650,00	53.460,00	3024002667	56.133,00	3024002668	24.057,00	3024002689
D44D23002960002	2023-20686/RER	FE	CODIGORO	00339040388	7.484,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	7.484,40	2.993,76	3024002667	3.143,45	3024002668	1.347,19	3024002689
E11123000410009	2023-20692/RER	MO	FORMIGINE	00603990367	82.328,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	82.328,40	32.931,36	3024002667	34.577,93	3024002668	14.819,11	3024002689
H41123000440009	2023-20689/RER	MO	LAMA MOCCOINO	00460300385	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	3024002667	15.717,24	3024002668	6.735,96	3024002689
D11123000670009	2023-20698/RER	MO	SERRAMAZZONI	00224320366	192.456,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	192.456,00	76.982,40	3024002667	80.831,52	3024002668	34.642,08	3024002689
J41123000420002	2023-20703/RER	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	58.806,00	23.522,40	3024002667	24.698,52	3024002668	10.585,08	3024002689
J81123000690002	2023-20704/RER	PC	CAORSO	00229440334	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	3024002667	6.735,96	3024002668	2.886,84	3024002689
H31123002020002	2023-20706/RER	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	3024002667	15.717,24	3024002668	6.735,96	3024002689
H71123001080009	2023-20707/RER	PC	CORTEMAGGIORE	00232410332	13.899,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	13.899,60	5.559,84	3024002667	5.837,83	3024002668	2.501,93	3024002689
E31123000460009	2023-20709/RER	PC	PIACENZA	00229080338	176.418,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	176.418,00	70.567,20	3024002667	74.095,56	3024002668	31.755,24	3024002689
F21123000520009	2023-20710/RER	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	3024002667	8.981,28	3024002668	3.849,12	3024002689
I61123000490009	2023-20711/RER	PC	VERNASCA	00211810338	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	3024002667	6.735,96	3024002668	2.886,84	3024002689
F21123000530006	2023-20725/RER	RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320389	70.567,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	70.567,20	28.226,88	3024002667	29.638,22	3024002668	12.702,10	3024002689
F81123002350009	2023-20727/RER	RE	BRESCELLO	00449220359	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	3024002667	8.981,28	3024002668	3.849,12	3024002689
C11123000290002	2023-20730/RER	RE	CAVRIAGO	00446040354	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	3024002667	8.981,28	3024002668	3.849,12	3024002689
B31123001500009	2023-20735/RER	RE	SAN MARTINO IN RIO	00441100351	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	58.806,00	23.522,40	3024002667	24.698,52	3024002668	10.585,08	3024002689
H91123001770002	2023-20741/RER	RN	NOVAFELTRIA	00380640411	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	3024002667	2.245,32	3024002668	962,28	3024002689
Totale DGR 2120/2023					1.482.980,40		1.482.980,40	593.192,16		622.851,77		266.936,47	

Soggetti DGR 1706/2023 e DGR 1999/2023													
CUP	Rif. P.A.	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	N. Impegno Integrato	cap. 75427	N. Impegno Integrato	cap. 75429	N. Impegno Integrato
C51123000260002	2023-20477/RER	BO	FONTANELICE	01123200376	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	3024001425	20.207,88	3024001426	8.660,52	3024001427
J21123000320006	2023-20535/RER	BO	IMOLA	00794470377	379.566,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	379.566,00	151.826,40	3024001425	159.417,72	3024001426	68.321,88	3024001427
G29123000800002	2023-20540/RER	BO	SALA BOLOGNESE	80014630372	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	42.768,00	17.107,20	3024001425	17.962,56	3024001426	7.698,24	3024001427
B11123000500009	2023-20495/RER	FE	LAGOSANTO	00370530388	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	3024001425	29.189,16	3024001426	12.509,64	3024001427
I91123000330002	2023-20508/RER	PC	FERRIERE	80011530336	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	3024001425	6.735,96	3024001426	2.886,84	3024001427
E81123000750002	2023-20578/RER	PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE	91111720339	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	3024001425	2.245,32	3024001426	962,28	3024001427
F84D23004670002	2023-20602/RER	RE	BRESCELLO	00449220359	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	3024001425	8.981,28	3024001426	3.849,12	3024001427
Totale DGR 1999/2023					582.714,00		582.714,00	233.085,60		244.739,88		104.888,52	
Totale complessivo					2.065.694,40		2.065.694,40	826.277,76		867.591,65		371.824,99	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29
FEBBRAIO 2024, N. 4167

Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2023/2024. Approvate con DGR n.1999/2023 e DGR n.2120/2023. PR FSE+ 2021/2027. Secondo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 132/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei n. 6 soggetti (3 su 11 dei soggetti riportati nell'allegato A) della DGR 132/2024 e 3 su 31 dei soggetti riportati nell'allegato B) della DGR 132/2024) riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 296,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e alla trasmissione dei codici C.U.P.;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 296,00 registrato come segue:

- quanto a euro 83.397,60 integrando il n. 3024002667 di impegno, assunto con propria determinazione n. 27351/2023 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. C (2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 87.567,48 integrando il n. 3024002668 di impegno, assunto con propria determinazione n. 27351/2023 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 37.528,92 integrando il n. 3024002669 di impegno, assunto con propria determinazione n. 27351/2023 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. C (2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto a euro 79.120,80 integrando il n. 3024001425 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 83.076,84 integrando il n. 3024001426 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 35.604,36 integrando il n. 3024001427 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023;

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria

U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023, 1999/2023 e 2120/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Soggetti DGR 1701/2023 e DGR 2120/2023										
CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425 Impegno Integrato n. 3024002867	cap. 75427 Impegno Integrato n. 3024002868	cap. 75429 Impegno Integrato n. 3024002869
H71123001020009	2023-20669/RER	BO	MEDICINA	00421580374	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36
F51123000270009	2023-20694/RER	MO	MARANELLO	00262700362	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64
F81123002300009	2023-20697/RER	MO	SASSUOLO	00235880366	74.844,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92
Totale DGR 2120/2023					208.494,00		208.494,00	83.397,60	87.567,48	37.528,92
Soggetti DGR 1706/2023 e DGR 1999/2023										
CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425 Impegno Integrato n. 3024001425	cap. 75427 Impegno Integrato n. 3024001426	cap. 75429 Impegno Integrato n. 3024001427
H71123000960002	2023-20536/RER	BO	MEDICINA	00421580374	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20
J31123000250006	2023-20604/RER	RE	CAMPESINE	80000690366	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,68
E24D23002130002	2023-20507/RER	MO	SESTOLA	00511340366	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	85.536,00	34.214,40	35.925,12	15.396,48
Totale DGR 1999/2023					197.802,00		197.802,00	79.120,80	83.076,84	35.604,36
Totale complessivo					406.296,00		406.296,00	162.518,40	170.644,32	73.133,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29
FEBBRAIO 2024, N. 4214

Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di formazione superiore in attuazione delibera di Giunta regionale n. 907/2023 e approvati con delibera di Giunta regionale n. 133/2024 - PR FSE+ 2021/2027. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 133/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 38 operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 158.427,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Obiettivo specifico e), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, a seguito del verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a Cercal S.p.A. consortile (cod. org. 87), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a r.l. (cod. org. 124), Il Sestante Romagna S.r.l. (cod. org. 265), IFOA Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. org. 324), Nuova Didactica – Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 1377), Sinergie Società Consortile a.r.l. (cod. org. 3958), Adecco Formazione S.r.l. (cod. org. 8714), Demetra Formazione S.r.l. (cod. org. 9274), e Scuola edile artigiana Romagna di Forlì, Cesena e Rimini (cod. org. 11082) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 158.427,00 come segue:

- quanto a euro 325.744,40 registrati al n. 3024003292 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 342.031,62 registrati al n. 3024003293 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 146.584,98 registrati al n. 3024003294 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto a euro 937.626,40 registrati al n. 3024003295 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 984.507,72 registrati al n. 3024003296 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 421.931,88 registrati al n. 3024003297 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
----------	----------	-----------	---------	-------	-----------	-------	------------	--------------------

U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.133/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalle deliberazioni di Giunta regionale n.2416/2008 e succ.mod., ove applicabile, e n.2317/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti										
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75431	cap. 75433	cap. 75435
2023-20381/RER	E64D23002720009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20382/RER	E84D23005100009	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simorini"	80001790353	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20379/RER	E14D23004640009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	83.121,00	FSE+2. Istruzione e formazione	83.121,00	33.248,40	34.910,82	14.961,78
2023-20380/RER	E74D23003570009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20354/RER	E94D23004420009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20357/RER	E34D23004390009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	87.749,00	FSE+2. Istruzione e formazione	87.749,00	35.099,60	36.854,58	15.794,82
2023-20373/RER	E34D23004440009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20374/RER	E74D23003580009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20321/RER	E84D23005070009	3890	FONDAZIONE ENAP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	51.933,00	FSE+2. Istruzione e formazione	51.933,00	20.773,20	21.811,86	9.347,94
2023-20309/RER	E94D23004400009	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI'-CESENA E RIMINI	92054100406	86.424,00	FSE+2. Istruzione e formazione	86.424,00	34.569,60	36.298,08	15.556,32
Totale finanziamento enti					814.361,00		814.361,00	325.744,40	342.031,82	146.584,98
Soggetti attuatori: imprese										
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75693	cap. 75695	cap. 75712
2023-20368/RER	E24D23003060009	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	01033690403	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20362/RER	E84D23005150009	93	DINAMICA soc. cons. a r.l	04237330370	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20329/RER	E84D23005080009	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20316/RER	E84D23005120009	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20369/RER	E34D23004430009	172	FOR P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20334/RER	E34D23004400009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l.	80061110377	81.519,00	FSE+2. Istruzione e formazione	81.519,00	32.607,60	34.237,98	14.673,42
2023-20330/RER	E64D23002700009	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	92013540395	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20307/RER	E34D23004460009	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	84.934,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.934,00	33.973,60	35.672,28	15.288,12
2023-20308/RER	E94D23004470009	324	Nuovo Cescot Emilia Romagna s.c.r.l.	04051790378	84.934,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.934,00	33.973,60	35.672,28	15.288,12
2023-20327/RER	E94D23004440009	504	CISITA PARMA scarl	92065520345	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02

2023-20376/RER	E84D23005160009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20313/RER	E94D23004410009	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C.A.R.L.	02447460409	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20335/RER	E34D23004410009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	79.739,00	FSE+2. Istruzione e formazione	79.739,00	31.895,60	33.490,38	14.353,02
2023-20333/RER	E84D23005090009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. a r.l.	02020330342	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20324/RER	E84D23005130009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	017688220350	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20318/RER	E94D23004430009	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	02526930363	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20371/RER	E34D23004370009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	88.105,00	FSE+2. Istruzione e formazione	88.105,00	35.242,00	37.004,10	15.858,90
2023-20372/RER	E34D23004500009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	87.393,00	FSE+2. Istruzione e formazione	87.393,00	34.957,20	36.705,06	15.730,74
2023-20351/RER	E84D23005140009	3958	SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	51.933,00	FSE+2. Istruzione e formazione	51.933,00	20.773,20	21.811,86	9.347,94
2023-20350/RER	E64D23002710009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione Vittorio Tadini S. C. A. R. L.	01388830331	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20338/RER	E34D23004470009	8023	COM 2 SRL	01503150334	92.219,00	FSE+2. Istruzione e formazione	92.219,00	36.887,60	38.731,98	16.599,42
2023-20348/RER	E34D23004490009	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L. Unipersonale	13081080155	86.424,00	FSE+2. Istruzione e formazione	86.424,00	34.569,60	36.298,08	15.556,32
2023-20306/RER	E54D23002460009	8776	PROMO SISTEMI S.R.L.	02031731207	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20314/RER	E94D23004480009	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. A SOCIO UNICO	03484210368	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20365/RER	E34D23004380009	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	85.679,00	FSE+2. Istruzione e formazione	85.679,00	34.271,60	35.985,18	15.422,22
2023-20363/RER	E64D23002670009	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20345/RER	E34D23004480009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	88.639,00	FSE+2. Istruzione e formazione	88.639,00	35.455,60	37.228,38	15.955,02
2023-20346/RER	E94D23004490009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	85.524,00	FSE+2. Istruzione e formazione	85.524,00	34.209,60	35.920,08	15.394,32
Totale finanziamento imprese				2.344.066,00	85.524,00	FSE+2. Istruzione e formazione	2.344.066,00	937.626,40	984.507,72	421.931,88
Totale finanziamento				3.158.427,00	3.158.427,00	-	3.158.427,00	937.626,40	984.507,72	421.931,88

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.133/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalle deliberazioni di Giunta regionale n.2416/2008 e succ.mod., ove applicabile, e n. 2317/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti										
Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75431 impegno integrato n. 3024003292	cap. 75433 impegno integrato n. 3024003293	cap. 75435 impegno integrato n. 3024003294
2023-20343/RER	E34D23004420009	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	84.189,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
2023-20375/RER	E64D23002680009	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	80009910391	84.189,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
Totale finanziamenti enti					168.378,00		168.378,00	67.351,20	70.718,76	30.308,04
Soggetti attuatori: imprese										
Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75693 impegno integrato n. 3024003295	cap. 75695 impegno integrato n. 3024003296	cap. 75712 impegno integrato n. 3024003297
2023-20359/RER	E94D23004380009	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	88.639,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	88.639,00	35.455,60	37.228,38	15.955,02
2023-20360/RER	E94D23004390009	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	88.639,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	88.639,00	35.455,60	37.228,38	15.955,02
Totale finanziamenti imprese					177.278,00		177.278,00	70.911,20	74.456,76	31.910,04
Totale finanziamenti					345.656,00		345.656,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8
MARZO 2024, N. 4825

Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2023/2024. Approvate con DGR n.1999/2023 e DGR n.2120/2023. PR FSE+ 2021/2027. Terzo provvedimento. Rettifica DD n. 2005/2024

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 132/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei n. 2 soggetti (gli ultimi 2 soggetti dei 31 riportati nell'allegato B) della DGR 132/2024) riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 300,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che al finanziamento della restante operazione a titolarità del Comune di Cavezzo si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 267.300,00 registrato come segue:

- quanto a euro 106.920,00 integrando il n. 3024002667 di impegno, assunto con propria determinazione n. 27351/2023 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. C (2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 112.266,00 integrando il n. 3024002668 di impegno, assunto con propria determinazione n. 27351/2023 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 48.114,00 integrando il n. 3024002669 di impegno, assunto con propria determinazione n. 27351/2023 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. C (2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023;

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rettificare l'allegato 1) della propria determinazione n. 2005/2023, sostituendo il CUP del Comune di Predappio D21I23000370002 con il CUP H81I23000530009;

5. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 2005/2024;

6. di procedere altresì, agli adeguamenti contabili degli impegni assunti ai nn. 3024002950, 3024002951 e 3024002952, in relazione alla rettifica del codice CUP del Comune di Predappio precedentemente finanziati ed impegnati con propria determinazione n. 2005/2024, come indicato in premessa;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023, 1999/2023 e 2120/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti DGR 1701/2023 e DGR 2120/2023										
CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2024	cap. 75425 Impegno Integrato n. 3024002667	cap. 75427 Impegno Integrato n. 3024002668	cap. 75429 Impegno Integrato n. 3024002669
J21123000380009	2023-20666/RER	FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	53.460,00	21.384,00	22.453,20	9.622,80
169123000830006	2023-20736/RER	RE	SCANDIANO	00441150356	213.840,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	213.840,00	85.536,00	89.812,80	38.491,20
Totale DGR 2120/2023					267.300,00		267.300,00	106.920,00	112.266,00	48.114,00

U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.315/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti										
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2024-20926/RER	E84C23000510009	295	I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	10.522,40	FSE+1. Occupazione	10.522,40	4208,96	4419,41	1894,03
2024-20927/RER	E44C23000390009	295	I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	20.929,60	FSE+1. Occupazione	20.929,60	8371,84	8790,43	3767,33
Totale finanziamento enti					31.452,00		31.452,00	12.580,80	13.209,84	5.661,36
Soggetti attuatori: imprese										
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2024-20935/RER	E44C23000380009	360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'-CESENA Società Consortile per Azioni	01940960402	57.200,00	FSE+1. Occupazione	57.200,00	22.880,00	24.024,00	10.296,00
2024-20930/RER	E94C23000600009	504	CISITA PARMA scari	92065520345	10.632,40	FSE+1. Occupazione	10.632,40	4.252,96	4.465,61	1.913,83
2024-20923/RER	E34C23000580009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	12.352,00	FSE+1. Occupazione	12.352,00	4.940,80	5.187,84	2.223,36
2024-20933/RER	E74C23000450009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	10.082,50	FSE+1. Occupazione	10.082,50	4.033,00	4.234,65	1.814,85
2024-20934/RER	E64C23000360009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	30.533,32	FSE+1. Occupazione	30.533,32	12.213,33	12.823,99	5.496,00
2024-20931/RER	E14C23000620009	3958	SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	25.140,40	FSE+1. Occupazione	25.140,40	10.056,16	10.558,97	4.525,27
2024-20937/RER	E34C23000590009	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	23.125,00	FSE+1. Occupazione	23.125,00	9.250,00	9.712,50	4.162,50
2024-20936/RER	E44C23000400009	13308	G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	50.243,75	FSE+1. Occupazione	50.243,75	20.097,50	21.102,38	9.043,87
Totale finanziamento imprese					219.309,37		219.309,37	87.723,75	92.109,94	39.475,68
Totale finanziamento					250.761,37		250.761,37			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 14
MARZO 2024, N. 5245

Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni per ridurre gli oneri a carico delle famiglie e favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l' a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Operazioni validate con DD 26926/2023. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1706/2023 e n. 1999/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore del Comune di Cadelbosco di Sopra, titolare dell'ultima operazione delle 60 validate con la determinazione dirigenziale n. 26926/2023, riportata nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 422,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 422,00 registrato come segue:

- quanto a euro 14.968,80 integrando il n. **3024002928** di impegno, assunto con propria determinazione n. 1789/2024 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 15.717,24 integrando il n. **3024002929** di impegno, assunto con propria determinazione n. 1789/2024 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 6.735,96 integrando il n. **3024002930** di impegno, assunto con propria determinazione n. 1789/2024 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

e che in relazione al C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 1999/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
H1123000650009	2023-20830/REER	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	15.717,24	6.735,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 25
MARZO 2024, N. 6031

Rete Politecnica: finanziamento dei percorsi di formazione superiore in attuazione delibera di Giunta regionale n. 907/2023 e approvati con delibera di Giunta regionale n. 133/2024 - PR FSE+ 2021/2027. Terzo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 133/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 3 operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 255.237,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Obiettivo specifico e), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento, a seguito del verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto e in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 255.237,00 come segue:

- quanto a euro 33.675,60 integrando il n. 3024003292 di impegno, assunto con propria determinazione n. 4214/2024 sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 35.359,38 integrando il n. 3024003293 di impegno, assunto con propria determinazione n. 4214/2024 sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 15.154,02 integrando il n. 3024003294 di impegno, assunto con propria determinazione n. 4214/2024 sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto a euro 68.419,20 integrando il n. 3024003295 di impegno, assunto con propria determinazione n. 4214/2024 sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 71.840,16 integrando il n. 3024003296 di impegno, assunto con propria determinazione n. 4214/2024 sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 30.788,64 integrando il n. 3024003297 di impegno, assunto con propria determinazione n. 4214/2024 sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3

U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.133/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e succ.mod., ove applicabile, e n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti										
Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75431 impegno integrato n. 3024003292	cap. 75433 impegno integrato n. 3024003293	cap. 75435 impegno integrato n. 3024003294
2023-20386/RER	E64D23002690009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
Totale finanziamento enti					84.189,00		84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
Soggetti attuatori: imprese										
Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75693 impegno integrato n. 3024003295	cap. 75695 impegno integrato n. 3024003296	cap. 75712 impegno integrato n. 3024003297
2023-20386/RER	E94D23004460009	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	86.859,00	FSE+2. Istruzione e formazione	86.859,00	34.743,60	36.480,78	15.634,62
2023-20386/RER	E94D23004450009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	02483780383	84.189,00	FSE+2. Istruzione e formazione	84.189,00	33.675,60	35.359,38	15.154,02
Totale finanziamento imprese					171.048,00		171.048,00	68.419,20	71.840,16	30.788,64
Totale finanziamenti					255.237,00		255.237,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27
MARZO 2024, N. 6319

Revoca incentivo approvato con determinazione n.1492/2023 e concesso con determinazione n.6660/2023 a favore dell'impresa Pandivino di M'Rini Mohamed Said. Attuazione del bando di cui alla DGR n.2101/2021

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.715 del 17/05/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;
- n.2101 del 13/12/2021 “Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021” ed in particolare il Bando citato in oggetto di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, di seguito per brevità Bando;
- n.946 del 13/06/2022 “Proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;
- n.2173 del 12/12/2022 “Ulteriore proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;
- n.2095 del 04/12/2023 “Ulteriore proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Richiamati, in particolare, i contenuti del Bando, approvato con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, e nello specifico i seguenti punti:

- “Proroghe e variazioni” e il successivo paragrafo 7.1 “Proroghe”;
- “Rendicontazione delle spese” e i successivi paragrafi 8.1 “Modalità e termini della rendicontazione delle spese” e 8.2 “Contenuti della rendicontazione della spesa”;
- “Cause di decadenza e revoca degli incentivi. Recupero delle somme liquidate”;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 1492 del 26/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – V provvedimento”, con la quale, in particolare, al punto 4 del dispositivo si è provveduto a validare un totale di spese ammissibili, per euro 35.000,00 e ad approvare un incentivo per **euro28.000,00**, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili, a favore dell'impresa **Pandivino di M'Rini Mohamed Said(P.IVA 04016001200)**;
- n. 6660 del 28/03/2023 ad oggetto “Finanziamento incentivi in attuazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. e approvati con determinazioni nn. 19706/2022, 25120/2022 e 1492/2023” con la quale si è provveduto, fra gli altri, al finanziamento dell'incentivo a favore della suddetta impresa e alla registrazione della concessione dell'aiuto, ai sensi dell'art. 14 c. 6 del Decreto ministeriale n.115/2027, acquisendo il relativo codice COR, indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa determinazione;

Dato atto che con le seguenti note, inviate all'indirizzo PEC della suddetta impresa, si è provveduto:

- prot. 0071108.U del 27/01/2023, a trasmettere la propria determinazione n.1492/2023 e gli esiti di dettaglio dell'istruttoria della richiesta al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto dell'incentivo approvato, comunicando altresì che l'impresa avrebbe dovuto e provvedere alla rendicontazione con le modalità definite dal punto 8 del Bando;
- prot. 0302347.U del 29/03/2023, a trasmettere la propria determinazione n.6660/2023 relativa alla concessione del finanziamento per il suddetto incentivo e alla registrazione in RNA del relativo aiuto concesso;
- prot. 0766122.U del 28/07/2023, a fornire il modello per la presentazione della rendicontazione finale delle spese per l'incentivo concesso con le modalità e i termini previsti dal sopra richiamato punto 8 del Bando;
- prot. 0048757.U del 18/01/2024, a comunicare che il 24/02/2024, corrispondente allo scadere dei 24 mesi dalla costituzione della suddetta impresa, risultava essere il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese ritenute ammissibili ai fini dell'erogazione dell'incentivo, sulla base di quanto definito dal paragrafo 8.1 del Bando e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione delle spese – da presentate entro la data massima prevista per la presentazione della rendicontazione stessa – avrebbero potuto essere autorizzate dal Responsabile del procedimento attraverso propria nota come previsto specificatamente dal paragrafo 7.1 dello stesso Bando;

Preso atto che trascorso il termine ultimo del 24/02/2024 per la presentazione della rendicontazione delle spese ritenute ammissibili ai fini dell'erogazione del suddetto incentivo, non risultava pervenuta da parte dell'impresa **Pandivino di M'Rini Mohamed Said(P.IVA 04016001200)** né la richiesta di proroga dei termini di conclusione e conseguentemente, di rendicontazione delle spese, né la rendicontazione finale delle spese ammissibili;

Ritenuto pertanto che il mancato rispetto degli obblighi di presentazione della suddetta rendicontazione finale delle spese ammissibili, nei termini e nelle modalità definite dal paragrafo 8.1 del Bando, senza che sia pervenuta richiesta di proroga, sia da considerarsi un obbligo non mantenuto previsto e quindi ricompreso nei casi di revoca definiti dal punto 11 dello stesso Bando;

Dato atto che, conseguentemente, con propria nota prot.0233455.U del 05/03/2024, conservata agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione", in ottemperanza dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.:

- sono state comunicate all'impresa i motivi della revoca dell'incentivo approvato e la facoltà di presentare, entro dieci giorni dalla ricezione della stessa comunicazione, osservazioni per iscritto corredate eventualmente da ogni documentazione utile;
- è stato contestualmente segnalato che, in mancanza, si sarebbe proceduto a adottare l'atto finale del procedimento di revoca dello stesso incentivo;

Dato atto che l'impresa Pandivino di M'Rini Mohamed Said (P.IVA 04016001200) entro i suddetti termini non ha presentato alcuna osservazione;

Ritenuto per le suddette motivazioni di revocare l'incentivo di euro **28.000,00** approvato con la propria determinazione n.1492/2023 e concesso con propria determinazione n.6660/2023 a favore della suddetta impresa **Pandivino di M'Rini Mohamed Said(P.IVA 04016001200)**;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2022 "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022 per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione", di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2317/2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319/2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di revocare l'incentivo di euro **28.000,00** approvato con la propria determinazione n.1492/2023 e concesso con propria determinazione n.6660/2023 a favore dell'impresa **Pandivino di M'Rini Mohamed Said(P.IVA 04016001200)**;
2. di notificare presente determinazione di revoca dell'incentivo di cui al punto 1. che precede, alla suddetta impresa;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione alla suddetta impresa dell'adozione del presente provvedimento;
4. di specificare che in attuazione del disposto dell'articolo 9, commi 6 e 7, del regolamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, si provvede a cancellare, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, l'importo dell'aiuto registrato per l'incentivo finanziato con la sopra citata propria determinazione n.6660/2023 acquisendo il seguente **COVAR 1222733**;
5. di prevedere che alla cancellazione dell'impegno di spesa assunto a favore della citata impresa, con la propria determinazione n.6660/2023, si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi;
6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 27 MARZO 2024, N. 6216

Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "START & GO SSD ARL" di Fidenza (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma (PR) – Prot. n. 0021133 del 22/03/2024, pervenuta in data 25/03/2024, Prot. n. 0313233.E e conservata agli atti di questo Settore, con la quale si comunica che la Palestra "START & GO SSD ARL" – Via IV Novembre,5 – 43036 - Fidenza (PR), iscritta all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata con determinazione dirigenziale n. 7805 del 27 aprile 2022, ritira la domanda di adesione per motivi gestionali e organizzativi;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata", nonché la cancellazione dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della succitata Palestra "START & GO SSD ARL" di Fidenza (PR), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata”, nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della seguente struttura sportiva:

– Palestra “START & GO SSD ARL” – Via IV Novembre,5 – 43036 – Fidenza (PR);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 25 MARZO 2024, N. 6030

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MASAF 0525633/2023 - Modifica delle condizioni di riconoscimento della Sezione OP Ortofrutta "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP." (CODICE IT 622), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di modificare le condizioni di riconoscimento della Sezione OP ORTOFRUTTA "COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP." (CODICE IT 622) ed in particolare, di estendere e confermare il riconoscimento della suddetta Sezione OP Ortofrutta per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	9Cipolle e scalogni
0703200000	Aglione
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassicaceae
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus</i> var. <i>foliosum</i>)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
07082000	Fagioli (<i>Vigna</i> spp., <i>Phaseolus</i> spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane

07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi e dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium spp</i>)
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
0802210000	Nocciole (<i>Corylus spp.</i>) (con guscio)
0804201000	Fichi freschi
080521	Mandarini, compresi i tangerini e satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilking e simili ibridi di agrumi
080550	Limoni (<i>Citrus Limon, Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia</i>)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (<i>Prunus cerasus</i>)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugneole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)

081090	Altre frutta fresche (kaki)
ex 091099	Timo, fresco e refrigerato
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (<i>origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati
0709939000	Zucche
0709999040	Prezzemolo

2) di trasmettere copia del presente provvedimento alla SEZIONE OP ORTOFRUTTA “COOPERATIVA TERREMERSE SOC.COOP. IN SIGLA TERREMERSE SOC.COOP.”;

3) di inviare una comunicazione, in merito all’adozione del presente provvedimento, al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e all’Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 20 MARZO 2024, N. 5728

Voltura alla 2B S.r.l del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1988/2023 e relativo al progetto "Impianto fotovoltaico 2B e Impianto Fotovoltaico POLIENERGIE", sito nel comune di Faenza (RA), proposto dalle società 2B S.r.l e Polienergie S.U.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. di volturare alla società 2B S.r.l il provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con DGR 1988/2023 e relativo al progetto di “Impianto Fotovoltaico 2B e Impianto Fotovoltaico POLIENERGIE”, sito in Via Gazzolo nel Comune di Faenza (RA), proposto dalle società 2B S.r.l. e Polienergie S.U.r.l.”;
- b. di specificare che, ai sensi dell'art. 27bis co. 9 del D.lgs. 152/06 s.m.i., i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1988/2023 e necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in esame, così come elencati nella parte narrativa ai punti 1, 5, 6 e 7, dovranno essere volturati, su richiesta del proponente, dalle rispettive amministrazioni competenti per materia prima dell’inizio dei lavori; dell’avvenuta voltura dei provvedimenti dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia – Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti;
- c. di stabilire che la società 2B S.r.l., subentrando alla società Polienergie S.r.l. unipersonale, dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 1988/2023;
- d. di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- e. di trasmettere copia della presente determina a 2B S.r.l. e Polienergie S.r.l. unipersonale;
- f. di trasmettere, inoltre, copia della presente determina ad ARPAE Ravenna, Unione della Romagna Faentina, Comune di Faenza, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Provincia di Ravenna, AUSL della Romagna, Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG), Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ex-USTIF), Snam Rete Gas S.p.A., Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea, ENAC Ente nazionale per l'aviazione civile, ENAV Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, E-distribuzione, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna;

- g. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- h. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 22 MARZO 2024, N. 5954

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del "Progetto per realizzazione di un impianto fotovoltaico in Via Palmiera snc, SP117, Massa Lombarda (RA)", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da FDG S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il "progetto per realizzazione di un impianto fotovoltaico in via Palmiera snc, SP117, Massa Lombarda (RA)", localizzato nel Comune di Massa Lombarda (RA) proposto da FDG S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:
1. ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto che con tempi di ritorno compresi tra 50 e 100 anni possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto alla quota stradale della via Trebeghino. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà depositare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale appositi elaborati grafici accompagnati da breve relazione attestante il rispetto di quanto sopra;
 2. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, dovranno essere realizzate ed essere operative le seguenti opere di mitigazione e di compensazione proposte dalla Ditta:
 - i. la barriera verde a perimetrazione dell'intera area di impianto. Si specifica che l'opera di mitigazione a verde perimetrale dovrà essere sottoposta ad un adeguato sistema di irrigazione al fine di garantirne l'attecchimento, secondo il piano di irrigazione definito in sede autorizzativa, dovrà inoltre essere curata e reintegrata se e quando necessario;
 - ii. l'intervento di riqualificazione del verde e delle alberature, previo accordo/convenzione con il Comune di Massa Lombarda;
a tale fine il proponente dovrà prima della messa in esercizio dell'impianto, darne evidenza attraverso, idonei elaborati quali relazioni con documentazione fotografica o sopralluoghi congiunti con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Comune di Massa Lombarda;
 3. all'entrata in funzione dell'impianto in progetto,

relativamente all'area della Power Station Nord, dovrà essere effettuato un collaudo acustico, secondo UNI 11143-5, riportando nel documento di verifica la caratterizzazione acustica effettiva delle sorgenti sonore presenti e gli effetti che queste inducono sui ricettori. La documentazione così prodotta dovrà essere trasmessa ad Arpae APA Est e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che potranno valutare nel caso di mancato rispetto del criterio differenziale eventuali mitigazioni;

- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, punto 2 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dal Comune di Massa Lombarda, punto 3 da Arpae;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad

eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente FDG s.r.l., al Comune di Massa Lombarda, alla Provincia di Ravenna, AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione delle Terre d'Argine (MO). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che con le seguenti deliberazioni:

- DCC nr. 6 del 06/03/2024 del Comune di Campogalliano
- DCC nr. 15 del 07/03/2024 del Comune di Carpi
- DCC nr. 5 del 29/02/2024 del Comune di Novi di Modena
- DCC nr. 2 del 05/03/2024 del Comune di Soliera
- DCC nr. 10 del 11/03/2024 dell'Unione delle Terre d'Argine

è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso la sede unionale ed è pubblicato sulla pagina web: <https://www.terredargine.it/servizi/pug-piano-urbanistico-generale>

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web dell'Unione delle Terre d'Argine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Carpi (MO) - Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione prot. n. 7053 del 29/01/2024 di conclusione della conferenza di servizi relativa al progetto "nuova costruzione di sottopasso ciclopedonale" in variante urbanistica è pubblicata sul sito web del Comune di Carpi ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) - Autorizzazione alla stipula dell'Accordo Operativo da parte del Consiglio comunale e avviso di avvenuta stipula a norma art. 38 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Ambito NU2B2" Capoluogo – Botte

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con atto n. 70 del 18.12.2023, a norma dell'articolo 38, comma 12, della L.R. n. 24/2017, si è espresso sulla proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito di nuovo insediamento "NU2b2" del Capoluogo – Botte, presentata dai signori Cavecchi Annalisa e Colombini Davide in data 31.12.2021, prot. n. 22016, autorizzando la stipula dell'Accordo.

Si avvisa che l'Accordo, così come approvato da parte del Consiglio comunale, è stato sottoscritto tra le parti in data 28/12/2023, è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Comunale al seguente link: <https://www.comune.castelnovonemonti.re.it/2024/03/19/accordo-operativo-per-nuovo-insediamento-nu2b2-delcapoluogo-botte/>, ed è depositato presso la sede comunale di Piazza Gramsci n.1 – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, per la libera consultazione al pubblico. L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data della presente pubblicazione. Responsabile del procedimento: Geom. Fabio Ruffini – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio (e-mail: f.ruffini@comune.castelnovo-nemonti.re.it).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, nell'ambito del PNRR, per la realizzazione del parcheggio pubblico su Via Vecchio Reno complementare al nuovo polo per infanzia in Via Coronella (Missione 4 - Componente 1 – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in Via Coronella - (CIA 76-2021 – CUP B71B21001830005)

Si avvisa che in data 02/02/2024 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto definitivo per la realizzazione del parcheggio pubblico su via Vecchio Reno complementare al nuovo polo per infanzia in via Coronella (MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA”), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in via Coronella - (CIA 76-2021 – CUP B71B21001830005), come da determinazione n. 2024-191 del 02/02/2024.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara in “Amministrazione Trasparente” nella sezione “Pianificazione e governo del territorio” al seguente link:

https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3425363?p_auth=tEJmRAX2&p_state=pop_up

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Copia integrale degli atti sono depositati presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa e presso il Servizio Edilizia - U.O. Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico ai nn. 0532 418870 – 0532 418761.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Fidenza (PR) - Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n.24 del 2017 - Istanza n. 31/2023 di posizione, relativa al progetto di ristrutturazione e ammodernamento dell'insediamento agricolo esistente ubicato in Fidenza, Via Coduro n. 8, in variante agli strumenti della pianificazione comunale

Il Comune di Fidenza avvisa che in data 12 marzo 2024 è stata adottata la determinazione n. 196/2024 di conclusione positiva di conferenza dei servizi per l'approvazione, mediante procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di ristrutturazione ed ammodernamento dell'insediamento agricolo esistente, in variante agli strumenti della pianificazione comunale, presentato dalla ditta Mantovani Nando e Paolo società agricola, da realizzarsi in Fidenza, via Coduro n. 8, in area censita dal Catasto Terreni al foglio 75, particelle 65, 66 e 68.

La determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comprensiva degli allegati, è pubblicata per la libera visione sul sito istituzionale del Comune di Fidenza, nonché alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio" e resta depositata per la consultazione presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive, sito in Fidenza, via Malpeli n. 49-50.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Neviano degli Arduini (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto per il "Posizionamento di impianti radio di telecomunicazione in località Monchio di Sasso" e relativa localizzazione in variante alla pianificazione territoriale vigente e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa dell'avvenuta conclusione del Procedimento Unico avviato ai sensi dell'art. 53 della LR24/2017 e s.m.i., per l'esame e l'approvazione del progetto riguardante il "Posizionamento di impianti radio di telecomunicazione in località Monchio di Sasso", di cui alla Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi n. 43 del 16/02/2024, come ratificata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15/03/2024, comportante l'approvazione della Variante allo strumento urbanistico comunale, la localizzazione dell'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità.

Copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, e della Delibera del Consiglio Comunale, con i rispettivi allegati, è depositata presso il Settore Tecnico, Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, a libera consultazione del pubblico, nonché nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche di cui al seguente link <https://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/amministrazionetrasparente/sez-018-pianificazione-e-governo-del-territorio/sez-018-001-pianificazione-e-governo-delterritorio> da cui è visionabile e scaricabile la relativa documentazione.

Dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, si producono gli effetti indicati dal comma 2, dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Si comunica inoltre:

- Responsabile Unico del Procedimento Settore LL.PP. e Patrimonio: Dott. Cinzia Cavatorta, 0521/345470, mail: c.cavatorta@comune.neviano-degli-arduini.pr.it
- Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Enrico Botti, 0521/345475, mail: botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Novellara (RE) - Approvazione del Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC stralcio per l'attuazione dell'ambito residenziale NU2A – Stralcio A2 e Stralcio C" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo. Approvazione dello schema della Convenzione – approvazione del Piano ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 20/12/2023 è stato approvato il PIANO OPERATIVO COMUNALE STRALCIO DENOMINATO "POC STRALCIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO RESIDENZIALE NU2A – STRALCIO A2 E STRALCIO C" CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara (Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Novellara (RE) - Approvazione Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC stralcio per l'attuazione dell'ambito produttivo AP5A – 1° stralcio funzionale – SAG Tubi con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Approvazione dello schema della Convenzione – approvazione del Piano ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 20/12/2023 è stato approvato il PIANO OPERATIVO COMUNALE STRALCIO DENOMINATO "POC STRALCIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO PRODUTTIVO AP5A – 1° STRALCIO FUNZIONALE – SAG TUBI" CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PUA.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara (Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BOPPA0014

Procedimento n. BOPPA0014

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2015.684371

Data: 22/09/2015

Richiedente: Bianchi Roberto

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Sillaro

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 95 antistante mappale 640

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 3.000

Uso: irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di
Valsamoggia - Procedimento BO00A0553/07RN**

Procedimento n. **BO00A0553/07RN**

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG.2007.67887

Data: 09/03/2007

Richiedente:ditta Caseificio Lucchesi srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici:

- 0420ER-DQ2-CCS / Conoide Samoggia - confinato superiore,

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 Mappale 70

Portata max. richiesta (l/s):2

Volume annuo richiesto (mc): 300

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola
(BO) - Procedimento BO01A1755/05RN01**

Procedimento n. BO01A1755/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/105448

Data: 06/12/2005

Richiedente: Ditta Marani Claudio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCSConoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 Mappale 506

Portata max. richiesta (l/s): 16

Volume annuo richiesto (mc): 11.520

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1871/06RN

Procedimento n. BO01A1871/06RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1063215

Data: 06/12/2006

Richiedente: Ditta Ricci Maccarini Renato

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS-Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 119 Mappale 126

Portata max. richiesta (l/s): 2,5

Volume annuo richiesto (mc): 2.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO). Procedimento BO01A3080/07RN01

Procedimento n. BO01A3080/07RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 292540 del 16/11/2007

Data: 16/11/2007

Richiedente: ditta Gruppioni Maurizio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale-confinato inferiore-codice 2700ER DQ2 PACI; Conoide Zena-Idice-confinato superiore-codice 0470ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Castenaso(BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30mappale 15

Portata max. richiesta (l/s): 7

Volume annuo richiesto (mc): 12.096

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO13A0020/23RN

Procedimento n. BO13A0020/23RN

Tipo di procedimento: variante di concessione

Prot. Domanda: PG/2023/216729

Data: 20/12/2023

Richiedente: Azienda Agricola Zardi Matteo

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato inferiore - 2510ER-DQ2-CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 87 mappale 196

Portata max. richiesta (l/s): 6

Volume annuo richiesto (mc): 6.900

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0061

Determinazione di concessione: n. 1735 del 25/03/2024

Procedimento: n. BO22A0061

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Brintazzoli S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0482ER-DQ2-CC/ Conoide Quaderna – confinato

Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38 Mappale 23
Portata max. concessa (l/s): 5
Volume annuo concesso (mc): 48.000
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Budrio (BO) -
Procedimento BO23A0049**

Determinazione di concessione: n. 1749 del 25/03/2024
Procedimento: n. BO23A0049
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Ghini Fabio
Tipo risorsa: acque superficiali
Corpo idrico: 062000000000_5_6 ER - Torrente Idice
Opera di presa: opera mobile
Ubicazione risorse concesse: Comune di Budrio (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 133 Mappale 94
Portata max. concessa (l/s): 10
Volume annuo concesso (mc): 3.375
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento
BO23A0072**

Determinazione di concessione: n. 1605 del 20/03/2024
Procedimento: n. BO23A0072
Dati identificativi concessionario: Piramide Srl
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 2462ER-DQ2-CCI/ Conoide Savena – confinato inferiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 214 Mappale 1740
Portata max. concessa (l/s): 1,2
Volume annuo concesso (mc): 491
Uso: irrigazione aree verdi
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) località Monteveglio. Procedimento n. BO24A0010**

Procedimento n. BO24A0010

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot. n. PG/2024/41622 del 04/03/2024

Data: 04/03/2024

Richiedente: Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi SpA

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Samoggia – libero codice 0150ER DQ1 CL

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Valsamoggia (BO) località Monteveglio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 mappale 5

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 20.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO00A0016/06RN01**

Procedimento n. MO00A0016/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/2556

Data: 04/01/2007

Richiedente: Ditta Marchesini Marco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0410ER-DQ2-CCS –Conoide Panaro– Confinatosuperiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 125 Mappale 27

Portata max. richiesta (l/s): 0,1

Volume annuo richiesto (mc): 216

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Formignana nel comune di Tresignana (FE) – pratica n. FE23A0009

Concessionario: Società Agricola Camozzi Gianni (C. F. 02079070385), con sede legale in Via Castellaro 6, nel Comune di Copparo (FE)

Proc. n. FE23A0009

Determina n. DET-AMB-2024-1771 del 26/03/2024

scadenza 31/12/2033

Opera di presa: tubazione in cemento DN 315 mm

Ubicazione: località Formignana, Comune di Tresignana (FE)

Dati catastali: Foglio 13, antistante mappale 59

Portata massima concessa: 30 l/s

Volume di prelievo assentito: 4.320 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli.

LA DIRIGENTE

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso igienico e assimilati (uso zootecnico) dalla sponda destra del fiume Ronco-Bidente in comune di Forlì (FC) e regolarizzazione dell'attingimento di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (uso servizi igienici personale dipendente e abitazione custode) da un pozzo esistente ubicato in comune di Bertinoro (FC) – Codice Pratica FCPPA3290 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Zoofarm Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.IVA 01185400403)

Data di arrivo domanda completa: 21/03/2024

Ubicazione prelievo acque superficiali: Comune di Forlì (FC) – NCT Fg. 275, antistante mapp. 59

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco-Bidente

Portata massima: 16,00 l/s

Volume annuo: 70.000 mc

Uso: igienico e assimilati (uso zootecnico)

Ubicazione prelievo acque sotterranee: Comune Bertinoro (FC) - NCT Fg. 34, mapp. 627

Profondità del pozzo: 9 m

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Uso: igienico e assimilati (uso servizi igienici personale dipendente e abitazione custode)

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale e regolarizzazione della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di variante della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 2 pozzi esistenti in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC05A0040

Richiedente: AZ. AGR. FAETI MARCO E GABRIELE S.S.

Sede Legale MERCATO SARACENO (FC) VIA FERRUCCIO PARRI 4

Data di Arrivo Domanda 19/03/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 2 pozzi esistenti)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

P1 e P2 Fg. 49 Mapp. 973

Profondità: P1 e P2 32 m

Diametro: mm 130 per entrambi

Portata max richiesta: 6,6 l/sec (P1 3,3 l/s P2 3,31 l/s)

Volume di prelievo in domanda mc/annui 6.000 (P1 3.000 mc/anno P2 3.000 mc/anno)

Uso: Industriale e Igienico ed Assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in P.zza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0543/451732 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA –
AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e subentro nella titolarità della domanda di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo-agricolo dal torrente Marzeno, in sponda dx, in comune di Modigliana (FC) in area distinta al NCT di detto Comune al Foglio 42 antistante mapp 253

Richiedente: Achille Società Agricola S.S. (C.F. e P.IVA 02393710393)

Data di arrivo domanda completa: 26/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione del prelievo: Comune di Modigliana (FC) - NCT FG. 42 antistante mapp 253

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 33.000 mc

Uso: irriguo-agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo e subentro nella titolarità della domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2949

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2949

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA PICO FARM DI DE MARCHI s.s.

Data domanda di concessione: 28/12/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Mirandola(MO)

Dati catastali: foglio n. 2 mappale n. 31

Uso: zootecnico

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 13.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo tardivo della concessione per per derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO02A0024

Richiedente: CAVALLINI CORRADO

Data della domanda: 16/01/2024

Ubicazione della sorgente: Comune di Polinago (MO); loc.tà Gombola

Ubicazione catastale: foglio 20 mappale 199

Uso richiesto: consumo umano

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale in concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO13A0076

Richiedente: AZ. AGR. S. MARTINO

Data domanda: 29/02/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 260 mappale n. 186

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 12 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 48.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0095

Richiedente: AZ. AGR. BEL QUEL DI NEVOLA PAOLA

Data domanda: 19/12/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Formigine (MO)

Dati catastali: foglio n. 46 mappale n. 292 (ex 278)

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 4 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 8.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0014

Richiedente: ELUMATEC ITALIA srl

Data domanda: 21/02/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 74 mappale n. 382

Uso: irrigazione area verde

Portata massima richiesta: 1,3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 750 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0020 ex 7814/S

Richiedente: Sinerti s.r.l.

Data domanda di concessione: 1/03/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Sassuolo (MO)

Dati catastali: foglio n. 4 mappale n. 131

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 10.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-1351 DEL 07/03/2024

R.R. n. 41/2001 art. 27, 28 e 31 - Eredi Corrado Gonzaga Società Semplice Agricola - Istanze di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea mediante n. 3 pozzi, per uso irrigazione agricola, in comune di Fontanellato (PR), loc. Ghiara. Proc PRPPA0948. SINADOC 31709/2023

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Eredi Corrado Gonzaga Società Semplice Agricola, C.F. e P. I.V.A. 1817890336, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31, R.R. 41/2001, il rinnovo, con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo), della concessione, in precedenza rilasciata con atto regionale n. 9645 del 30.09.2009, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0948 con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi profondità di m 12 (pozzo 1), m 33 (pozzo 2), m 18 (pozzo 3);

ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), località Ghiara, su terreno di proprietà del richiedente censito al fg. n. 19, mapp. n. 73; coordinate UTM RER: X = 594.354; Y = 971.443 (pozzo 1); al fg. n. 32, mapp. n. 12; coordinate UTM RER: X = 595.487; Y = 970.817 (pozzo 2); al fg. n. 32, mapp. n. 17; coordinate UTM RER: X = 595.305; Y = 970.225 (pozzo 3);

destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

portata massima di esercizio complessiva pari a l/s 50;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42.000;

corpo idrico interessato: Codice 0350ER-DQ2-CCS, Nome Conoide Taro-Confinato superiore (limite acquifero A2 mt 80 da p.c.);

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29.01.2024;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2033;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1351 del 07/03/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO / RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-1352 DEL 07/03/2024

R.R. n. 41/2001 art. 27 e 31 - Dioni Feliciano e Attilio Società Agricola S.S. - Istanze di rinnovo e di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione, in comune di Fidenza (PR), loc. Fornace Vecchia. Proc. PRPPA2417. SINADOC 26971/2019

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Dioni Feliciano e Attilio Società Agricola S.S., C.F. e P.I.V.A. 01207560333, ai sensi degli artt. 27 e 31, R.R. 41/2001, il rinnovo, con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo), della concessione, in precedenza rinnovata con atto regionale n. 8984 del 01.07.2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2417 con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 36;
- ubicazione del prelievo: Comune di Fidenza (PR), località Fornace Vecchia, su terreno di proprietà di altri soggetti - a ciò consenzienti, come da formale assenso (documento agli atti), censito al fg. n. 5, mapp. n. 6; coordinate UTM RER: X = 580.708; Y = 975.565;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.720;
- Corpo idrico interessato: Codice 0330ER-DQ2-CCS, Nome Conoide Stirone Parola - Confinato superiore (limite acquifero A2 mt 67 da p.c.);

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 02.02.2024;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1352 del 07/03/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'art. 7.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-1447 DEL 12/03/2024

R.R. n. 41/2001 art. 27 - Società Agricola Prada Luigi e Fabio - Istanza di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Parma (PR), loc. Marano. Proc. PR15A0029. SINADOC 7536/2024

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Prada Luigi e Fabio, c.f. e P. I.V.A. 01887880340, ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, il rinnovo della concessione, in precedenza rilasciata con atto regionale n. 9001 del 03.07.2015, e successivamente variata sostanzialmente con atto di questo Servizio n. 1655 del 29/03/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, codice pratica PRPPA3001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pompa centrifuga carrellata da trattore, attingente da un manufatto di ispezione della condotta di scarico delle gallerie filtranti dell'acquedotto di Parma dismesse nel 1997;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Marano, su terreno di proprietà di altro soggetto a ciò consenziente (documento acquisito agli atti), censito al fg. n. 70, mapp. n. 58; coordinate UTM RER: X = 608.902; Y = 952.585;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.500;
- corpo idrico interessato: Codice 0080ER-DQ1-CL, Nome Conoide Parma-Baganza - libero (limite acquifero A2 mt 35 da p.c.);

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 07.02.2024;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2033;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1447 del 12/03/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO / RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-1517 DEL 14/03/2024

R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - Dioni Feliciano e Attilio Società agricola s.s. - Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) di concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Busseto (PR), loc. Villa Elvira. Proc. PR01A0071. SINADOC 15394/2023

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Dioni Feliciano e Attilio Società Agricola S.S., C.F. e P. I.V.A. 01207560333, ai sensi degli artt. 27 e 31, R.R. 41/2001, il rinnovo con variante sostanziale, per aumento del volume annuo di prelievo, della concessione, in precedenza rilasciata con atto regionale n° 15444 del 25.10.2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, codice pratica PR01A007, avente le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 29,5;
- ubicazione del prelievo: Comune di Busseto (PR), località Villa Elvira, su terreno di proprietà di altri soggetti - a ciò consenzienti, come da formale assenso (documento agli atti), censito al fg. n. 68, mapp. n. 5; coordinate UTM RER: X = 579.115; Y = 976.846;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 49.400;
- Corpo idrico interessato: Codice 0330ER-DQ2-CCS, Nome Conoide Arda - confinato superiore (limite acquifero A2 mt 71,80 da p.c.);

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 02.02.2024;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1517 del 14/03/2024

(*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale, per aumento del volume di prelievo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo, in comune di San Secondo Parmense (PR), località Martorano - Codice Pratica PRPPA0798 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: LUNINI FABIO C.F.: LNNFBA73C051I153W

Sede legale: Via Partigiani d'Italia 48 San Secondo Parmense (PR)

Data presentazione dell'istanza: 19/03/2024

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo complessivo: 2881 mc

Ubicazione prelievo: Comune di San Secondo Parmense (PR), fg. 37 mapp. 35;

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante con rinnovo della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e consumo umano tramite 3 pozzi per uno dei quali si chiede la perforazione, nel Comune di Parma (PR) loc. Vigatto Casa Rossa – Codice Pratica PRPPA1985 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Mutti Vittorio

PEC.vittoriomutti@pec.it C.F. MTTVTR36L09G337S

Data di arrivo domanda di concessione 11/03/2024;

Portata massima: 22 l/s;

Volume annuo: 58.300 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Parma loc. Vigatto Casa Rossa (PR) foglio 49, mappale 2 (nuovo pozzo) foglio 49 map.li 5 e 81;

Uso: irrigazione agricola, consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel comune di Parma – Codice Pratica PRPPA2402 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S. C.F. 00703600346, Sede legale in Comune di Parma;

Data di arrivo domande 21.03.2024;

Portata massima: 2 l/s ;

Volume annuo: 10934 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 10 mapp. 114;

Uso: irrigazione zootecnico;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi e antincendio mediante n. 1 pozzo in Loc. Quartiere Spip nel comune di Parma. Pratica PR00A0134

Con determinazione n. DET-AMB-2024-1812 del 27/03/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Bonatti SpA con sede legale nel Comune di Parma, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi e antincendio, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo nel comune di Parma in loc. quartiere Spip, avente una portata massima totale di esercizio pari a 6,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO (IMPIANTO DI COGENERAZIONE) - nel comune di Fidenza (PR) PR14A0037

Con determinazione n. 1525 DEL 14/03/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fidenza Energia Srl con sede legale nel Comune di Borgaro Torinese (TO) C.F. 02817810340, la variante con cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato, da esercitarsi nel comune di Fidenza (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 30,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 581.289 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità e variante sostanziale per modifica delle opere di prelievo (riattivazione utilizzo produttivo del pozzo 1 ex-emergenza e del pozzo 3 esistente, realizzato in passato, non in uso), per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico-sanitario ed irriguo aree verdi, in comune di Traversetolo (PR), località Mamiano - Codice Pratica PR18A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: AMBROSI S.p.A. - C.F.: 00842710170

Sede legale: Via Ottorino Ambrosi n.1 Castenedolo (BS)

Data presentazione dell'istanza: 08/03/2024

Portata massima: 8,5 l/s

Volume annuo complessivo: 36000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Traversetolo (PR), fg. 6 mapp. 67;

Uso: industriale, igienico-sanitario ed irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati (zootecnico e servizi igienici), in comune di Roccabianca (PR) - Codice Pratica PR20A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: SOC. AGR. SAN MICHELE S.R.L. - C.F.: 02497320347

Sede legale: Strada Mano 15 Roccabianca (PR)

Data presentazione dell'istanza: 18/03/2024

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo complessivo: 48085 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Roccabianca (PR), fg. 14 mapp. 887;

Uso: igienico-assimilati (zootecnico e servizi igienici)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR24A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Basso F.lli s.s., C.F. 02027000344;

Data di arrivo domanda di concessione 06.02.2024;

Portata massima: 18 l/s;

Volume annuo: 23381 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sorbolo Mezzani (PR, fg. 24, mapp. 382);

Uso: irrigazione agricola;

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR24A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Guariento Corbellini S.a.s. di Guariento Cesare & C., Codice fiscale 00224640342;

Data di arrivo domanda di concessione 07.03.2024;

Portata massima: 450 l/s;

Volume annuo: 292.977 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Polesine Zibello (PR), fg. 1, mapp. 26;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo (igienico e assimilati) tramite 1 pozzo da perforare, nel comune di Borgo Val di Taro (PR) loc. Pontescodellino – Codice Pratica PR24A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Caseificio Sociale Borgotaro - Soc. Agricola Cooperativa

PEC.caseificioborgotaro@parmapec.com C.F. 00166480343

Data di arrivo domanda di concessione 26/03/2024;

Portata massima: 6,6 l/s;

Volume annuo: 5475 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Borgo Val di taro loc. Pontescodellino (PR) foglio 98, mappale 346 (nuovo pozzo);

Uso: promiscuo agricolo (igienico e assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. PAGANI CARLO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo, con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile), della concessione DET. 17049 del 16/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e contestuale istanza di nuova concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico. Pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Palazzo Ferrea. Codice del procedimento PC01A0168. Sinadoc n. 9868/2024

Richiedente: PAGANI CARLO impresa individuale (C. FISC. PGNCRL61D19G535A P. IVA 01204490336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/02/2024; INT. 05/03/2024 e 13/03/2024

Portata massima: 30l/s per uso irriguo e 4 l/sec per uso zootecnico

Volume annuo richiesto: 154.692 mc/anno(138.312 mc/anno uso IRRIGUO e 16.380 mc/anno uso ZOOTECONICO)

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza (PC), località Palazzo Ferrea, Foglio 108mappale 12.

Coordinate (sistema UTM-RER) x=559722 Y=983322

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Conoide Nure - libero"; "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BOTTI GIAMPAOLO e MORGANTI ANNAMARIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Rottofreno (PC), località Santimento. Codice del procedimento PC03A0184. Sinadoc n. 12940/2024

Richiedente: BOTTI GIAMPAOLO (C. FISC. BTTGPL61L31G565H) e MORGANTI ANNAMARIA (C. FISC. MRGNMR66P54E132S)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/02/2024; INT. 26/03/2024

Portata massima: 45 l/sec

Volume annuo richiesto: 53.365mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di Rottofreno (PC), località Santimento, Foglio 10mappale 12.Coordinate (sistema UTM-RER) x=543974 Y=992028.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome“Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”; “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CARMELI LUCIA. Avviso relativo alla presentazione dell’istanza per l’ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Colombara. Codice del procedimento PC24A0020. Sinadoc n. 12528/2024

Richiedente:CARMELI LUCIA(C. FISC. CRMLCU55S50G535R)

Data di arrivo della domanda di concessione: 04/03/2024; INT. 18/03/2024

Portata massima: 23l/s

Volume annuo richiesto: 130.024mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITÀ COLOMBARA, Foglio 8mappale 22.

Coordinate (sistema UTM-RER) x=561269 Y=978735.

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome“Conoide Nure - libero”; “0040ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali) nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC24A0023

Richiedente: TECNO 3 S.R.L.

C.F./P.IVA: 01112330335

Data di arrivo della domanda di concessione 20/03/2024

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 3,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 4.800mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 573415 Y: 974284

Comune: Fiorenzuola d'Arda(PC) – foglio 49mappale 308

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA - AREA EST

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la concessione mineraria denominata SALINE per lo sfruttamento di acque minerali ad uso termale in Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, di cui si chiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/1988 e s.mi.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che intende individuare il soggetto concessionario dello sfruttamento della concessione in oggetto nel rispetto dei principi comunitari di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Pertanto, si intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse allo sfruttamento della risorsa di cui alla concessione denominata "Saline", ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 32/1988 e s.m.i., da parte di ulteriori soggetti rispetto all'attuale concessionario che ne ha chiesto il rinnovo.

A tal fine invita tutti i soggetti interessati a presentare formalmente la propria manifestazione di interesse con le modalità ed entro i termini più oltre esplicitati.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un'apposita procedura comparativa tra i partecipanti al presente avviso e la proposta dell'attuale richiedente, il quale ha presentato istanza di rinnovo di concessione.

La valutazione sarà effettuata da una commissione giudicatrice composta da un numero dispari di componenti scelti tra il personale dell'Autorità Competente al rilascio della concessione, della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Cervia.

La presente procedura è in capo all'Autorità competente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (Arpae) tramite il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna per effetto del subentro nelle funzioni di cui alla L.R. 13/2015, artt. 14 e 16, in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68 della stessa legge.

La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantirne la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse saranno valutate secondo i criteri descritti al punto 4 dell'avviso (versione integrale).

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Ravenna n. DET-AMB-2024-1831 del 28/03/2024, è pubblicato sul B.U.R.E.R.T.

E' inoltre consultabile in forma integrale:

- nell'Albo pretorio on-line della Provincia di Ravenna all'indirizzo

<https://albopretorio.provincia.ra.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

- nell'Albo pretorio del Comune di Cervia all'indirizzo <https://albopretorio.comunecervia.it/>

- sul sito web di Arpae all'indirizzo: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-ravenna> per 30 giorni consecutivi dalla data del 10/04/2024.

Le eventuali manifestazioni d'interesse **dovranno pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12,00 del 10/05/2024** (termine perentorio), via PEC all'indirizzo aora@cert.arpae.emr.it.

Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R.E.R.T. in ragione della novità e della complessità dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA - AREA EST

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO
ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per aumento prelievo da 4.000 mc/annui a 8.000,00 mc/annui e portata massima da 0,5 l/s 5,0 l/s di concessione preferenziale ordinaria ad uso industriale, in comune di Lugo (RA). Ditta UNICAL S.P.A. - Pratica n. RAPP0016

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-1778 del 26/03/2024, è stato determinato:

1. di rinnovare con variante sostanziale la concessione preferenziale ordinaria ad uso industriale, in comune di Lugo (RA), Ditta UNICAL S.P.A. - PRATICA N. RAPP0016, esercitato mediante n 1 pozzo;
2. di fissare il prelievo ad uso irrigazione agricola con un volume complessivo pari a mc/annui 8.000,00 e portata massima di esercizio l/s 5;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2028.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico - Acque superficiali - Cantagalli Claudio - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Torrente Marzeno per uso irrigazione agricola in comune di Brisighella (RA) - Procedimento RA18A0012

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-1734 del 25/03/2024 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Cantagalli Claudio P.IVA 02134390398 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra da Torrente Marzeno (cod procedimento RA18A0012) avente le seguenti caratteristiche: Codice Risorsa (RA18A0012-1) ubicata in comune di Brisighella (RA), Loc. Scavignano, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 67 mapp 196 coordinate UTM RER x: 726.535 Y: 900.294; prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio 6,66 l/s; volume complessivo pari a mc/annui 20.000;

4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 04/2024

Domanda di rinnovo della concessione ad uso industriale n. 245 del 17/09/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Bacchi Spa

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 356 fg 12

Data d'arrivo della domanda: 00008171 del 20/03/2024, integrazione prot. n. 00008393 del 21/03/2024

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato da un pontone galleggiante e motopontone da lavoro per un ingombro complessivo di mq. 1.260 di spazio acqueo e mq 1212 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei comuni di Savignano sul Rubicone (FC), Gatteo (FC) e Bellaria Igea Marina (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 07/03/2024

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

1 Fiume Rubicone, Gatteo (FC) Fg 1 fronte mapp. 139 - Savignano sul Rubicone (FC) Fg. 1 parte mapp. 47, attraversamento int. in manto stradale;

2 Fiume Rubicone, Savignano sul Rubicone (FC) Fg. 8 parte mapp.li 72-51-69, parallelismo con scavo in trincea;

3 Fiume Rubicone, Savignano sul Rubicone (FC) Fg. 8 parte mapp.72, parallelismo con scavo no-dig;

4 Fiume Rubicone, Savignano sul Rubicone (FC) Fg. 8 parte mapp. 141, parallelismo con scavo in minitrincea e trincea;

5 Fiume Rubicone, Savignano sul Rubicone (FC) Fg. 8 parte mapp.li 141-355-356, parallelismo con scavo in minitrincea e trincea;

6 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 283-1019, attraversamento con scavo no-dig;

- 7 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 283-379, parallelismo con scavo in minitrincea;
- 8 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 283-163, attraversamento con scavo in trincea;
- 9 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 379-4308, attraversamento con scavo in trincea;
- 10 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 378-4505, attraversamento con scavo in trincea;
- 11 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 1348-1151, attraversamento con scavo in trincea;
- 12 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 376-161, attraversamento con scavo in trincea;
- 13 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 160-375, attraversamento int. in manto stradale;
- 14 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp.li 1353-163, parallelismo con scavo in trincea tradizionale;
- 15 Fossa dei Sabbiosi, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 5 fronte mapp. 1348, parallelismo con scavo in trincea su pregiato;
- 16 Fiume Uso, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 6 fronte mapp. 3465 - Fg. 12 fronte mapp. 764, attraversamento int. in manto stradale;
- 17 Fosso Bordonchio, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 12 fronte mapp.li 691-3101, attraversamento con scavo no-dig;
- 18 Fiume Uso, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 7 fronte mapp.li 225-223-219, parallelismo con scavo no-dig;
- 19 Fiume Uso, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 7 fronte mapp.li 12-2242-2285-2280, parallelismo con scavo no-dig;
- 20 Scolo Castello, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 7 fronte mapp. 2236 - Fg. 9 fronte mapp. 51, attraversamento con scavo in trincea su sterrato;
- 21 Scolo Castello, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 7 fronte mapp.li 409-411, attraversamento aereo;
- 22 Scolo Castello, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 7 fronte mapp.li 67-412, attraversamento aereo;
- 23 Scolo Castello, Bellaria Igea Marina (RN) Fg. 7 fronte mapp.li 412-67, attraversamento aereo.

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0022

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gaviolo in comune di Carpaneto Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 07/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gaviolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Carpaneto Piacentino (PC), catastalmente identificati con il foglio 22 fronte mappali 18-229-1396-1409-1398.

Uso richiesto: interrimento linea MT per allaccio nuova cabina

Codice procedimento: DG23T0137

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 27/02/2024

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Canale di Cento, Fg 17 fronte mapp.li 112-97-20, attraversamento con scavo in microtunneling e parallelismo con scavo in microtunneling;

2 Canale di Cento, Fg 17 fronte mapp.li 100-105-107-106, attraversamento con scavo in microtunneling e parallelismo aereo;

3 Canale di Cento, Fg. 21 fronte mapp. 71 - Fg. 16 fronte mapp.li 841-840, attraversamento staffato a ponte e parallelismo con scavo in microtunneling;

4 Canale di Cento, Fg. 21 fronte mapp. 304 - Fg 16 fronte mapp. 148 - Fg 20 fronte mapp. 1685, parallelismo con scavo in microtunneling ed in minitrincea;

5 Canale di Cento, Fg. 20 fronte mapp.li 1685-91-A-1397-708, parallelismo con scavo in microtunneling;

6 Canale di Cento, Fg 20 fronte mapp. 33, parallelismo con scavo in trincea;

7 Canale di Cento, Fg 20 fronte mapp. 1439, parallelismo con scavo in trincea;

8 Canale di Cento, Fg 20 fronte mapp. 153, parallelismo con scavo in trincea;

9 Canale di Cento, Fg 20 fronte mapp.li 361-1628-1629, parallelismo con scavo in trincea;

10 Canale di Cento, Fg 21 fronte mapp.li 298-299-58-44-B, parallelismo con scavo in microtunneling;

11 Canale di Cento, Fg 20 fronte mapp.li 94-404-1305-1306-408-106-664-662-218-217-311-310-120-121, parallelismo con scavo in minitrincea;

12 Canale di Cento, Fg 21 fronte mapp. 178, parallelismo con scavo in minitrincea;

13 Canale di Cento, Fg 28 fronte mapp. 126, parallelismo con scavo in minitrincea;

14 Canale di Cento, Fg. 28 fronte mapp.li 109-31, Fg. 27 fronte mapp.li 111-160-335-443-193-137-389-166-109, Fg. 35 fronte mapp.li 181-179-92-94, Fg 28 fronte mapp. 614-625, parallelismo con scavo in trincea e attraversamento in manto stradale;

15 Canale di Cento, Fg. 36 fronte mapp.li 5-20-98, parallelismo con scavo in microtunneling;

16 Canale di Cento, Fg. 37 fronte mapp.li 1-86-88-16-60-62, parallelismo con scavo in microtunneling;

17 Canale di Cento, Fg. 35 fronte mapp.li 85-81, Fg. 37 fronte mapp.li 40-97-99-98, Fg. 38 fronte mapp.li 4-46-10, parallelismo con scavo in microtunneling ed in trincea;

18 Canale di San Giovanni, Fg. 45 fronte mapp. 1 - Fg. 38 fronte mapp.li 40-22-21, parallelismo con scavo in microtunneling;

- 19 Canale di San Giovanni, Fg. 63 fronte mapp.li 4-7, parallelismo con scavo in trincea;
- 20 Canale di San Giovanni, Fg. 62 fronte mapp.li 103-150, attraversamento int. in manto stradale e parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 21 Canale di San Giovanni, Fg. 62 fronte mapp.li 103-47 - Fg. 73 fronte mapp.li 423-183-10-5-7, attraversamento int. in manto stradale e parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 22 Canale Collettore Acque Alte, Fg. 73 part 13, fronte mapp.li 57-411-39-59- Fg 72 fronte mapp 10, attraversamento int. in manto stradale e parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 23 Canale Mucinello, Fg. 72 fronte mapp. 551 - Fg. 81 fronte mapp. 845, attraversamento int. in manto stradale;
- 24 Canale Mucinello, Fg. 72 fronte mapp.li 32-665-667-669-696-75-133-54 - Fg.81 fronte mapp. 845, attraversamento int. in manto stradale e parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 25 Canale di San Giovanni, Fg. 81 fronte mapp.li 285-67-940-941-403-838-943-345-28 - Fg. 72 fronte mapp. 85, parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 26 Canale di San Giovanni, Fg. 90 fronte mapp.li 2376-1222-335-1996-1992-1283-1298-1297-1296-1295-2236-345-349-352-149, attraversamento con scavo in microtunneling e parallelismo con scavo in trincea;
- 27 Canale di San Giovanni, Fg. 90 fronte mapp.li 738-930, parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 28 Canale di San Giovanni, Fg. 90 fronte mapp.933, parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 29 Canale di San Giovanni, Fg. 89 fronte mapp.li 570-362-266, parallelismo con scavo in trincea;
- 30 Canale di San Giovanni, Fg. 88 fronte mapp. 243 - Fg. 98 fronte mapp.li 10-113-50-24-22-23 - Fg. 99 fronte mapp. 66, parallelismo con scavo in microtunnelling e minitrincea;
- 31 Canale di San Giovanni, Fg. 98 fronte mapp.li 41-42-35-23-47-48 - Fg. 110 fronte mapp.li 176-154 parallelismo con scavo in microtunnelling e minitrincea;
- 32 Canale di San Giovanni, Fg. 110 fronte mapp.li 135-14-133, parallelismo con scavo in microtunnelling e minitrincea;
- 33 Canale di San Giovanni, Fg. 97 fronte mapp.li 268-63-263-255-259, parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 34 Fosso Zucca, Fg. 97 fronte mapp.li 259-29, attraversamento con scavo in microtunneling;
- 35 Canale di San Giovanni, Fg. 97 fronte mapp.li 29-254-82-70-81-31-252-87, parallelismo con scavo in microtunnelling;
- 36 Canale di Cento, Fg. 17 fronte mapp. 45 - Fg. 21 fronte mapp. 1 parallelismo aereo;
- 37 Canale di Cento, Fg 21 fronte mapp.73 - Fg. 16 fronte mapp. 841, attraversamento aereo.

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0021

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Vizzana, in comune di Terenzo (PR), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 14/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Rio Vizzana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Terenzo (PR), catastalmente identificati con il Fg. 40 fronte mappali 239-382-361-397-220-221-226-228-224-496.

Uso richiesto: attraversamento superiore in cavo aereo (B.T.) ed un parallelismo con linea BT in parte aerea ed in parte interrata in cavo precordato

Codice procedimento: DG24T0020

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno, in comune di Vergato (BO), Procedimento BOPPT0525/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BOPPT0525/24RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 15/02/2024

Richiedente: Hera SpA

Comune risorse richieste: Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 –antistantemappale 320;

Uso richiesto: manufatti di scarico

Corso d'acqua:Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Gorgara, in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Procedimento BOPPT0905/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BOPPT0905/24RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 15/02/2024

Richiedente: Hera SpA

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 –antistantemappali 192 e 67;

Uso richiesto: manufatti di scarico e ponticello in cls

Corso d'acqua: Rio Gorgara

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Castel del Rio (Bo). Procedimento BO03T0031/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO03T0031/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 15/02/2024

Richiedente: Hera S.p.a.

Comune risorse richieste: Castel del Rio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 mapp.li 410-411

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno, in comune di Casalecchio di Reno (BO), Procedimento BO09T0151/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO09T0151/24RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 15/02/2024

Richiedente: Hera SpA

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 –antistantemappale119;

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Lavino nel Comune di Sasso Marconi (Bo) - Procedimento n. BO10T0314/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0314/24RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 18/01/2024

Richiedente: Cipriano Carmen

Comune risorse richieste: Sasso Marconilocalità Pramariano

Coordinate catastali risorse richieste:

foglio 4 mappale 1 (parte) e antistante mappale 1

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio
Castiglione, Rio della Miniera, Rio Vernolo e Rii minori nel comune di Monterenzio (Bo) - Procedimento n.
BO23T0160**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0160

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 01/12/2023

Richiedente: AFV Le Lagune

Comune risorse richieste: Monterenzio località Bisano

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 75mappali vari

Foglio 76mappali vari

Foglio 77mappali vari

Foglio 78mappali vari

Foglio 79mappali vari

Foglio 86mappali vari

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua: Rio Castiglione, Rio della Miniera, Rio Vernolo e Riiminori

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Setta, in comune di Marzabotto (BO). Procedimento BO24T0020

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO24T0020**

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 12/02/2024

Richiedente: Amplia Infrastructures SpA

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 45 – mappale 285;

Uso richiesto: Manufatto di scarico

Corso d'acqua: Fiume Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Zena, in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento BO24T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO24T0021**

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 09/02/2024

Richiedente: Cesari Cesare Mario

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 – antistante mappali 107 e 148

Uso richiesto: ponte stradale privato

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio delle Muse nel comune di Imola (Bo) - Procedimento n. BO24T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0025

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/02/2024

Richiedente: Fondo Musa Società Agricola S.S.

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 183antistante mappale 365

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua:Rio delle Muse

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Olivetta in Comune di Sasso Marconi (Bo). Procedimento BO24T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale

Procedimento n. BO24T0027

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso attraversamento con ponticello pedonale

Data Prot. Domanda: 22/02/2024

Richiedente:Cavazza Stefania

Comune risorse richieste: Sasso Marconi(Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42antistante ilMapp. 239e Foglio 43antistante ilMapp. 450

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con ponticello pedonale

Corso d'acqua: Torrente Olivetta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Santerno nel comune di Imola - Procedimento n. BO24T0028**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0028

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/02/2024

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola srl Soc.Coop.

Comune risorse richieste: Imola località Palazzo Cascinetta

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 128 antistante mappale 90/p

Uso richiesto: manufatto di scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua torrente Ghironda in comune di Anzola dell'Emilia (Bo) Procedimento BO24T0029**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0029

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/02/2024

Richiedente: Lambertini Stefano

Comune risorse richieste: Anzola dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 mappali 4 – 378 (antistante)

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: torrente Ghironda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Terra, Rio Casazza-Campione, Rio Maore, Rio Cadinello, in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO24T0039

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO24T0039**

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 04/03/2024

Richiedente:Telecom Italia SpA

Comune risorse richieste:Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 40B – antistante mappale 327;
- Foglio 42 – antistante mappali 435, 433, 64;
- Foglio 40 - antistante mappale 274;
- Foglio 50 – antistante mappali 42, 6, 4;
- Foglio 49 – antistante mappali 45-47-91

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Corsi d'acqua: Rio Terra, Rio Casazza-Campione, Rio Maore, Rio Cadinello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it(ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Borello nei Comuni di Mercato Saraceno (FC) e Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0965

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0965

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 258 fronte mappali 58 - Comune di Mercato Saraceno (FC) foglio 2 fronte mappali 1220, 1223

Usò richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Boratella in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1029

Corso d'acqua di riferimento: Rio Boratella

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 23 fronte mappali 59, foglio 35 fronte mappale 1

Usò richiesto: attraversamento con tubi agganciato a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC04T0035

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC) Loc. San Lorenzo in Noceto– Foglio 265 fronte mapp. 84

Usò richiesto: n. 1 scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tramazzo in comune di Tredozio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA06T0017

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA06T0017

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio (FC), foglio 16 fronte mappale 33

Usò richiesto: 2 condotte rete acquedotto DN 150, 1 condotta DN 100 Lunghezza mt. 15,00

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0055

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0055

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 97 fronte mappali 160, 210

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Alferello in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0011

Corso d'acqua di riferimento: torrente Alferello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Verghereto (FC), foglio 7 fronte mappali 107, 142

Uso richiesto: scarico depuratore di Alfero

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Del Giallo in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0013

Corso d'acqua di riferimento: rio Del Giallo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) foglio 32 fronte mappale
38

Uso richiesto: Guado

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
(ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0005.

Richiedente: Comune di Pavullo nel Frignano

Data domanda: 21/02/2024

Corso d'acqua: Fosso Beccaluva

Comune di Pavullo nel Frignano

Foglio 114 fronte mappali 640 – 631 – 638 - 642

Uso richiesto: attraversamento stradale e sfalcio argini

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0007

Richiedente: Calligola Gianni e altri

Data domanda: 07/02/2024

Corso d'acqua: Rio Monteursello

Comune di Zocca

Foglio 3 fronte mappale 44

Uso richiesto: area cortiliva

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Moneglia nel comune di Calestano, chieste in concessione ad uso cortilivo - Procedimento n. PR10T0099

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Marco Merusi

Data di arrivo della domanda: 11/03/2024

Corso d'acqua: Rio Moneglia

Ubicazione: Comune di Calestano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 19 fronte mapp. 125 e 697 (parte)

Uso richiesto: cortilivo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso posizionamento gazebo per vendita commerciale stagionale. Procedimento n. PC16T0003

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489657.

Richiedente: Gatti Paola (C.F.: GTTPLA73B63G535T);

Data di arrivo della domanda: 06/03/2024;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);

Ubicazione: Comune Rivergaro (PC), Località Rive di Sant'Agata;

Identificazione catastale: Foglio 22, mappale 162, N.C.T. del Comune di Rivergaro

Uso richiesto: occupazione di area demaniale con posizionamento gazebo per vendita commerciale stagionale nei giorni di sabato, domenica e festività nazionali nel periodo dal 01/03 al 31/10 di ogni annualità della concessione (variante temporale all'atto di concessione n. 3130/2022);

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Celle nel comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione Pratica BO08T0122

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice PRATICA BO08T0122

corso d'acqua di riferimento: Rio Celle

area identificata al catasto comune di Faenza (RA) al foglio 143, mappali 33 – 391 - 392).

Usò richiesto: mantenimento dell'occupazione di area demaniale con un attraversamento sotterraneo del rio Celle con condotta di acque nere allacciata alla fognatura, e scarico di acque bianche.

Entro il termine di 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L'INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società TIM spa - Procedimento RA24T0012

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA24T0012

corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sez. A, Foglio 156, Mappali 40 e 15

Usò richiesto: posa e installazione infrastrutture telefoniche tramite tecnica di scavo micro trincea ridotta e no dig light in via (sterrata) Argine Destro Montone.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

LA TITOLARE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso Campo addestramento unità cinofile della Protezione Civile. Procedimento n. RE24T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Comune di Reggio Emilia** P.Iva **00145920351** con sede in **Reggio Emilia**

Data di arrivo della domanda: **24/01/2024**

Corso d'acqua: **Torrente Crostolo**

Ubicazione: **Comune Reggio Emilia (RE) Località Baragalla**

Identificazione catastale: **Foglio 251 mappali 109 e 110, Foglio 263 mappali 6 e 8.**

Uso richiesto: **Campo addestramento unità cinofile della Protezione Civile**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Linarola chieste in concessione ad uso posa cavo in fibra ottica. Procedimento n. RE24T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Telecom Italia S.p.A. P.Iva 00488410010 con sede in Milano (MI)

Data di arrivo della domanda: 15/03/2024

Corso d'acqua: Cavo Linarola

Ubicazione: Comune Campagnola Emilia (RE)

Identificazione catastale: Foglio 8 fronte mappale 10, Foglio 21 fronte mappale 48

Uso richiesto: posa cavo in fibra ottica

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0028

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna

Data di arrivo domanda: 14/03/2024

Procedimento: RNPPT0028

Corso d'acqua: fiume Uso

Ubicazione: in attraversamento del fiume Uso in via Andrea Costa nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 10 ant. partt. 1128, 55 e 1129; foglio 18 ant partt. 1 e 1172

Superficie: mq 521,39

Uso richiesto: ponte stradale pubblico

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale. La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di rinnovo concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN04T0038

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.

Data di arrivo domanda: 12/03/2024

Procedimento: RN04T0038/Rinnovo

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), a monte SP49

Identificazione catastale:

- Foglio 38 Particella 505-506/parte (centrale di derivazione e risolleamento),
- Foglio 38 Particella 506 antistante e Foglio 30 Particella 444 antistante (galleria drenante)

Superficie: 1.401,22 m2 circa complessivi, comprendente 3 fabbricati: edificio A vano tecnico reagenti, edificio B cabina MTBT quadri-comando acquedotto ed edificio C locale pompe captazione e rilancio acquedotto

Lunghezza galleria drenante DN 500: 275,20 m

Uso richiesto: centrale di derivazione e risolleamento di rete (pubblico acquedotto) comprendente una galleria drenante, 2 impianti di sollevamento e le relative connessioni di rete. Note

Note: richiesta di rinnovo della DET. n. 3418 del 17/03/2005 rilasciata da Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia (pratica 156 Marecchia) con le modifiche di cambio titolarità del Concessionario da Amir s.p.a. a Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. (DET. n. 6565 del 11/05/2005).

Viene precisato che la parte di impianto di rilancio delle acque dei campi pozzi acquedottistici "Polveriera" e "Raggera" è effettivamente utilizzata in quanto per il relativo prelievo idrico è stata rilasciata apposita concessione, mentre la galleria drenante attualmente non preleva acqua, per cui in caso di riattivazione verrà richiesta apposita istanza di concessione idrica.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail [lgelati @ arpa.e.it](mailto:lgelati@arpa.e.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Taropol Srl - Comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di rinnovo dell'AIA per impianto di fabbricazione tecnopolimeri poliesteri e poliammide

Su incarico di ARPAE Ferrara - titolare del procedimento, si comunica che è stato rilasciato in data 27/03/2024 il provvedimento DET-AMB-2024-1636 di riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10092 del 22/10/2013 e s.m.i., volturata a TAROPOL s.r.l. con atto DET- AMB/2022/5898 del 17/11/2022, per l'esercizio dell'impianto di fabbricazione di tecnopolimeri poliesteri e poliammide (Punto 4.1 h dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006e s.m.i.) in Comune di Ferrara (FE), Piazzale G. Donegani,

L'azienda che ha richiesto il procedimento è la TAROPOL srl, avente sede in Soragna (PR), Via Dolo n.57/a e stabilimento in Ferrara, Piazzale Donegani n.12

Gli aventi diritto a norma di legge possono richiedere la consultazione della documentazione depositata in digitale ad ARPAE Ferrara - Via Bologna, 534 indirizzo pec: aofe@cert.arpa.emr.it

La Responsabile dello SUAP: Sara Aggio.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio A.I.A. a seguito di riesame alla società M.B. Mangimi spa impianto in via Emilia 310 Comune di Longiano

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Avviso di Rilascio di AIA a seguito di riesame – Società M.B. MANGIMI S.P.A. - Sede legale e impianto in Comune di Longiano, Via Emilia 310.

In data 11/03/2024 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2024-1411 del 11/03/2024 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Forlì-Cesena, il rinnovo con valenza di riesame di A.I.A. alla ditta M.B. MANGIMI s.p.a - *Sede legale e impianto in Comune di Longiano, Via Emilia 310*, per lo svolgimento dell'attività di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali di cui al punto 6.4 lettera b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis.

Amministrazione procedente: Comune di Longiano

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Presenza visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì e presso lo S.U.A.P. del Comune di Longiano, piazza Tre Martiri 8.

Il Capo Settore Servizi Tecnici: Mirco Menghetti.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 21-12-2017 n. 24, per permesso di costruire in variante al P.P. 29 – BENIAMINA – SECONDO STRALCIO per la realizzazione di un magazzino coperto ad uso stoccaggio e spedizione di blocchetti in legno; realizzazione parcheggio mezzi pesanti, oltre a studio di sostenibilità ambientale e territoriale, rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Ditta ECOBLOKS S.R.L. Avviso di deposito.

La Ditta ECOBLOKS S.R.L. con sede legale in Via Natalia Ginzburg n. 20, in Comune di Modena, in data 14/09/2023, prot. 23170 e successive integrazioni, pratica 1328/SUAP/2023, ha presentato, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 21-12-2017 n. 24, richiesta di permesso di costruire in variante al P.P. 29 – BENIAMINA - II STRALCIO per la realizzazione di un magazzino coperto ad uso stoccaggio e spedizione di blocchetti in legno; realizzazione parcheggio mezzi pesanti, oltre a studio di sostenibilità ambientale e territoriale, rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., relativa all'impianto localizzato in Via Per Camposanto (S.P. 2 Panaria Bassa), in Comune di Finale Emilia, (MO), Polo Industriale.

L'Autorità competente al rilascio del relativo provvedimento conclusivo è UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD, SERVIZIO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – SEDE DISTACCATA DI FINALE EMILIA (MO), ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/17.

La documentazione è depositata presso il Servizio SUAP - Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia (MO) - Via Monte Grappa n. 6, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La documentazione è depositata per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio SUAP - Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia (MO) - Via Monte Grappa n. 6, indirizzo pec suap@cert.unioneareanord.mo.it. La documentazione è pubblicata per 60 giorni naturali consecutivi all'Albo Pretorio on line dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – www.unioneareanord.mo.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, all'Albo Pretorio on Line del Comune di Finale Emilia www.comunefinale.net e nella sezione del sito web comunale di Finale Emilia "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS /Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Tiziana Forni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP

Tiziana Forni

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di deposito integrativo nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta FRACM S.p.a. nel Comune di Brescello, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Vista la richiesta del legale rappresentante della ditta Fracm S.p.a., con sede legale in Brescello (RE), Strada Brescello Cadelbosco n. 54, pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) Bassa Reggiana tramite portale regionale Accesso Unitario, in data 04/12/2023 al prot. n. 5004 e seguenti dell'Unione Bassa Reggiana, lo stesso S.U.A.P. Bassa Reggiana ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale posto nel Comune di Brescello (RE) in Strada Brescello Cadelbosco n. 49/a in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

A tal fine ha provveduto al deposito per 60 giorni interi e consecutivi, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.E.R.T. n. 2 del 03/01/2024 - parte seconda, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

A seguito della presentazione della documentazione relativa alla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.), inviata dalla ditta a seguito di richiesta di integrazioni, si provvede, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017, al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, e precisamente dal 10/04/2024 fino a tutto il 09/06/2024, degli elaborati relativi alla Val.S.A.T., per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione degli elaborati in argomento presso le seguenti sedi:

Suap Bassa Reggiana presso il Comune di Luzzara – Via Avanzi n. 1 – tel. 0522 223891 nei seguenti giorni lunedì martedì e giovedì dalle 09.30 alle 12.30 - sabato dalle 09.30 alle 11.30;

Comune di Brescello Servizio Territorio e Ambiente Piazza Matteotti n. 12 - tel. 0522 482511 nei seguenti giorni martedì e giovedì dalle 08.00 alle 13.00 previo appuntamento.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sui seguenti siti web: Unione Bassa Reggiana all'indirizzo: <https://www.bassareggiana.it>

Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio;

Comune di Brescello: <https://www.comune.reggiolo.re.it> Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni che dovranno essere inviate in carta libera all'indirizzo: Suap Bassa Reggiana presso Comune di Luzzara – Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE), o inviate tramite pec alla mail: suapbassareggiana@cert.provincia.re.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Manfredini

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Alfonsine – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA), denominato "La Manarina", per l'attuazione di un'area a destinazione residenziale sita ad Alfonsine, Via Sandro Pertini, Via Officine Marini

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 19/03/2024 del Comune di Alfonsine, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "La Manarina" per l'attuazione di un'area a destinazione residenziale sita ad Alfonsine via Sandro Pertini, via Officine Marini.

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono il PUA sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Alfonsine all'indirizzo

<http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=alfonsine&docid=603637> e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ

Fabio Poggioli

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

COMUNE DI LUGO - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni al progetto di "ampliamento di attività produttiva esistente mediante la realizzazione di edifici produttivi ad uso di deposito", richiedente BENE S.R.L., ubicazione Via Provinciale Cotignola n. 17, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la Ditta BENE S.R.L. ha presentato istanza all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "ampliamento di attività produttiva esistente con realizzazione di costruzione di edifici ad uso deposito", da effettuarsi in Comune di Lugo (RA) in Via Provinciale Cotignola n. 17, nell'area di terreno censita al N.C. T. al Foglio 112 Part. 454.

La necessità di ampliamento risponde all'esigenza di realizzare degli edifici destinati all'immagazzinamento nonché la protezione, dagli agenti atmosferici, delle macchine e d impianti meccanici prodotti dall'azienda e destinati alla lavorazione di prodotti frutticoli .

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona e in seduta pubblica.

Responsabile del procedimento: Dott. Federico Vespignani

Garante della comunicazione e partecipazione: Arch. Sara Gagliardi

La documentazione di progetto e le note di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi sono rese disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

<https://www.labassaromagna.it/Documenti-e-dati/Documenti-albo-pretorio/Bene-SRL-Lugo-Var.-art.-53>

La documentazione in formato cartaceo è deposita presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP- Piazza Trisi 4, LUGO

recapiti: tel. 0545 299395 o 0545 299304 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (previo appuntamento concordato telefonicamente), oppure tramite PEC:

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL DIRIGENTE SETTORE PROGETTI STRATEGICI, SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE TERRITORIALE

Federico Vespignani

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avvio del Procedimento unico ai sensi del combinato disposto degli art.li 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 e 38 del D.lgs. n. 36/2023 previa effettuazione di Conferenza di Servizi per l'intervento relativo ai "Nuovi golfi di fermata bus Via Emilia Ponente a Capocolle" - CUP H61B22001120004, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

Si comunica che presso il Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano, sito in P.zza della Libertà n.1 – 47032 Bertinoro (FC), è depositato per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso il Progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica di cui all'oggetto con relativa documentazione tecnica ed amministrativa, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e visionabile negli orari di apertura al pubblico, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Procedimento unico di cui al combinato disposto degli art.li 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e 38 del D.lgs. n. 36/2023 previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

La documentazione è altresì pubblicata a seguito del link sul sito istituzionale:

[https://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?](https://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=20642&idCat=20679&ID=31028&TipoElemento=categoria)

[idSezione=616&idArea=20642&idCat=20679&ID=31028&TipoElemento=categoria](https://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=20642&idCat=20679&ID=31028&TipoElemento=categoria)

A detto progetto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8, 11 e 16 della L.R. 37/2002, è allegato un elaborato che indica i beni immobili da espropriare assieme ai nominativi di coloro che ne risultano intestatari secondo le risultanze catastali.

Il presente Procedimento unico – che sarà svolto nei modi e nei termini indicati – contemplando lo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i; l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) ec) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera, la variazione del piano di regolamentazione urbanistica comunale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'utilità dell'opera di cui, rispettivamente, agli art. 8, 9, 11, 15 e 16 della L.R. 37/2002 cit. e del DPR 327/2001 e s.m.i., in relazione ai suddetti beni ricompresi nell'apposito elaborato di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, nonché degli art. 11 e 16 della L.R. 37/2002 cit. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suddetto Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it

Responsabile del Procedimento: Ing. Marika Medri, Responsabile del Settore Governo del Territorio, Tel. 0543.469261, email: ufficiodipiano@comune.bertinoro.fc.it

LA RESPONSABILE V SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Marika Medri

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto in variante alla previsione degli strumenti urbanistici vigenti Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la “Realizzazione di un piazzale a servizio dell’attività produttiva esistente della ditta System Car S.r.l., con sede in località Malcantone, nr. 1, Carpaneto P.no”, a seguito di istanza di permesso di costruire ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Esame e approvazione verbale Conferenza di Servizi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/03/2024 - esecutiva ai sensi di legge - è stato approvato il progetto per la realizzazione di piazzale a servizio dell'attività produttiva della Società SYSTEM CAR S.r.l., in Frazione Chero-Malcantone di Carpaneto Piacentino, in variante a PSC e RUE vigenti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata, per la libera consultazione, presso il Servizio Urbanistica - Edilizia - Territorio e Ambiente del Comune di Carpaneto Piacentino (PC), nella sede municipale in Piazza XX Settembre n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO TERRITORIALE E SVILUPPO ECONOMICO
Andrea Anselmi

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano regolatore di illuminazione comunale di Casalfiumanese (PRIC). Approvazione

Si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 18/03/2024 è stato approvato il PIANO REGOLATORE DI ILLUMINAZIONE COMUNALE DI CASALFIUMANESE (PRIC) scaricabile dal sito di Amministrazione consultabile dal sito

https://casalfiumanese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovvalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovvalbiportlet_current-page-parent=67224&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovvalbiportlet_current-page=67226

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Laura Pollacci

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Emanazione del provvedimento autorizzatorio unico comunale relativo alla cava di ghiaia denominata "Stalloni 2" (Loc. San Donnino)

Con Delibera n. 40 del 14/03/2024, la Giunta Comunale di Casalgrande ha deliberato di adottare ed emanare il PAU, Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 04/2018 "*Disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*", relativo alla cava di ghiaia denominata "*Stalloni 2*", del proponente società Calcestruzzi Corradini Spa, dando atto che l'Autorizzazione estrattiva ai sensi della L.R. 17/1991, rilasciata con atto n. 35 del 13/03/2024, costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, ovvero del PAU, che la Convenzione attuativa riferita al progetto di escavazione e sistemazione della nuova cava di ghiaia "*Stalloni 2*" è stata sottoscritta in data 22/04/2024 con Rep. n. 10317, e che la stessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, e che il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi (comprendente anche l'AUA, autorizzazione unica ambientale), assume valore di Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 19 e 20 della Legge Regionale 04/2018, come già recepito nella precedente DGC n.1 del 11/01/2024.

I soggetti interessati possono consultare l'atto deliberativo sul sito web del Comune di Casalgrande.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la Realizzazione di opere di laminazione e di sistema ed altre opere complementari, sui terreni del capoluogo. Interventi risultati finanziabili dall'Unione Europea NEXT GENERATION EU – Ambito PNRR - Tematica M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica - 2.2 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 - Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, art. 14 L. 241/1990

Si avvisa in merito al procedimento in oggetto, che in data 29/03/2024 con Determinazione dell'Area Edilizia e Ambiente n. 11, è stata adottata la Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto per la realizzazione di Opere di laminazione e di sistema ed altre opere complementari, sui terreni del capoluogo.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'atto è pubblicato integralmente sul sito web del Comune di Castello d'Argile nell'apposita sezione:

<https://www.comune.castello-d-argile.bo.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE AREA EDILIZIA E AMBIENTE
Elisabetta Bragalli

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 per la rigenerazione urbana dell'area ex colonia Bonomelli

Si rende noto che in data 29.11.2022, prot. n.54591 del 01.12.2022, è stata presentata da parte di Panda S.a.s. di Zaccheroni Alberto & C. proposta di Accordo operativo, ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017, per la rigenerazione urbana dell'area ex colonia Bonomelli.

L'Ufficio di piano ha verificato la conformità della proposta alla pianificazione territoriale vigente e agli obiettivi della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, e tenuto conto della deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 11.10.2023 in cui sono stati definiti i principali obiettivi della contrattazione, ha redatto una valutazione di congruità della proposta di Accordo Operativo.

Con atto n. 60 del 20.03. 2024 la Giunta Comunale ha valutato favorevolmente l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere oggetto di Accordo Operativo e ha disposto di trasmettere la proposta di Accordo Operativo all'organo Consiliare per l'espressione sulla proposta ai sensi dell'art. 38, c. 8 della L. R. 24/2017;

Il Consiglio Comunale, con delibera n.13 del 27.03.2024, ai sensi del comma 8 dell'art. 38 della L.R. 24/2017 si è espresso favorevolmente sulla proposta di Accordo operativo e sul suo deposito.

Si informa pertanto che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cesenatico, in libera visione e consultazione, previo appuntamento telefonico.

Gli elaborati costituenti l'Accordo sono altresì consultabili sul sito web del Comune di Cesenatico alla sezione *Governo del territorio e Lavori Pubblici/ Pianificazione Territoriale*.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'Accordo operativo pubblicato.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (cesenatico@cert.provincia.fc.it), o presentate all'URP in carta semplice e in unica copia.

Il responsabile del procedimento: Ing. Chiara Benaglia.

IL DIRIGENTE
Chiara Benaglia

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e Schema di convenzione urbanistica ambito "N24a Lasie - Selice"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 117 del 28/3/2024 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "N24A LASIE - SELICE" a destinazione commerciale, terziaria e produttiva, ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra Comune di Imola e la proprietà per l'attuazione del PUA in conformità all'art. 4 L.R. 24/2017.

Con la suddetta deliberazione si dà atto che il PUA approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione. La convenzione urbanistica ha validità di anni 10 dalla stipula e contiene i tempi per l'inizio e il completamento delle opere di urbanizzazione e degli interventi edilizi.

Gli elaborati del Piano approvato sono consultabili sul sito web del Comune di Imola alla pagina:

[PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia \(imola.bo.it\)](https://www.comune.imola.bo.it)

e sulla pagina "Amministrazione Trasparente" nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto di POC AR.B.1 – P.1B Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 06/03/2024 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto di POC AR.B.1 – P.1B, in località capoluogo, via Speranza.

La delibera, gli atti e gli elaborati costituenti il PUA sono pubblicati sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositati presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e controllo del territorio, Piazza Bracci, 2° piano del Comune di San Lazzaro di Savena dove possono essere visionati liberamente previo appuntamento ai numeri 051-6228206-8207.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile del procedimento: Geom. Oronzo Filomena, Responsabile Settore Pianificazione e controllo del territorio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE SETTORE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
Oronzo Filomena

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Cessione posto auto sito in Via Stadio

Si comunica che con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 13/03/2024 è stata approvata la richiesta di cessione di posto auto pubblico sito in Via Stadio ed individuato al foglio 33 mappale 452, identificato con il numero di posto auto n. 14 nella planimetria allegata alla suddetta delibera .

I relativi atti sono depositati per la visione e la consultazione presso l'Ufficio LLPP - Servizio Patrimonio dal 10/04/2024 per 60 giorni consecutivi, termine entro il quale sarà possibile presentare le eventuali osservazioni a mezzo PEC alla casella: comune@cert.comune.sestola.mo.it oppure a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo: Comune di Sestola, Corso Umberto I n.5 - 41029 Sestola (MO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Riccardo De Blasi

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Permuta di terreni siti in località Rovinaccia

Si comunica che con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 13/03/2024 è stata approvata la richiesta di permuta di terreni di proprietà privata, censiti al NCT di Sestola al FG 38 MAP. 858 e parte dei MAP. 808 e 861 FG 38 per un totale di circa 956 mq, con terreno di proprietà comunale censito al NCT di Sestola al FG. 38 MAP. 1028 per una superficie complessiva di 207 mq, come da planimetrie allegate al suddetto atto amministrativo.

I relativi atti sono depositati per la visione e la consultazione presso l'Ufficio LLPP - Servizio Patrimonio dal 10/04/2024 per 60 giorni consecutivi, termine entro il quale sarà possibile presentare le eventuali osservazioni a mezzo PEC alla casella: comune@cert.comune.sestola.mo.it oppure a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo: Comune di Sestola, Corso Umberto I n.5 - 41029 Sestola (MO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Riccardo De Blasi

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cadeo per l'anno 2024-2026

Il Comune di Cadeo (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con (indicare tipo di provvedimento) Delibera di Giunta comunale n. 23 del 19/03/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024-2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/03/2024 al 03/04/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://cadeo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view_2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=1570

Il Responsabile del Servizio

Roberto Cabrini

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CADEO

con popolazione di nr. 5.968 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Roveleto

Via Emilia Numero civico 153

Denominata FARMACIA DEL SANTUARIO

Cod. identificativo 33007033

Della quale è titolare: dott. Gabriele Ziliani

Avente la seguente sede territoriale:

TRATTO FERROVIARIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA TRIESTE; VIA TRIESTE FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA; LINEA IMMAGINARIA FINO AL TORRENTE CHIAVENNA; CONFINE CON IL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA; CONFINE CON IL COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO; TORRENTE CHERO; TORRENTE CHIAVENNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Fontana Fredda

Via Emilia Numero civico 30

Denominata FARMACIA EMILIA

Cod. identificativo: 33007112

Della quale è titolare: SOCIETÀ EVOLUZIONE SRL

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE COMUNE DI CORTEMAGGIORE; CONFINE COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA; CONFINE COMUNE DI FIORENZUOLA; TORRENTE CHIAVENNA; LINEA IMMAGINARIA DALL'INCROCIO VIA TRIESTE-VIA EMILIA AL TORRENTE CHIAVENNA; INCROCIO VIA TRIESTE-VIA EMILIA; VIA TRIESTE; LINEA FERROVIARIA; TORRENTE CHIAVENNA; TORRENTE CHERO; FERROVIA MI-BO - Tratto FERROVIA MI-BO fino al TORRENTE CHIAVENNA; TORRENTE CHIAVENNA; CONFINE COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO; CONFINE COMUNE DI PONTENURE.

COMUNE DI CERIGNALE

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di CERIGNALE per l'anno 2024

Il Comune di CERIGNALE (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n.10 del 19.03.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/03/2024 al 04/04/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.cerignale.pc.it>

Allegato 1 - schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNEDI CERIGNALE (PC)

con popolazione di n. **117** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con n. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N.33015095

STATO: **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

IL SINDACO

Fausta Pizzaghi

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale Pianta organica farmacie anno 2024 - Comune di Corte Brugnatella

Il Comune di Corte Brugnatella (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 3 del 16.03.2024 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stata pubblicato all'albo on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29.03.2024 al 13.04.2024 ed e consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:

<http://www.comune.cortebriugnatella.pc.it>

Il Responsabile del Servizio

Agostino Mozzi

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA**

con popolazione di nr. **518** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. **1** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

• aperta **PRIVATA**

Ubicata nella LOCALITA' DI **MARSAGLIA**

VIA **GENOVA** Numero civico **44**

Denominata **FARMACIA DE ROSA**

Cod. identificativo **33017018**

Della quale è titolare: **DOTTOR SALVATORE DE ROSA**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE .**

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fanano per il biennio 2024/2025

Il Comune di FANANO (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di G.C. n. 34 del 22.03.2024, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2024/2025, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23.03.2024 ed è consultabile al seguente link: <https://www.comune.fanano.mo.it/comune/Servizi-on-line/Albo-Pretorio.htm>

Il Responsabile Area Affari Generali

Maria Chiara Bellettini



COMUNE DI FANANO

Piazza Marconi n. 1 – 41021 Fanano (MO)
www.comune.fanano.mo.it

Area Affari Generali

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FANANO (MO)

Con popolazione di nr. **2.937** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Modena** Distretto di **Pavullo**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (UNICA) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta - PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In **PIAZZA VITTORIA N. 18**

Denominata **Farmacia BERGAMINI**

Cod. identificativo **36011022**

Della quale è titolare:

FARMACIA BERGAMINI S.N.C. DEI DOTTORI BERGAMINI ALESSANDRO E ANDREA
(legale rappresentante **BERGAMINI ANDREA**)

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

(Adottata con deliberazione di G.C. n. 34 del 22.03.2024)



COMUNE DI GROPPARELLO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gropparello - anno 2024. Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Gropparello(PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto di Giunta Comunale n. 12 del 09-03-2024 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2024-25 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 09-03-2024 al 24-03-2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune – sezione *Amministrazione Trasparente* - al seguente link: <http://gropparello.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza> (percorso: *Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico*).

Si allega Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
Armando Piazza

Comune di Gropparello

Provincia di Piacenza



Sede: P.zza Roma, 1, 29025 Gropparello
Tel. Uffici 0523 856121/856131/856599
Fax 0523/856363
www.comune.gropparello.pc.it
e-mail: comune@comune.gropparello.pc.it
PEC: comune.gropparello@sintranet.legalmail.it
C.F. e P.I. 00284400330

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GROPPARELLO**

con popolazione di nr. 2142 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e
con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

in **PIAZZA ROMA N. 8**

Denominata **FARMACIA DOTT. MAIOCCHI**

Cod. identificativo **33025070**

Della quale è titolare: la società **FARMACIA MAIOCCHI DI MAIOCCHI
MATTEO E C. SAS**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mordano per l'anno 2024

Il Comune di Mordano (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di giunta comunale n. 7 del 20/01/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/02/2024 al 20/02/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<http://mordano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>.

Il Responsabile
Alfonso Calderoni

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI Mordano

con popolazione di nr. 4.598 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Imola.

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

STATO:

- PRIVATA-RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI MORDANO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Cavallazzi Numero civico 53

Denominata Farmacia **Antica Farmacia di Mordano**

Cod. identificativo: **37 045 180**

Della quale è titolare: ANTICA FARMACIA DI MORDANO DEI DOTT.RI SIMONE E SAMUELE ROMAGNOLI SNC

Avente la seguente sede territoriale: A sud confini con il Comune di Imola fino ad incontrare la via Umido; A Ovest dall'incrocio di Via Umido con La Via Valentonia, linea retta diagonale immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la via Zaniolo e la provinciale Cavallazzi; Via Zaniolo fino al confine con il Comune di Massa Lombarda; A Nord con confini con i Comuni di Massa lombarda, Lugo, ed a Est confina con Bagnara di Romagna

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

STATO :

- PRIVATA-RURALE

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BUBANO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Lume Numero civico 1742

Denominata Farmacia **Farmacia Calcatelli**

Cod. identificativo :**37 045 236**

Della quale è titolare: - FARMACIA CALCATELLI DEI DOTT.RI
CALCATELLI PAOLO, MARIA, ANNALISA E CHIARA SNC

Avente la seguente sede territoriale: A Ovest e Sud con il confine di Imola fino ad incontrare la via umido; da questo punto linea retta diagonale immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la Via Zaniolo e la Provinciale Cavallazzi; a Est con la Via Zaniolo fino al confine con il Comune di Massa Lombarda; a Nord confini con i Comuni di Massa Lombarda.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
/	/	/

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di PIOZZANO (PC) per l'anno 2024

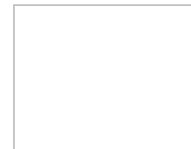
Il Comune di Piozzano (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 14.03.2024 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14.03.2024 al 29.03.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.piozzano.pc.it/>.

**COMUNE DI PIOZZANO***Provincia di Piacenza*

P.zza dei Tigli n. 5, 29010 Piozzano (PC) - Tel. 0523970114 – 0523970103 - Fax 0523970814

– Cod. Fisc. 00224310334

e-mail: protocollo@comune.piozzano.pc.it

Piozzano, 12.02.2024

SCHEMA DI REVISIONE PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA DEL COMUNE DI PIOZZANO (PC) - con popolazione di nr. 579 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2023) e con nr. 1 sede farmaceutica – Azienda USL di PIACENZA – Distretto di PONENTE

è **stabilita** come segue :

-SEDE FARMACEUTICA : **UNICA PRIVATA RURALE**

-STATO : **APERTA**

-UBICATA : **NEL CAPOLUOGO IN VIA ROMA N. 55**

-DENOMINATA : **FARMACIA SAN FRANCESCO DELLA DR.SSA ALESSANDRA BELLINZONI**

CODICE IDENTIFICATIVO : **33034093**

-TITOLARE : **DOTT.SSA ALESSANDRA BELLINZONI**

-AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE : **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

Il Sindaco

f.to Lorenzo Burgazzoli

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ponte dell'Olio per l'anno 2024

Il Comune di Ponte dell'Olio (PC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.11 del 13 febbraio 2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nell'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11 marzo al 26 marzo 2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<http://www.comune.pontedelloio.pc.it>

Allegato: Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Servizio
Elena Binelli

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

con popolazione di nr. 4637 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via Vittorio Veneto n.99

Denominata **FARMACIA DOTT. REBECCHI**

Cod. identificativo 33036014

Della quale è titolare: DOTT.SSA PAOLA REBECCHI

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimenti espropriativi e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) Lotto 7 e di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 28, nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Provvedimento di svincolo delle somme depositate con decreti n. 1615 del 04/12/2013 e n. 287 del 28/02/2014 relativi all'EST Lotto 28 e decreti n. 1690 del 10/12/2013 e n. 288 del 28/02/2014 relativi al PMAR Lotto 7 presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, relative gli immobili siti in Comune di Concordia sulla Secchia (MO) e catastalmente individuati, alla data dei decreti di esproprio, al foglio 30 mappali 992 e 993 (ex mappale 59), mappali 990 e 991 (ex mappale 874), 979 (ex mappale 635) e 977 (ex mappale 591). Svincolo a favore delle ex proprietà ed eredi Borghi Carla, Venturi Marina, Muzzioli Luisa, Muzzioli Laura, Magni Elisabetta, Santarelli Federica Maddalena Maria, Santarelli Fernando, Tioli Alberto, Tioli Alessandra e Truzzi Luciano - Estratto del Decreto n. 240 del 28 marzo 2024



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Estratto del Decreto n. 240 del 28 marzo 2024

Procedimenti espropriativi e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) Lotto 7 e di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 28, nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO).

Provvedimento di svincolo delle somme depositate con decreti n. 1615 del 04/12/2013 e n. 287 del 28/02/2014 relativi all'EST Lotto 28 e decreti n. 1690 del 10/12/2013 e n. 288 del 28/02/2014 relativi al PMAR Lotto 7 presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, relative gli immobili siti in Comune di Concordia sulla Secchia (Mo) e catastalmente individuati, alla data dei decreti di esproprio, al foglio 30 mappali 992 e 993 (ex mappale 59), mappali 990 e 991 (ex mappale 874), 979 (ex mappale 635) e 977 (ex mappale 591). Svincolo a favore delle ex proprietà ed eredi Borghi Carla, Venturi Marina, Muzzioli Luisa, Muzzioli Laura, Magni Elisabetta, Santarelli Federica Maddalena Maria, Santarelli Fernando, Tioli Alberto, Tioli Alessandra e Truzzi Luciano.

Con Decreto n. 240 del 28 marzo 2024 il Commissario Delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare:

- la somma lorda di € 3.463,38, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230985, nr. provinciale 59102, data costituzione 10/12/2013, come segue:
 - € 2.770,70, a favore dell'avente diritto Borghi Carla;
 - € 692,68 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 3.463,38 depositata;
- la somma lorda di € 557,89, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231170, nr. provinciale 59123, data costituzione 11/12/2013, come segue:
 - € 446,31, a favore dell'avente diritto Borghi Carla;
 - € 111,58 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 557,89 depositata;
- la somma lorda di € 3.463,38, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231006, nr. provinciale 59107, data costituzione 10/12/2013, come segue:
 - € 2.770,70, a favore dell'avente diritto Venturi Marina;
 - € 692,68 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 3.463,38 depositata;
- la somma lorda di € 557,89, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231189, nr. provinciale 59128, data costituzione 11/12/2013, come segue:
 - € 446,31, a favore dell'avente diritto Venturi Marina;
 - € 111,58 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 557,89 depositata;
- la somma lorda di € 1.731,69, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1236279, nr. provinciale 59169, data costituzione 08/04/2014, come segue:
 - € 1.385,35, a favore dell'avente diritto Muzzioli Luisa;
 - € 346,34 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 1.731,69 depositata;
- la somma lorda di € 278,95, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1236238, nr. provinciale 59163, data costituzione 08/04/2014, come segue:



- € 223,16, a favore dell'avente diritto Muzzioli Luisa;
- € 55,79 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 278,95 depositata;
- la somma lorda di € 3.463,38, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231008, nr. provinciale 59108, data costituzione 10/12/2013, come segue:
 - € 2.770,70, a favore dell'avente diritto Muzzioli Laura;
 - € 692,68 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 3.463,38 depositata;
- la somma lorda di € 557,89, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231190, nr. provinciale 59129, data costituzione 11/12/2013, come segue:
 - € 446,31, a favore dell'avente diritto Muzzioli Laura;
 - € 111,58 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 557,89 depositata;
- la somma lorda di € 3.463,38, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231012, nr. provinciale 59109, data costituzione 10/12/2013, come segue:
 - € 2.770,70, a favore dell'avente diritto Magni Elisabetta;
 - € 692,68 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 3.463,38 depositata;
- la somma lorda di € 557,89, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231193, nr. provinciale 59130, data costituzione 11/12/2013, come segue:
 - € 446,31, a favore dell'avente diritto Magni Elisabetta;
 - € 111,58 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 557,89 depositata;
- la somma lorda di € 3.463,38, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1236268, nr. provinciale 59168, data costituzione 08/04/2014, come segue:
 - € 1.385,35, a favore dell'avente diritto Santarelli Federica Maddalena Maria;
 - € 346,34 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 1.731,69 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Santarelli Federica Maddalena Maria;
 - € 1.385,35, a favore dell'avente diritto Santarelli Fernando;
 - € 346,34 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 1.731,69 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Santarelli Fernando;
- la somma lorda di € 557,89, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231194, nr. provinciale 59131, data costituzione 11/12/2013, come segue:
 - € 223,16, a favore dell'avente diritto Santarelli Federica Maddalena Maria;
 - € 55,79 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 278,95 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Santarelli Federica Maddalena Maria;
 - € 223,15, a favore dell'avente diritto Santarelli Fernando;
 - € 55,79 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 278,94 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Santarelli Fernando;
- la somma lorda di € 2.251,17, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231015, nr. provinciale 59111, data costituzione 10/12/2013, come segue:
 - € 1.800,94, a favore dell'avente diritto Tioli Alberto;
 - € 450,23 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 2.251,17 depositata;
- la somma lorda di € 362,63, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231198,



- nr. provinciale 59134, data costituzione 11/12/2013, come segue:
- € 290,10, a favore dell'avente diritto Tioli Alberto;
 - € 72,53 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 362,63 depositata;
- la somma lorda di € 2.251,17, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231017, nr. provinciale 59112, data costituzione 10/12/2013, come segue:
- € 1.800,94, a favore dell'avente diritto Tioli Alessandra;
 - € 450,23 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 2.251,17 depositata;
- la somma lorda di € 362,63, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231199, nr. provinciale 59135, data costituzione 11/12/2013, come segue:
- € 290,10, a favore dell'avente diritto Tioli Alessandra;
 - € 72,53 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 362,63 depositata;
- la somma lorda di € 15.873,63, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231022, nr. provinciale 59114, data costituzione 10/12/2013, come segue:
- € 6.349,46, a favore dell'avente diritto Tioli Alberto;
 - € 1.587,36 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 7.936,82 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Tioli Alberto;
 - € 6.349,45, a favore dell'avente diritto Tioli Alessandra;
 - € 1.587,36 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 7.936,81 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Tioli Alessandra;
- la somma lorda di € 3.222,59, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231202, nr. provinciale 59138, data costituzione 11/12/2013, come segue:
- € 1.289,04, a favore dell'avente diritto Tioli Alberto;
 - € 322,26 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 1.611,30 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Tioli Alberto;
 - € 1.289,03, a favore dell'avente diritto Tioli Alessandra;
 - € 322,26 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 1.611,29 corrispondente ad 1/2 della somma depositata quale quota lorda spettante all'erede Tioli Alessandra;
- la somma lorda di € 2.251,17, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231024, nr. provinciale 59115, data costituzione 10/12/2013, come segue:
- € 1.800,94, a favore dell'avente diritto Truzzi Luciano;
 - € 450,23 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 2.251,17 depositata;
- la somma lorda di € 362,63, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231200, nr. provinciale 59136, data costituzione 11/12/2013, come segue:
- € 290,10, a favore dell'avente diritto Truzzi Luciano;
 - € 72,53 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 362,63 depositata;
- la somma lorda di € 15.873,63, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231020, nr. provinciale 59113, data costituzione 10/12/2013, come segue:
- € 12.698,90, a favore dell'avente diritto Truzzi Luciano;



- € 3.174,73 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 15.873,63 depositata;
- la somma lorda di € 3.222,59, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1231201, nr. provinciale 59137, data costituzione 11/12/2013, come segue:
 - € 2.578,07, a favore dell'avente diritto;
 - € 644,52 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 3.222,59 depositata;

Stefano Bonaccini
(Firmato Digitalmente)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-819 "Lavori di ripristino della funzionalità idraulica di opera di difesa radente in sponda del fiume Po in località Veratto in comune di Rottofreno (PC)" - Pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea accettate

Pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea accettate, ai sensi dell'art. 26 commi 2-7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con riferimento alle ditte proprietarie dei cespiti interessati dai lavori PC-E- 819 - "Lavori di ripristino della funzionalità idraulica di opera di difesa radente in sponda del fiume Po in località Veratto in comune di Rottofreno (PC)" come di seguito specificato:

• DITTA N. 1:

Padansabbie SRL

N.C.T. del Comune di Rottofreno (PC):

proprietà per 1/1, Foglio n. 6 Particella n. 1, superficie di occupazione temporanea circa mq 6000,00;

Importo indennità a saldo: € 140,00.

IL DIRIGENTE

Remo Passoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da CERBARA BIAGIO IMPRESA INDIVIDUALE, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 2.898 kWp, sito in Comune di Cesena, in Via Pavirana snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che l'**Impresa Individuale CERBARA BIAGIO**, con sede legale in Comune di Sarsina Via Murginaglie n. 150, con nota pervenuta in data 19.03.2024, acquisita ai PG/2024/51859-51866, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 2.898 kWp, da realizzare in Via Pavirana snc, nel **Comune di Cesena**.

Il proponente ha chiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il Titolo Edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione della cabina elettrica, di competenza del Comune di Cesena;
- la Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo le strade provinciali SP 8 "Cesenatico" e SP 123 "Ponte Pietra - Sala";
 - di competenza del Comune di Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Assano, Via Mantova, Via Calabria, Viottolo della Saggina, Via Vetreta e Via Pavirana;
- il Nulla osta per le opere ricadenti nella fascia di rispetto autostradale dell'autostrada A14 km 105 in Comune di Cesena, di competenza della Società Autostrade per l'Italia;
- l'Autorizzazione/Concessione per parallelismi ed attraversamenti dei canali consortili Olca, Olchina, Olchetta, Pontepietra, Fossalta del Rigoncello, condotta irrigua Bulgarnò Nobili con il nuovo elettrodotto, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- la Concessione all'attraversamento del Torrente Pisciatello, in prossimità del ponte di Via Provinciale Sala incrocio Via Cesenatico, di competenza di Arpae SAC Demanio;
- l'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).
- lo Screening di Incidenza per ZPS - IT4070007 - Salina di Cervia, di Competenza della Regione Emilia-Romagna - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, distante circa 10 km dall'area oggetto di intervento;

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue :

- l'impianto è ubicato in Comune di Cesena lungo la Via Pavirana, in area agricola, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 136 Particelle 125-400-401-168-406-714-715-717-719-721-723 (estensione totale pari a 40.271 m²) nella disponibilità della ditta Cerbara Biagio Impresa Individuale in quanto attualmente condotto in locazione in forza di contratto di affitto di fondo rustico autenticato rep. n. 43587 raccolta n. 29050 del 23 maggio 2023 acquisito al prot. n. PG/2024/23661 del 07.02.2024, e in forza del contratto di vendita re. n. 44286, acquisito al prot. n. PG/2024/51859 del 19.03.2024, con cui è stata confermata la validità del suddetto contratto di affitto;
- l'impianto è composto da n. 4.200 moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali da 690 Wp con supporto fisso con collegamento in MT, di potenza di picco pari a 2.898 kW e potenza nominale pari a 2.400 kW;
- i pannelli fotovoltaici, costituiti da celle in silicio monocristallino, saranno installati su apposite strutture metalliche inserite nel terreno, senza apporto di cemento, in modo da evitare interventi edilizi significativi o impermeabilizzazioni del suolo, con orientamento a Sud, interasse tra le file pari ad almeno 990 cm, piano dei moduli con inclinazione rispetto all'orizzontale di 25° (tilt) e orientamento azimutale 0° rispetto al Sud; l'unica superficie impermeabile di progetto è rappresentata dalla cabina di campo (46,88 m²);
- è previsto nell'area di realizzazione dell'impianto fotovoltaico il riutilizzo in loco di una parte delle terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri di realizzazione dell'impianto stesso, con conferimento dell'eventuale quota parte di terreno non utilizzata ad impianto di smaltimento o suo recupero previa caratterizzazione del rifiuto;
- l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici sarà ceduta alla rete di E-Distribuzione presso la nuova cabina MT ubicata all'interno del lotto oggetto di intervento (denominata "PAVIRANA FTV");
- è prevista la posa di nuovo elettrodotto MT interrato per una lunghezza di 6,47 km in cavo elicordato interrato che si svilupperà sulle strade provinciali SP 8 "Cesenatico" e SP 123 "Ponte Pietra - Sala", su tratti di strada comunale e su tratti di proprietà privata, con interferenza con la rete dei Canali Consortili, l'Autostrada A14, il torrente demaniale Pisciatello e con la linea elettrica di AT aerea;
- sarà necessario posare tre nuove cabine di trasformazione MT/BT, denominate "RUFFIO 372", "PAVIRANA 685" e "PAVIRANA FTV", in elementi prefabbricati tipo box, come da specifiche del Gestore di Rete e-distribuzione S.p.A., per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione 15 kV;
- i cavi saranno del tipo ad elica visibile e saranno interrati, su strada provinciale e comunale, e saranno posati ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano di stradale e dal piano di campagna in nuovi cavidotti realizzati con scavo a cielo aperto e con tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) secondo le prescrizioni della Provincia di Forlì-Cesena, del Comune di Cesena e le specifiche tecniche di e-distribuzione S.p.A.;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 3,767 GWh/anno;
- il piano di ripristino prevede, al termine delle operazioni di smantellamento, di riportare il sito alla morfologia pre-intervento, in modo da restituirlo alla sua originaria destinazione (attività agricola);
- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 2.444.810,00 Euro;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in 47.661,00 Euro.

L'Impresa Individuale Cerbara Biagio ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La linea elettrica per la connessione dell'impianto di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03 e degli artt. 8-11-15-16 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso per la cabina di trasformazione.

In particolare l'elettrodotto interesserà tratti di viabilità pubblica esistente e tratti di terreno agricolo in proprietà privata del Comune di Cesena, identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

Particelle 261-1073 del Foglio 113

Particelle 247-795-204-213-215-206 del Foglio 114

Particella 28 del Foglio 133

Particella 104 del Foglio 134

Particelle 255-401 del Foglio 136

L'impianto di rete per la connessione, prima della messa in esercizio, sarà inserito nella rete di distribuzione del gestore, sarà acquisito al patrimonio di e-distribuzione S.p.A. e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui e-distribuzione S.p.A. è concessionaria, così come precisato nell'accettazione del preventivo per la connessione.

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt.11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpae.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST
Tamara Mordenti

COMUNE ALBARETO

COMUNICATO

Imposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nella provincia di Parma - Comune di Albareto, necessari per la costruzione del metanodotto "Variante Torrente Arcina DN 400 (16)", DP 75 bar"

Ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. l'Autorità competente Comune di Albareto comunica che con determinazione del Responsabile Lavori Pubblici e Patrimonio n. 16 del 28 marzo 2024 ha determinato:

ART. 1

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'asservimento degli immobili siti in Comune di Albareto, nella provincia di Parma, interessati dal tracciato del metanodotto "*VARIANTE TORRENTE ARCINA DN 400 (16)*", meglio individuati con il colore rosso tratteggiato negli allegati piani particellari che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

L'asservimento e l'esproprio sono sottoposti alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso.

ART. 2

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni, comprese quelle arboree ad alto fusto, senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inalterabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione dei metanodotti sono quantificati nelle indennità di danni e di occupazione temporanea, determinate con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

ART. 3

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di due anni decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nel Comune di Albareto (PR), identificati con il colore verde nei piani particellari di cui al precedente art. 1, necessari per la costruzione del nuovo metanodotto di cui all'oggetto.

È concessa facoltà a Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

ART. 4

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposto al successivo art. 7.

ART. 5

L'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e per l'occupazione temporanea riferita alle colture praticate ed alla durata massima dell'occupazione nonché ai minori redditi e maggiori oneri relativa alle aree interessate dai lavori, è stabilita negli allegati piani particellari di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 - 38 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

ART. 6

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto al Comune di Albareto Settore Lavori Pubblici e Patrimonio Sede: Piazza G. Micheli, 1 – 43051 Albareto (PR), e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di Snam Rete Gas S.p.A.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura comunale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri di Parma.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

È posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideterminazione e degli interessi, ove dovuti.

ART. 7

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici Statali.

ART. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) Emilia Romagna, a cura di questa Amministrazione, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

ART. 9

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna nei termini di legge come previsto dal Decreto Legislativo 104 del 02 luglio 2010.

È possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il presente provvedimento non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Si dà atto che il presente provvedimento è funzionale all'efficace svolgimento delle attività assegnate al Settore e al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Decreto del Sindaco n. 5 del 28/12/2017;

Si dà dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, così come introdotto dalla L. 190/2012, dell'assenza di conflitto di interessi in qualità di responsabile del procedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Tatiana Orlandazzi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto per: "Ciclovía del Savio. Tratto Cesena-Borello. 1^ stralcio Ponte Vecchio - Via Ancona". Espropriato: CASALI ROBERTA

Con proprio atto del 19/03/2024, Numero Progressivo Decreti 1705, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001, la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Casali Roberta", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena,
Foglio 146, Particella n. 2223, mq. 278;
Foglio 146, Particella n. 2559, mq. 129;
Foglio 146, Particella n. 2563, mq. 425;
Foglio 146, Particella n. 2561, mq. 671;
per complessivi mq. 1.503.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 2.251,30.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 67 "Tosco-Romagnola". Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) lungo la SS 67 "Tosco-Romagnola" - I Stralcio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0193638-I del 07/03/2024 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)" del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Ravenna (RA), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

NP11 - CARROZZERIA RAVENNATE NOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - Foglio 165 particella 463, 483, 491;

NP27 - BONFIGLIOLI ANDREA - Foglio 165 particella 434, 435, 467;

NP28 - BONOLI BARBARA, BONOLI MICHELE, PLACCI GRAZIELLA - Foglio 165 particella 436, 479;

NP62 - PALACINO IRENE - Foglio 108 particella 919;

NP68 - RAVAIOLI GRAZIELLA, SANTONI CINZIA, SANTONI RICCARDO - Foglio 108 particella 924;

NP75 - FUSCHINI LUCIANO - Foglio 107 particella 235;

NP78 - TIRAPANI MARIA ELISA - Foglio 108 particella 674, 908, 909, 943;

NP80A - ANDREOZZI ADREINA, PUCCI DOMENICO, BIANCANIELLO MAFALDA, SALSANO GIUSEPPE, MAIELLARO GIOVANNA, PASCIUCCO ANDREA, PASCIUCCO GINO, PASCIUCCO MASSIMO, MIRABILE SALVATORE, PAPI SERGIO, PESCI FILIPPO, TACCOLI ENRICO, XHELAI VALBONA, GULLO MASSIMILIANO, HAMOLLI IREM, PIRETTO JANA - Foglio 107 particella 255.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 67 "Tosco-Romagnola". Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) lungo la SS 67 "Tosco-Romagnola" - I Stralcio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0193816-I del 07/03/2024 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)" del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Ravenna (RA), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

NP03 - ARDAGNA MAURIZIO e BIONDINI SIMONA - Foglio 184 particella 235, 241;

NP04 - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA - Foglio 184 particella 239, 242;

NP06 - DAL RE PATRIZIA e DAL RE PERLA - Foglio 184 particella 237, 244;

- NP07 - GIULIANI VALERIA – Foglio 165 particella 485;
- NP08 - SYC S.R.L. – Foglio 165 particella 470;
- NP09 - GIULIANI FABIO – Foglio 165 particella 411;
- NP10 - GABANINI VALERIA, ROSSI MIRELLA, ROSSI MIRIA – Foglio 165 particella 423;
- NP12 - ALESSANDRINI S.N.C. DI ALESSANDRINI ROMANO & C. – Foglio 165 particella 421;
- NP13 GABANINI MAURIZIO, GABANINI MIRANDA, GABANINI MIRCA, GABANINI MIRNA, MARONI ANNA – Foglio 165 particella 419;
- NP14 - MOLINARI NADINA – Foglio 165 particella 501;
- NP16-17-65 - ASIOLI FABRIZIO – Foglio 108 particella 920, 922, 940, 941;
- NP19 - AZIENDA AGRICOLA MARTINETTA SOCIETA' SEMPLICE DI CASADIO DR. FRANCO E C. – Foglio 129 particella 1304, 1306, 1308, 1297, 1299, 1301, 1302, 404, 416, 700, 1310;
- NP20 - BALESTRI DAVIDE, BALESTRI GIGLIOLA, BALESTRI GILBERTA, BALESTRI GIORDANA – Foglio 165 particella 450, 493, 497;
- NP21 - BARALDO ALVARO e IANNO FILOMENA – Foglio 108 particella 935;
- NP22 - BARTOLI LAURA e FABBRI DOMENICO – Foglio 165 particella 455, 486, 487;
- NP23 - BERTI AURELIO, BERTI MIRKO, MARCHETTI PIA – Foglio 165 particella 451;
- NP24 - BIANCANIELLO MAFALDA e SALSANO GIUSEPPE – Foglio 107 particella 219;
- NP25 - GARDELLA CATIA, MAZZOTTI GIORDANO, MAZZOTTI IVANO, MAZZOTTI PAOLO, PAVIRANI LAURA – Foglio 108 particella 917;
- NP26 - BOGHI ANNUNZIATA e MOSCONI LEARTE – Foglio 107 particella 232;
- NP29 - CANGINI FULVIA e ORSINI MASSIMILIANO – Foglio 107 particella 221;
- NP30 - CASADEI GIANNI – Foglio 165 particella 443, 445, 447, 448, 490;
- NP31 - POGGIALI GIUSEPPE, POGGIALI LAURA, MAZZACOLIN GIUSEPPE, MAZZACOLIN CATERINA, MAZZACOLIN MATTIA GIOVANNI – Foglio 107 particella 230, 231, 239;
- NP32 - CASADIO GIUSEPPA, GUARDIGLI CHIARA, GUARDIGLI DAVIDE, GUARDIGLI NAZARIO, GUARDIGLI PIERPAOLO – Foglio 107 particella 224;
- NP33 - CASAVECCHIA ANNARESI – Foglio 165 particella 415, 440;
- NP35 - CLASSENSE IMMOBILIARE S.R.L. – Foglio 108 particella 948, 949, 950;
- NP36 - COLLINELLI GILBERTO – Foglio 165 particella 457;
- NP37 - COOPERATIVA CULTURALE RICREATIVA NUOVA UNITA' SOC. COOP. – Foglio 108 particella 916;
- NP38-45 - DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.P.A. – Foglio 107 particella 241, 245, 247, 251, 253;
- NP39 - CURCI ANTONIA, MARRAUDINO ANGELA, MARRAUDINO GIOVANNI, MARRAUDINO VINCENZO – Foglio 108 particella 925;
- NP42 - FORTI ROMANO e RAGGI MIRELLA – Foglio 108 particella 911;
- NP43 - FRISONI MAURO – Foglio 165 particella 495;
- NP44 - FUSCHINI LUCIANA – Foglio 107 particella 236;
- NP47 - GAMBERINI GIOVANNA – Foglio 165 particella 471;
- NP48 - GIGLIUCCI STEFANO, GRAZIANI ANDREA, GRAZIANI MARIA ELENA – Foglio 165 particella 505, 507;
- NP49 - GNANI DORINA – Foglio 107 particella 227, 228, 242;
- NP50 - GRAZIANI LINO – Foglio 165 particella 499;
- NP51 - GRAZIANI LINO e MOLINARI NADINA – Foglio 165 particella 503;
- NP52 - GUERRA MARIO – Foglio 108 particella 933;
- NP53 - ASIOLI FABRIZIO e ASIOLI ROBERTO – Foglio 108 particella 913, 914;
- NP54 - HAMOLLI IREM – Foglio 107 particella 257;
- NP55 - LA ROVERE ANDREA, LA ROVERE ANTONINO SALVATORE, LA ROVERE VINCENZO – Foglio 165 particella 475;
- NP56 - LA SMERALDO TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA – Foglio 165 particella 461, 494;
- NP57 - LIVERANI LORENZO – Foglio 165 particella 459;
- NP58 - LONTANI FRANCO, LONTANI PAOLO, LONTANI PIERGIORGIO – Foglio 165 particella 427;
- NP59 - MAIELLARO GIOVANNA, PASCIOCCO ANDREA, PASCIOCCO GINO, PASCIOCCO MASSIMO – Foglio 107 particella 215;

NP60 - MAZZOTTI LUCIANO – Foglio 165 particella 481;
NP61 - MAZZOTTI GINO – Foglio 165 particella 473;
NP63 - PASSALACQUA SONIA – Foglio 108 particella 938;
NP64 - PESCI FILIPPO e TACCOLI ENRICO – Foglio 107 particella 211;
NP67 - POZZI LIBERO – Foglio 165 particella 161, 477;
NP69 - RIVA RINA LUIGIA e TRIBULINI GIGETTO – Foglio 107 particella 217;
NP71 - MENGHI CRISTIAN e MENGHI ROSSANA – Foglio 165 particella 454;
NP72 - SALATINO DANIELE – Foglio 108 particella 690, 691;
NP73 - SASSI PAOLO – Foglio 165 particella 412, 429, 431, 433, 438;
NP74 - SBARAGLI CLAUDIO e VALBONESI SERENA – Foglio 108 particella 944, 946, 947;
NP77 - TASSINARI ALBERTO e TASSINARI ARIDE – Foglio 107 particella 223, 249;
NP79 - VIGNALI FABRIZIO e VIGNALI RINALDO – Foglio 108 particella 931;
NP80 - XHELAI VALBONA – Foglio 107 particella 213.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 8 del 12/03/2024 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 8 – Rep. 402 del 12/03/2024, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 3-44 AZIENDA AGRICOLA ZORZI S.S. DI ZORZI IVONE

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 298 - 296 - 307 - 300 per complessivi mq 6.976

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 297 - 91 - 306 - 92

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 34.854,13.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 9 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 9 – Rep. 403 del 12/03/2024, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 9-78 AZIENDA AGRICOLA STENO S.S. DI GHIOLDO GILIO

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 64 Mappali 326-351-328-323-324 per complessivi mq 4.573

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 63 Mappali 36 - 37 - 38

Foglio 64 Mappali 286 - 122 - 142 - 94 - 350 - 162 - 288 - 322 - 163

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 39.177,98.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 10 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 10 – Rep. 404 del 12/03/2024, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 12-29 SOCIETA' AGRICOLA BUON RACCOLTO S.S. DI MURARO UGO

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 320 - 328 per complessivi mq 5.377

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 241 - 209 - 327 - 319

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 64.147,93.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 11 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 11 – Rep. 405 del 12/03/2024, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 13-30 PERETTI FABIANO

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 330 per complessivi mq 1.672

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 210 - 329

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 18.397,20.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 12 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 12 – Rep. 406 del 12/03/2024, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 11-32 MORIGI GIAN BATTISTA

BONAZZA GIULIANA

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappale 2134

Foglio 53 Mappale 318 per complessivi mq 2.952

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappali 265 - 2133

Foglio 53 Mappale 317

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 28.882,29 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO N. 13 del 12/03/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 13 – Rep. 407 del 12/03/2024, pronuncia:
a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 7-67 VIVAI IVANO GUAGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

con l'espresso consenso di ISMEA – istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, con sede in Roma, in qualità di venditore con patto di riservato dominio degli immobili oggetto di espropriazione

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 64 Mappali 336 - 338 - 334 - 340 - 341 - 170

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 64 Mappali 337 - 152 - 339 - 153 - 154 - 155 - 291 - 156

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 55.391,91.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza della società Agricola ORSI MANGELLI SS per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica per la riconversione di impianto biogas per produzione di energia elettrica a impianto di produzione di biometano, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Loc. Le Budrie, via Mascellaro n.7

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che la società Agricola ORSI MANGELLI SS con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 38706 del 28/02/2024 (**Pratica Sinadoc 10711/2024**), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativa alla riconversione di impianto biogas per produzione di energia elettrica a impianto di produzione di biometano sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Loc. Le Budrie, via Mascellaro n.7 (foglio catastale 120, mapp 70, 73).

La società Agricola ORSI MANGELLI SS ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse. Si segnala, al riguardo, che è attualmente in corso un procedimento per il rilascio a SNAM Rete Gas s.p.a. dell'autorizzazione ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per il metanodotto di connessione dell'impianto produzione biometano della società Orsi Mangelli alla rete gas, che costituirà variante allo strumento urbanistico e dichiarazione di pubblica utilità (pratica Sinadoc 6644/2024). Pertanto il presente procedimento di autorizzazione dell'ampliamento e riconversione dell'impianto da biogas a biometano ai sensi del art. 12 DLgs 387/2003 e s.m.i. non comprende l'autorizzazione del metanodotto di connessione, che verrà autorizzato separatamente.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **10/04/2024** data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti di produzione biometano ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, punto 2, del DLgs 199/2021 e s.m.i., pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, al netto delle sospensioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a pari a 8,6631 MWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale, loc. Gavaseto - foglio catastale 69, mapp 15, 19, 20, 70, 71 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1766 del 26/03/2024, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società IREN GREEN GENERATION TECH Srl con sede legale in comune di Torino, Corso Svizzera n.95 (c.f. 10576731003 e p.iva 02863660359), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 8663,1 kWp e potenza di immissione in rete pari a 7,9 MW, da ubicarsi in Comune di San Pietro in Casale (BO), foglio catastale 69, mapp 15, 19, 20, 70, 71 ed il relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica interrata MT per una lunghezza di circa 3250 metri e di una nuova cabina elettrica di consegna che interessano il Comune di San Pietro in Casale.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Pietro in Casale (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

D.lgs. 387/2003 - D.lgs 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - Istanza di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.002,40 kwp, in comune di Ravenna via Bevano snc e relative opere connesse – Lumalight di Marco e Luca Panzavolta e C. Snc con sede legale in comune di Ravenna via Vitale Valvassori, 32 – P. IVA 02741500397

ARPAE Emilia Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che la società LUMALIGHT DI MARCO E LUCA PANZAVOLTA E C. SNC con sede legale in Comune di Ravenna, via Vitale Valvassori, 32 – P. IVA 02741500397 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.002,40 kWp sito in Comune di Ravenna, via Bevano snc, al Foglio 130 Sez Savio, Part. 155 e 39 e realizzazione di un nuovo tratto di

elettrodotto interrato in MT a 15 kV in cavo elicordato di lunghezza pari a 150 m dalla nuova Cabina Secondaria n. 759778 denominata "EAR FTV" collegata in entra-esce su linea MT esistente FARMOG, uscente dalla cabina primaria AT/MT CERVIA e potenziamento della linea elettrica esistente tramite la ricostruzione di tre (3) tratti di linea elettrica MT aerea con sostituzione dei conduttori nudi con nuovo cavo elicordato.

Il proponente, relativamente al progetto di allaccio dell'impianto come da preventivo di connessione POD IT001E110760761 – TICA 348919353 di e-distribuzione S.p.A. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle in Comune di Ravenna:

Foglio 130 Particelle 155, 296, 65, 306, 156;

Foglio 147 Particelle 286, 262, 259, 255, 257, 185, 198, 84, 161, 91, 10, 11, 131, 18, 102, 103;

Foglio 148 Particelle 411, 23, 107, 164, 304, 110, 112, 49, 58, 70, 67, 65, 425, 144, 426, 352, 375, 409, 287;

Foglio 149 Particelle 996;

e in Comune di Cervia:

Foglio 35 Particelle 211, 111;

Foglio 36 Particelle 150, 458, 452, 144, 487, 493,

Foglio 28 Particelle 839, 728, 770, 838, 989, 874, 898, 873;

Foglio 27 Particelle 555, 554, 553, 604, 398, 205, 194, 268, 481, 40, 586, 21;

In merito alle interferenze con opere speciali, l'elettrodotto interferisce con il Fiume Savio, il Canale Consortile Bevanella e il Canale Consortile Sedale, con condotte consortili di distribuzione e la strada provinciale S.P. 254 (via Salara).

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e del Comune di Cervia; l'Autorizzazione Unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del Dirigente Dott. Ermanno Errani.

Gli originali dell'istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di ARPAE, sito in via Marconi 14- 48124 Ravenna (RA) per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni decorrenti dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it).

L'Autorità espropriante è individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19.12.2002.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Ermanno Errani

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

COMUNICATO

Realizzazione di nuovo impianto agro-voltaico di tipo avanzato a terra (PAS n 1/24) di potenza pari a 12 MW, e picco di 14,339 MW in loc. Colombaie di Borgonovo VT -PC- mediante procedura PAS di cui al Dlgs 28/2011 art. 6 previa verifica di screening di cui alla determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 26327 del 13/12/2023

Si avvisa che a seguito di determina del Settore III – edilizia e urbanistica n 152 del 19/03/2024. è stato autorizzato mediante P.A.S. (procedura abilitativa semplificata) Pratica n 1 / 2024 di cui al Dlgs 28/2011 la realizzazione di nuovo Impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale pari a 12,00 MW e picco di 14,339 MW in località Colombaie – Borgonovo VT. e opere accessorie connesse, quali interrimento di cavi elettrici di collegamento con punto di immissione.

Il progetto è stato presentato in data 02/02/2024 protocollo 1238 e relativo alla costruzione di nuovo impianto fotovoltaico ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per libera visione e/o osservazioni a partire dalla data del presente annuncio per 30 giorni.

Soggetto Proponente : “ Società Borgonovo Solar srl “ con sede in Milano
Autorità Competente : Comune di Borgonovo VT

IL RESPONSABILE SERVIZIO III - EDILIZIA E URBANISTICA
Fabio Fanzini

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione ai sensi della L.R. n. 8/2023 alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico denominato “Nuova Cabina Primaria Ferrara Imperiale (FE) – PNRR CUP: F48B22001670006” localizzata in Comune di Ferrara, 44124 – Via Pandolfina”. Società E-Distribuzione, sede legale in Via Ombrone n°2 – 00198 Roma (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009)

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-1818 del 27/03/2024, ai sensi della L.R. n. 8/2023, è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

“Nuova Cabina Primaria Ferrara Imperiale (FE) – PNRR CUP: F48B22001670006” localizzata in Comune di Ferrara, 44124 – Via Pandolfina”

L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

